Anno 102 - Numero 23

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 27 Gennaio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. o date rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 500 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Pacchi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia cs 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran rls. 10; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,80; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Pa. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 90; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 5; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pet. 9; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

«Una crisi sarebbe particolarmente dannosa»

I socialisti s'impegnano a sostenere il governo

Lo dichiara un comunicato della direzione del partito - Il psu respingerà lunedì alla Camera la proposta comunista di una inchiesta parlamentare sul Sifar - Moro aveva avvertito che quella forma di indagine non può essere accettata dal governo perché minaccia di rendere pubblici importanti segreti militari della Nato - I socialisti chiederanno che i ministri Taviani (dc), Tremelloni (psu) e Reale (pri) conducano accertamenti relativi al giugno-luglio 1964 e riferiscano alle Camere

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 26 gennaio.

La crisi di governo è definitivamente scongiurata. Pubblicato soltanto nel pomeriggio di oggi, dopo quasi 24 ore di riunioni, il comunicato della direzione socialista è molto chiaro. Esso dice che, in un momento delicato della vita nazionale, con quanto accade in Sicilia e l'aggravarsi della situazione internazionale, la crisi di governo risulterebbe «particolarmente dannosa» agli interessi generali del paese. Comporterebbe anche, secondo il comunicato, la interruzione dell'opera di riforma legislativa in atto nel Parlamento, e avrebbe come unica via di uscita le elezioni anticipate.

E' da questo presupposto che i socialisti son partiti. Le loro decisioni, difficili perché insidiate dalle pressioni emotive e da legittime preoccupazioni, sono state rese più tormentate: avrebbero voluto l'inchiesta parlamentare sul Sifar e sui fatti del luglio '64. Soprattutto per mostrare che non hanno niente da temere. Ma, trovatisi di fronte alla realtà di una crisi di governo automatica in caso di inchiesta parlamentare, vi hanno rinunciato. Essi registrano, come dice il comunicato, la «pregiudiziale opposizione» della d. c. e hanno l'aria di lasciare al partito alleato la responsabilità della mancata inchiesta parlamentare. In compenso chiedono che si agisca col necessario rigore e che venga troncata ogni speculazione, e che, alla fine, di tutto venga informato il Parlamento.

Non tutti i membri della direzione socialista sono stati d'accordo su questa conclusione. I lombardiani hanno votato contro, uno dei due segretari, l'on. De Martino con i suoi seguaci di corrente, all'interno del partito socialista si è astenuto. La situazione è ora più complessa. Ma gli uni e gli altri hanno confermato esplicitamente la loro fedeltà alla disciplina di partito: tutti i socialisti voteranno per il governo, di cui nessuno vuole la caduta, e contro l'inchiesta parlamentare.

I socialisti presenteranno adesso al Presidente del Consiglio una proposta formale per la nomina, all'interno del governo, e per iniziativa del governo, di un comitato di tre ministri (Tremelloni, Taviani e Reale) che indaghi a fondo su tutta la faccenda del Sifar e del presunto colpo di Stato.

Il Presidente del Consiglio è d'accordo: egli è d'accordo con tutte le proposte che salvaguardino la competenza esclusiva dell'esecutivo in materia, è contro tutte le proposte che sottraggano al governo la materia. Nessuno dei socialisti ha messo in dubbio la possibilità di accertare fatti e individuare responsabilità attraverso un'indagine del governo, nessuno ha espresso sfiducia nei confronti dei propositi e della buona volontà del governo. La situazione, in conclusione, è chiarita, per quanto riguarda la maggioranza.

Si può notare che al risultato di oggi si sarebbe potuto giungere con meno drammi e risparmiando allarmi di cui non v'è mai bisogno. I socialisti, forse, si son mossi male. Deve essere detto che è mancata nel momento giusto l'indicazione pubblica delle ragioni di fondo che si oppongono all'inchiesta parlamentare: sono ragioni serie, che l'on. Moro ha il diritto e il dovere di far valere, e che riguardano la fiducia in lui e nel governo da una parte, e la complessità dei rapporti e delle esigenze di sicurezza, che non tutti valutano allo stesso modo, tra gli alleati atlantici. L'Italia fa parte di una grande alleanza: può anche accadere, al limite, che ciò che per noi non è un segreto militare appaia tale agli occhi degli alleati: e bisogna tenerne conto.

A queste cose, sia pure indirettamente, si riferisce una nota del giornale democristiano per giustificare l'intransigenza della dc e la durezza con cui essa (ma anche Moro) ha minacciato la crisi. E, nonostante l'apparenza polemica, anch'essa contribuisce, nella sostanza, a rasserenare l'atmosfera.

Un Consiglio dei ministri si riunirà lunedì mattina, si prevede, prima dell'inizio del dibattito sul Sifar alla Camera. Esso deciderà alcune cose e prenderà alcune misure che consentiranno al governo di presentarsi in Parlamento con qualcosa in mano, a riprova del proposito di indagare e provvedere. Alla fine della discussione sul Sifar alla Camera, la direzione socialista si riunirà di nuovo per esaminare tutta la situazione: ed in quella sede, molto probabilmente, potranno essere meglio affrontati i problemi nuovi dei rapporti interni nel psu.

Dalla loro soluzione dipende, in parte, anche la capacità della maggioranza di centro-sinistra di fronteggiare le difficoltà che si oppongono al varo delle pochissime leggi che è ancora possibile approvare prima che il Parlamento sia sciolto. Queste difficoltà nascono anche, come si vede in questi giorni, dall'atteggiamento di alcuni parlamentari democristiani. Ma ormai non v'è più tempo per misurare le responsabilità di ciascuno: vale il proposito di fare in modo di trovarsi insieme alle elezioni e di preparare insieme la prossima legislatura.

Michele Tito

In Sicilia dichiarate «zone proibite» Gibellina, Montevago e Salaparuta

La sottoscrizione dei lettori de «La Stampa» ha raggiunto ieri 377 milioni

Una donna anziana ed ammalata è sostenuta dai familiari mentre si allontana dalla tendopoli (Telefoto Ansa)

Altre due scosse, per fortuna lievi, sono state avvertite ieri nelle zone già devastate della Sicilia occidentale. Purtroppo vi sono state altre vittime ma non in conseguenza di crolli: a Corleone è morta per assideramento una bimba di sei mesi; due profughi anziani sono stati stroncati da collasso in ospedale e un altro è deceduto in seguito alle ferite.

I vigili del fuoco hanno infine trovato a Gibellina la salma di un loro collega dato per disperso. Complessivamente i cadaveri recuperati fra le macerie dall'inizio del terremoto sono 231.

Ieri le città ormai distrutte di Gibellina, Montevago e Salaparuta sono state dichiarate «zone proibite»: nessuno potrà entrarvi.

Il tempo ieri era sereno. La situazione dei profughi sta migliorando. Continua, intanto, la distribuzione da parte degli inviati de «La Stampa» dei fondi in denaro offerti dai nostri lettori. Domani daremo un ampio resoconto.

A Torino presso la sede del giornale continua la generosa affluenza dei lettori che sottoscrivono per i siciliani. Ieri le persone che hanno offerto sono state 1240. La somma complessiva di tutta la sottoscrizione ha raggiunto ieri sera 377 milioni.

(Vedere i nostri servizi a pagina 2, 3 e 4)

La cattura della nave da guerra "Pueblo,,

Monito di Johnson alla Corea mentre l'Onu discute la crisi

Pochi minuti prima che si riunisse il Consiglio di Sicurezza, il Presidente ha detto: «Noi vogliamo una soluzione pacifica della vertenza. Ma, se non fosse possibile, le nostre forze armate sono pronte per ogni eventualità» All'Onu l'Urss si oppone al dibattito sull'incidente della «Pueblo»: la proposta respinta a grande maggioranza

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 26 gennaio.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito oggi alle 16,25 (le 22,25 ora italiana) per discutere della cattura da parte dei nord-coreani della nave americana Pueblo con ottantatré uomini a bordo. Qualche minuto prima che i lavori avessero inizio, il presidente Johnson ha rivolto un messaggio — ritrasmesso in televisione — agli americani per spiegare il punto di vista degli Stati Uniti sulla crisi. «Negli ultimi 15 mesi — *ha detto il Presidente* — i nord-coreani hanno portato avanti ed intensificato una campagna di violenza contro i sud-coreani e le truppe americane nell'area della zona smilitarizzata. Il 19 gennaio un gruppo di 31 nord-coreani sono entrati a Seul con l'obiettivo di assassinare il Presidente della Repubblica di Corea».

Secondo Johnson i nord-coreani agirebbero così per due motivi. In primo luogo per intimorire la Corea del Sud e ostacolarne i rapidi progressi, in secondo luogo forse per obbligare la Corea del Sud e gli Stati Uniti a sottrarre «risorse militari» dal Vietnam. Johnson ha cioè detto che gli Stati Uniti temono che il governo comunista della Corea abbia voluto compiere una manovra diversiva a vantaggio del Nord Vietnam. Il che, detto per inciso, sarebbe confermato dall'evoluzione della situazione militare nel Sud Vietnam, dove i comandi americani hanno dichiarato d'essere in attesa di una grande offensiva.

E' un fatto che in questi giorni la portaerei americana Enterprise *con a bordo cento aeroplani sta al largo delle coste coreane e non di quelle vietnamite. Allo stesso modo i nord-coreani mantenendo la situazione nei prossimi mesi al limite della crisi potrebbero se non altro impedire l'invio di altri soldati sud-coreani (ce ne stanno già oltre 48 mila) in Vietnam.*

E' una delle spiegazioni possibili di quanto sta accadendo. Comunque sia, Johnson parlando della cattura della nave Pueblo ha detto: «E' evidente che la cosa non può essere accettata. Reagiamo in due modi. Per cominciare abbiamo portato la questione di fronte al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Il miglior risultato sarebbe che il mondo intero persuadesse la Corea del Nord a restituire il nostro battello e il suo equipaggio e a rinunciare alla sua pericolosa politica di aggressione contro la Corea del Sud».

Johnson ha ripetuto quindi con grande enfasi che gli Stati Uniti desiderano una soluzione pacifica alla crisi. Se ciò si dimostrasse irrealizzabile «certe misure precauzionali sono state prese allo scopo di garantire che le nostre forze armate siano pronte ad ogni eventualità che possa verificarsi nella zona. Queste misure non rappresentano in nessun senso un indebolimento delle nostre forze nel Vietnam».

La posizione americana è chiara. Da una parte c'è il tentativo di ottenere una soluzione diplomatica e pacifica. Ed è significativo — si nota a Washington — della moderazione di cui Johnson sta dando prova il fatto che nel suo discorso non siano state chieste né scuse né riparazioni da parte della Corea del Nord per un atto che gli americani definiscono «di pirateria». Dall'altra si rende chiaro che per ottenere la nave e il suo equipaggio gli americani potrebbero usare la forza.

Il problema a questo punto resta di sapere cosa faranno i nord-coreani e cosa faranno i sovietici. In questa prima fase della schermaglia diplomatica il loro atteggiamento è estremamente rigido. I nord-coreani finora rifiutano di rilasciare la Pueblo e il suo equipaggio e hanno detto che i marinai della Pueblo dovrebbero essere processati come spie. La nave — che dipendeva dai servizi segreti americani — aveva a bordo apparecchiature elettroniche per intercettare le comunicazioni radiofoniche nella Corea del Nord.

Gli americani sostengono che svolgeva questa missione in acque internazionali, dove per il diritto marittimo ognuno può fare ciò che vuole. I nord-coreani dicono invece che la nave è stata presa nelle loro acque territoriali. I sovietici alle Nazioni Unite hanno sostenuto addirittura che il Consiglio di Sicurezza non dovesse occuparsi della questione e che l'intera faccenda non è altro — così ha detto il rappresentante sovietico Morozov — che una manovra di propaganda.

Il delegato americano alle Nazioni Unite Arthur Goldberg ha parlato per primo ed ha ricostruito la cronaca della cattura della Pueblo dettagliatamente, utilizzando le comunicazioni radio della nave americana con i suoi comandi e l'intercettazione di comunicazioni tra i nord-coreani stessi. Dall'insieme di queste informazioni, ha detto Goldberg, risulta chiaramente che essa è stata fermata dai nord-coreani in acque internazionali. Il che dimostra che «è stata la volontà deliberata di compiere un atto di aggressione.

La missione della Pueblo in acque internazionali, ha detto Goldberg, era perfettamente legittima. Ci sono vari battelli sovietici che fanno esattamente le stesse cose in acque internazionali avvicinandosi alle coste dei Paesi che sorvegliano molto più di quanto si sia avvicinata la Pueblo alla Corea del Nord.

Messa ai voti, la proposta di Morozov (di non inserire l'incidente della Pueblo nell'ordine del giorno dei lavori) è stata bocciata dal Consiglio di Sicurezza con 12 voti contro tre. La posizione sovietica ha trovato d'accordo solo Ungheria e Algeria.

Nicola Caracciolo

Alcuni membri dell'equipaggio della nave americana «Pueblo», fatti prigionieri dai nordcoreani (Tel. A.P.)

Un gioco pericoloso

(La Corea del Nord vuole dimostrare ai «vietcong» di saperli aiutare meglio di russi e cinesi, discordi tra loro)

Mentre il Consiglio di Sicurezza dell'Onu si sta occupando della crisi coreana, l'opinione pubblica cerca una risposta alla domanda fondamentale: perché è scoppiata di colpo una crisi così grave? Chi ne è responsabile? Sul fatto specifico della cattura della nave americana *Pueblo* non pare dubbio che la responsabilità ricada sui nord-coreani, indipendentemente dal fatto, ancora controverso, che la nave si trovasse dentro o fuori le acque territoriali della Corea settentrionale. Le missioni di spionaggio sono una pratica ordinaria, da parte sovietica come americana; e sono reciprocamente tollerate, per una delle tante tacite regole della strana convivenza che caratterizza la nostra epoca.

Ora, se i nord-coreani hanno improvvisamente smesso la tolleranza, vuol dire che intendevano deliberatamente provocare l'incidente. Certo, come osserva *Le Monde*, «l'imprudenza del gioco americano nelle acque coreane aliene ha fornito una buona occasione ed essi l'hanno afferrata con abilità»; ma un simile comportamento significa appunto che la Corea settentrionale aspettava solo il momento propizio per compiere un gesto clamoroso di provocazione. La cattura della *Pueblo*, insomma, non è un fatto isolato, ma si inserisce nella linea di condotta che la Corea settentrionale sta seguendo da qualche tempo in qua.

Nella stessa linea si trova l'aumento degli incidenti sulla linea armistiziale lungo il 38° parallelo: da 50 nel '66 sono decuplicati nel '67, provocando venti morti tra i militari americani, oltre ai coreani meridionali e settentrionali. Si sono pure intensificate le azioni di sabotaggio all'interno della Corea meridionale, culminate il 21 scorso con l'aggressione di un commando in pieno centro di Seul, nel tentativo di assassinare il presidente della Repubblica; azioni che il Nord attribuisce all'opera di partigiani locali, mentre il Sud sostiene che sono effettuate da elementi infiltratisi dalla Corea settentrionale. La propaganda nord-coreana, infine, continua a insistere sui disegni aggressivi degli americani e dei sud-coreani.

L'accusa si dimostra subito infondata, perché agli americani basta un solo Vietnam e bisognerebbe veramente che fossero insensati per cercare di appiccare un altro incendio in Corea. I sud-coreani, dal canto loro, non oserebbero certamente una politica aggressiva, sapendola disapprovata da Washington. Il regime di Seul ha una situazione politica interna difficile, come dimostrano i tumulti avvenuti l'anno scorso, in occasione delle elezioni parlamentari; economicamente, invece, il paese si sta sviluppando verso un relativo benessere, almeno a livello asiatico, grazie agli aiuti americani. Messi sulla bilancia tutti i fattori, in conclusione, non si vede che interesse avrebbero oggi i sud-coreani a provocare una ripresa del conflitto con i fratelli del Nord.

Questi ultimi, al contrario, possono avere dei motivi per entrare in una fase di attivismo. Non il ordine interno, perché l'economia va bene anche al Nord, dove si trova l'attrezzatura industriale della Corea e politicamente il Paese è tenuto in pugno dal regime comunista, anzi dalla dittatura personale di Kim Il-sung, da oltre venti anni al potere. Le ragioni della iniziative nord-coreane sono quindi esterne, rivolte contro la Corea meridionale: contrastarne il consolidamento economico, attizzare il malcontento che serpeggia contro il regime attuale, impedire che Seul invii nuove truppe nel Vietnam meridionale, dove già 50 mila sud-coreani combattono a fianco degli americani.

Se la Corea settentrionale riuscisse ad impegnare i sud-coreani sul 38° parallelo, o persino il costringesse a richiamare in patria il contingente operante nel Vietnam, è chiaro che il regime di Kim Il-sung otterrebbe un successo di grande risonanza nell'intero mondo comunista. Farebbe vedere, infatti, di essere in grado di offrire un sollievo concreto ai vietcong, meglio dei giganti comunisti, Cina e Russia.

Può sembrare strano che un piccolo paese, come la Corea settentrionale, possa permettersi una politica così spregiudicata. Ma questo è l'effetto, anzitutto, del conflitto vietnamita, che avvelena la situazione dell'Asia Orientale, e poi della rottura tra Mosca e Pechino, che ha lasciato mano libera ai «piccoli». La Corea settentrionale, una volta nella sfera sovietica, poi in quella cinese, ha finito col rendersi autonoma e con l'assumere una posizione «rivoluzionaria» di tipo vietnamita o castrista. Non è facile quindi che la Russia possa esercitare su di essa quell'influsso moderatore cui l'America ha fatto appello.

Ferdinando Vegas

La difficile seduta della direzione del psu

L'ordine del giorno della maggioranza è stato approvato con 27 voti - Il co-segretario De Martino e i suoi 11 amici di corrente si sono astenuti - I 5 lombardiani hanno votato contro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 gennaio.

La direzione socialista, che si era riunita giovedì alle ore 21, dopo una breve interruzione nella notte, ha ripreso i lavori stamane e li ha continuati sino al primo pomeriggio. La discussione verteva sull'opportunità di accettare l'inchiesta parlamentare sul Sifar, proposta dal pci e dal psiup, o di respingere questa forma di inchiesta e di accontentarsi di un'altra indagine.

La sinistra del partito ha un ordine del giorno, firmato da Balzamo, Giolitti, Lombardi, Santi e Veronesi, considerava che «di fronte alla gravità dei fatti emersi sull'attività del Sifar, la salvaguardia delle istituzioni democratiche può salvaguardarsi soltanto se il Parlamento e il governo sono disposti a intraprendere tutte le azioni che possano contribuire all'accertamento della verità».

Invece la maggioranza, nel suo ordine del giorno, insisteva sulle difficoltà di raccogliere «il consenso di tutte le forze del centro-sinistra in favore di una proposta di inchiesta parlamentare che assuma come oggetto fatti e vicende relativi al luglio 1964 e al ruolo che in esse ebbero corpi speciali dello Stato». «La direzione pertanto, di fronte alla pregiudiziale opposizione della dc che giudica tale iniziativa motivo di una crisi di governo, ritiene che tale atteggiamento sia di per sé tale da rendere inattuabile l'avvio di un'iniziativa parlamentare».

«La direzione, continua l'ordine del giorno della maggioranza, dichiara che il partito socialista, in un momento particolarmente delicato della vita nazionale per le calamità che colpiscono le popolazioni siciliane e di fronte all'inasprirsi della tensione internazionale, è contrario ad una crisi dell'esecutivo, che risulterebbe particolarmente dannosa agli interessi generali del Paese. Essa comporterebbe inoltre come conseguenza l'interruzione dell'opera di riforma legislativa in atto nei due rami del Parlamento e avrebbe come probabile via di uscita solo quella delle elezioni anticipate.

«La direzione socialista insiste quindi presso il governo perché, con ogni necessario rigore e con tempestività diretta anche a stroncare ogni sorta di speculazioni in atto, conduca a termine tutte le indagini necessarie».

Il documento della maggioranza è stato approvato con 27 voti favorevoli, 12 astenuti (De Martino e i demartiniani), 5 contrari (lombardiani). La votazione è avvenuta per appello nominale.

Prima del voto sull'ordine del giorno della maggioranza, De Martino ha dichiarato che si sarebbe astenuto su questo documento «pur rendendomi conto delle ragioni serie che sconsigliano di pronunciarsi per la crisi di governo».

r. a.

Indira Gandhi a colloquio con Kossighin e con Tito

Nuova Delhi, 26 gennaio.

Colloqui politici a tre sono avvenuti questa sera a Nuova Delhi. Il presidente indiano Zakir Husain ha invitato a pranzo il premier russo Kossighin e il maresciallo jugoslavo Tito, i quali hanno esaminato vari problemi: il Vietnam, il Medio Oriente e gli ultimi sviluppi in Corea.

Kossighin, si dice, segue molto attentamente la vicenda della *Pueblo*. A metà serata, anche Indira Gandhi si è unita a Tito e Kossighin, e i colloqui, a carattere privato, sono continuati. *(Ansa)*

I nostri inviati proseguono la distribuzione degli aiuti dei lettori

Gibellina, Montevago e Salaparuta dichiarate da ieri «zone proibite»

La decisione dopo il crollo delle macerie che giovedì ha ucciso quattro vigili del fuoco e un carabiniere a Gibellina - Ieri i pompieri hanno estratto la salma di un loro collega che risultava disperso - Le pareti degli edifici pericolanti saranno fatte saltare con la dinamite - Altre vittime: una bimba di sei mesi morta assiderata a Corleone; due anziani profughi stroncati da collasso in un ospedale di Palermo; un civile è morto per le ferite - Previsto un trasferimento in massa degli abitanti sul continente in caso di nuove gravi scosse

(Dal nostro inviato speciale)

Trapani, 26 gennaio.

Dopo la sciagura di ieri, Gibellina, Montevago, Salaparuta sono state dichiarate *«zone proibite»*, a nessuno è più permesso avventurarsi fra le rovine. Tuttavia stamattina alle 7 una squadra di vigili del fuoco si è inoltrata fra le macerie di Gibellina, ha percorso via del Calvario, ha raggiunto il punto dove ieri si era avuto il pauroso crollo che aveva provocato quattro vittime ed ha cominciato a scavare. Sotto quelle macerie, stando ad alcune testimonianze, avrebbe dovuto trovarsi anche il corpo di un vigile dato per disperso ieri, Giovanni Nuccio di 28 anni, da Palermo.

La cosa non era matematicamente sicura, alcuni anzi sostenevano che al momento della disgrazia Nuccio si trovava da un'altra parte; ma nell'incertezza bisognava tentare. La giornata era splendida, il cielo limpidissimo, soltanto le alture spruzzate qua e là di neve ricordavano l'inferno meteorologico di ieri.

Quella che i dieci giovanotti si accingevano ad affrontare non era un'impresa facile. Stamane i vigili del fuoco di Gibellina erano ancora sotto l'impressione della paurosa avventura vissuta ieri, avevano ancora negli orecchi il boato del terremoto, negli occhi la visione terrificante dei compagni straziati dalle macerie, qualcuno era ancora in leggero stato di choc.

E poi le scosse, per quanto più leggere, continuavano. Ce n'era stata una quasi inavvertibile ieri sera prima delle 21; stamattina alle 6,30 una seconda scossa (3° grado della «Scala Mercalli») aveva fatto crollare qualche parete pericolante (poco lontano, a Poggioreale, erano crollate nuove case lesionate); di lì a poco, alle 9, ce ne sarebbe stata una terza. Per giunta la squadra doveva lavorare sotto una parete estremamente instabile, una specie di quinta muraria che avrebbe potuto sfasciarsi da un momento all'altro.

Un lavoro non certo allettante. Eppure quando stamattina l'ispettore dei vigili del fuoco, ing. Riccardo Sorrentino, ha chiesto se c'erano dei volontari, subito dieci uomini si sono fatti avanti. Erano i compagni di squadra di Giovanni Nuccio. Se davvero era là, sotto quel cumulo di macerie, dovevano tirarlo fuori ad ogni costo. Due ore di lavoro rabbioso, in un silenzio quasi assoluto e finalmente fra massi e calcinacci, mezzo coperta da una grossa saracinesca, è apparsa una uniforme insanguinata. Era lui.

Naturalmente non c'era più niente da fare. I compagni di squadra lo hanno estratto delicatamente e lo hanno deposto sul cassone di un autocarro. Erano pronte alcune modeste bare di legno grezzo fatte in previsione del ritrovamento ne era stata ordinata una di quelle, intarsiate, più ricche, che si usano normalmente. I compagni di squadra hanno voluto che si aspettasse quella. Pochi minuti dopo la partenza dell'ambulanza con la bara si è sentito uno scroscio pauroso: una raffica di vento più forte delle altre aveva fatto crollare la parete pericolante che incombeva sul luogo del disastro. Se il crollo fosse avvenuto solo pochi minuti prima, avrebbe travolto l'intera squadra soccorritrice.

Salgono così a cinque i militari uccisi dal terremoto di ieri; le vittime aumentano ancora se si tien conto di coloro che son deceduti per collasso cardiaco al momento del crollo o per assideramento mentre vagavano per la campagna nel tentativo di raggiungere una tendopoli.

All'ospedale di Alcamo è deceduto un civile, Giuseppe Bongiovanni, palermitano, ferito ieri nel crollo a Gibellina. Una bimba di sei mesi, Antonina Conamo, è spirata per assideramento a Corleone. Due profughi (non ancora identificati) sono morti stroncati da collasso a Bisacquino (Palermo). Un uomo è morto per infarto in una tendopoli ad Agrigento. Due anziani senzatetto — Antonino Trupiano, sessantenne, di Alcamo, ed Ignazia Lipari di 68 anni, da Gibellina — sono deceduti per collasso da assideramento all'ospedale «Villa Sofia» di Palermo. I morti estratti dalle macerie, dall'inizio del terremoto, ammontano a 231; i feriti ricoverati sono 623.

Di fronte ai quattro vigili del fuoco e al carabiniere caduti a Gibellina, viene fatto di domandarsi se sia giusto sacrificare giovani vite umane nel sia pur nobile ed umanissimo intento di recuperare qualche salma o qualche mobile.

A questa domanda che è stata posta loro da più parti le autorità responsabili rispondono che non si trattava soltanto di salme e beni. Ad Agadir, dopo il terribile terremoto, alcune persone furono trovate vive dopo dodici giorni. *«E' un caso limite, d'accordo* — dicono gli ufficiali dei vigili del fuoco — *ma in teoria non potevamo escluderlo. Era nostro dovere continuare a cercare»*. Oggi in ogni modo siamo al dodicesimo giorno, anche il *«limite Agadir»* è stato superato, non c'è neppure la più pallida speranza che sotto le rovine di Gibellina, Montevago, Salaparuta possa esserci ancora qualche persona viva.

Perciò anche i vigili del fuoco, dalle 11 di oggi in poi, non sono più entrati nelle tre zone della morte». Vi torneranno soltanto per compiere una definitiva opera di smantellamento, non più con imbracature e picconi — che possono provocare crolli pericolosi — bensì con la dinamite. *«C'è una sola soluzione* — gli ha detto il sottosegretario all'Interno on. Gaspari, ricevendomi oggi a mezzogiorno alla Prefettura di Trapani — *far saltare tutte le pareti e tutti i pinnacoli di Montevago, di Salaparuta e di Gibellina con la dinamite. Mettere a repentaglio ulteriormente la vita dei vigili del fuoco per salvare beni economici di scarsissima importanza, sarebbe un crimine»*.

Stamattina lo stato d'animo dell'on. Gaspari era più sollevato di ieri, le sue previsioni erano più ottimistiche. Il momento più critico lo ha attraversato ieri sera e ne aveva tutte le ragioni. La nuova scossa di terremoto aveva seminato il panico in tutta la Sicilia occidentale: Trapani, stanotte, era letteralmente deserta, quasi tutta la popolazione è andata a dormire (se si può parlare di dormire) sul monte Erice o nella pianura ad oriente della città; per le vie deserte, fra le case abbandonate, si aggiravano soltanto i pattuglioni di polizia addetti al servizio «anti-sciacalli». Anche a Palermo l'esodo è stato massiccio: quasi diecimila persone si sono ammassate alla stazione centrale occupando tutti i vagoni dello scalo ferroviario, non importa se merci o passeggeri, ritenuti un asilo sicuro.

Fortunatamente stamattina il tempo splendido ha contribuito a sdrammatizzare la situazione. Col sole, la vita nelle tendopoli diventa più tollerabile, perfino la prospettiva di nuove scosse di terremoto perde parte della sua drammaticità. Ma il tempo è estremamente instabile, già stasera è ripreso a piovigginare. E' pronto il centro operativo di Trapani ad affrontare nuove eventuali difficoltà? L'on. Gaspari mi assicura di sì.

Il centro ha creato un cospicuo deposito viveri presso ogni tendopoli; ha a disposizione una massiccia riserva di tende e, contrariamente a quanto succedeva fino a ieri, è disposto a distribuirle. Contemporaneamente, però, continuerà a favorire quei senzatetto che intendono trasferirsi negli edifici in muratura appositamente attrezzati (alberghi, scuole, ecc.): oltre duemila posti-letto, dotati di servizi e cucine, possono entrare in servizio nel giro di un'ora; altri cinquemila letti sono già a disposizione.

Dopo la sosta imposta dal terremoto di ieri, l'«Eni» e l'«Iri» hanno ripreso i lavori per creare le infrastrutture dei villaggi di baracche a Gibellina nuova, Montevago nuovo, Salaparuta nuova che «sostituiranno» i centri distrutti, ognuno dei tre potrà ospitare nella fase iniziale 450 persone.

Sarà possibile averli presto, questi villaggi? L'on. Gaspari è ottimista, dice che ora, finalmente, la grande macchina funziona. *«E' stato previsto tutto* — mi dice — *anche le eventualità peggiori. Nel caso, Dio non voglia, che ci dovessero essere scosse più forti, abbiamo in programma l'impiego di convogli ferroviari, battelli, aeroplani che trasporteranno rapidamente sul continente migliaia e migliaia di persone. I campi profughi del Lazio e della Campania sono già in fase di avanzato approntamento»*. C'è da toccar ferro, ma anche da rallegrarsi. Una volta tanto un piano è stato preparato per tempo. Speriamo non serva. Ma c'è. Peccato che non ce ne fosse uno anche il 14 gennaio.

Gaetano Tumiati

Il ministro Tremelloni, in visita a Montevago, rivolge parole di conforto ai profughi disperati (Telef. Ansa)

Prosegue l'azione di solidarietà de «La Stampa»

Entro oggi a S. Margherita Belice avremo distribuito ottanta milioni

In quattro giorni una squadra del nostro giornale ha consegnato 58 milioni - Altri 22 saranno assegnati oggi - Ne hanno beneficiato 900 famiglie formate da 3600 persone - In media, ogni nucleo ha ricevuto 90 mila lire

(Dal nostro inviato speciale)

S. Margh. Belice, 26 gennaio.

Anche oggi è proseguita, ininterrotta, la consegna degli aiuti dei lettori de *«La Stampa»* ai sinistrati di S. Margherita Belice. Entro domani sera i sottoscrittori del nostro giornale avranno portato un consistente segno di solidarietà a metà popolazione del paese devastato. Escludendo i mille emigrati, gli abitanti sono settemila suddivisi in 1800 nuclei familiari. In quattro giorni — da martedì ad oggi — una delle squadre de *«La Stampa»* ha distribuito 58 milioni a 650 famiglie formate da 2700 componenti. Il piano finale prevede l'assegnazione di altri 22 milioni a 250 capifamiglia. Nel complesso entro domani avremo ripartito ottanta milioni fra novecento famiglie formate da 3600 persone.

In media ogni famiglia avrà ricevuto da *«La Stampa»* novantamila lire. E' una somma modesta ma consentirà di affrontare le prime spese a chi non ha più nulla ed è insidiato da speculatori d'ogni sorta. A S. Margherita, per esempio, individui senza scrupoli offrono quarantamila lire per l'acquisto d'una mucca che ne vale almeno duecentomila; una pecora (valore 15-20 mila lire) viene pagata quattromila.

Oggi splendeva il sole, a S. Margherita, ma per tutta la notte erano cadute neve e pioggia. La gente non aveva dormito specialmente per il terrore provocato, ieri, dalla violentissima scossa del mattino, alle 10,57. Stamane le squadre di soccorso avevano evacuato il paese in rovina, e a S. Margherita c'era un silenzio sinistro. Anche stanotte si erano avvertite scosse, continuate nella giornata.

Prima di giungere al campo profughi il maresciallo Giordano (che ha il comando carabinieri in una tenda) dice che quattro suore del SS. Crocifisso s'erano decise soltanto ieri, dopo la forte scossa, ad abbandonare l'ospedale semicrollato: *«Sono povere e hanno qualche debito»*. Abbiamo consegnato 200 mila lire per la madre superiora, Salvatrice Bonifazio.

Sotto una tenda, una ragazza sui diciott'anni, in gramaglie: è Lucia Morosino, di Montevago. Ha perduto sette parenti: i suoi genitori, una sorella e un fratello sono feriti all'ospedale: le diamo 150 mila lire. *«Sono rimasta sola»*, mormora. Cerchiamo altri congiunti delle vittime del terremoto; è sempre il primo pensiero in questo girovagare dolente. Giuseppe Alfano è disperato: gli è morta una figlia diciottenne *«perché è tornata indietro per gridare di salvarci»*: si chiamava Antonina. C'è Caterina Sciara, inconsolabile per non aver avuto il tempo di strappare, dalla casa che crollava il proprio padre infermo, Calogero.

Un'altra famiglia piange Francesca Montalbano, fulminata dal terrore a novantadue anni. Anche Anna Barbera fu stroncata da una sincope quella terribile notte: ci è accanto suo figlio, Baldassarre Galante. Calogero Colletti ha perso sua madre. A tutti lasciamo un attestato affettuoso in nome dei sottoscrittori de *«La Stampa»*.

Ma anche in una tendopoli di sinistrati si coglie ogni tanto un barlume di gioia. Un parentado di 25 o 30 persone appare soddisfatto, soprattutto il nonno: *«Abbiamo battezzato sotto la tenda mio nipote Giovanni Ferrara* — esclama — *un prete di Sciacca gli ha portato l'acqua battesimale e i confetti»*. Consegniamo una somma anche per la circostanza. V'è gente che parte per Torino o per il Piemonte: la famiglia di Calogero Colletti e Giovanni Bilello che raggiungerà la moglie e la figlia: *«Andiamo da mio fratello* — spiega Colletti — *vive a Rivara Canavese con venti familiari in tre stanze. Noi siamo sette. Saremo in ventisette in tre stanze»*, conclude.

«Quanti anni ha?» chiede un nostro funzionario addentando una bella bimba in braccio a una signora. *«Un anno»*, risponde la madre, ma è preceduta dalla piccola che indica con un ditino alzato la sua età, e sorride. *«La nostra gratitudine sarà siciliana»*, dice un vecchio di ottant'anni.

In una tenda posticcia, fuori del campo profughi, c'è un ragazzo dall'aspetto distinto. Se ne sta in disparte dalla folla che attornia la nostra squadra. Si chiama Calogero Di Giovanna, ha 15 anni. Suo padre è impedito, lontano da casa, la sua madre, di conseguenza, è emigrata in Svizzera per lavorare. Calogero frequenta la seconda classe del liceo scientifico. Ha vinto la borsa di studio. Fino al terremoto viveva in casa d'una zia: adesso raggiungerà la madre in Svizzera. Dovrà troncare l'anno scolastico e, forse, gli studi per sempre. *«Io vorrei studiare»*, dice serio. Potrebbe farlo, con profitto, se un istituto o una famiglia l'ospitasse in Italia. Il suo indirizzo presso la madre è: *«Calogero Di Giovanna, corso Gisler Eisenwaren Kt. 6190 Willisau (Lucerna)»*.

Lamberto Furno

«La Stampa» nella tendopoli di Castelvetrano

Un aiuto di 33 milioni a 475 famiglie di profughi

Ieri sono stati consegnati 8 milioni 160 mila lire - Complessivamente in 3 giorni distribuiti 32 milioni e 920 mila lire a 475 nuclei familiari, per un totale di 1646 persone - Espressioni di viva gratitudine per i nostri lettori

(Dal nostro inviato speciale)

Castelvetrano, 26 gennaio.

E' stata completata oggi nella tendopoli di Castelvetrano, una delle più affollate, la distribuzione degli aiuti sottoscritti dai lettori de *«La Stampa»* per gli abitanti delle zone colpite dal terremoto. Girando fianco a fianco da un capo all'altro del campo, i funzionari guidati dal vice direttore amministrativo del nostro giornale hanno consegnato a 120 capi-famiglia (per un totale di 408 persone), la somma di otto milioni e 160 mila lire. Nei tre giorni di lavoro svolto nella tendopoli di Castelvetrano sono stati così complessivamente distribuiti 32 milioni e 920 mila lire a 475 capi famiglia per un totale di 1646 persone.

Nella tendopoli è raccolta gente di Gibellina, Salaparuta e Poggioreale, tre dei paesi maggiormente devastati. Oggi, approfittando di qualche ora di sole, le donne hanno fatto il bucato stendendo da una tenda all'altra lunghe file di panni. La paura sta a poco a poco scomparendo dai loro occhi. I bambini hanno ripreso a giocare rincorrendosi nel labirinto dell'attendamento.

Malgrado le scosse che ieri hanno fatto tremare nuovamente la terra, qui la gente si sente al sicuro. Le condizioni di vita sono sempre disagiate ma in ogni tenda funzionano ora una stufa ed un fornello a gas. Non tutti hanno invece un materasso dove distendersi, le brandine sono riservate agli ammalati. In una tenda abbiamo trovato due bimbe: una nata quattordici giorni fa, proprio il giorno prima del terremoto, l'altra, la cuginetta, di cinque mesi. La più piccola non è stata ancora battezzata. Le loro culle sono due ceste di vimini foderate di stoffa. I genitori sono di Poggioreale ed hanno percorso gran parte della Sicilia per sistemarle da qualche amico ma ovunque c'era il terremoto e hanno quindi preferito tenerle con loro sotto la tenda.

Francesco Scordato, uno dei capi-famiglia che ha ricevuto oggi l'aiuto dei lettori de *«La Stampa»*, ha cinquantatré anni ed è padre di sette figli. Possedeva un camion col quale andava in giro a trasportare materiali. S'era costruito a Gibellina una nuova casa e vi abitava da un mese. Ha perduto tutto: la casa ed il camion.

In ogni tenda abbiamo raccolto parole di gratitudine per la pronta iniziativa e la generosità dei lettori. *«Dite a tutti che li ringraziamo di cuore»*. *«Non potremo dimenticare mai quello che i vostri lettori hanno fatto per noi»*: sono state le frasi più ricorrenti. Parecchie donne hanno pianto. *«Questi soldi* — ha detto una — *ci serviranno per ricominciare da capo»*.

Gianfranco Franci

Palermo città angoscia e vuoto

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 26 gennaio.

(t. f.) *Ancora stasera — una serata gelida, con la pioggia sospesa nell'aria e le brevi raffiche di vento che portano il freddo dei monti innevati — Palermo stenta a ritrovare un po' di ordine e di serenità. Nelle vie del centro i passanti sono rari, gli autobus passano veloci e semivuoti, negozi e bar hanno le serrande abbassate e le porte chiuse, gli atrii dei cinematografi sono deserti: sulle lunghe, diritte vie i semafori, agli incroci, scattano inutilmente al «rosso» e al «verde».*

Oggi gli uffici pubblici hanno fatto l'orario ridotto, le scuole d'ogni ordine e grado sono rimaste chiuse, i teatri hanno sospeso le rappresentazioni (in segno di lutto ma quasi tutti gli orchestrali erano introvabili). La gente che, senza un pezzo di pane da mettere sotto i denti, era fuggita da ieri — in auto, in moto, in camion, sui carri e cavalli e sulle carrozzelle — verso gli spiazzi liberi di case che si distendono davanti alle carceri dell'Ucciardone, al Parco della Favorita e lungo l'autostrada che conduce all'aeroporto di Punta Raisi ha preferito attendere: parecchi di loro (forse diecimila) hanno fatto una breve apparizione in città, soltanto per controllare i propri affari, la casa e i beni; poi a mezzogiorno erano già tutti di ritorno in periferia.

Gli unici segni di vita animazione sono all'aeroporto (da dove partono circa 900 passeggeri al giorno) e alla stazione ferroviaria, gremita di gente, dal mattino alla sera, perché è considerata un posto sicuro in caso di qualunque scossa di terremoto.

Le due scosse di stamane — l'una alle 6,29 e l'altra alle 9,03 — sono state avvertite soltanto in parte e nei piani alti delle case. Al carcere dell'Ucciardone, fra gli ottocento detenuti, sono avvenute scene di panico. Hanno chiesto di essere trasferiti immediatamente, anche ieri, nei cortili interni. In serata s'è deciso di far partire un contingente di un centinaio di prigionieri: una quarantina andranno nelle carceri di Messina, tutti gli altri partiranno alla volta del continente e saranno sistemati nelle case di pena di Bari, Taranto e Cosenza.

Gravi le prospettive: il pane scarseggia perché parecchi forni sono chiusi, c'è anche carenza di altri alimentari (il grande mercato ortofrutticolo è quasi deserto da due giorni).

Difficile viaggio tra la neve verso Camporeale

Le offerte dei nostri lettori alla gente che vive sotto le tende nelle campagne

Tra giovedì e ieri abbiamo ultimato la distribuzione a tutte le famiglie della tendopoli di Camporeale: 8 milioni e 200 mila lire a 238 nuclei - Consegnati anche sigarette "Nazionali" e cerini - Abbiamo acquistato provviste di carne per il rancio dei profughi - Nei luoghi devastati si sta lavorando e la situazione sembra migliorata

(Dal nostro inviato speciale)

Camporeale, 26 gennaio.

Lungo la strada per Camporeale, stamane, dopo un difficile viaggio su strade coperte di neve ghiacciata, ho incontrato una capanna di profughi. Sono le famiglie disperse nelle campagne e non aggregate alle tendopoli. Le soccorriamo sempre, quando è possibile. Ho consegnato 50 mila lire a un papà. Il figlio più grandicello, Vito Lipari, un bimbo di 8 anni e che frequentava la terza classe elementare Camporeale, mi è venuto incontro e mi ha detto: «Ringrazio molto assai i torinesi. Se avete bisogno di aiuto voi, mi presento anch'io».

Alla tendopoli di Camporeale i mille rifugiati hanno passato una notte difficile. Il freddo è stato intenso. Partendo da Palermo, stamane avevo acquistato duecento pacchetti di sigarette «Nazionali» e cerini per l'importo totale di 60 mila lire. I carabinieri del campo mi hanno aiutato ad effettuare una distribuzione immediata, tenda per tenda. Ieri avevo autorizzato il commissario prefettizio, che regge il comune in assenza del sindaco, ad acquistare anche una partita di carne per il rancio caldo di oggi che era limitato alla minestra. Se ne è incaricato il veterinario comunale e la cosa alle 11 era già presso le due cucine del campo. Oggi i profughi hanno avuto una minestra calda ed un pezzo di carne. Il veterinario mi ha detto: «Ho fatto preparare anche delle fettine per i più anziani e per i bambini». *Per il rancio di oggi ho speso 500 mila lire. Altre 160.000 le ho destinate all'acquisto di carne per domenica. Il veterinario ed il commissario mi hanno firmato le ricevute, che conservo.*

Alle 15 di oggi abbiamo ultimato la distribuzione dei sussidi in danaro a tutte le famiglie della tendopoli ed ai nuclei principali dispersi in campagna. In totale tra ieri e oggi ai profughi di Camporeale i lettori hanno fatto avere, tramite «La Stampa», 8 milioni 200.000 lire a 238 nuclei familiari. La media per famiglia (rispetto alle tendopoli che raccolgono i terremotati di Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, Montevago, ecc.) è inferiore perché a Camporeale le case non sono crollate e la gente può ritrovare valori, indumenti e mobili (sia pure con cautela perché gran parte degli edifici sono lesionati).

Il commissario prefettizio dott. Massimino, prima che lasciassi Camporeale, ha voluto dichiararmi: «Ringrazio sinceramente la popolazione torinese. E' un atto spontaneo e generoso. L'iniziativa dell'acquisto di carne per il rancio è stata di diretto vantaggio per questa popolazione. Un soccorso importante e fondamentale per gente che ha passato la notte tremando sotto le tende».

In auto abbiamo compiuto un lungo giro per arrivare a Cinisi, dove nella colonia dell'«Ente Zolfi Italiani» sono raccolti profughi di Camporeale, Gibellina, Salaparuta e di altri paesi. Lungo il percorso abbiamo portato il soccorso dei lettori de «La Stampa» a gruppi sparsi. Sono capitato anche nell'azienda agricola Mandranova dell'on. Corrao ed ho consegnato somme variabili dalle 50 alle 20 mila lire a 11 famiglie rifugiate nei locali attorno alla casa del parlamentare siciliano. Durante questa peregrinazione ho potuto vedere i sette crateri che si sono aperti la settimana scorsa in un terreno a 4 chilometri da Camporeale lungo la strada verso Alcamo. Cinque sono nerastri e due verdastri di ampiezza di circa un metro. Nei primi giorni eruttavano alte nubi di vapore solforeo. Ora sono inattivi. Il fenomeno allarmò molto.

Nei casolari di borgata Ravanusa ho incontrato un equipaggio della «Croce Rossa» con al seguito un autocarro carico di cappotti nuovi offerti da una grande azienda di confezioni. La vice-ispettrice della Croce Rossa di Palermo, Sorella Grimaldi, mi ha detto: «Come siciliani siamo gratissimi di quello che voi torinesi siate facendo per noi».

Col lungo giro (negli spostamenti bisogna tener conto dei ponti interrotti, delle frane, delle strade impraticabili per il ghiaccio) sono ricapitato nei pressi di Gibellina. Una nota confortevole ed incoraggiante: la terra continua a tremare, ma gli uomini sono già al lavoro per ricostruire. Ho incontrato una squadra dell'«Anas» che ormai quasi completato l'armatura di un ponte con materiale modernissimo fornito dalla Finsider. Ho dimenticato di dire che anche a Camporeale da lunedì prossimo comincerà la costruzione di 50 baracche unifamiliari dotate di servizi, inviate dal ministero dei Lavori Pubblici. Sono i primi segni concreti di una ricostruzione che dovrà essere rapida e sollecita a favore di queste terre così gravemente colpite.

A Cinisi sono arrivato che era già buio. Dopo dieci giorni trascorsi nelle tendopoli, per la prima volta ho trovato un tavolino ed una stanza dotata di luce elettrica. Mi sembrava di essere in vacanza. Il vantaggio è che ho potuto distribuire sussidi fino a notte inoltrata. Grazie alla collaborazione delle ispettrici di polizia, dei funzionari della prefettura e dei dirigenti della colonia è stato un lavoro abbastanza rapido.

Abbiamo cominciato dai più colpiti, cioè dai terremotati di Gibellina, Salaparuta, Montevago e Poggioreale. Diamo insieme uno sguardo all'elenco: ho consegnato 130 mila lire alla famiglia di La Fata Paolo di Salaparuta che ha tre figli di cui uno di 8 mesi; 200 mila lire alla famiglia di Salvatore Pizzolato di Gibellina che ha 5 figli in tenera età di cui uno cieco dalla nascita; 100 mila lire ai giovani sposi Portorici di Gibellina che attendono un bimbo tra due mesi: «Ve li mandano — ho detto — le mamme torinesi per il corredino del bimbo». *E' gente che ha perduto tutto sotto le macerie delle case. L'aiuto che la generosità di Torino ci consente di recare è un incitamento a riprendere fiato ed a rialzare la testa per guardare con rinnovata fiducia al futuro. In totale oggi ho consegnato 6 milioni e 650 000 lire.*

Oggi torno a Cinisi per consegnare gli aiuti in danaro ai profughi di Camporeale ospitati in questa colonia e assistiti con ogni cura in ambienti confortevoli. C'è un nido dei bambini. Prima di lasciare Cinisi conto di farci una capatina».

Sergio Devecchi

L'affettuosa solidarietà per i siciliani colpiti dal terremoto

Continua lo slancio generoso dei lettori La sottoscrizione ha raggiunto 377 milioni

Ieri 1240 offerenti ci hanno portato lire 19.610.010 - Una persona, che ha voluto conservare l'anonimo, ha inviato un milione - Operai, impiegati, dirigenti, pensionati, donne di casa a gara nel mandare i loro risparmi - Un lungo elenco di scuole, studenti e insegnanti - Arrivano contributi anche dall'estero

Industrie Vernici Italiane - Torino - Versamento effettuato dagli operai ed impiegati degli Stabilimenti di Milano e Quattordio e dalla Società, a favore dei sinistrati siciliani 1.750.000
D. S. 1.000.000
Operai, impiegati e dirigenti e Società Amiantifera di Balangero S.p.A. - Balangero 573.000
Funzionari e commessi della dogana di Torino 130.000
Dipendenti Agenzie di Torino Shell Italiana S.p.A. 249.000
Reai Collegio «Carlo Alberto», Moncalieri 517.735
Professori, personale ed allievi Istituto Tecnico per geometri «Carlo e Amedeo di Castellamonte» 384.115
Insegnanti e allievi dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per geometri «Giovanni Cena» di Ivrea e Cuorgnè 378.070
Il personale di ogni ordine e grado della Banca Nazionale dell'Agricoltura - sede di Parma e agenzie dipendenti 380.000
N. N. 300.000
Liceo Ginnasio «A. D. Uria», Genova 300.200
Scuole elementari «Luigi Einaudi», Fossano 151.430
Liceo scientifico di Fossano 150.000
Allievi, personale direttivo, insegnante, Istituto «G. Lagrange» Rivarolo Canavese 103.100
Titolari e dipendenti della Taurus di Ilotte e Crida - Torino 174.800
Offerte raccolte tramite «Il Monferrato» settimanale di Informazione di Casale Monferrato (3° versamento - L. 220.000):
Melania (in ricordo del caro Giuseppe) 30.000; N. N. 3000; Angiolina ed Erminia Rossi 5000; N. N. 5000; N. N. in memoria della cara Giustina 5000; Unione Prov. Artigiani (somma raccolta tra i componenti il Direttivo di Casale formato dai sigg. Rossi Luigi, Costanzo Guido, Coppo Francesco, Perucca Piero, Ferraris Giorgio, Pasotti Luigi, Nasatti Andrea, Acuto Andrea, geom. Coppo Lorenzo, Boffo. Giuseppe, e tra gli associati) 20.000; S. C. 3000; Castelletti Salvina 3000; R. G. 10.000; R. G. V. 5000; Piala 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Mina Mario 5000; Ditta Filippo Corbetta 10.000; Falleni 5000; Classe I femminile Scuola IV Novembre dell'Insegnante Elena Ivaldi 15.000; Raspanti Giuseppe 1000; Maniscalco Antonino 5000; N. N. via Bivetta 10.000; N. N in memoria del marito 1500; N. N. in memoria dei genitori defunti 500; M. F. 1000; N. N. 15.000; Gattone geom. Carlo 20.000; Carlo e Daniela 10.000; N. N. 10.000; Cavallone Edilio, c.so Indipendenza 9, 5000; G. e D. 5000; Pierina Sosso 10.000.
Istituto Professionale di Stato per il Commercio «C. I. Giulio» - Torino (lire 192.500):
Preside, Insegnanti e Personale 69.500; Classe I A 11.250; Classe I B 16.000; Classe I C 14.750; Classe I D 9700; Classe I E 6600; Classe I F 6300; Classe I G 9500; Classe II A 10 mila; Classe II B 6000; Classe II C 4400; Classe III A 4300; Classe III B 4350; Classe III C 2700; Classe V 10.550; Classe II D 6600.
Scuola Elementare «Adelaide Cairoli» - succ. di via Monastir 168.055
Scuole Israelitiche «Colonna e Finzi» ed «Emanuele Artom» 165.000
La Popolazione di Pontestura 154.435
Scuola elementare statale A. G. Roncalli - Settimo Torinese 152.360
I Dipendenti della ditta A.N.F.I.A. 150.000
Famiglia N. N. 150.000
Impresa Accati Francesco: maestranze, impiegati e titolari 150.000
Scuola Elementare «A. Prato», offerte scolari e insegnanti (L. 118.500):
Classi 3° maschile, 30.000; Classe 4° femm. 23.000; Classe 4° maschile 32.000; Classe 1° femm. 18.000; Classe 3° femm. 15.500; Classe 2° mista 10.000.
Dipendenti Unione Subalpina Assicurazioni 101.000
Presidi, Professori ed Alunni dell'Istituto tecnico commerciale mercantile statale «Carlo Denina» di Saluzzo 95.000
Insegnanti e alunni scuola elementare Leumann 68.010
Dipendenti Soc. Edilpomice 60.000
N. N. 183.300
Providus S.p.A. Direzione e Maestranze 100.000
Offerte pervenute tramite la Cassa di Risparmio di Torino (L. 345.500):
Classe III maschile delle Scuole elementari di S. Antonino di Susa, Maestra e una nonna 20.000; Impiegata Magazzino Ricambi Magnadyne S. Antonino di Susa in memoria di Papa Giovanni XXIII 7500; Barra Giuseppe - Borgaro Torinese 5000; Alunne 4ª elementare e dell'Oratorio di Pinerolo 3500; Remondino Celeste - Canelli 2000; Bodrito Roberto - Canelli 2000; Rago Dionigi - Canelli 10.000; Gallo Vittorina - Canelli 500; Gavazza Luisa di Giuseppe - Canelli 5000; Elena ed Annalisa - Canelli 20.000; Anna e Renata - Canelli 5000; Famiglia Doriatti - Canelli 10,000; Aurelio e Matilde - Canelli 5000; Sereno Maria - Canelli 5000; N. N. - Barge 7000; Tessa Elisabetta Homberger - Cossze 15.000; N. N. - Garessio 10.000; Federico Ferraris - Condove 10.000; Chiaborelli Rodolfo - Condove 15.000; C. E. - Bricherasio 10.000; Siccardi Domenico e Teresa - Bricherasio 2000; Barberis - Torino 5000; Miana Serafino - Strambino 11.000; Associazione Caduti in Guerra e pensionati Guerra - Barge - Da destinare a pensionati di guerra zone colpite da terremoti 50.000; Prono Mario - Montanaro 5000; Mario 4000.
Dipendenti e titolari della Meccanica Piemonte - Torino 120.000
Preside, insegnanti, alunni e personale non insegnante dell'Istituto professionale di Stato per il Commercio «G. Migliara» di Alessandria 113.600
Personale ed alunni scuola media di San Mauro Torinese 101.000
Forex Club Italiano, Milano 100.000
Scuola Interpretariato via Carlo Alberto 16 80.000
Circolo Associazione Bridge Torino 50.000
Direzione e Personale SACTIS SpA 50.000
Titolari e Dipendenti ditta Seminara 50.000
Cisero Giovanni 50.000
N. N. 50.000
I Dipendenti della Società «ILSSA Viola» di Pont Saint-Martin (Aosta) 50.000
Offerte raccolte tra i clienti dell'«Hotel Continental» di Loano 77.000
Guidino per i bimbi siciliani 70.000
Professori Istituto tecnico «Riccati» di Treviso 65.500
Impiegati C.I.B.S. 50.000
M. M. 50.000
Allievi ed alcuni insegnanti della classe 1ª B Scuola media statale «A. Manzoni» 55.500
Paolucci Annibale e Gucci Boschi Teresa, Ivrea 50.000
G. Rodinò, Cambridge 50.000
Geometra Napoli V., Pont Saint-Martin 50.000
P. L. B. 50.000
Professori e Alunni dell'Istituto tecnico per Geometri e Ragionieri Maffei 50.000
Banda Musicale «Il Risveglio», Dogliani (Cuneo) 50.000
Personale Uffici Giudiziari di Biella 63.000
Alcuni amici per la morte di Concetta Arcidiacolo 60.000
Chiara, Beppe, Marco, Cristiano e Giovanna Ceschi 50.000
N. N. Fossano 50.000
Maria e Carlo Maffei 50.000
Risp Loggia «Propaganda» n. 14 Oriente di Torino 50.000
N. N. 50.000
Ditta Rag. Silvio Antonelli, Commissionaria Fiat, Cuneo 50.000
M. E. P. G. 50.000
Scuola media statale di Lanzo (1° versam.) 34.265
Alunni, professori, preside e personale della scuola media di Stato «G. Pascoli» - Acqui Terme 95.300
Ditta Isoardi Giovanni e dipendenti - Torino 70.000
Il personale della ditta «Gear» - via Sansovino 244/5 - Torino 50.000
Ditta «Gear» - via Sansovino 244/5 50.000
Scuole elementari di La Loggia 59.565
Ditta Peracchi Pietro e dipendenti - Fossano 50.000
Popolazione di Piedicavallo 52.200
Famiglia Ferdinando Salamon 50.000
Dipendenti e titolari ditta Seren Guy e Dall'Amico - Cascine Vica 50.000
M. N. - Sanremo 50.000
Componenti pensione Erunilde, Alessandria 20.000; Nipote Mirko e nonno Giulio, Alessandria 5000.
Maria e Elso Signorino, Alessandria 10.000; N. N. per i bambini siciliani in ringraziamento e ricordo di Papa Giovanni XXIII, Alessandria 30.000.
Maria Reborn, Alessandria 2000; Mauro Barolo, Alessandria 5000; Maranzana e Amziotti, Alessandria 10 mila.
Ada Lunghi, Alessandria 5000; Livio Bensi, Alessandria 3000; Giovanni Crotti, Alessandria 10.000.
Tiziana e Daniela Crotti, Alessandria 2000, Irma Lunghi, Alessandria 2000; F. B., 30.000.
A. R., Alessandria 5000; Massimo 5000; N. N. 5000; Sergio e Filippo 5000, Cristina 5000.
Lodali Lorenzo 5000; Ricordando il caro nonno, nipotina Giulia e nonna Maria 5000.
Rosso Candida 5000; Silvio e Giovanna in memoria dei loro morti 5000; Un tabaccaio 5000.
In memoria della mamma 5000; C. M. 5000; Famiglia Briccarello 5000; A.B.A.P. 5000.
Margherita e Paolo Ricotti in memoria dello zio Giovanni B. 5000; Padovano Maria e figlia Pierina per promessa 5000.
U. S. Vallorco, Cuorgnè 5000; N.N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; Caldoni Pietro, Mosso S. Maria (Vc) 5000.
Röder e famiglia 5000; L. E., Medolla (Modena) 5000; Carlo e Maria S. 5000; In memoria di Alfredo D. F. 5000.
N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Dipendenti Ufficio Postale, Pessinetto (Torino) 5000.
M. Z., Pegli (Ge) 5000; Zanolini Matilde, Abissola Capo 5000.
Alberto e nonna Pina 15 mila; Mariella P. 15.000; Sassi Teresa 15.000; Per la protezione di Papa Giovanni XXIII ed il S. Cuore, da una mamma 15.000.
Nando, Franca e Cely da Nervi 15.000; Ivana e Nadia Gorrei, Valtournanche (Ao) 15.000.
Due coniugi di Cumiana 15.000; Fabio e Silla Zamboni 15.000.
Le alunne della classe V femminile del plesso «IV Novembre», Casale Monferrato (Al) 15.000.
Scuola «Vittorino da Feltre», classe IV femm. B 12.200; Tasso Anselmo 10.000; E. L. 10.000.
Gabriella O. 10.000; Bevilacqua Primo, Parma 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Margherita e Maria, Cuneo 10.000.
T.V.R.B. 10.000; N. N. 10 mila; I dipendenti della ditta Fabini 10.000; Anna G.E.D. 10.000; Ernesto 10.000.
Toni Occhino 10.000; N. N. 10.000; Bonino Luigina 10.000; N. N. 10.000; 883973 O. T. 10.000.
Maria L., Torino 10.000; Nino Timò, Sanremo 10.000; Fam. Barabino Aldo, Volpeglino (Al.) 10.000.
N. N. 10.000; Pina e Rico 10.000; N. N. 10.000; Niny e mamma, Issiglio 10.000; Galetti Alfonso, Bologna 10.000.
B.M. e C.M., Avigliana 10.000; Ratto e Furno, Gattinara 8000; Dutto Virginia e Alba, Frossasco 8000.
Insegnante e alunni classe III, Barbeano Spilimbergo (Pordenone) 7500.
Angelo, Albertina, Daniele, Concetta, Milano 7000; U. F. in memoria di mamma, papà e Marco, Piera 7000; G. e V. 6000.
Scuola elementare «Cavour» di Cascine Vica: gli alunni Beltramo, Dusso, Ardito, Pompa, Mendolia, Guelli, Gentile, Bettonte, Venneri, Gelsomino, Pino, Tortora, Fasimeni, Zecchinato, Ruggiero, Marchisio, Andreotti, e l'insegnante della classe V D 5200.
N. N. 4000; Rocca, pensionata, Sampierdarena 4000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Un'abbonata in onore di Sant'Antonio 3000.
Rosso Tommaso 3000; Zerbone Rino, Alassio 3000; Germano Altara, Savona 3000; In memoria di Pietro e Giovanni, Salotto 3500.
La nonna con Paolo 2500; Bertolli, Arona 2500; Luciano e Maria 2000; Evi e Bianco 2000; Patrucco 2000.
Marconetto Battista e Gina, Macello 2000; Gianni e Luisella, Acqui Bagni 2000; Ceccaroni Gino, Calisese di Cesena (Fo) 2000.
Benedetto Luigi, Savona 2000; Un pensionato 2000; Rosetta, Cossila S. Giovanni (Vc) 2000; N. N. 2000.
N. N. 2000; Un assiduo lettore, Sirigu Salvatore e famiglia 2000; Rita, Gianni, Elena, Cossato 2000.
Pardelli 1500; Pineri 1000; Cristiana 1000; N. N. 1000; Giustetti Giuseppe 1000; Ariella Lanfranco 1000.
Chiappino Maria, corso Regio Parco 112, 1000; In onore della mamma 1000; Lucia Leto 1000.
Raffaella e Paola Saluzzi, Roma 1000; N. N. 1000; Una pensionata 1600; N. N. 1000; In memoria dei defunti 1000.
N. P., Rapallo 10.000; Carlo e sorella in memoria di Antonino Tosto 10.000; Famiglia Alemi 10.000.
Enzo e Marisa 10.000; Abbonato 212/121 10.000; Clori 10.000; Talamo Vincenzo 10.000.
In memoria di mio marito Luigi, Lanza Maria, Cuneo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII N. N., Biglio (Vc) 5000.
Mariuccia e Piero 5000; Sorelle R. Borgosesia 5000; Coniugi Mosso, Torino 5000; Pensione «De Paoli», Sanremo 5000.
Arma di Cavalleria, sezione di Novara 5000; Bracaloni 5000; N. N. un pensionato di Chivasso 5000.
Gallana Nella Annibale, Occhieppo Inf. 5000; P. L. J. 5000; Stefania Balbini, Chiavari 5000; Trevisani Oronzo, Biella 5000.
Ricordando il nonno Battista, Roberto, Renata Rinaldi, Carmagnola 5000; Gandosi Giovanna, Biella 5000; B. G., Cossato 5000.
Da Polpresa piccola frazione di Villa Torinese i cinque scolari ai fratelli siciliani 5000.
Lacchia Nicolò, Ventimiglia 5000; Stefania e Massimo, Varazze 5000; Coreggia Tersilla, Biella 5000.
Grande Luigi 5000; V. L. 5000; I. O. V. 5000; R. e M. 5000; Un pensionato 5000; Piero ed Edmea 5000.
Basiglio Carlo, Morozzo (Cuneo) 3000; Guidi, Lu 3000; Col. Pansini Edmonda, Pinerolo, in suffragio dei miei morti 3000.
N. N. 3000; Maoddi Giuseppe, Lanzo Tor. 1000; N. N. 1000; F. D. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.
Insegnante e alunni IV maschile, Carignano 18.000; Nel ricordo della piccola Cuddureddu, Germonio Teresa, Giuseppe e Anna Scagliotti e alunni delle classi I-II-III-IV-V scuola elementare di Camagna 18.000.
Amici Bar, Berto, Oltrefiume (Novara) 15.000; Famiglia Lovrinich 10.000; In onore di Papa Giov. XXIII coniugi Mezzanotte, Asti 10 mila; Coniugi N. N. in memoria dei genitori 10.000; Dario e Daniela 10.000; Nonna, Angelo e Paolo 8000; Anna ed Enza 7000; Prof. Fontana Luigi, Cuneo 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII O. G. 5000.
Giovanni e Giuseppina, Savona 5000; N. N. Savona 5000; Lorenzo ed Ester, Padova 5000; Taramino Giorgio, Noia 5000; De Giorgi Augusto, Pieve Porto Morone (Pv) 5000; Mottura Francesco, Limone Piemonte 5000; In memoria di Fortunata Rita e Bernardo 5000.
In memoria di Morello Luigi, la moglie 5000; Rosatelli Giovanni 5000; Paola e Guido 5000; Giulia Rondine, pensionata 5000; N. N. in memoria della mamma 5000; Pietro Camelia 5000.
Grisoglio Giovanna, Torino 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Perezza Rita, Nizza Monf. 2000; N. N. 2000; Coniugi Finello, Pinerolo 2000; Cozzo Jolanda, Ventimiglia 2000; Lo studente III I media inf. Bongioanni Edmondo dai suoi risparmi 2000.
Gino Ulivi, Roma 2000; Genero Cesare, Rosta, Rivoli 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Nizza Monferrato, Girino Rosina 2000; L. T. D. in memoria della mamma 2000; Franca in memoria del suo Nino 2000; Rossi 2000.
N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; M. N. 2000; Una pensionata 2000.
Unione Italiana agenti rappresentanti (U.I.A.R.) Torino 20.000; Irene e Grazia 20.000; In memoria di Pio XII 20.000; Francesco e Fiaminia, St-Christophe 20.000; Paola Umberto 20.000; R. e A. in memoria dei nostri defunti 20.000.
Pochettino S.R.L. C.F. Turati 36 20.000; Guido e Renata 20.000; M. L. in memoria di Lorenzo Giuseppe Anna 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per i fratelli colpiti dalla sventura, una pensionata 20.000; Auberge «Sans Souci», S.te Maxime-s/Mer (Var) 10.000; Lea Guazzotti Riccardi, Casale Monf. 10.000.
N. N. 10.000; In memoria del figlio 10.000; Graziella per il suo caro papà 10.000; Francesco 10.000; Un pensionato 5000; Borello Gian Carlo e Angela, Chiusavecchia (Im) 5000.
Gallo, Moncalieri 5000; In memoria della Regina Elena dama della Bontà, Rosina Diana in Mandriota, Torino, via Cuneo 30 5000; D. L. 5000; N. N. 5000.
Romano e Ardella 3000; V. Secondina, Torino 4000; A. B. in memoria di Papa Giovanni XXIII 4000; Un pensionato 3000; Convertino Luigi fu Cosimo 3000; Stefano, Mariano, Elena 3000; Per la salute del piccolo Robertino e la piccola Fabrizia, Mensa Maurizio, Savigliano 3000.
Ramolna Chiara in onore di Papa Giov. XXIII 3000; Pierluca, Riccardo, Massimo 3000; In memoria del dottor Pozzetti 3000.
Carbonero Giovanni, Vercelli 3000; N. N. 3000; Pensionato 2000; N. N. 2000; Maccario Guido, Stockholm (15 krs) 1800; N. N. 1000; Ferrero 1000; Maschero 1000.
Dipendenti Ocifel, sezione Colubra, Vinovo (To) 23.000; Gli amici del Bar «Gianni» Pastura, Checa, Pejretti, Fulsoni, Caracaos 23.000.
C. N. T. 20.000; III F Scuola Manzoni 20.000; Il personale dell'Ispettorato provinciale Agricoltura di Torino in memoria dei funzionari defunti, dott. Alessandro Barbero e p. a. Alfio Cosentina 18.500.
Luca Da Gorizia 17.500; Tre famiglie pinerolesi 15 mila; Famiglia Pambussi, Perugia 11.000; Barbara e Roberto 10.000.
Lina ed Emilio, Il versamento 10.000; In memoria dei genitori Rosa e Giuseppe 10.000; Serra 10.000; N. N. 10.000; Patrizia, Biella, in memoria del nonno 10.000; S. R. 10.000.
Silvana e Pino 10.000; Gegia B. 10.000; D. O. E. 10 mila; H. Palm, Johannesburg 10.000; Un fiorentino 10.000; N. N. 10.000.
Piera Carlo 10.000; Alunni classe V mista scuole elementari di Intra (No) 7650; Enrica 7000.
N. N. Rivoli 5000; M. N. 5000; In memoria dei miei cari, una pensionata 5000; N. N. 5000; Laura 5000; Eugenia 5000.
Coniugi Anna Maria De Maria e cav. Francesco di Assisi, Torino, corso Sebastopoli 178 5000.
L. P. per Papa Giovanni XXIII 5000; Fatima e Germanino 5000; C. O. in memoria di Francesco e Clara, Roberto 5000.
F. F. 5000; Una mamma torinese implorando protezione da Papa Giov. XXIII 5000; O. O. 3000.
Alberto Arnibeni, Pisa 1000; Una pensionata 1000; R. T. R. 1000.
K. Leibovitch, Genève (150 fr.sv.) 21.450; Pala e Bobolo 20.000; N. N. Stella 20 mila; Dr. Damiano Passamonti, Cremona 30.000; Alunni classe IV masch. scuola elementare statale «Don M. Roschio», Borgo San Dalmazzo 12.000.
M.llo degli alpini parac. 10.000; Maria Cristina, Valeria, Monica e Giampiero T., Biella, 10.000; M. M. Revello 10.000; Il bimbo Andrea, Valdengo (Biella) 10.000; Maccio Giuseppina 10.000; V. C. e C. V. 10.000.
Nosenzo Pietro, Asti 10 mila; Dio ci aiuti, Rosina Contoli e Mario 7000; Insegnante e alunni classe I A della scuola elementare di Lanzo Torinese 6500.
Una vedova pensionata in memoria del marito Mario 5000; G. P. 45, 5000; Parotti Giuseppe, Rivarolo Canavese 5000; Con tutto il cuore, Bruno, Elena, Chiara, Pirotti 5000;.
N. N. Dronero 5000; In onore di Papa Giov. XXIII perché continui a proteggerci, Tino, Elisa, Augusta, Chieri 5000; In onore del buon Papa Giovanni XXIII perché continui la sua protezione sulla mia famiglia, A. Cominetta, Comasco 5000; N. N. Busca 5000.
N. N. Rivoli 3000; Reggio Antonio, Alessandria 3000; Ghiri Mondovì 3000; A. L. G. 3000; N. N. 3000.
Luisa e Agnese 3000; Daverio Maria in memoria di Maria Grazia 2000; Claudio 2000; N. N. 2000.
Un pensionato 2000; G. B. Ajassa 2000; Per Armando e Tommaso 2000; Pensionato T. M. 2000.
N. N. 2000; B. P. 2000; Abbonato Guglielmo Martini, Crevoladossola (No) 2000; Ramolno Apollonia in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; L. O. 2000.
N. N. 40.000; Doplicher Hardol 37.735; Il personale del garage de Bergère J. L. Herzig Vevey 29.815; Alberto Dolando e Famiglia, Cartoleria, Aosta 25.000; Filatura Aldo Molino Lova e C., Sordevolo (Biella) 25.000.
Dipendenti Filatura Aldo Molino Lova e C., Sordevolo (Biella) 25.000; Allievi classe II A scuola media statale A. Manzoni 20.500; Della Piana Giuseppe 20.000; E. M. C. S. Torino 20.000.
Bruna e Corinna Borelli Mutigliano, Lucca 20.000; Un gruppo di muratori di Alassio 20.000; S. V. C. in memoria delle sue T. M. e Nonni 20.000.
Volpe Pietro, Fabbrica Offex La Chaux-de-Fonde (Svizzera) 16.120; N. N. 16.000; L. T. in onore di Papa Giovanni XXIII, Roma 15.000.
Il direttivo A. N. S. A. P. P. 15.000; La famiglia Bosio, Rossi, Capponi, Massa 13 mila; Rosy, Liana e Nino 10.000; N. N., Vallemosso 10.000; Rina e Mamma, Pinerolo 10.000.
Alberto Levi, Lucca, 10 mila; Bovio Eugenio, pensionato, Ge-Pegli 10.000; Gilberto ed Anna Maria da Andorno Micca 10.000.
Celeste F. per i terremotati della Sicilia 10.000; Gallo Attilio pensionato 10.000; Insegnante e allieva scuola stenodattilografica Maddalena Cima-Dorò, Saluzzo 10 mila; L. B. Ge-Pontedecimo 10.000.
Gli alunni della III B mista scuole elementari di piazza Roma, Imperia 5500; Scuola «Benedetto Croce», classe III B maschile 7000; Bertoli, Cagliero, Dadone, Valenti 7000.
N. N. Savona 7000; Oreste e Ada Davoli, Meyrargues (France) 5290; Gli alunni della scuola elementare di Lanzo Tor., classe III 5145; Favoroso Antonio, Condesur-l'Escaut (France) 5030; Maria ed Ernesto 5000.
N. N. 5000; In memoria di Silvia e nonna, Brambilla Angiolina in Ferraro 5000; Un genovese in memoria del suo papà, Sanremo 5000; Per un piccolo orfano, una mamma di Valenza Po 5000; S.I.M.A. Settimio Moretti e C., Argenta 5000.
A.R.O., Torino 5000; Caserani da Tortona, in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Luigi e Silvia Concilio, Bologna 5000.
Un pensionato di Genova Voltri 5000; Un pensionato Ge-Rivarolo 5000; Un sandamianese 5000; Irene e Joan con cuore fraterno 5000.
La classe II masch. scuola elementari del Comune di Lanzo 5000; Rizzo Giuseppe e Balma Margherita 5000; N. N. 5000; N. N. 5000.
Cav. Luigi Bianco a ricordo della moglie Maria Trinchero 5000; Una vecchia pensionata 5000; Viazzi Alfredo 5000; Viazzi Letizia 5000.
In suffragio della mia cara mamma Perotti Clotilde 5000; Bonnin Ezio, Rivoli, 5000; Alfredo e Margherita 5000.
Penengo Raffaella e Gian Marco e nonni Giovanna e Roberto 4000; In ringraziamento a S. Gaetano e a Papa Giovanni XXIII, N. N., Roreto di Cherasco 4000; Ca-

(Continua a pagina 4)

Perché chi ha perso tutto ritrovi una fonte di speranza

Anche ieri il cuore dei nostri lettori ha risposto all'appello per la Sicilia martoriata dal terremoto: 1240 offerenti ci hanno portato o inviato 19. 610.010 lire che fanno salire il totale generale a 377.073.740 lire. La continuità di questo slancio generoso consentirà ai nostri inviati che operano nei paesi distrutti di aiutare tanta altra gente bisognosa.

La maggiore offerta, 1 milione 750.000, viene dall'Industrie Vernici Italiane di Torino, con i versamenti effettuati dagli operai ed impiegati degli stabilimenti di Milano e Quattordio e dalla società. Un lettore che si è indicato soltanto con le sigle D.S. ha inviato un milione.

Seguono la Società Amiantifera di Balangero con operai, impiegati e dirigenti 578 mila lire; il Reai collegio Carlo Alberto di Moncalieri 517.735 lire; i funzionari e commessi della Dogana di Torino 130.500 lire; gli insegnanti e allievi dell'Istituto Tecnico statale commerciale e per geometri Giovanni Cena di Ivrea e Cuorgnè 378 mila 070 lire; i dipendenti delle agenzie di Torino della Shell Italiana 249 mila lire.

Il gettito delle scuole è sempre molto...forte: ad esempio, l'Istituto professionale di Stato per il commercio «Giulio» ha inviato 192.500 lire, la scuola elementare Cairoli, sezione di via Monastir 168.055 lire, la scuola elementare Roncalli di Settimo Torinese 152.360 lire.

Quello delle scuole è un lungo elenco che vorremmo poter riportare per esteso se lo spazio ce lo consentisse; ne ricordiamo un certo numero: in città, Vittorino da Feltre, Casati, Santarosa, Lombardo Radice, serale Manzoni, Pestalozzi, Cesare Battisti, Giacosa, B. V. di Campagna; fuori città: media Pascoli di Acqui Terme, elementare maschile di Pino Torinese, Bovio di Alessandria, elementare di Quarona, media di Leinì, IV Novembre di Casale, elem. Cavour di Cascine Vica, elem. di Carignano, elem. di Camagna, elem. di Intra, media di Bussoleno, istituto Lagrange di Rivarolo Canavese, media Certosa di Pavia, istituto professionale per il commercio Migliara di Alessandria, elementari di Savona, Venan, Mondovì, S. Antonino di Susa, La Loggia, Fossano, Moncucco Torinese, Courmayeur, S. Mauro Torinese, oratorio di Pinerolo.

Scrivono le alunne della elementare IV Novembre di Casale Monferrato: «Cara "Stampa", noi e la nostra maestra abbiamo raccolto i denari per i siciliani terremotati. Mandali a una bambina della nostra età, per comperarsi una bambolina che le farà compagnia. Mentre gioca non pensa al brutto terremoto». Ogni alunno della V classe mista di Intra ha scritto dei pensieri che servissero per accompagnare l'offerta «una commissione formata da un gruppo di ragazzi ha esaminato gli scritti; la scelta è caduta su quello di Claudio Calderoni: «Il terremoto è una cosa che fa paura, una cosa spaventosa. La gente della Sicilia non vuole stare più in casa, perché le loro case sono pericolanti. Io non posso fare molto portando cinquecento e mille lire, ma se tutti gli italiani dessero qualcosa, allora si potrebbe risolvere questo problema. Ma invece, molti dicono "poverini" e basta, poi vanno a mangiare e non ci pensano più. Non bisogna fare così, perché se tutti facessero come piace e pare a loro, i siciliani della sola colpita morirebbero o di fame o di freddo».

Ci giungono offerte dalle più lontane regioni del mondo: da Johannesburg, ad esempio, dalla Danimarca, da Stoccolma. Quest'ultimo versamento ci è stato fatto da un italiano emigrato, G. M., il quale scrive fra l'altro: «La nostra organizzazione di soccorso sta dimostrando a tutto il mondo la sua inefficienza. Da anni ormai un progetto di legge che garantisce soccorsi immediati alle popolazioni colpite da disastri "stagiona" in Parlamento in attesa che i nostri legiferanti, salatamente pagati con il denaro pubblico, si decidano a votarlo e a farlo così esecutivo».

Moltissime le offerte commoventi, che ci vengono dalle persone povere, che si tolgono di tasca un denaro raggranellato a poco a poco, contato e ricontato, prezioso. Ecco Giovanni Cisero che vuole festeggiare il suo settantesimo anno di lavoro artigiano con un'offerta di 50 mila lire rappresentate da due mesi di pensione e un'aggiunta per arrotondamento; la dedica è: «Con inseparabile pensiero per quelle vittime di tanta sventura del terremoto in Sicilia, nostra Italia». Una lettera contenente due mila lire, scritta con mano molto tremante, viene da Aosta: «Mi rammarico di non poter di più. Sono una povera pensionata e vecchia. Dio vi benedica per il gran bene che fate».

La sottoscrizione de «La Stampa» non è quindi soltanto ricca dei milioni che sono indicati nel totale, ma anche di una grande ricerca di amore. E chi riceve attraverso i nostri inviati un aiuto materiale sa che con il denaro c'è l'affettuosa solidarietà dei lettori de «La Stampa». Anche questo serve per ridare fiducia.

Gli scampati, ospiti nella tendopoli di Camporeale, in attesa della distribuzione di latte (Telefoto Ansa)

Le offerte dei nostri lettori alla sottoscrizione

(Segue dalla 3ª pagina)

logero Ginnasio Empelde (Germania) 3105; N. N. Genova 3000; La mamma per chi soffre 2000.

Scuola Media Statale « S. Valfrè », Torino: alunni II B 35.000. Dipendenti Credito Italiano agenzia 7 33.000.

Personale Casa editrice Lattes 31.000; F. V. D. 30.000; N. N. 25.000; In ricordo del prof. Luigi Mattana i nipoti torinesi 20.000.

Angelo e Ida pensionati, Pinerolo 10.000; R. I. B. A. 10.000; N. N. 10.000; Gino e Maddalena 5000.

Silvia e Federica 5000; Luisa e Giuseppe Pelizza 5000; Mangone 5000; Ernestina e Carla 5000; Paola 5000.

A. B. D. 5000; Rita e Genis per grazia ricevuta 4000; Ramasso 2000; Barreri 3000; Debora 2000.

Beccaria Delfina ved. Grassini in memoria dei suoi cari defunti 2000; Perché S. Rita protegga mio figlio 2000; N. N. 2000.

Per una bimba siciliana, una mamma implorando l'aiuto della Consolata per la propria figlia 2000; N. N., Vercelli 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII e della Consolata di Torino invocando la loro protezione, G. A., Aosta 2000; N. N. 2000.

Gian Franco in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Ostengo Carlo 2000; Piera Sandrone 2000.

In memoria del mio Guido 2000; E. D. (una sterlina carta) 1500; Occulto 1500.

Ardissone Aristide, Borgofranco d'Ivrea 1000; Sandrino 1000; N. N. 1000.

G. Viberti, Sanremo 1000; N. N. 1000; Per mio fratello disperso in Russia 1000.

Scuola « Boncompagni »:

classe 3ª D femm.	15.000
» 1ª D »	7.500
» 1ª E »	7.500

Cav. Fioretta Silvio, Bordighera 10.000; M. B. 10.000; Società cicloturistica Frejus, Torino 10.000.

Giacovelli Enrico 10.000; Albert Deprez, Bruxelles (tramite la ditta Giovanni Pellerano, Massa Carrara) 10.000.

Daniela e Davide Benech 10.000; Lina e Galliano Biancato 10.000; N. N. 10.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.

N. N. 10.000; Fulvio e Ebe Lanteri, Dolceacqua 8000; N. N. 6000; Un pensionato alla sua terra 5000.

N. N. 5000; Logiudice Salvatore, Pinerolo 5000; Sasso G. Pietro, Biella 5000; Spriano Melania 5000.

Soggia Emilia 5000; N. N. 5000; Due pensionate in memoria di Papa Giovanni XXIII affinché con la sua benedizione protegga nostro nipote R. B. 5000.

Luigi, Cesarina Mariotti 5000; N. N. 5000; Corino, via Verbene 15, Torino 5000; Porta Amalia 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando sempre la sua protezione R. P. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Rosso Angelo 5000.

D. S. P. M. W. 4000; M. M. 3000; N. N. 3000; Carlo e Libera 3000; Fam. Lemmemeier 2000.

Viviana S. ricordando Michaela 3000; Nino e Gianna 2000; N. N. 1500; N. N. 1000.

Un gruppo di amiche 39.500; Scuole Elementari « Madonna del Pilone », Cavallermaggiore (Cn) 37.250.

In memoria di cio Nino 30.000; P. e D. C., Buronzo 30.000; Sig. H. Johansen (Danimarca) presso F.lli Sandretto, fraz. Reg. Margherita, Torino, 25.000.

Avv. Renzo Obert 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; N. N. 20 mila

Coniugi Pradella, via Monginevro 174 20.000; In memoria di Maurizio 16.500; Scuola Elementare di Novaretto 16.000.

Dott. Scicli Giovanni Battista, Torino 15.000; 2ª E femminile « G. Giacosa » 4200; N. N. 3000.

Scuola elementare « Vittorio Alfieri »:

classe III B masch., alunni e insegnanti	30.000
classe V A masch. (2° versamento)	7.200
classe IV C masch.	35.000
classe IV C masch., un alunno, i S	620

L'insegnante e la V classe femm. della scuola « Silvio Pellico » di Moncalieri 15.000

Classe III D mista scuola elementare «Santorre di Santarosa » 14.700; Rosa, Nora, Alice, Bolzano 11.000.

Coniugi Martina, Loano 10.000; N. N., Torino 10.000; N. N., Castello d'Annone 10.000; E. Trovati, Alba 10 mila.

Pacello G. B., Imperia 10.000; Anita Martina, Amelia Bosso, Masserano (Vc) 10.000; Col. Filippo Romano, Torino 10.000.

Per la via più breve: Trieste-Stampa-Sicilia, Gen. B.f. II. 10.000.

Per onorare il Papa buono Giovanni XXIII, Isoletto Masera, Pino Tor. 10.000; In memoria del caro Agostino 10.000.

V. A. M. 10.000; Mario e Gianni 10.000; C. G. B. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Fam. A. D. 10.000.

Un torinese da due anni in Sicilia, Zumaglini Giuseppe, Caltagirone 10.000; A. M., Porto Empedocle 10.000; N. N., Firenze 10.000.

E. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; M. C. 10.000; Montagna Sergio 10 mila; Albergo « Piemonte », Coazze 10.000.

N. N. 10.000; In memoria di mia madre, Pellegri Rosina 5000; Rag Berardengo Oreste, Frabosa Soprana 5000.

Sergio in memoria della mamma e della sia 5000; Montagnani Giorgina, Alessandria 5000.

In memoria dei nostri defunti, Remo e Lucia, Pinerolo 5000; Clorinda De Bernardi, Morano Po 5000.

I pensionati Elsa, Maria e Toni 5000; Avv. Camogli, Varazze (Savona) 5000; Dr. F. M., Genova 5000.

Girelli Carasi Gianfranco, Cremona 5000; Enzo e Chicca 5000.

Scuola « Muratori »:

classe 5ª C m.	11.000
» 3ª A m.	10.000
» 5ª A m.	5.150
» 3ª A f.	2.900

Due coniugi, Issime 10.000; N. N. N., Issime 10.000; Marina 10.000; Fam. Dusnasco 10.000; N. N. 10.000.

N. N. 10.000; Paola 8000; Bona 5000; N. N., Torino 5000; Ex Combattenti 5000; Gruppo Maria 5000.

Maria, una pensionata novantenne 5000; Sergio e Regina 5000; N. N. 5000; Angela e Irma 5000.

A. e A. L. 5000; N. N. 5000; Emma ed Enrico 5000; D. D. B. 5000; Luppi Antonio, Cuorgnè (To) 5000.

Viola 5000; P. S. 5000; N. N. 5000; Due coniugi F. L. in memoria dei loro cari 4000; Angela Finardi, Stradella (Pavia) 3000.

Un pensionato da Alba A. N. 3000; Anna e Carla pensionati 3000; Monica 2500; N. N. 2000.

Marchini Carlo, Ovada 2000; A. Aonzo, Genova 2000; Angelo Negri (pensionato), Voghera 2000.

Marco e Raffaella offrono la mancia domenicale del nonno 2000; Anna e Mamma 2000; N. N. 2000; Agli amici siciliani 2000.

Scuola « L. A. Muratori » Torino, classe I femm. A 30.000; Bambini di Reggio 26.500; Classe III H ed insegnante scuola «Giovanni Pascoli », Torino 25.000.

Mariotti Segatta Marchetti, Trento 20.000; N. N. Bolzano 20.000; Pinuccia 20.000; Alunni ed insegnanti della scuola elementare di Airali di Chieri 16.800.

Camanna, Aosta 15.000; Società tamburellistica « Pro loco » di Grazzano Badoglio 10.000; Aldo Pizzorni, Rossiglione (Genova) 10.000.

Ada e Nanni Pelliccione, Domodossola 10.000; Accornero Domenico 10.000; O. L. R. A. S. 10.000.

Maria e Giuseppe 10.000; Giuliana e Daniela in memoria di mamma Olimpia 10.000; Scuola elementare « G. Lombardo Radice », classe V femm. A 9000; L. Vernetti, Cortemilia 5000; Ester Morando, Domodossola (No) 5000.

Implorando Papa Giovanni XXIII, B. Barmasse, Valtournanche 5000; Alessandrini Vincenzo, Genova 5000.

Una tua pensionata Valtournanche implorando Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Mamma Lucia, Casasso Pinuccia 5000.

Gulmanelli Cassio, Ravenna 5000; B. A. S. Rita 5000; Una pensionata L. G. Torre Pellice 5000.

Siccia Bartolomeo 5000; Bellusci 5000; S. G., Torraza Piemonte 2000; Claudia ed Annalisa in memoria di « Cudduredda » 2000.

Emanuela 2000; In memoria del mio caro fratello E. M. V. 2000; Alberto e Giorgio 2000; T. M. 2000.

Montiferrari 2000; Sandranna 2000; Zanfabro Livia 1500; Una pensionata 1500; Pensionato P. G. Ceres 1500.

Classe II F Scuola media « Michelangelo Buonarroti » 25.000; N. N. Borgovercelli 20.000; T. R. Trieste in segno di solidarietà cristiana 15.000; D'Alfonso, Sozzi, Guarona, Bertello, Fasciotto, Rodio, Palozzi, Bracco, Bessone, 12.000; Classe III B « San Giuseppe », Torino 11.000; Una famiglia torinese 10.000.

Paola e mamma 10.000; R. G. F. 10.000; Moro Luisa 10 mila; G. P. 10.000; Alla memoria di Claudia e Alvaro morti sotto i bombardamenti la sorella 10.000.

M. Condorelli, Loano 10 mila. Una pensionata, Bandita (Cuneo) 10.000; N. N Milano 5000; Enrico e Marta Padova 5000.

Renzo, Anna, Carluccio, Ventimiglia 5000; Minghetti Teresa, Settimo Tor. 5000; Deana Davide, Cossato (Vc) 5000; Ro-Gi, Torino 5000; N. N. 5000.

Gilda Macchiolo 5000; Lina e Francesco 5000; Ada Giuliana 3000; Coniugi Follis, S. Margherita Ligure 3000; Daniela e Gabriella 2000; Da Bristol 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. Alba 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII V.O.G. 2000; Gentilini 2000.

Piera 1000; Armando 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Una pensionata 1000; N. N. 1000; Nonna Martina 1000; Un pensionato 1000; Rosa Luisa 500; Marco Dedoglia, IV elementare, Baldichieri d'Asti 500.

Colleghi di lavoro: Donetti, Vernetti, Vaglio, Liggieri, Buso, Balocco, Uga, Nastrucci, Michero, Grasso, Succo, Capasso, Amerio, Rangone, Morlino, N. N. 31.000.

Alunne 5ª femminile ed insegnante della scuola elementare «Edmondo De Amicis» di Beinasco capoluogo 26.500.

P. e C. 25.000; Condomini e inquilini di via Moretta 62, 54, 56 e via Revello 10 e 12 in memoria della sig.ra Longetti 25.000.

Dipend. ditta Jura 22.500; Scuola elementare di Villardora, classi 1ª e 5ª (2° versamento) 15.550.

S. P. 15.000; Paola e Riccardo 10.000; N. N. 10.000; Sac. Vittorio Arisio ricordando i suoi buoni parrocchiani 10.000.

Anna e Cristina 10.000; Pilograna Giuseppe, Menton (Francia) 5000; Felice per 6 nipoti 5000.

Tapparo Fabrizio 5000; Rina e Carlo 5000; L. G. S. 5000; Alterio e Pia Cantoni 5000.

F. A. M. 3500; Classe 4ª maschile scuola « Gino Capponi », insegnante Lamattina e alunni 3005.

Due pensionate 3000; Molinaro Giuseppina 3000; N. N. 2000; Massimo 3000; Pensionato Inps 2000.

Stefano 2000; Mami e Frida 2000; Pensionato statale 2000; Reinero 2000; Efisio e Maria 2000.

N. N. 2000; N. N. 1300; Mario 1250; Famiglia Casale 1000; N. N. 1000.

Direzione e personale Cartotecnica Pustellarco, Chieri 46.000.

Suore, cappellano, personale e ricoverati clinica « Villa Pia » 40.000; Anna Maria 20.000.

Classe 1ª D scuola «Costantino Nigra » 20.000; Scuola elementare « C. Battisti », classe 3ª maschile, ins. signor Peretto Renato, Torino 18.450.

Operai Molificio Aurora 15.100; Bonifetti Vittoria 15.000; In memoria di Fredo Cavallo 11.000.

Zia Pina 10.000; Classe 4ª B scuola « Vittorino da Feltre » 10.000; Silvio 10.000; Aldo e Carmen 10.000.

Classe 4ª maschile A scuola, « Vittorino da Feltre » 8300; Anita, Anna Maria, Clara e Lina 7000.

Famiglia Minissi, Bruxelles (500 franchi belgi) 6000; Classe 5ª « Montessori » di Rivoli 5000.

Paolo 5000; G. G. 5000; N. N. 5000; Nino e Violante 5000; Cinque mattoni 5000; N. N. in memoria del papà 5000.

N. N. 20.000; Scuola « De Amicis », Torino, classe 3ª femminile B, ins. Carabba 15.050.

Sartoria Bagnardi 7000; Odiard Cesarina (Exilles) 5000; G. O. L. 5000; N. N. 5000; Pollo Flaviano 5000; N. N. 3000; E. G. 3000.

Scuola « Federico Sclopis »: classe 2ª femm. A 10.000; classe 2ª femm. B 7750; classe 1ª femm. A 7450; classe 1ª femm. B 10.000; classe 4ª femm. B 7000; classe 3ª femm. A 5000.

Allasio Giovanni, Genova 3000; Ditta Angelo Rapalli, Genova 5000; Martines, Genova 2000.

N. N., Quinto 10.000; N. N. Quinto 1000; N. N., Campore 4100; Carlo dal suo salvadanaio 4000; N. N., Milano 4000.

Serughetti Letizia, Susa 2000; Agnese in memoria dei cari defunti 2000.

Bongiovanni Giovanni, Revigliasco Torinese 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Menighetti Paola 2000.

In memoria del mio adorato, N. N. 2000; Marina e Marcello, Pescara 2000; N. N. 2000; Rapetti 2000; D. Z. 2000.

Beppe Paglialonga per i bimbi siciliani 2000; Paolo e Laura 2000; Una pensionata Zanini Lapica 1500; Bruno Germano, Savona 1500.

Marina Zucconi, Savona 1500; Carlo Bertone, Sampierdarena 1000; Paganotto Bruno, Chivasso 1000.

Tommaso Cominetti e alcuni compagni per un nonno siciliano 1000; Barbara Coggiola 1000; Luciano Cretti per un bambino piccolo di Sicilia 1000.

N. N. 1000; G. P. 1000; N. N. 1000; P. E. 1000; T. N. 1000; L. B. B. 1000; Penna Vittoria, Moncalieri 500.

Clienti Istituto Bancario San Paolo di Torino:

N. N. 500; N. N. 10.000; Giulio, Amalia, Maria D'Amico - Sanremo 20.000; Cavuoto Domenico - Torino 5000; R. C. Loano 10.000; N. N. 20.000; Giulio e Maria Cecconi - Giaveno 2000; Torchio Giovanni - Giaveno 20.000.

Arcangeli Arrigo - Sanremo 20.000; Vittoria Giovanni Clara - Ventimiglia 17.000; N. N. 17.000.

In memoria di Ciavorella Bartolomeo - inquilini di via C. Alberto 31, 16.800; Due pensionati di Sandigliano 15.000.

N. N. Favaro Biellese 15 mila; Famiglia Negro R. - Sordevolo 15.000; Alunni e insegnanti scuola elementare di Moncucco Tor. S. Giorgio 13.900.

Ins. Santoro e alunne della classe V f. A - Scuola S. Santarosa Torino 13.000; Gli alunni e famiglie della classe V di Savona - Santuario 11.715.

Famiglia Ravera - Bagnolo Piemonte 10.000; Il bimbo Luca Michelli - Como 10.000.

Zeppi Andreina e Stello - Trieste 10.000; Classe 1ª C Scuola media Statale di Certosa di Pavia 10.000; Rita e Aldo Dellassetta - Sanremo 10.000.

Schiapparelli Claudia, Ivrea 10.000; In memoria dei genitori - Vesco Mariassunta 10.000; P. R. C. - Milano 10.000.

Marocco Giovanni - Mondovì 10.000; Vottero Riccardo - Bagnolo P.te 10.000; De Bernardi C. - Chivasso 10 mila.

In suffragio dei nostri morti - Piero Oglietti 10.000; Elena, Alberto - Gattinara 10.000; In memoria di Antonio Biasoni 10.000; Fregonese Pietro Candelo 10.000; M. C. 10.000.

Paolo e Maria Barberis - Vercelli 10.000; Cecilia, Claudio, Berutti - S. Giuseppe di Cairo 10.000;

Famiglia Bertora - Chivasso 10.000; In suffragio dei miei cari morti N. N. 10.000.

Lorenza Ferrio e Maria Teresa Lupi 46.000; Alice e Marta 40.000; F. O. Cecina 30.000; Famiglie Leggiardi e Granier Verres 25.000.

Botta Guido - Alessandria 20.000; Ceva Vincenzo 20.000; P. B. 20.000; N. N. 20.000; Classe V Elementare maschile di Pino Torinese 15.250; I componenti l'Ufficio Postale di Serravalle Scrivia 12.000.

In memoria dei nostri defunti Sorelle Porzio 10.000; In onore della Madonna di Lourdes - E. V. Gerardin - Champoluc 10.000.

Due vecchi lettori de « La Stampa » Enrico e Romilda Sterpone 10.000; Core Antonio Tortona 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia Maria e Gina 10.000; Classe 5ª G « G. Casati » 10 mila; A. e L. D. C. Bruxelles 4, 10.000.

Due studenti 10.000; Classe 2ª Scuola « Bovio » Alessandria 9000; Alunni della 5ª Classe maschile del maestro Zanon, Scuola «B. V. di Campagna » - Torino 8100;

Alunni Classe 3ª A Scuola Elementare - Quarona 7100; Ufficio Postale Procaria 7000; Gerola Nicholo - Mereditto Nicholo e Jacqueline - Nogaré di Fergine (Trento) olandese americano ed una francese 7000.

Renata ed Igino Rosazza Gat e Valentina Avandino - Campiglia Cervo 6000.

Binello e Traversa 20.000; Maria Luisia Bellini - Parma 20.000; Alunni della classe V di Venan (Torino) 17.200.

Per onorare la memoria del cav. Michele Gallo - I colleghi del P. I. 17.000; Giovanni Nabot - pensionato - Torino 10.000; Barucchi Francesco 10.000.

Massari Carlo - Roma 10 mila; Muzio Bianca e Gina - Tirano 10.000; Maria Carmela Chiurazzi 5000; Cazzuli Vittorio - Visone 5000.

Virginia Peracchione - Ala di Stura 5000; Una pensionata novarese in memoria dei suoi cari defunti T. T. 5000.

Perini Dino - Biella 5000; I bambini Massimo, Elena, Michele - Civiasco (Vc) 5000; Ettore de Rualdis - Roma 5000.

Germain e Vittorio Cavallone da Londra 5000; Pensionata Fassio - Chivasso 5000; Igino Cavallone da Londra 5000.

Uno Savona 5000; Pensionato F. S. - Apice Luigi 5000; Insegnante ed alunni di Mondovì - frazione San Quintino 5000.

Meandro Orzelleca - Fossano 5000; Antonietta Fantato - Biella 5000; Mariangela e Alfredo 5000; Famiglia Cane - Isolabona 5000.

Emma Barale - Piobesi Tor. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII E. V. un pensionato 5000; Re Giacomo- Piobesi Tor. 5000.

Bonello Rina - Asti 5000; Passone Gigi - Cherasco 5000; Fernando Forni - Vittorio Veneto 5000; Orsolina e Carlo Salussolia - Alice Castello 5000.

R. B. Mestre 5000; Maria Lucia 5000; Roberto 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. Novi Ligure 5000; N. N. 4500.

N. N. 20.000; Scuola «Lombardo Radice », Classe III masch. B 11.000; Famiglia Breusa 10.000;

N. N. 10.000; N. N. 10.000; Mas 5000; Lui, Lei e la Suocera 5000; Luigi Cerato 5000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

N. E. 5000; E. F. 5000; Beltramo Adalgisa Alessandria 4000; Scuola Serale «A. Manzoni » 3500;

A. M. G. Montalto Dora 3000; Coniugi Gross Almese 3000; Coniugi Panattaro Formigliana 3000;

Villerin Luigi La Salle 3 mila; A. F. 3000; Silvia e Franco 3000; Carola e Giovanni 3000;

In onore di Papa Giovanni XXIII Lucca Lorenza 3000; Lettori de « La Stampa », S. Gennario, Crescentino 3000;

Mario Quarello Tonco (Asti) 3000; Famiglia Uga 3000; Guerrino B. Pomaretto 3000;

G. B. 2000; A. Mariuccia (3ª offerta) 3000; B. Marina (2ª offerta) 3000; Baruzzi Ugo 2000;

In onore di Papa Giovanni XXIII Bertagnin Marcello, Pieve di Soligo (Treviso) 2000;

N. N. 2000; N. N. 1500; Polone Piero, Vercelli 1500; Vera Cavallo 1500; N. N. 1000; Rita in onore di S. Antonio 1000;

Una pensionata piemontese a Verona 1000; Baruzzi Eraldo Campiglia Cervo 1000; Uno studente 500;

Le Maestranze e la ditta Mipress C. Vica, Rivoli 30 mila; Classi I - III D e professoressa lettere della scuola media di Bussoleno 26 mila;

Titolare e clienti Bar Cavagnolo 20.500; Carlo Badini, Ravenna 20.000; Florea e Gianni Galassi 20.000;

Gancia Maddalena, Borgo S. Dalmazzo (Cn.) 20.000; P. V. in memoria del suo Rino 20.000;

Elvio Paracono, Genova 17 mila; N. N. 15.000; G. T. M. 15.000; Insegnante ed alunni della classe V masch. A Scuola « G. E. Pestalozzi », Torino, 13.500;

In memoria di Alessandro P. 10.000; Famiglia G. L. 10.000; G. L. Genova 10.000; G. B. Gaggino 10.000;

L. P. L. 10.000; Ferrando not. dott. Ottavio, Sestri Levante 10.000; Lalla e Cesare 10.000; N. N. 10.000;

Marco e Jolanda 10.000; Maria Teresa Cassina 10 mila; Un piemontese a Roma, R. P. 10.000;

Barutello Giuseppe, Coassolo Torinese 10.000; Patrizia 5000; Gabriella ed Enrica 5000;

N. N. 5000; In memoria di Emma P. 5000; N. N. 5000; Croese Giovanni, Perinaldo 5000; Mariarosa per i suoi morti, Ivrea 5000;

Cecilia e Ilario 5000; Per ricordare i cari defunti, Maxia Giuseppe 5000; Famiglia Bianciotti 5000;

Alberello, Sanremo 5000; Bruna Ioris, Napoli 5000; N. N. 5000;

Alunno scuola G. E. Pestalozzi classe V maschile A « Questi sono i miei risparmi affinché il sorriso torni sul volto di un bimbo siciliano », 5000;

Guido, Silvia e Laura 10 mila; Dr. Vincenzo Pesante, Sanremo 10.000; N. N., Rivoli 10.000.

Un anonimo, Rivoli 10.000; Pier Giorgio e Anna Maria, Martra (Susa) 10.000.

Tarello Giuseppe, Rivoli 6000; Tullio Balestrero, Casoria 6000; Sturaro Roberto, Sanremo 5000.

N. N. 5000; In memoria di mamma Francesco 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. B. 5000.

Manunzia Sebastiano, Oristano 5000; Gina in memoria di Federico 5000; G. 5000; Il padre di un Stn. Alpino caduto in Montenegro 5000; Ugo Repetto, Portofino Mare 5000.

Tre fratelli di Oggebbio 5000; Coniugi pensionati, Massiola 5000; Guido Murzone, Casale Monf. 5000; Un pensionato 5000.

Gallucci Vito, Alessandria 5000; Piana Clara, Sezzadio 5000; N. N. 5000; Bagordo, Latini Fragasso 5000; Cordero Giovanni 5000.

G. O. 30.000; Francesco e Roberto, Ivrea 30.000; In memoria della sig.ra Anna Biscoli, i colleghi di Fernanda 25.000.

Una famiglia di Valperga Canavese 25.000; Mario e Luisa 25.000; Gino e Federica Bolzano 20.000.

Badoni Adele, Asti 15.000; N. N., Fenestrelle 15.000; Maria, Elena e Francesca 15.000.

Insegn. e alunni 5ª maschile scuola elementare statale Fossano 14.050; Scuola 2ª elementare Courmayeur, capoluogo 14.000.

Classe 4ª elementare maschile sezione A scuola « Cesare Battisti » 11.350; Renzo, Asti 10.000.

De Giuli Maria 10.000; A. G. M. 10.000; Maria Gianni, Asti 10.000; N. N., Perosa Argentina 10.000.

N. N., Fossano 10.000; Un operaio 10.000; D. C. T. r/R 5500.

N. N. 5000; Verrini Guido, Cairo Montenotte 5000; L. S. P., Borgosesia 5000; Un pensionato 5000.

Coniugi N. N. 5000; G. e F. 5000; Banchio rag. Riccardo, Pinerolo 3000; N. N. 3000.

Giuseppe Gallo 50, Bari 3000; N. N. 5000; N. N. 3000; Volante Giovanni, Genova 3000.

N. N. 2500; Piantini Caterina, Arma di Taggia 2500; N. N. 2000.

N. N. 2000; Massimo Raffaella e Laura 2000; Iane Maroncles, Pesaro 2000; N. A. e B. G. Villar Perosa 2000.

Per una grazia ricevuta dal canonico Allamano, A. B. 2000.

Scuola « G. Giacosa » gli alunni della II C 11.000; Daniela P. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

N. B. suffragio morte dalla madre 5000; D'Alessandro Vincenzo 5000; Fausta 4000; N. N. una nonna e nipotina 4000.

Enrico S. 3000; Camilla Derio, Sanremo 2000; N. N. 2000; N. N. in memoria dei suoi cari 2000.

C. M. 2000; Due pensionati, Cascine Vica 2000; Bonino coniugi, Cascine Vica 2000.

Raffetto Teresa, Chiavari 2000; Silvio 1000; N. N. 1000; M. D. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Viscera 1000.

Larchi Adelina, Susa 1000; Gina 1000; De Sario Felice 1000; N. N., Bordighera 1000; Piccolo Paolo 1000.

Totale L. 19.610.010

Totale preced. » 357.463.730

Totale gener. » 377.073.740

Furiosi incendi alimentati dal vento divampano nei boschi intorno a Torino

Il rogo più impetuoso si è sviluppato sui monti della Sacra di San Michele, dove sono state devastate intere piantagioni - L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che andasse distrutto un ristorante Incenerita una vigna fra Reano e Trana - Incendi anche sulle colline di Pino e a Front Canavese

Cinque frazioni minacciate dalle fiamme in Valle di Susa

Vigili del fuoco lottano contro l'incendio lungo la provinciale presso Reano

(Nostro servizio particolare)

Avigliana, 26 gennaio.

Fiamme rabbiose nei boschi intorno a Torino: cinque minacciate, una strada provinciale interrotta dal fuoco, alcune piantagioni distrutte, decine di vigili impegnati duramente per tutta la giornata. Gli incendi si sono sviluppati per le solite imprudenze: la sigaretta buttata dall'auto, il fuochetello non spento bene. Il furioso vento che ha tormentato la campagna fino a sera ha fatto il resto: le fiamme correvano qua e là impazzite, investendo il boschetto o il prato, la vigna. Soltanto il prodigarsi dei vigili del fuoco e di alcuni volontari ha impedito danni maggiori.

L'incendio più grosso si è sviluppato stamane nei boschi nei fianchi della montagna della Sacra di San Michele, sul versante che si specchia nel lago grande di Avigliana. Prima un fumo azzurrino che s'è levato nella mattinata tersa e ventosa; poi si sono scorte le fiamme, sempre più alte, più impetuose. Il vento le ha sospinte verso l'alto del monte proprio in direzione della borgata Mortera: una decina di case e un ristorante appollaiati a mezza costa, a fianco della strada che porta alla Sacra.

Sono arrivati i vigili del fuoco di Giaveno, Almese, Avigliana, Alpignano: quattro squadre di volontari, capaci, appassionati. C'è stato subito uno scambio concitato di ordini, un correre tra i boschi, i colpi delle zappe che battevano rapide sui focolai. Ma il vento è divenuto fortissimo, pieno di vortici, cambiava continuamente direzione: verso le 12 è stato impossibile arginare l'incendio che s'è arrampicato su velocissimo verso Mortera.

« Ero davanti al mio ristorante — *racconta Aldo Cugno, 55 anni, titolare del "San Francesco"* — ho visto le fiamme avanzare nel prato di fronte: fiamme altissime, che superavano i fili di alta tensione. I vigili del fuoco di Giaveno le attendevano sul limitare del prato con un'autopompa. Dietro di loro la strada per la Sacra e poi subito casa mia. Sono stati momenti terribili: ho pensato che tutto quel che avevo poteva finire bruciato. Ma il getto d'acqua è riuscito ad arrestare il fuoco proprio sul ciglio della provinciale. Un gran fumo, le grida strozzate degli uomini accecati dalla fuliggine rovente; poi tutto è finito, le fiamme si sono acquetate, arrestate definitivamente ».

La zona è rimasta senza luce elettrica per qualche ora poiché l'hanno dovuta interrompere quando i fili sono stati minacciati. Nel primo pomeriggio l'incendio si è assopito un poco. E' ripreso furioso nel tardo pomeriggio, divampando nei pressi delle borgate Grignetto e Dino. Le case sono state parecchie volte lambite dal fuoco; per fortuna i vigili sono ancora una volta riusciti a bloccarlo tra l'apprensione dei contadini.

A sera qualche focolaio brillava ancora qua e là sul fianco della montagna, controllato dai vigili che hanno lavorato ininterrottamente per tutto il giorno, senza aver neppure il tempo di mangiare. L'incendio ha devastato una vasta zona boschiva, con un fronte di mezza chilometro e una profondità di un chilometro circa.

Sempre nel pomeriggio un altro incendio si è sviluppato lungo la provinciale tra Reano e Trana in località Barucco. Fortunatamente in quella zona non ci sono case. Ma le fiamme, alte a tratti perfino dieci metri, hanno distrutto la vigna di Severo Ruffino e decine di ettari di bosco. Ad un certo momento hanno attaccato le piante che crescono lungo la provinciale: parecchie auto hanno dovuto fermarsi e tornare indietro, mentre i vigili del fuoco di Giaveno arginavano l'incendio come potevano. Anche qui verso sera, con lo scemare del vento, le fiamme si sono spente e sono rimasti soltanto pochi focolai.

A Front Canavese, nel canalone dove viene depositata, a decine di tonnellate al giorno, l'immondizia di Torino, si è sviluppato un incendio per autocombustione. Il luogo è deserto e non c'è stato pericolo; ma il fetore dei rifiuti bruciati ha ammorbato per ore l'abitato di Front.

Sulla collina torinese, presso Pino, è bruciato un boschetto e alcuni ettari di prato. I vigili del fuoco di Torino, chiamati in tutte le zone d'incendio, sono stati impegnati fino a sera. In caserma è rimasta soltanto una squadra per la sorveglianza della città.

a. n.

A Susa la bufera di vento scoperchia i tetti delle case

Susa, 26 gennaio.

(c. s.) Una spaventosa bufera di vento ha investito la Valle Susa scoperchiando tetti, abbattendo alberi e seminando danni in tutta la zona. Gli incendi provocati dalle scintille dei treni si sono propagati un po' dovunque e minacciano ora le frazioni di Mattia, Col di Mosso, Cornelli, Tanzo e Combe.

Anche in città la situazione desta preoccupazioni. Si è infatti reso quasi impossibile camminare per le strade, a causa delle frequenti ed improvvise cadute dalle case di tegole, vetri, camini, ed oggetti di vario genere, che il vento lancia sulle strade. Le Acciaierie Assa, e le scuole elementari, lamentano lo scoperchiamento dei tetti.

Tromba d'aria a Santhià provoca panico e danni

Il vento (130 km orari) ha demolito il tetto d'un palazzo

(Nostro servizio particolare)

Santhià, 26 gennaio.

(n. o.) Una tromba d'aria si è abbattuta questo pomeriggio su Santhià, provocando un certo panico tra la popolazione.

Il vento ha soffiato a circa 130 chilometri orari, scoperchiando via l'intero tetto del condominio Daniele, a cinque piani, che si affaccia sul centrale corso Beato Ignazio da Santhià. L'intelaiatura in legno e le tegole sono finite sulla sottostante strada, causando un grave intralcio al traffico

Biella, 26 gennaio.

(p. m.) Raffiche di vento violentissime hanno spazzato per tutta la giornata l'intero Biellese. La bufera ha provocato la caduta di tegole e comignoli.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari. Su arco alpino cielo molto nuvoloso con nevicate. Al centro, al sud e sulle isole cielo nuvoloso con piogge locali. Nevicate sui rilievi appenninici al di sopra dei mille metri. Temperatura: quasi stazionaria. Venti: da deboli a moderati. Mari: poco mossi i bacini settentrionali; da mossi ad agitati gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-1	13	
Bolzano	-3	7	
Trento	-3	10	
Verona	0	15	
Trieste	2	7	
Venezia	-4	7	
Milano	0	16	
Genova	4	14	
Bologna	-3	12	
Firenze	-8	10	
Pisa	-4	12	
Ancona	3	10	
Perugia	-3	8	
Pescara	0	13	
L'Aquila	-6	6	
Roma	-5	12	
Campob.	-5	4	
Bari	1	12	
Napoli	-2	12	
Potenza	7	11	
Catanz.	2	8	
Reggio C.	5	13	
Messina	5	12	
Palermo	5	13	
Catania	2	13	
Cagliari	3	12	

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	8
Londra	9	10
Berlino	1	2
Amsterdam	5	5
Bruxelles	1	6
Madrid	-1	13
Mosca	-14	-11
Stoccolma	-2	1
New York	-2	5
San Francisco	9	18
Tokio	1	10
Messico	3	15
Buenos Aires	22	31

Il tribunale decide oggi se chiudere il dibattito

Al processo De Lorenzo-L'Espresso interrogati gli ultimi due testimoni

Sono i colonnelli Mingarelli e Bittoni che nel 1964 appartenevano alle divisioni dei carabinieri di Milano e di Roma - Per il primo le liste contenevano nome e professione delle persone sospette, per il secondo anche il grado di pericolosità (spia, sabotatore) - Mingarelli: « Ci dissero di aggiornarle in attesa di eventuali ordini di arresto dal comando generale dell'Arma » - P. M.: « Ma il comando non poteva far arrestare nessuno » - Mingarelli: « Lo so; e se l'ordine non fosse stato idoneo non l'avrei eseguito » - Bittoni nega che ci fosse un piano per occupare la Rai-tv

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 gennaio.

L'indagine del tribunale, per il processo De Lorenzo-*L'Espresso*, in teoria almeno, è conclusa; sono stati interrogati tutti i testimoni sinora convocati in aula. Ma non si può escludere che domani i giudici decidano di sentire altre persone. E si tratta di una eventualità niente affatto improbabile se lo stesso Presidente, oggi, ha affacciato l'ipotesi che forse sarebbe opportuno ascoltare almeno un altro ufficiale dei carabinieri. L'udienza di domani, comunque, è interamente dedicata a risolvere il quesito: si deve considerare sufficiente il materiale sinora raccolto e passare quindi alla discussione, come va sostenendo da tempo il Pubblico Ministero, o è necessario, invece, andare avanti ancora nell'istruttoria dibattimentale?

Oggi, due testimoni soltanto. Sono gli ultimi di tutti coloro che il tribunale ha deciso di prendere in esame in questa seconda fase dell'inchiesta: il col. Dino Mingarelli ed il col. Luigi Bittoni. Nell'estate 1964 erano i capi di Stato Maggiore delle divisioni di Milano il primo, di Roma il secondo. Entrambi hanno dovuto fornire al tribunale chiarimenti sulle liste di coloro che avrebbero dovuto essere arrestati perché « pericolosi » per la sicurezza dello Stato.

Lo scopo per cui queste liste compilate dal Sifar vennero consegnate nel giugno 1964 ai carabinieri rappresenta un punto fondamentale di tutta questa storia. Dovevano essere soltanto aggiornate o erano collegate ad un piano il cui sviluppo immediato significava l'arresto di coloro che in quelle liste erano indicati?

Il col. Mingarelli, primo ad essere interrogato, ha detto di essere stato convocato a Roma il 27 giugno 1964 per una riunione nella quale si dovevano studiare i piani per la ristrutturazione dell'Arma dei carabinieri; di essere stato chiamato dal capo di Stato Maggiore gen. Picchiotti il quale, dopo avere detto a lui e ai suoi due colleghi, anche loro capi di Stato Maggiore divisionali, che *« la situazione generale era fluida e suscettibile di sviluppi sotto il profilo dell'ordine pubblico »*, spiegò come sarebbero state consegnate a tutti delle liste di persone pericolose per la sicurezza dello Stato. *« L'obiettivo* — ha sottolineato il col. Mingarelli — *era l'aggiornamento di queste liste e la vigilanza delle persone in esse indicate. Il gen. Picchiotti aggiunse che qualsiasi provvedimento limitativo della libertà personale non poteva essere adottato senza specifico ordine del Comando generale ».*

P.M. — *Ma il Comando generale non può disporre la limitazione della libertà personale.*

Col. Mingarelli — *Io, oltre ad essere capo di Stato Maggiore, sono anche ufficiale di polizia giudiziaria e quindi conosco il Codice penale. Posso affermare che se fosse arrivato un ordine illegittimo non lo avrei eseguito: questo è certo ».*

Dopo la riunione di Roma ve ne fu un'altra a Milano nell'ambito della divisione, quella di cui ha parlato il gen. Cosimo Zinza, a quel tempo. Vi parteciparono tutti i comandanti di legione ed anche quelli di brigata. *« Ritenni di convocare anche questi ultimi* — ha spiegato il col. Mingarelli — *perché, pur non essendo organismi operativi, era norma della mia divisione informare anche tali comandi ».* Ma venne convocato anche il comandante del 1° Reggimento della brigata meccanizzata, colonnello Pasqualetti, per il quale, se si fosse trattato soltanto dell'aggiornamento delle liste, l'argomento era fuori delle sue competenze. Come mai? ha voluto sapere la difesa dei giornalisti. *« Per disposizione del Comando generale e per prassi seguita dalla mia divisione* — ha spiegato il colonnello Mingarelli — *alle riunioni partecipavano spesso anche i comandanti di reparti dell'Arma che non dipendevano da noi ».*

Che cosa avvenne durante la riunione che aveva come oggetto soltanto quello d'ordinare che venisse controllato se le persone indicate nelle liste compilate dal Sifar fossero ancora vive e se fossero esatti i loro indirizzi? *« Si trattò* — ha detto il colonnello Mingarelli — *con una esposizione da parte dei singoli comandanti di legione sulla situazione dell'ordine pubblico nei rispettivi territori. Nel complesso si rilevò che non c'erano gravi motivi di preoccupazione anche se esistevano situazioni locali di una certa tensione ».* Dopo avere informato gli ufficiali presenti che a Roma si nutrivano delle preoccupazioni, come aveva accennato il generale Picchiotti, il col. Mingarelli distribuì ai comandanti le liste per le zone di loro competenza.

Presidente — *Ricorda qualche nome di quelli indicati nelle liste?*

Col. Mingarelli — *Non lo ricordo: ho esaminato le liste sommariamente.*

Presidente — *Ma vi erano nomi di personalità politiche, di uomini di governo?*

Col. Mingarelli — *A me quei nomi non dicevano nulla.*

Presidente — *Nelle liste figuravano soltanto il nome, cognome ed indirizzo senza altre indicazioni?*

Col. Mingarelli — *Mi sembra che non contenessero altre indicazioni. Tutt'al più indicava la professione e la attività di ciascuno, non la pericolosità.*

Avv. Pisapia (difensore) — *Ricorda se vi era il nome dell'on. Francesco Scotti, comunista?*

Col. Mingarelli — *Non lo ricordo.*

P. M. — *L'aggiornamento delle liste fu disposto per conoscere soltanto gli indirizzi delle persone pericolose o anche perché si poneva in relazione in vista di eventuali disordini?*

Col. Mingarelli — *Non mi venne detto a Roma se l'aggiornamento era in funzione della situazione del momento.*

P.M. — *Si parlò durante la riunione a Milano di luoghi dove concentrare gli arrestati?*

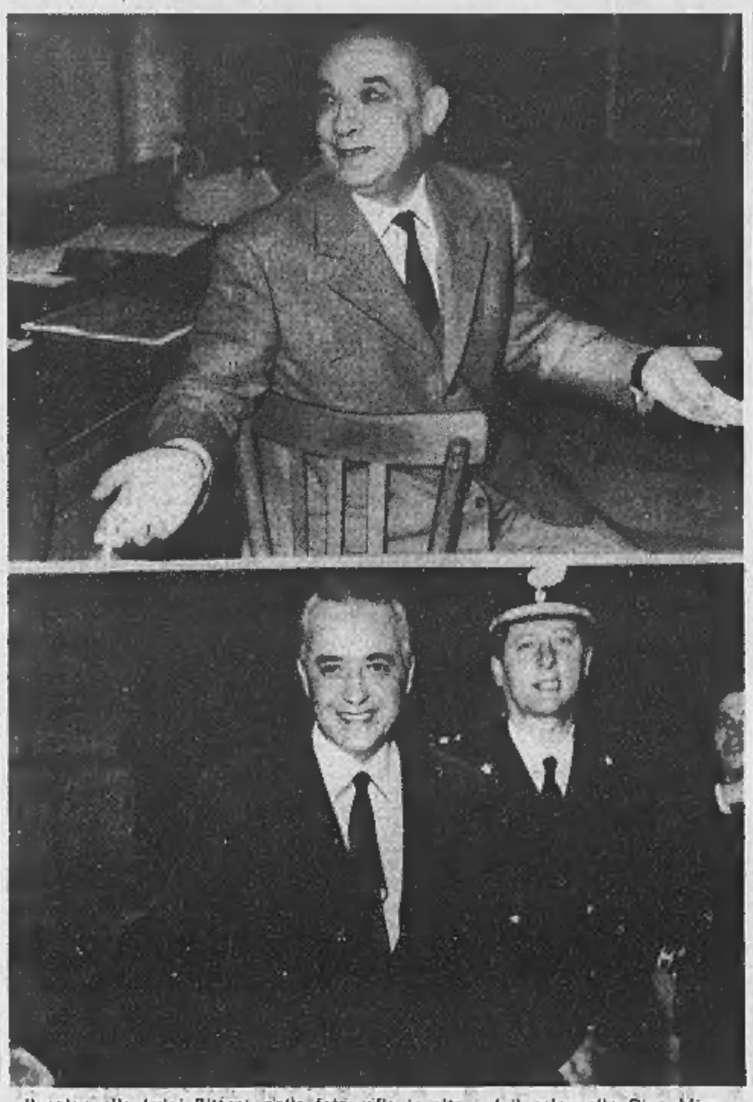
Col. Mingarelli — *Non mi risulta, come non mi risulta che si partì di un locale all'aeroporto di Linate dove riunire eventualmente gli arrestati. Un discorso del genere sarebbe stato comunque inutile in sé tiene conto che a Linate esiste una caserma dei carabinieri: non era necessario quindi trovare un altro locale.*

Avv. Crisafulli (Parte Civile) — *Lei è stato interrogato dal gen. Manes?*

Col. Mingarelli — *Sono stato interrogato. Mi chiese un giudizio su quanto era avvenuto nel giugno-luglio 1964. Gli risposi che non era accaduto nulla sia perché le disposizioni impartite erano legittime, sia perché se le predisposizioni prese erano idonee a compiere un colpo di Stato, lei, dissi al gen. Manes, avrebbe tutto il diritto di cacciarmi via in malo modo ed invitarmi a fare un altro mestiere; sia perché il gen. De Lorenzo non si sarebbe mai rivolto a me in quanto fra noi vi erano stati dei contrasti di natura concettuale. Il gen. Manes mi chiese se volevo sottoscrivere quanto gli avevo detto: gli risposi che la mia parola valeva quanto qualsiasi cosa scritta.*

Secondo testimone, il col. Luigi Bittoni. Nell'estate 1964 era capo di Stato Maggiore a Roma. Fu convocato il 27 giugno al comando generale e poi « casualmente » fu chiamato dal capo di Stato Maggiore gen. Picchiotti il quale disse che sarebbero state distribuite delle liste di persone che avrebbero dovuto essere controllate e vigilate. Ha spiegato anche il col Bittoni: *« Se si fossero verificati gravi movimenti di piazza avremmo dovuto procedere al loro fermo. In caso di flagranza di reato avremmo dovuto arrestarle »*

Le persone delle liste relative alla competenza della divisione di Roma che comprende tutta l'Italia Centrale compresa l'Emilia erano 300 o 350 e — ha aggiunto il col. Bittoni in contrasto con quanto poco prima aveva spiegato il col. Mingarelli — accanto a ciascun nome oltre che l'indirizzo vi era annotato se si trattava di una spia o di un sabotatore. *« Qualche nome? Nessuno era noto »* ha detto il col. Bittoni. Egli si ricorda soltanto quello del gen. Zani morto da alcuni anni a Bologna e quello di certo Bonazzi. *« Era un politico bolognese, credo socialista* — ha spiegato il col. Bittoni — *per me nient'affatto pericoloso ».*



Il colonnello Luigi Bittoni, nella fotografia in alto, ed il colonnello Dino Mingarelli ieri dopo la deposizione al Palazzo di Giustizia romano (Telefoto Ansa)

P.M. — *Il gen. Dagoberto Azzari, allora colonnello, fece presente che alcune persone indicate nella lista non erano affatto pericolose. E' vero?*

Col. Bittoni — *E' vero. Gli risposi che l'ufficiale del Sifar ten. col. Bianchi dal quale avevo ricevuto le liste mi aveva assicurato che tutte le persone indicate nelle liste erano pericolose e che quindi forse il Sifar aveva altri elementi per fare una valutazione diversa dalla nostra.*

Avv. Pisapia — *Il gen. Azzari le ha attribuito questa frase: « Si tratta di quadri dirigenti dell'apparato ». Il gen. Ciglieri ha censurato la parte successiva. A quale apparato si riferiva?*

Col. Bittoni — *Non ricordo, ma escludo di avere dato una risposta del genere. D'altro canto il gen. Azzari mi attribuisce di avere parlato di persone iscritte al pci indicate nelle liste. Anche questo non è vero.*

Avv. Pisapia — *Non è esatto: il gen. Azzari dice che ha fatto questa osservazione direttamente al gen. Manes, non di averla fatta a lei.*

Presidente — *Lasciamo stare. Semmai questo dettaglio lo chiederemo al gen. Azzari.*

Avv. Reale (difesa) — *E' vero che a Roma fu disposto che i comandanti di brigata non fossero informati di quanto era stato detto nella riunione?*

Col. Bittoni — *E' vero: lo facemmo per ragioni di riservatezza.*

Avv. Reale — *Perché tanta riservatezza se si dovevano soltanto aggiornare le liste è inspiegabile. Comunque, nella sua carriera ha mai ricevuto liste del Sifar da aggiornare?*

Col. Bittoni — *Mai.*

Ultime spiegazioni del colonnello Bittoni: non fu preparato un piano per occupare gli edifici della Rai-tv nell'estate 1964; fu interrogato dal gen. Manes al quale ha detto quello che ha ripetuto oggi al tribunale; ha aggiunto: *« Se avessi previsto la sorte della mia dichiarazione avrei preferito compilarla ».*

Domani, nuova udienza.

Guido Guidi

Il Cancelliere in Italia l'1 e 2 febbraio

Kiesinger ci parla del suo viaggio a Roma

L'argomento principale dei colloqui sarà l'eventuale ingresso di Londra nel Mec - Prudenza di Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 gennaio.

Il governo tedesco si sta preparando con molto impegno ai colloqui che il Cancelliere Kiesinger e il ministro degli Esteri Brandt avranno la prossima settimana a Roma con il presidente della Repubblica Saragat, con il primo ministro Moro e con il ministro degli Esteri Fanfani. Si ritiene nei circoli governativi di Bonn che le difficoltà nelle quali si dibatte la politica europea potranno venire superate se si perseguirà sulla via intrapresa per permettere l'allargamento della Comunità economica, a condizione che si agisca con calma e tranquillità, senza irritare la Francia e senza guastare quanto è stato realizzato finora. *« Un tentativo di scambio fra Francia e Inghilterra, come un trapianto di cuore* — ha detto oggi Kiesinger, durante un tè offerto al Palazzo della Cancelleria a un gruppo di giornalisti italiani — *avrebbe per risultato la morte del paziente ».*

Poiché tra Italia e Germania non esistono problemi bilaterali, si ritiene a Bonn che durante i colloqui romani dell'1 e del 2 febbraio verranno trattati problemi mondiali e soprattutto europei. L'importanza che si attribuisce alla visita a Roma è notevole e la conferma il fatto che Kiesinger sarà accompagnato da Brandt, mentre abitualmente si reca all'estero da solo. Previsioni sui risultati non se ne fanno, ma si spera che dagli incontri degli uomini politici italiani e tedeschi possa scaturire un'iniziativa europea comune, le cui linee il Cancelliere potrebbe sottoporre a De Gaulle quando si recherà a Parigi a metà febbraio.

Negli ambienti governativi della capitale federale si è dell'opinione che l'ostacolo francese non sia insormontabile. La resistenza opposta dal presidente francese alla apertura di negoziati con la Gran Bretagna non potrà durare in eterno e non viene ritenuta totale. Mediante la collaborazione di « tutti e Sei »-i Paesi del Mec — ritengono i tedeschi — dovrebbe essere possibile un « accomodamento », forse una soluzione transitoria, per risolvere il problema dell'ingresso della Gran Bretagna e degli altri paesi che ne hanno fatto richiesta. Il suggerimento, fatto da uomini politici del Benelux, di trattare a « cinque » (cioè senza la Francia) con Londra, viene qui respinto in blocco.

Di fronte all'importanza della questione europea, si ritiene a Bonn che tutti gli altri problemi passeranno a Roma in seconda linea, anche quello attualissimo delle riserve italiane e tedesche al trattato di non proliferazione atomica. Si esclude a Bonn che il Cancelliere intercederà presso il governo italiano a favore della domanda austriaca di adesione al Mec e che metterà sul tappeto la questione dell'Alto Adige. Naturalmente — si lascia intendere negli ambienti governativi — la Germania federale è interessata ai buoni rapporti tra Roma e Vienna e, se gli interlocutori italiani ne offriranno l'occasione, saranno disposti a spendere buone parole.

Il Cancelliere, che conosce bene l'Italia (da studente è stato più volte nel nostro paese: ha percorso la Sicilia a piedi, è stato a Napoli, Capri, Roma, Firenze) vorrebbe fermarsi alcuni giorni nella penisola. Ma i compiti di governo non glie lo permettono e potrà concedersi solo un giorno e mezzo di vacanza. Sabato mattina, dopo un'udienza privata in Vaticano, Kiesinger si recherà a Firenze, dove rimarrà come turista fino a domenica sera. *« Speriamo che ci sia il vostro bel sole »* ha detto.

t. a.

Un «aiuto» di Barnard si dimette a Città del Capo

E' un esperto ghiandolare Ha preso parte agli interventi dei trapianti del cuore

Città del Capo, 26 gennaio.

Il dottor Raymond Hoffenberg, uno specialista ghiandolare che ha svolto un ruolo importante nelle operazioni di trapianto cardiaco compiute dal prof. Barnard a Città del Capo, si è dimesso dall'ospedale « Groote Schuur », dove prestava la sua opera; entrerà a far parte del Consiglio britannico della ricerca medica, a Londra.

Nel luglio scorso il dottor Hoffenberg era stato colpito da un decreto governativo che lo confinava per cinque anni nelle zone riservate ai bianchi di Città del Capo e gli vietava di partecipare alle attività studentesche. Questo provvedimento, deciso in base alla legge della soppressione del comunismo, ha praticamente posto fine alla carriera accademica del medico presso l'Università di Città del Capo. *(Ansa)*

consapevolezza di un compito collettivo

Questo compito collettivo, il lavoro per la fondazione di una cultura, era per Vittorini un imperativo che lo scrittore non può eludere. Di tale consapevolezza è pervasa l'opera postuma vittoriniana, apparsa nei **Saggi di arte e di letteratura** del Saggiatore. **Le due tensioni** non è un libro organico, ma una raccolta di riflessioni, di appunti di lettura che documentano l'assiduo esercitarsi del pensiero di Vittorini sulle ideologie, le scienze, le arti, la filosofia, la politica, la società, e ci riportano la sua stimolante presenza, il suo impegno intellettuale, la sua vivacissima immaginazione linguistica.

Nei Saggi di arte e di letteratura sono usciti: Montale, **Auto da fé**, *L. 2.100;* Van De Velde, **La mia vita**, *L. 3.200;* Mazzucchetti, **Cronache e saggi**, *L. 3.200;* Creswell, **L'architettura islamica delle origini**, *L. 3.500;* Sachs, **Storia della danza**, *L. 3.000;* Sartre, **Che cos'è la letteratura**, *L. 2.800;* Mauron, **Dalle metafore ossessive al mito personale**, *L. 2.600;* Béguin, **L'anima romantica e il sogno**, *L. 3.200;* Claus, **Teorie della pittura contemporanea**, *L. 2.800;* Schönberg, **Funzioni strutturali dell'armonia**, *L. 2.500;* Thibaudet, **Storia della letteratura francese**, *L. 3.200;* Vittorini, **Le due tensioni**, *L. 2.500.*

IL SAGGIATORE

Dodici uccisi in una miniera tedesca Cinque anni fa vi perirono 29 persone

A cento metri di profondità tre artificieri riattivavano una galleria allagata - Mentre muovono dell'esplosivo, avviene uno scoppio: gli operai muoiono sul colpo - A 50 metri di distanza altri 9 minatori fanno colazione: lo spostamento d'aria li solleva da terra schiacciandoli contro le pareti

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 gennaio.

Dodici uomini sono morti stamane in una galleria a 100 metri sotto terra a causa di un'esplosione avvenuta nella miniera « Mathilde » di Langede, presso Braunschweig, nella bassa Sassonia. La « Mathilde » è la stessa cava di carbone nella quale cinque anni fa persero 29 minatori e altri 11 furono salvati dopo due settimane di drammatici tentativi che commossero tutto il mondo, con una speciale « bomba » calata attraverso un foro profondo 60 metri.

Stavolta, oltre ai morti, non vi sono feriti, né si ha notizia di uomini rinchiusi vivi in qualche galleria. Tra le vittime non si trova nessuno dei superstiti di quattro anni fa, che hanno ripreso a lavorare nella miniera. Gli uccisi sono quasi tutti elettricisti e artificieri, i quali stavano riattivando gli impianti di una galleria rimasta allagata la scorsa settimana.

La sciagura è accaduta pochi minuti dopo le 10. Secondo la direzione della miniera, tre artificieri avevano avuto l'incarico di portare all'asciutto alcuni chilogrammi di esplosivo che era rimasto sott'acqua. Lo scoppio si è registrato durante i lavori di sgombero, nella galleria dove si trovavano i tre operai. Questi sono rimasti uccisi sul colpo. Altri nove uomini, un ingegnere e alcuni elettricisti, erano seduti in una galleria laterale a una cinquantina di metri di distanza e stavano facendo colazione, non sono stati colpiti direttamente dallo scoppio, ma hanno perduto la vita per la sua straordinaria violenza. Le squadre di soccorso li hanno trovati sfracellati contro le pareti, per lo spostamento d'aria.

Malgrado l'esplosione sia stata avvertita anche in superficie e fino a un chilometro di distanza, si è creduto al guasto di una caldaia. La notizia della sciagura è stata tenuta segreta per alcune ore e comunicata soltanto nel pomeriggio, quando è stata accertata l'identità delle vittime e si è constatato che nessuno era in pericolo.

A Lengede e nei dintorni sono avvenute scene di panico. A centinaia i familiari dei minatori che erano usciti per il loro turno, hanno assediato la miniera, chiedendo disperatamente notizie dei parenti e non se ne sono andati fino a quando non è stato loro comunicato l'elenco delle vittime. Si sono avuti momenti drammatici e scene di disperazione, quando alcune donne hanno appreso di aver perduto il marito e i figli.

t. e.

Centinaia di arrestati

Violenti scontri a Lovanio tra 2000 dimostranti e polizia

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 26 gennaio.

Nuovi incidenti sono avvenuti la notte scorsa e per tutta la giornata di oggi a Lovanio e in tutte le Fiandre tra fiamminghi e polizia, in seguito al dissidio sul problema della sezione francese dell'Università cattolica di Lovanio. Sono stati eseguiti, secondo un comunicato ufficiale del comando della gendarmeria, 657 arresti, che hanno dato luogo ad oltre cento denunce e all'imprigionamento di cinque dimostranti. Per la prima volta gli agenti di polizia hanno affrontato i dimostranti armati di carabina a ripetizione. Ci sono stati numerosi contusi, una ventina di persone hanno dovuto essere trasportate all'ospedale.

Centro degli scontri è stato, stanotte, il sobborgo di Haverlee, alla periferia di Lovanio, dove si erano radunate circa duemila persone, che non avevano potuto riunirsi in Lovanio stessa causa il divieto esistente da una settimana nella città universitaria di assemblee con più di cinque partecipanti. Non vi erano soltanto studenti, ma minatori, operai, uomini politici e attivisti dei partiti estremisti, giunti da ogni parte della regione fiamminga.

Verso le due del mattino i duemila dimostranti hanno cercato di marciare su Lovanio; la polizia è intervenuta, sono avvenuti i più duri scontri, durante i quali, appunto, sono state arrestate 657 persone.

s. d.

Sposo ventunenne in luna di miele muore avvelenato dal gas nel bagno

La disgrazia presso Arona - E' stata provocata dallo scaldabagno difettoso - Trovato cadavere dalla moglie

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 26 gennaio.

(g. r.) Uno sposo in luna di miele, Giuseppe Bonetti, di 21 anni, decoratore, è morto asfissiato dal gas nel bagno del suo appartamento, a Pisano, piccolo centro turistico del Verbano, presso Arona. La disgrazia è avvenuta per un difetto dello scaldabagno.

La vittima si era sposata sabato scorso con la ventunenne Norma Attilli. I due giovani avevano rinunciato al viaggio di nozze per poter lavorare e pagare in breve tempo i debiti contratti per arredare la nuova casa.

Stamane il giovane alzato si di buon'ora, era entrato nel bagno, accendendo lo scaldabagno e la stufetta di riscaldamento, alimentata entrambe da due bombole di gas metano. Verso le 9 la sposina, allarmata dalla prolungata assenza del marito, aveva un triste presentimento, e, sobbalzata dal letto, lo chiamava ripetutamente ad alta voce. Non avendo ricevuto risposta, chiedeva aiuto ai vicini di casa.

La porta del bagno veniva sfondata, e Giuseppe Bonetti era trovato ormai cadavere nella vasca.

Dalle prime indagini sembra che lo scaldabagno fosse difettoso, e che, spentasi la fiammella, il metano è continuato ad uscire causando la morte del giovane sposo.

Austriaci vengono in Italia armati di pugnali e pistole

Venezia, 26 gennaio.

Tre giovani austriaci — Norbert Weber, di 20 anni, Kurt Grabner e Reinhard Pitter, entrambi di 17 anni, — sono piantonati dalla polizia all'ospedale di Porto Gruaro (Venezia) dove sono stati ricoverati ieri sera in seguito ad un incidente stradale nel quale hanno riportato lievi ferite. Nella loro auto, una « Opel Rekord » la polizia ha, infatti, trovato una pistola a canna lunga di fabbricazione austriaca ed un paio di pugnali. I tre austriaci — a quanto risulta — non sarebbero in possesso dei relativi porti d'arma.

CRONACA CITTADINA

Sono fuggiti terrorizzati dai paesi dove la terra trema

Come vivono 1700 profughi a Torino

Arrivati ieri altri 73, tutti da Alcamo - Dicono: «Vogliamo dimenticare» - A completo carico del Comune ci sono adesso 303 persone in alberghi o nei tre accantonamenti - L'assistenza sociale e sanitaria alle famiglie, sussidi per i sinistrati ospiti di parenti - Continuano le iniziative della Croce Rossa, della Prefettura e dei Comuni - Lo strano caso di Angelina: nata nei giorni del terremoto, non esiste per lo Stato Civile

La sottoscrizione aperta da «*La Stampa*» a favore dei siciliani vittime del terremoto ha raccolto ieri 19.610.000 lire. Il totale ammonta a 377.073.740 lire di cui 330 milioni accreditati presso le banche di Palermo per la distribuzione ai sinistrati sui luoghi della sciagura.

Continua frattanto l'esodo di migliaia di profughi verso il Nord. Si calcola che a Torino, fino a questo momento, ne siano giunti 1700; un migliaio sono in città presso parenti o nei ricoveri appositamente allestiti. Il resto nei comuni vicini. A tutti si provvede o con sussidi o con l'ospitalità completa, da parte del Comitato di soccorso. Ne tiene le fila la Prefettura, ne fanno parte il Comune, la Provincia, la Croce Rossa, l'Eca, gli amministratori della cintura ed enti vari.

Ed ecco come si prospetta attualmente la situazione.

ARRIVO DI PROFUGHI — Ieri in mattinata ne sono giunti 73, dei quali 31 presi a carico dal comune di Torino i cui assistiti salgono così a 303: 87 sistemati in alberghi, 58 nell'Asilo notturno di via Ormea, 47 nella scuola «Gozzi» della Madonna del Pilone, 111 nel «Centro sociale» delle Vallette in corso Toscana 204. I nuovi arrivati di ieri sono tutti di Alcamo, una cittadina dove le case non sono state distrutte ma lesionate. Parecchi sono commercianti, che hanno abbandonato tutto quanto possedevano nelle loro botteghe, incalzati dallo spavento di nuove scosse. Dicono: «*Vogliamo dimenticare*». Hanno i nervi a pezzi, soprattutto le donne e i bambini. Alcuni uomini, messa al sicuro la famiglia, sono decisi a tornare nell'isola non appena la terra avrà smesso di tremare.

ACCOGLIENZA AI SINISTRATI — Il «Centro soccorso» di Porta Nuova li smista con rapidità, dopo avere fornito il necessario in indumenti e biancheria (il tutto arriva dalla Croce Rossa). Ai sinistrati che si recano presso parenti viene assicurato un sussidio di 10 mila lire a testa fino ad un massimo di 70 mila lire (fondi della Prefettura).

Negli accantonamenti predisposti dal Comune, la divisione assistenza dell'assessore Ada Sibille, diretta dal dottor Laudi e l'ufficio d'igiene che fa capo alla prof. Malan hanno organizzato: mense (per tutti in via Ormea, per donne e bambini in corso Toscana); trasporto a spese della Fiat di tutti gli altri nelle trattorie convenzionate; personale specializzato, cioè assistenti sociali, sanitarie, cuoche; visite giornaliere dei medici municipali e condotti, medicinali gratuiti, eventuali ricoveri in ospedale: ieri due bimbi di pochi mesi sono stati accolti all'Istituto per l'infanzia.

Prosegue il censimento dei terremotati, per stabilirne luogo di provenienza e necessità. Vengono fatte presenti le offerte di lavoro, che sono parecchie, specie nelle cascine dell'Albese e del Monferrato. Purtroppo si richiedono qualifiche (trattoristi, potatori, muratori, falegnami) che pochi degli uomini possiedono. Finora i collocamenti sono scarsi. Si fa anche il censimento dei bambini in età scolastica, per consentire la ripresa degli studi interrotti.

L'Inam comunica che i sinistrati, suoi assistiti, possono presentarsi alle sezioni territoriali di residenza. Anche se sprovvisti di documenti, basterà una dichiarazione provvisoria per ottenere le prestazioni mediche e farmaceutiche. Prosegue il diritto anche per i familiari dei deceduti.

Moncalieri: con i genitori la bimba che non risulta nata

NUOVE INIZIATIVE — L'Accademia di Belle Arti apre stamane alle 11, nel suo salone, una vendita benefica di opere d'arte il cui ricavato andrà alle popolazioni siciliane. (Vedere servizio in 9ª pagina).

La Croce Rossa, aderendo all'appello dell'«Ospedale dei bambini» di Palermo ha inviato ieri sera per mezzo 50 casse di panni-carta. Con lo stesso volo è partita anche una camera operatoria completa, dono dei partigiani dell'Anpi all'ospedale di Gibellina. Stelvetrano in risposta a un appello lanciato dai compagni di lotta dal primario professor Ajello che combatté in Piemonte nelle file della Resistenza. La direzione didattica delle Scuole speciali ha inviato due insegnanti in Sicilia; condurranno con sé alcuni orfani che saranno ospitati presso maestri e accolti nella scuola «Gemelli».

* *

Nei Comuni della cintura i profughi a carico delle amministrazioni locali o ospiti di parenti variano da 15 a 50 persone. I consigli comunali provvedono a stanziamenti d'emergenza per l'aiuto immediato.

Domani alle 15 a Grugliasco l'associazione sportiva «Valleroy», presieduta da Marcello Martinengo, disputerà una partita di calcio con l'unione sportiva «Ardita Leumann». Precederà alle 13,45 un incontro tra gli allievi della Valle- no e l'unione sportiva Borgia. La manifestazione servirà per raccogliere fondi che saranno versati a «*La Stampa*» per i terremotati della Sicilia.

Al termine della partita, a cui presenzieranno, tra gli altri, il sindaco di Grugliasco Rosai e l'assessore di Torino dott. Lucci, i dirigenti della «Valleroy» e dell'«Ardita» ed i giocatori offriranno il sangue all'autoemoteca dell'Avis.

* *

Angelina La Sala nata il 13 gennaio a Santa Margherita Belice, non esiste per lo Stato Civile. Lo ha appreso ieri il padre al municipio di Moncalieri dove è andato per denunciare la nascita. Avrebbe voluto farlo il 14 gennaio al Comune del suo paese, ma quel giorno riuscì a stento a salvare dalle rovine della casa crollata per il terremoto la moglie, Rosa Raia di 25 anni, la neonata e gli altri tre figli: Margherita di 5 anni, Antonina di 4 e Antonino di 2.

Dopo il disastro puerpera e neonata vengono portate in elicottero all'ospedale da campo di Montevago, poi a quello di Sciacca. Martedì sono dimesse e la famiglia parte subito per Torino. A Borgo S. Pietro di Moncalieri, in via Sestriere 27, abitano i genitori della giovane donna: Vito Raia, 48 anni, manovale, e Angela. Due stanze, dove ci sono anche altri sei profughi. Si dorme per terra, si mangia come si può, ma c'è un letto. I tre bambini più grandi sono ricoverati con la bronchite all'ospedale infantile.

Ieri l'uomo va al municipio a denunciare la sua ultima nata. Ma non può, perché la bimba ha visto la luce a S. Margherita Belice, e poi sono già trascorsi più di 10 giorni. Bisogna ricorrere alla via giudiziaria: si fa un processo verbale in Comune con due testimoni, un secondo, con 5, davanti al Pretore. I due atti vengono inviati alla Procura della Repubblica di Torino che li invierà a quella di Sciacca. La quale, fra qualche mese, autorizzerà l'iscrizione della neonata sui registri dello Stato Civile. Si potrebbe guadagnare tempo, se il padre si presentasse personalmente a Sciacca. Ma non ha i soldi per il viaggio. Inoltre non sa dove trovare la levatrice che il 13 gennaio aiutò Angelina a venire al mondo.

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma restano aperti ininterrottamente dalle 9 in poi per la sottoscrizione in favore dei siciliani colpiti dal terremoto.

Non ancora finiti i disordini all'Università

L'azione di disturbo degli studenti si estende alle facoltà scientifiche

Fallita un'assemblea nell'aula di Fisica (il preside ha chiuso le porte), 250 dimostranti si sono riuniti al Castello del Valentino - Sospese le lezioni per tre giorni anche al Politecnico? - Due dibattiti sulla crisi universitaria

Università inquieta. I dimostranti, che non possono più entrare a Palazzo Campana chiuso a tempo indeterminato, tentano ora di disturbare le facoltà scientifiche. Ieri mattina di fronte agli istituti del Valentino sono stati distribuiti manifestini per invitare gli studenti ad astenersi dalle lezioni ed a partecipare alle 16 ad un'assemblea nell'aula magna di fisica. Il tentativo ha avuto scarso successo. Le lezioni si sono tenute regolarmente fino alle 13.

Nel pomeriggio il preside prof. Deaglio al quale non era stato chiesto il permesso per l'aula designata per la riunione, ha fatto chiudere a chiave il locale ed ha sorvegliato due ore di libertà ai suoi studenti per evitare che si trovassero coinvolti in eventuali disordini. Allora i dimostranti sono andati al Castello del Valentino ed hanno chiesto ospitalità ai colleghi di architettura.

Nell'aula «uno» è stata improvvisata un'assemblea presenti circa 250 persone. Si è parlato di «*situazione disastrosa nelle facoltà scientifiche*» e di «*dittatura degli esami*». Conclusione: «*L'obiettivo del movimento studentesco è quello di distruggere le strutture dell'odierna Università per ripartire dal nulla*». E' poi stata approvata una mozione nella quale l'assemblea chiede «*di sospendere per tre giorni o parzialmente da lunedì le lezioni di matematica, fisica e scienze naturali per studiare la riforma delle tre facoltà ed i mezzi per raggiungere gli scopi prefissi*». E' prevista un'assemblea lunedì alle 10 nell'aula magna di fisica. Stamane è in programma un'azione di disturbo ad economia e commercio.

Il Senato Accademico si riunisce nel pomeriggio per esaminare i problemi del referendum e di Palazzo Campana. Si era diffusa voce che fosse giunto a Torino un ispettore del Ministero per i recenti disordini. Il rettore prof. Allara ci ha detto: «*C'è un funzionario del Ministero, ma per l'ordinaria amministrazione*».

L'assemblea generale degli iscritti alla Confederazione democratica universitaria ha votato una mozione in cui, presa in esame «*la grave paralisi delle facoltà scientifiche, tale da compromettere la validità dell'anno accademico*», dichiara di ritenere che «*il referendum prospettato dal rettore, purchè ne sia garantito l'estraneità da ricatti e da intimidazioni, possa essere preso in considerazione da tutti gli interessati*». Propone inoltre al Senato accademico la riapertura di Palazzo Campana, l'inizio immediato dei colloqui, la sospensione delle lezioni dalle 15 alle 17 per consentire agli studenti di seguire e le lezioni e la trattativa.

— Gli studenti di ingegneria, coi consensi del rettore, hanno tenuto ieri alle 11 un'assemblea per esaminare i problemi della riforma della loro facoltà. Circa 800 persone hanno approvato una mozione nella quale chiedono «*di sospendere le lezioni per tre giorni e di introdurre un'attività didattica straordinaria che si impernia sui temi generali della riforma universitaria e di quelli di ingegneria in particolare*». I professori continueranno a fare l'appello, «*e se non si verificherà l'affluenza necessaria del 50 per cento più uno, verranno riprese le lezioni tradizionali*». La richiesta degli studenti è stata presentata al preside della facoltà ing. Bumma ed al rettore prof. Capetti.

* *

All'Unione Culturale si è svolto ieri sera un dibattito tra professori e studenti sull'Università. Ha presieduto il prof. Antonicelli. L'universitario Luigi Bobbio ha illustrato la posizione degli studenti. Tra l'altro ha detto: «*La scuola italiana serve essenzialmente a risolvere il problema dell'occupazione giovanile dai 6 ai 22 anni ed insegna soprattutto a rispettare il principio di autorità: il giovane che esce dalla scuola possiede una ideologia che lo abilita ad integrarsi nella struttura gerarchica dell'azienda, dell'amministrazione, della società stessa*». Debiaggi ha proseguito: «*Scontrarsi con il potere accademico significa per noi scontrarsi a questa impostazione*». Ha annunciato che i futuri scontri saranno tra studenti e governo.

Il prof. Gullini ha detto: «*L'università è ammalata. Il disagio è soprattutto determinato dal numero degli studenti enormemente cresciuto. Ho sempre pensato che il professore non deve offrire delle nozioni, ma un metodo di lavoro*». Ha concluso: «*Alcuni miglioramenti sono possibili subito, ma il dialogo non si può svolgere in un clima di violenza*».

Il rappresentante degli assistenti prof. Migone ha approvato gli studenti. «*Sono avvenuti all'Università — ha detto — dei fatti deplorevoli. Ma quale possibilità di dialogo c'era prima dell'occupazione?*». Hanno ancora parlato il prof. Viano, il prof. Lombardini e quattro studenti.

— Altro convegno sull'Università presso il partito liberale. Il prof. Urbani ha rilevato che da oltre 10 anni si parla di riforma. «*E' un argomento esasperato che è esploso nel '66 quando l'apposita commissione parlamentare ha iniziato i lavori*». Il progetto di riforma ha subito troppi emendamenti e «*non risolve nessuno dei problemi fondamentali dell'Università*».

Secondo il prof. Urbani il movimento studentesco ne ha avvertito le lacune e «*si è ribellato con una serie di agitazioni sterili*». Le occupazioni «*sono battaglie su obbiettivi secondari che finiscono poi in rivendicazioni piene di sciocchezze*», come nell'Università di Torino. Ha parlato poi l'on. Giorno il quale ha ricordato che nell'attuale legislatura il governo ha fatto riforme quantitative, come i nuovi stanziamenti per l'edilizia, ma poche ed insoddisfacenti sul piano qualitativo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +13,5
MINIMA — 1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5,9; pressione 733; umid. 26 %. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +17,6; min. — 5,4; media +4.

Processo in Tribunale a una "maschera" dell'Ambrosio

Respinto dalla bella collega di lavoro la diffamò: 2 mesi di carcere e i danni

La ragazza faceva la cassiera nel cinema: non riuscendo a conquistarla, il giovane (sposato e padre di due figli) mise in giro tanti pettegolezzi da farla licenziare - Altro processo: prescritti i reati per i responsabili di uno scoppio di gas che causò un morto e dodici feriti in corso Francia

Una «maschera» del cinema Ambrosio è stata condannata dal pretore dott. Squizzato a due mesi di carcere con i benefici di legge e al risarcimento dei danni materiali e morali per diffamazione aggravata. Si chiama Vincenzo Fiore, 22 anni, è sposato e padre di due bimbi. Nel maggio '67 la direzione del cinema assume come cassiera Margherita Lanza, 22 anni: è sempre vissuta a Mondovì con la madre e il padre gravemente ammalato. E' venuta in città in cerca di lavoro per aiutare i genitori ed ha trovato una soffitta in via Maria Vittoria 2.

Vincenzo Fiore è subito attratto dalla bellezza della ragazza, alta e bionda; le fa la corte, e un mattino va a trovarla nella soffitta e le offre una scatola di cioccolatini. E' convinto di conquistare Margherita, ma si sbaglia. La ragazza, che vive con una coetanea, lo accoglie con freddezza, poi, per liberarsene, chiama l'amica. Vincenzo Fiore se ne va offeso e, secondo quanto si legge nella querela presentata alla pretura, da quel giorno comincia a spargere voci lesive dell'onore della cassiera.

In breve tempo, per la Lanza, la vita al cinema Ambrosio diventa insopportabile: bisbigli, commenti, allusioni. Il direttore, signor Iovine, verso la fine di novembre la licenzia senza un motivo vero e proprio, ma le fa capire che il suo comportamento lascia a desiderare. Margherita è disperata, ritiene che la causa delle sue disavventure sia la diffamazione del collega e lo querela.

Margherita Lanza e Vincenzo Fiore che l'ha diffamata

Ieri in pretura si è svolto il processo, animato da alcuni colpi di scena. Un teste, un portalettere di nome Zani, è stato contraddetto da una registrazione che il giudice ha voluto ascoltare in aula. Sul nastro era incisa una telefonata tra lo Zani e la Lanza in cui il postino le diceva che non sarebbe venuto a testimoniare perché non se la sentiva di dire tutto ciò che sapeva. E' stata anche presentata la relazione di un investigatore privato che la moglie dell'imputato aveva pagato perché pedinasse la cassiera. Ma l'investigatore ha ammesso che la ragazza è «di sani principi, moderna e molto attaccata al lavoro».

* *

Un'annosa vicenda giudiziaria per un incidente in cui trovò la morte un operaio e parecchie persone riportarono ferite, si è conclusa ieri in Tribunale (presidente Cavarzerani, p. m. De Chiara, canc. Bardi) con la prescrizione dei resti commessi dai quattro imputati, tutti a piede libero.

Il 21 luglio '61 alle 16 in corso Francia 307, gli operai Giacomo Broda, Battista Sola, Carlo Boccardo ed Eugenio Gallo, della Società del Gas, lavoravano all'allacciamento dell'impianto della casa alla tubatura della rete stradale. Ad un certo punto si verificò uno scoppio, che provocò il crollo dei pavimenti dell'androne e di due negozi, recando danni anche ad altre botteghe.

Tredici furono i feriti, tra i quali il Broda e il Gallo, che si trovavano in cantina. Due giorni dopo il Gallo morì; il Sola, il Broda e Maria Brunelli riportarono lesioni guarite in un periodo da 3 a 6 mesi. L'inchiesta fu laboriosa anche perché il magistrato dovette ordinare una perizia tecnica. Alla fine, furono rinviati a giudizio per omicidio colposo, lo stesso Broda, 60 anni, via Oropa 182, capo della squadra addetta all'allacciamento; il suo collega Sola, 50 anni, via Oxilia 44; Giuseppe Bosia, 62 anni, via Saluzzo 54, capo reparto impianti gas e Pietro Bonetto, 64 anni, via Chivasso 15, assistente ai lavori.

La causa, per varie ragioni, non fu mai discussa e ieri, all'inizio dell'udienza, il presidente ha dovuto constatare che, dopo 6 anni e mezzo, i reati erano caduti in prescrizione. Gli imputati erano difesi dagli avv. Dal Fiume, Parinelli, Gino Obert, Rossomando e Baccone.

Operaio della Lancia colpito al capo da un pezzo di lamiera

Ricoverato in gravi condizioni

Un operaio della «Lancia», Catano Infantino, 50 anni, corso Regina Margherita 136, è stato ferito al capo da una scheggia di ferro sfuggita dallo stampo di un maglio. E' ricoverato in gravi condizioni al Centro traumatologico.

L'infortunio è accaduto ieri mattina alle 11 nello stabilimento di via Lancia. L'infantino si trovava nel cortile della fabbrica e assisteva al travaso di olio minerale da un'autobotte alle cisterne. Nel capannone attiguo c'erano i magli in funzione che tranciavano delle spesse lastre di ferro. D'improvviso da uno di questi macchinari è schizzato verso il cortile un frammento di metallo che è finito sulla testa all'infantino.

Soccorso dai compagni di lavoro, l'uomo è stato portato nell'infermeria della fabbrica dove ha ricevuto le prime cure, poi con un'ambulanza ricoverato all'ospedale. I medici gli hanno riscontrato il sospetto sfondamento dell'osso temporale e un grave trauma cranico.

Negli ospedali psichiatrici circa duemila non sono pazzi

Relazione del presidente Rubatto alla Provincia

Il nuovo presidente degli ospedali psichiatrici gr. uff. Rubatto ha consegnato il presidente della Provincia avv. Oberto una relazione informativa e programmatica sulla situazione ed il funzionamento dell'ente che in otto case ospita 4723 persone.

In merito il gr. uff. Rubatto informa che tra i ricoverati vi sono 863 anziani e 953 «lavoratori tranquilli». «*Una buona parte dei senili — afferma — sono da "perantocomio" e potrebbero essere allontanati dal vero ospedale psichiatrico se esistessero ricoveri che dessero garanzia di un sufficiente controllo psico-sanitario*». Anche parecchi «lavoratori tranquilli» potrebbero uscire dal manicomio.

Il presidente degli ospedali psichiatrici si preoccupa della spesa e conclude: «*Dovendo esprimere un sereno giudizio sono del parere che queste due categorie, per un totale di 662.840 giornate di presenza annue, non dovrebbero considerarsi a carico della Provincia; ma per una buona parte anche dei Comuni*».

Nella relazione si sottolinea inoltre all'urgenza di sfollare il vecchio ospedale psichiatrico di via Giulio. «*Un passo è già stato compiuto con il nuovo reparto psico-geriatrico di Collegno, che potrà ospitare 240 donne*». Mancano 700 posti letto; questa esigenza sarà soddisfatta con il nuovo ospedale per 500 infermi che la Provincia sta costruendo a Grugliasco e con un secondo reparto geriatrico per altre 240 degenti a Collegno.

— Il Comitato provinciale della caccia, presieduto dall'avv. Oberto, ha deliberato la cattura di selvaggina nelle zone di divieto della provincia. Gli animali saranno portati nei principali centri agricoli a scopo di ripopolamento. Ogni comune riceverà due lepri oppure un gruppo di fagiani costituito da tre femmine ed un maschio. Finora i guardacaccia della Provincia hanno catturato 500 lepri e 24 fagiani per un valore di 7 milioni.

Specchio dei tempi

Terremoto in Sicilia e sciopero dei telefonisti dello Stato - Forse soffriranno meno se trovano rifugio a Palermo o Catania - Si cerca Rosaria Fontana nata a Gibellina - E se dovrà rinviare di un anno la laurea?

Un lettore ci scrive:

«Le scosse di terremoto, in Sicilia, continuano ed i telefonisti di Stato sono in sciopero. Premetto che ho laggiù una figlia che da 5 giorni ha dato alla luce un bambino, la moglie ed un'altra figlia, partite espressamente nei primi dell'anno, in attesa dell'evento. Dopo alcuni giorni di ansia, sono riuscito a telefonare un paio di volte, mentre un telegramma mi è stato respinto con la indicazione "sconosciuto il destinatario". Eppure mia figlia abita sempre nella stessa casa.

«Oggi, la radio annuncia un'altra scossa. Mi affretto a telefonare, ma purtroppo un'allegra voce mi risponde: "Mi dispiace ma non è possibile, siamo in sciopero". La Cisl, la Uil, Cgil, tutte d'accordo, non potevano rinviare questo sciopero a miglior tempo, ovvero estenderlo solo alle altre Regioni, meno la Sicilia? Lo sciopero è ammesso, la categoria avrà le sue buone ragioni; ed io di ciò non intendo polemizzare, né schierarmi contro, però dopo quanto è successo laggiù un pochino di comprensione avrebbe potuto stata nascere saria.

«E poiché la minaccia di ulteriori scioperi è sempre nell'aria, incombe anche su di noi, mi auguro che le autorità competenti adottino quelle necessarie cautele per mettersi in condizioni di poter corrispondere coi nostri familiari.

«Grazie dell'ospitalità anche se le mie proteste andranno nel cestino».

Angelo Norcia

Un lettore ci scrive:

«Sono un tuo affezionatissimo lettore e ti scrivo a nome dei miei parenti che oggi arrivano da un paese in cui tutto è stato distrutto, cioè da S. Ninfa. Io ho sposato una ragazza di là. Io sono sardo ed ho due figli, sono un povero muratore da quasi due mesi senza lavoro. Abito in un alloggio di due camere, cucina e camera da letto, arredate con tanti sacrifici. Ora, vedendo che c'è chi ha veramente bisogno, ho deciso di far venire su i congiunti di mia moglie, ma purtroppo non ho dove metterli, perché sono rispettivamente quattro famiglie composte di 17 persone tra cui un bambino di tre mesi.

«Non so come aggiustarli. Qui dove abito io c'è un alloggio vuoto da circa sei mesi. Mi rivolgo a te per vedere se puoi aiutarmi a far mettere una sistemazione per queste persone. Il mio cuore è tanto grande che sono disposto a fare qualsiasi sacrificio pur di non vedere della gente soffrire. Ti ringrazio a nome di tutte queste persone che tu, forse, potrai aiutare».

Salvatore Lollat

Un lettore ci scrive:

«Dopo aver riflettuto molto ho pensato di rivolgermi a te che tanto hai aiutato i terremotati. Ho fatto il possibile per rintracciare una mia zia, sorella di mio padre, ma senza concludere nulla.

«Mi rivolgo a te che con il tuo buon cuore, i mezzi e la possibilità che hai, mi puoi aiutare. E' una vecchietta di nome Rosaria Fontana nata a Gibellina, abitava in via Verga prima che il paese fosse distrutto; è sola al mondo. Dal giorno del terremoto non seppi più nulla di lei. Se nelle ricerche hai più fortuna di me falle sapere che sono disposto a ospitarla a casa mia».

Giuseppe Fontana
Viale Falchera 52
10156 Torino

Una lettrice ci scrive:

«Sono la madre di un giovane universitario iscritto al terzo anno di legge. Mio figlio ha sempre frequentato con serietà ed impegno i corsi, ha sostenuto con buon esito gli esami del primo e del secondo anno, col fermo proposito di laurearsi nel termine minimo dei quattro anni. Gli avvenimenti degli incresciosi dell'Università, minacciando il proseguimento serio e normale degli studi, lo avevano indotto a pensare ad un trasferimento in altra Università per non essere ulteriormente danneggiato.

«Alla Segreteria, però, hanno detto che i bollettini per ottenere il trasferimento sono ormai scaduti. Ora io domando: è possibile che l'autorità accademiche non abbia la forma d'imporsi ad una minoranza di agitatori, forse svogliati, il cui comportamento è tanto dannoso agli altri? E se mio figlio, per colpa di costoro, dovesse laurearsi con un anno di ritardo, chi dovrebbe risarcirlo dei gravi danni morali ed economici? I suddetti agitatori, oppure l'autorità che non ha saputo tutelarlo nei suoi diritti?

«Grazie se potrai pubblicarmi ed in tal caso ti prego di omettere il mio nome».

Segue la firma

Donna si uccide nella casa della cugina che la ospita

Era affetta da esaurimento nervoso - Ha bevuto ammoniaca

Una contadina di Usseglio, Natalina Bertino, 38 anni, si è uccisa in casa di una parente. Sofferente di grave esaurimento nervoso, da un mese era in cura dal prof. Goria, a Torino. Per essere più comoda a sottoporsi alle visite mediche, si era trasferita nella nostra città, presso la cugina Angela Perino, 57 anni, via Gradisca 101.

Ieri alle 11 la Perino è uscita per andare a prendere una bottiglia di latte ed ha trovato sola l'ammalata. Al suo ritorno l'ha scorta sul pianerottolo, distesa davanti alla porta dell'alloggio. Natalina, ha mormorato: «Muoio, ho bevuto dell'ammoniaca». La Perino ha invocato ad alta voce l'aiuto dei vicini. Al Mauriziano la donna è giunta in condizioni disperate. E' morta mezz'ora dopo il ricovero.

— Il bambino Guido Conti di 5 anni, abitante a Moncalieri in via del Collegio 17, ieri sera alle 19,45, scendendo da una sedia per andare incontro al padre, maresciallo dei carabinieri, che stava rientrando in casa, è caduto ed ha battuto la testa contro una stufa.

Soccorso dai genitori, il bambino è stato portato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri da dove è stato poi trasferito alle Molinette. La prognosi è riservata.

— Santo Rapisardo, 2 anni, via Beggiamo 13, ieri sera alle 21 giocava a far girare una ruota della bicicletta che era a terra rovesciata. A un tratto il piccino ha infilato la mano sinistra fra i raggi che gli hanno asportato la prima falange di tre dita.

Caravelle non può atterrare per il forte vento a Caselle

Il vento che ieri soffiava a forti raffiche nella provincia ha investito l'aeroporto di Caselle tanto da ostacolare il traffico aereo. Le punte massime si sono avute verso le 18, con raffiche di circa 100 chilometri all'ora, quando è stata per arrivare il «Caravelle» proveniente da Roma. Il pilota è stato dirottato su Milano-Malpensa e i viaggiatori sono stati trasferiti a Torino in autopullman.

Ricordo di Burzio — Nel ventesimo anniversario della morte di Filippo Burzio sarà celebrata oggi una Messa alle ore 11,30 nella chiesa di San Tommaso.

Vedere servizio e foto in 11ª pagina

Delinquente in fuga è ucciso da un carabiniere a Mombercelli

In 4ª pagina: Incendi e bufere di vento

I risultati dell'indagine sulla attività dei «segretari» dell'assessore Mina

I verbali dell'inchiesta, esaminati ieri dalla Giunta, saranno portati in Consiglio comunale lunedì - Altra notizia: lo schema della programmazione per il Comune

La Giunta comunale ha esaminato ieri i verbali della Commissione di accertamento sulla segreteria dell'assessore al personale. Come già abbiamo dato notizia, la Commissione ha terminato i lavori mercoledì scorso e copia dei verbali è stata inviata ai capi-gruppo e all'assessore prof. Mina. I risultati verranno discussi in Consiglio comunale lunedì. Dalle prime indiscrezioni si è appreso che la Commissione sarebbe giunta a risultati sostanzialmente concordanti con le dichiarazioni già fatte dall'assessore Mina in Consiglio.

L'assessore aveva negato di aver avuto alle sue dipendenze un fattorino con funzioni di segretario. Il dipendente in questione affermò in un primo tempo davanti alla Commissione di avere compiuto ricerche anagrafiche di immigrati (che egli riteneva servissero «a scopo di studio»), ma nelle ore libere dal servizio. Durante l'orario d'ufficio si limitava a fare la spola tra l'assessore e il capo-ripartizione, recapitando la posta. In seguito però, pare che abbia ritrattato: le ricerche che faceva nelle ore di servizio, ma per ordine dell'assessore.

Altro teste è un manovale elettricista dipendente del Comune, che si occupava anche lui di immigrati. Per impiegare il tempo libero, passava le ore all'associazione «Fratellanza meridionale» di via Arsenale. Nelle ore lavorative, faceva il sindacalista nei locali municipali, affermando di essere stato regolarmente autorizzato dal suo sindacato (la Cisl). Invece sarebbe risultato che l'autorizzazione era dell'assessore.

Nel novembre '67 un cittadino, Giuseppe La Rotonda, portò al capo-gruppo dc dott. Valente un esposto contro il segretario dell'assessore, Spione, accusato di avere ricevuto compensi in denaro e in natura in cambio di promesse di alloggi e di posti di lavoro. Le promesse non furono mantenute e il La Rotonda presentò la denuncia. Il dott. Valente portò l'esposto al Sindaco, che come è noto lo trasmise alla magistratura.

Nello studio del dott. Valente, quel giorno, insieme a La Rotonda c'era anche un dipendente comunale, che fu poi interrogato come teste dalla commissione. Pare che egli fosse poi stato convocato in ufficio dallo stesso Spione, che gli avrebbe fatto firmare una carta di cui si ignora il contenuto. Spione, quando fu interrogato a sua volta, spiegò che si trattava di una «dichiarazione spontanea» con la quale il dipendente raccontava come erano andati i fatti e proponeva la consegna dell'esposto, null'altro. Quanto alle accuse dell'esposto medesimo, Spione le ha respinte in blocco come false e diffamatorie.

Alla seduta della Giunta ieri non era presente l'assessore al personale prof. Mina. E' noto comunque che egli non riconosce la validità ne della commissione, ne delle indagini.

Il Sindaco ha presentato alla Giunta lo schema di programmazione dell'attività civica per il biennio '68-'70. Si tratta di un volume di circa 200 pagine, con le previsioni riguardanti i vari settori della vita cittadina.

E' cominciata la fase decrescente dell'epidemia di influenza asiatica

Si riduce il numero degli assenti dalle scuole - All'Amedeo Avogadro sono scesi dal 50 al 20 % - Domani doppio turno nelle farmacie - Morte d'una centenaria

La tendenza ad una lieve flessione dell'epidemia d'influenza segnalata dalle farmacie in seguito alla minor richiesta di medicinali, ha trovato conferma nelle statistiche trasmesse ieri dal provveditorato agli studi al medico provinciale. In tutte le scuole, tranne che in alcune della provincia, il numero degli assenti è in regresso rispetto a quello rilevato lunedì.

Ecco la situazione come risulta dall'indagine-campione:

Scuole elementari — Città: su 34.500 allievi sono colpiti 4558 pari al 13 per cento (lunedì erano il 20 %); insegnanti: su 1117, ammalati 150 pari al 13 % (lunedì erano il 19 %); provincia: allievi 700 influenzati su 3183 pari al 22 per cento (lunedì 18 %), insegnanti 31 su 133 pari al 17 % (lunedì 8 per cento).

Medie inferiori — Città: 444 allievi malati su 3995, 16 % (lunedì 21 %), insegnanti 45 su 303, 14 % (lunedì 18 %); provincia: allievi, 295 malati su 1696 pari al 17 % (lunedì 21 %), insegnanti 17 su 123, 14 % (lunedì 6 %).

Medie superiori — Città: 2018 allievi influenzati su 11.345 pari al 17 % (lunedì 33 %), insegnanti 106 su 829 pari al 12 % (lunedì 16 %); provincia: allievi, 119 malati su 1096, 7 % (lunedì 25 %), insegnanti 9 su 156, 7 % (lunedì 10 %). La normalità all'Amedeo Avogadro, che lunedì era del 50 per cento, è scesa ora al 20.

Secondo le statistiche della Mail alla Fiat l'influenza è cominciata con una settimana di ritardo sulle scuole. I malati, che lunedì erano il 12 per cento, ieri erano il 16,04. Anche se si può considerare iniziata la fase di regresso della malattia, le autorità sanitarie continuano a vigilare. Un mutamento delle condizioni atmosferiche potrebbe peggiorare la situazione. Domani le farmacie aperte saranno ancora il doppio del normale e lunedì mattina non saranno effettuati i turni di chiusura per riposo.

E' morta ieri a 102 anni Palmira Villani, corso Belgio 90, chiamata la «nonnina dell'estate» perché nata il 21 giugno. La sua famiglia era di S. Nazzaro dei Burgundi, provincia di Pavia; sposa a un calzolaio, aveva avuto otto figli. Da 11 anni si era trasferita a Torino in casa del primogenito, Angelo, 52 anni, anziano Fiat.

Una parentesi serena dopo privazioni e dolori; durante la guerra i bombardamenti, poi rimase sola, ammalata. Dovevano ricoverarla, ma il figlio la volle con sé. Trascorreva le giornate dolcemente, guardando le nuore trafficare in casa, leggendo il giornale, dormicchiando al sole.

Fino a una settimana fa era in ottima salute. Poi è stata colpita dall'influenza. Non ha resistito alla febbre. L'altra sera ha chiamato il figlio: «Angelo, sei qui» «Cosa c'è?» «Nulla, nulla. Sto bene». E' morta mentre gli stringeva la mano.

MOSCA, LONDRA, NEW YORK

Ammalarsi all'estero è un'utile esperienza

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, gennaio.

Voi capite un paese andando in giro, facendo domande, leggendo libri e giornali. Ma potete pure farne l'esperienza passiva, fermandovi: come quando ci si ammala in un albergo e ci si guarda intorno. Negli ultimi dieci anni, qualche volta, questo mi è accaduto in Russia, in America, in India, a Hong Kong. E adesso in Inghilterra.

A Mosca, nell'inverno del '59, con quel gran freddo (35 gradi) che il vento porta diritto dal Polo senza incontrare un ostacolo, avevo una gran febbre. Restai nella mia camera d'albergo, in quel vecchio immobile liberty presso la via Neglinnaja, senza avvisare la collettività. Ma la cosa venne scoperta e fui rimproverato. La capo-governante, quella in *tailleur* nero, bussò personalmente alla porta e mi disse: «Così voi siete malato e non ci avvertite. Questo non si può ammettere. Di che avete paura? Pensate che io, Lydia Dimitrovna, vi lascerei portare contro voglia all'ospedale Botkin? Questo non può accadere. Chiamo il medico del mio sindacato e sistemo le cose in questa camera, ma dovete fidarvi».

Ogni mezz'ora, cominciarono a venire le cameriere del pianerottolo, col *tipitok* dell'acqua calda e il loro tè e i loro biscotti glassati. Venne il medico. Vennero a turno i portieri per giocare a scacchi. E venne spesso Lydia Dimitrovna: ora con le uova fresche e ora con la vodka per le frizioni, ora con quel latte grasso che si chiama *slifki* e ora con i racconti di Lermontov rilegati e l'odor di colla di trent'anni fa. E vennero infine le donne delle pulizie, sempre infreddolite negli scialli lunghi fino alle ginocchia, per raccontarmi almeno i loro guai.

Erano semplici anche i loro farmaci, davvero a buon mercato, presi alla *Zentralnaja Apteka* della piazza Zherzhinskij: roba da erboristi dei nostri nonni, con le istruzioni scritte a mano, pennino e inchiostro, sulla targhetta incollata al flaconcino di vecchio vetro verde. Un fatto mi colpì, in conflitto con la soverchiante premura: essi, i buoni russi, curano il male, ma non il dolore, non ammettono alcun sollievo a tale prova. L'uomo, il grande *muzhik*, deve aver *muzhestvo*, coraggio. Sarà per le distanze, che impongono l'abitudine a non aspettarsi un soccorso inessenziale, o sarà la pedagogia appresa dai rigori del clima: ma è certo che fino a qualche tempo fa si tagliava l'appendice senza anestetici, e ricordo che una volta cercai in tutti gli ospedali, inutilmente, analgesici per un amico che aveva mal di denti. Sulle *Izvestija* lessi poi di un medico russo, che nell'Artico si era operato con i ferri chirurgici da se stesso. Quello era un uomo *nastaiasci*, come si deve. D'altra parte in Russia un uomo è ridicolo, per esempio, se porta l'ombrello. E io, da molti anni, non uso l'ombrello: che direbbe Lydia Dimitrovna?

In America è tutto diverso. Già in una città come New York non capite subito se la vostra salute è normale, oppure no. Con quelle scosse elettriche, quelle scintille appena toccate il cucchiaino, la maniglia della porta o dell'automobile, con quelle plastiche crepitanti e onnipresenti, con quei tonfi sordi nei muri dei grattacieli e sotto le strade che coprono le gallerie d'acciaio della Subway, con quei martelli pneumatici ad ogni angolo, con quelle sirene strepitose della polizia, dei pompieri e delle ambulanze, chi può pensare davvero a come si sente? Alcuni mali vengono d'improvviso, come lo sbuffo di vapore dal tombino o il tremito del condizionatore, come il caldo e il freddo di New York. E i mali, spesso, sono misteriosi. Una volta, mi svegliai con una maschera sul viso: un'improvvisa eruzione sottocutanea. Andai dal medico. Mi disse: «Viene dalla polvere. E' stato forse alla Battery, dalla parte dei docks? Allora prenda queste pillole. Dieci dollari». Tutto finito in un giorno.

Il dolore fisico non è ammesso in America. E' il paese che già nella sua dichiarazione d'indipendenza mette fra i diritti inalienabili addirittura la felicità. E' il paese delle droghe, dei nepenti, dell'indolore. Ma quando la malattia arriva, e fra il caos degli stimoli esterni riuscite a isolare il vostro malessere, gli altri non se ne accorgono perché sono distratti, presi nel ritmo.

L'estate della rivolta in Harlem, di Goldwater, delle prime cannonate nel Golfo del Tonchino, ero in un albergo fornito di tutto l'aria condizionata, macchine per il ghiaccio da *cocktails* sempre in eruzione, telex, telescriventi con le quotazioni da tutte le Borse valori) ma non di un termometro e nemmeno di un medico: «*Sorry, sir*», dicono al telefono. E per molte ore non succede niente. Poi bussa alla porta un negro con un vassoio: e sopra, non il termometro, ma la carta da visita d'un medico poco distante. Il malato intralcia il *business* albergo, e se non vuole trasferirsi nel *business* giusto che lo riguarda fin dal momento in cui si è ammalato, ossia il *business* clinica, accetti il ripiego, se ne vada per conto suo a tentare d'essere di nuovo normale, rispettando il ritmo.

Dal medico in tassì. «Posso farla stare in piedi — mi annuncia — se non vuole andare in clinica. Ma per un giorno, il tempo di prendere l'aereo e tornarsene a casa. E' *pneumonia, polmonite*». All'impiedi e all'istante, mi pratica un'iniezione intramuscolare da giganti. «Peccato — dico poi — dovevo andare in Arizona». «*Ma allora il caso è diverso* — risponde — *perché in Arizona può andare, parta subito. Con l'aria secca del deserto è diverso*». L'efficienza fulminea della tecnologia antibiotica ha fatto la sua parte, ma sopraggiunge un dettaglio — persino qui — d'eredità contadina. L'infermiera mi porge una bottiglia di sciroppo rosso per la tosse: ma così rosso, che non ne avevo visto mai uno simile se non al cinema, fra le mani dei venditori ambulanti del Far West. Con l'iniezione addosso e la bottiglia da baraccone in mano, presi il Boeing della linea New York-Chicago-Phoenix: e nel deserto balsamico dimenticai la polmonite, per occuparmi di Goldwater.

La fine della storia: Londra. Mi sono ammalato, devo dirlo, con curiosità. Saranno gentili? Saranno efficienti? Più simili ai russi o agli *yankees*? Intanto se ne accorgono subito, come in Russia. Il ritmo del *business*, a Londra, non travolge e non distrae: lo sa bene il Cancelliere dello Scacchiere. Indulgono all'attenzione umana e alla quiete. Malati, vecchi, uccelli, case e giardini sono capisaldi di conversazione. Il *Welfare State* è acquisito nell'indole, e l'affabilità di queste persone quiete ha un galateo.

La cameriera porta la borsa dell'acqua calda nella fodera di lino ricamato. Ogni oggetto necessario, dalla siringa al termometro, è disponibile per l'ospite: ed è un vecchio oggetto, conservato con cura, come il beccuccio a gas racchiuso nella griglia d'argento che nei buoni ristoranti vi accendono ancora per il sigaro. Una volta al giorno viene in visita l'*assistant - manager* dell'albergo, col colletto duro, per sapere se può prestarvi aiuto. Il rispetto delle norme sul «chi fa che cosa» è minuzioso: nessuno, per esempio, può sostituire un infermiere, quale che sia il problema. Ma come in Russia, quasi ogni farmaco sembra fatto in casa: flacone a buon mercato, targhetta, indicazioni a penna sull'uso, riserbo sul contenuto. E tuttavia il contenuto si rivela moderno, l'etica è americana: il dolore non si ammette, e se volete siete premiato in piedi. Quando uscite, vi dicono: «Non dimenticate l'ombrello».

Ora si dirà: e l'India? E Hong Kong? Per la verità, non è il caso di parlarne. Dall'Oriente, quando si è malati, si scappa via col primo aereo.

Alberto Ronchey

LA DIFFICILE SVOLTA DELL'ECONOMIA SOVIETICA

Anche per la Russia è cominciata la seconda rivoluzione industriale

Essa opera su due piani: l'impiego dei «computers» e la riforma dei metodi organizzativi - Il governo ha ridotto gli interventi burocratici, ritoccato un milione di prezzi, accettato in parte i principi del profitto e dell'autonomia aziendale Le settemila imprese (su 44 mila) gestite coi nuovi criteri hanno dato bilanci positivi - Ma gli ostacoli e le incognite restano numerosi - Le riforme sovietiche sono, comunque, meno radicali di quelle applicate a Belgrado, Praga, Budapest

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, gennaio.

Si incomincia a respirare l'aria della seconda rivoluzione industriale. Incerta, torbida, discontinua «come il volo d'una rondine ferita», *ma vivificatrice. Davanti al Soviet Supremo, Breznev ne attribuisce il merito al XXIII congresso del partito:* «Non è passato molto tempo da quando incominciammo ad applicarne le decisioni, ma i primi risultati dimostrano già che siamo sulla strada giusta». *E individua lo scopo della* «riforma che fa bene», *come dicono a Mosca,* «nell'aumento dell'efficienza della produzione sociale e della produttività del lavoro». *Ansioso di non perdere il ritmo, il presidente del Gosplan, Baybakov, ribadisce sulle* Izvestia: «Entro il 1968 il trasferimento delle imprese industriali al nuovo sistema di programmazione e incentivazione economica deve essere completato in linea di principio». *Le imprese sono quarantaquattromila. Non sarà facile insegnare a tutti* «a commerciare, a dirigere sulla base della redditività, a cointeressare materialmente i lavoratori», *come sognava Lenin.*

Nel dibattito politico, gli innovatori fanno risalire la riforma alle più pure tesi leniniste. Secondo loro, fu Stalin ad evirare «l'economia della rivoluzione» *con imposizioni amministrative del potere statale. In un maldestro tentativo di decentralizzazione, Kruscev creava cento consigli economici regionali, o sovnarkhosi, ma conservava la pletora di disposizioni per le aziende e continuava a subordinare gli incentivi al volume della produzione.*

Kossighin ha costituito «ministeri industriali», *a competenza per settore, e ridotto da trenta a otto il numero delle disposizioni per le aziende. Ha ritoccato un milione di prezzi, calcolando ciascuno sulla base dei costi di produzione media, più un margine convenzionale di utile rispetto agli investimenti, più un premio qualitativo. E nella gestione delle aziende ha posto l'indice del profitto come misura del successo. In teoria, tutte le imprese industriali sovietiche hanno oggi la possibilità di essere attive. Dovrebbero essere le vendite* «a sottocosto pianificato», *cadere gli stilli dei funzionari incapaci, scomparire i depositi di prodotti che nessuno vuol comprare.*

Al direttore d'azienda si chiede di trasformarsi da burocrate in manager, sia pure con libertà d'azione molto limitata. Non riceve più i macchinari gratis dallo Stato, ma deve pagarne l'ammortamento, intorno al sei per cento annuo. Produrre le centomila lavatrici previste dal piano non gli serve a nulla, se non riesce a venderle vantaggiosamente. E' nel suo interesse non avere eccedenza di mano d'opera e ottenere prodotti d'alta qualità. Il dogma del valore (è il lavoro che definisce il prodotto) viene sconfessato.

Dopo aver pagato le imposte, resta al direttore d'azienda il profitto, da suddividere in diversi fondi, per il miglioramento tecnico dell'azienda stessa, per i premi di produzione per sé e i suoi dipendenti, per le attività sociali, cioè la costruzione di alloggi, asili, clubs. Liberman ha calcolato che in un anno una impresa media di costruzioni meccaniche ha un profitto del 6 per cento di quello che in Occidente si chiamerebbe il capitale. Coi premi, il direttore d'azienda può aumentare del 30 per cento lo stipendio di un operaio.

I bilanci di fine anno sono stati positivi. «Le cose vanno bene», *ha scritto il direttore dell'Istituto per la programmazione, Oznobin.* «Tutte le imprese industriali che hanno abbracciato la riforma hanno rispettato, anzi superato, il piano delle vendite». *Queste imprese sono settemila, le più moderne e meglio organizzate: non rappresentano perciò la realtà dell'industria sovietica, ma piuttosto un esempio da seguire. L'esperimento si estende all'agricoltura: anche quattrocento sovkoz, fattorie di Stato, funzionano da un anno in base al principio del rendimento economico.*

Al regime piace sottolineare tuttavia che non si tratta di deroghe all'ideologia comunista. «La produzione è aumentata del 10,5 per cento, il profitto del 25 per cento», *ha proclamato Oznobin. Ma ha subito precisato:* «Il profitto è soltanto la leva che solleva la produzione aziendale per accrescere i singoli contributi al reddito nazionale». *Ha scritto l'Economist che riforme analoghe a quelle manageriali cecoslovacche sono per ora impensabili nell'Unione Sovietica:* «Esse potrebbero minacciare la rigida funzione di guida del partito sull'economia». *E in realtà, con la riforma, il potere centrale è stato rafforzato perché sollevato dalla pletora dei micro-problemi quotidiani. Rimane assoluta la priorità della programmazione, prezzi inclusi. Investimenti, equipaggiamento, materie prime, tasse, specializzazioni, tutto è imposto dall'alto.*

Ha osservato lo scrittore jugoslavo Markovic che una società preminentemente rurale — com'era la Russia degli zar — «non può evitare quella fase del suo sviluppo in cui un'*élite*, nei casi migliori un'*élite* genuinamente rivoluzionaria, tenterà di creare, attraverso la mobilitazione popolare e l'uso della coercizione, un'industria, una classe lavoratrice, un'*intelligenzia*, un sistema d'istruzione, un futuro di massa». *Ma quando avrà ottenuto tutto questo, avrà posto cioè le basi d'una democrazia socialista, l'élite troverà la forza d'animo di eliminare gradualmente il proprio potere?*

«O pochi decenni avranno cambiato in una struttura sociale al punto che essa si considererà la personificazione del socialismo e vorrà preservare i suoi privilegi politici e materiali per sempre ed essere non solo la mente, ma anche il pugno di ferro del suo processo storico?». *A lungo andare, il successo della* «riforma che fa bene» *della economia sovietica dipenderà anche dalla risposta che Breznev e Kossighin — o meglio i loro successori — daranno all'interrogativo. E per adesso non vi sono segni di abdicazione del regime.*

La riforma d'altronde procede molto più faticosamente del previsto, «come una vecchia stanca, non una fanciulla vigorosa». *La scienza economica palesa difetti insospettati, secondo Pashkov:* «superficialità nella definizione dei criteri e degli indici di efficacia della produzione, della programmazione ottimale, dei tempi ottimali di incremento e delle proporzioni nell'economia... della capacità d'acquisto della popolazione, della congiuntura, della previsione scientifica, dello sviluppo a lunga scadenza...».

I ministeri spesso sono delle palle di piombo: funzionano con vecchi metodi, talvolta ritardando forniture di materie prime o macchinari, o facendole sbagliate, e imponendo la produzione di oggetti per cui non c'è mercato. La coordinazione del lavoro è dubbia. Mirotvortsev, il vice-presidente del Gosplan, ha denunciato sulla Pravda, *l'organo ufficiale del partito, le aziende che* «riducono o abbandonano» *la fabbricazione dei prodotti di cui v'è grande domanda, perché nel loro caso antieconomica, senza preoccuparsi che sia intrapresa altrove e con buon profitto. Mancano così frigoriferi, televisori, mobili, registratori, thermos, lampadine, pellicole fotografiche e altri prodotti di fondamentale uso quotidiano.*

Managers e burocrati vengono alle prese con problemi in precedenza ignorati. *Che cosa fare, se delle aziende rimangono irrimediabilmente passive? (Prima della riforma si calcola che lo fossero quasi il venti per cento del totale). Birman ha proposto di restaurare in certi casi l'istituto del fallimento e i suoi nemici hanno gridato all'eresia. Come potrà essere ridistribuita l'eccedenza di mano di opera delle imprese più attive? Si apriranno uffici di collocamento? Come soddisfare le esigenze della specializzazione? Ha scritto Mirotvortsev:* «La produzione dei beni di consumo è sovente affidata a piccole aziende del tutto impreparate. Dovremo creare grossi complessi industriali con equipaggiamento moderno?». *Sempre più urgente è l'applicazione dei metodi matematici e lo sviluppo dei processi tecnologici, il che comporta la costruzione di macchine nuove, soprattutto calcolatori elettronici. E' evidente che la riforma, con le sue contraddizioni, le sue conseguenze non previste, non può fermarsi a questo punto. O la si abolisce, o la si realizza fino in fondo.*

Il suo limite principale è nei prezzi, pianificati dallo Stato sulla base d'un criterio politico e destinati anche a stimolare alcuni settori prioritari dell'industria e a ridistribuire il reddito. A livello nazionale gli economisti scoprono che l'offerta deve coincidere con la domanda. Sitnin arriva ad affermare che «le nuove condizioni presuppongono un impiego flessibile dei prezzi». *Ma respinge le leggi del mercato capitalistico.*

«Si stabilirà che cosa vuole il consumatore — *dice* — con l'indagine statistica»: e *anche allora i risultati saranno forse modificati a fini politici.*

La superiorità del sistema comunista starebbe anzi in questo: che investimenti e produzione non sarebbero mai determinati dai prezzi. E' una strada molto più ripida di quella su cui si sono già incamminate la Cecoslovacchia e la Jugoslavia, e su cui si incammineràquest'anno anche l'Ungheria. Ha scritto Zamyatin: «Non ci può essere una rivoluzione definitiva, come non ci può essere un numero definitivo».

Ennio Caretto

A giudizio l'editore di un romanzo di Sade

Bologna, 26 gennaio.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Luchetti ha rinviato a giudizio per direttissima lo scrittore Adriano Spatola, del «gruppo '63», e l'editore Riccardo Sampietro, ritenuti responsabili di pubblicazione oscena per avere il primo tradotto e il secondo stampato l'opera *Le disgrazie della virtù* del marchese De Sade. Il fascicolo è stato depositato alla cancelleria del Tribunale.

Sampietro era già stato condannato a tre mesi di reclusione con la condizionale per avere pubblicato *I diabli amarosi* di Pietro Aretino.

L'ardita operazione in una clinica di Genova

Maria Rizzo con la figlia nella sua casa dopo il riuscito intervento all'occhio sinistro avvenuto a Genova. Alla signora è stata trapiantata la cornea donata dal musicista Victor De Sabata scomparso recentemente (Moisio)

Gli occhi del musicista De Sabata ridanno la vista a una donna di Ovada

La signora Maria Rizzo, 40 anni, era affetta da «cheratocono» all'occhio sinistro e stava per diventare cieca La sera dell'11 dicembre le è stata trapiantata la cornea tolta da un occhio del grande direttore d'orchestra

(Dal nostro inviato speciale)

Ovada, 26 gennaio.

Una delle cornee del celebre compositore e direttore d'orchestra Victor De Sabata — spentosi a Santa Margherita Ligure nella notte sull'11 dicembre e che aveva donato gli occhi alla Clinica oculistica dell'Università di Genova — ha riportato la serenità in una famiglia di Ovada. Una donna di 40 anni, Maria Rizzo, ha subito il trapianto ed è tornata in questi giorni a casa.

Interventi del genere vengono effettuati in tutti gli ospedali oftalmici, non rappresentano più un rischio né un «caso» sensazionale. L'unica difficoltà consiste nel l'avere a disposizione — contemporaneamente, o entro poche ore — le cornee da prelevare e il paziente che deve riceverle. Comunque, colui che recupera la vista grazie al gesto umanitario ha l'impressione di aver ottenuto una grazia divina, di essere il protagonista di un miracolo.

In questo stato d'animo troviamo la signora Maria, nel suo alloggio di piazza Mazzini 43. Le sono accanto le figlie Mara, 8 anni, e Pinuccia di 5. Il marito Gino Bassi, trentanovenne, vorrebbe assistere all'incontro, esprimerci la sua gioia. Ma non può lasciare la modesta bottega da barbiere in via Cairoli, il cui provento costituisce la possibilità di mantenere la famiglia.

La donna è frastornata dal viavai di fotografi e giornalisti, non si rende conto di essere diventata un «personaggio». Non perché le è stata trapiantata una cornea, ma perché quella cornea apparteneva ad un artista famoso in tutto il mondo.

«*Da circa dieci anni* — racconta — *avevo dei disturbi all'occhio sinistro. Una specie di pizzicore, come quando s'infila sotto le palpebre un granello di polvere. A quell'epoca lavoravo da sarta, non avevo tempo per preoccuparmi di quel senso di fastidio. Poi mi sono sposata, è nata Mara, i disturbi si aggravavano. Il primo oculista che mi ha visitata mi ha prescritto delle gocce, delle cure. Nessun miglioramento. Non capivo nemmeno cosa volesse dire "cheratocono", cioè la malattia del mio occhio. Ho saputo dopo che si tratta di una cosa seria: la curvatura della cornea si modifica, assume una forma conica e provoca una forte miopia con astigmatismo*».

La signora Maria si fa visitare da una specialista di Novi, la dottoressa Lepore, che si è laureata all'Università di Genova. Il responso è preciso: se non vuole perdere quasi completamente la visibilità — perché anche l'occhio sano avrebbe finito per restare menomato —, occorre un trapianto. Nel giugno scorso la donna si presenta al prof. Grignolo, direttore della Clinica oculistica dell'Ateneo genovese. Le richieste di trapianto sono molte, i «donatori» non abbondano. D'altra parte, bisogna attendere che chiudano gli occhi per sempre, prima che la loro offerta restituisca la luce ai condannati alla cecità.

«*Mi sono fatta iscrivere nell'elenco* — prosegue Maria Bassi. — *ma con pochissime speranze di poter essere convocata presto. Infatti, solo nel pomeriggio dell'11 dicembre mi hanno telefonato da Genova per invitarmi ad andare subito in clinica. Sono arrivata verso sera, mi hanno preparata per l'intervento, alle nove di sera sono entrata in sala operatoria. Mi hanno detto che il prof. Grignolo e i suoi assistenti hanno lavorato un paio d'ore sul mio occhio. Non sapevo di chi fosse la cornea da trapiantare, pregavo che tutto andasse bene, e basta. Il mattino dopo, un signore che aveva la bambina ricoverata nel letto vicino al mio mi dice: "Lo sa, signora, che ha ricevuto una cornea del grande musicista Victor De Sabata?". Confesso la mia ignoranza. M'intendo poco di musica classica, non sapevo chi fosse il maestro De Sabata. Mi sono limitata a rispondere: "Mi fa piacere, spero solo che l'operazione sia riuscita"*».

Due giorni dopo, la prima grande gioia: attraverso l'occhio operato la donna vede la luce, il miglioramento continua. Circa un mese di degenza, poi il ritorno a casa con gli occhi non più bendati, le bambine che le corrono incontro festose, la vita che rinasce. «*Dovrò tornare alla fine di febbraio dal prof. Grignolo per una visita di controllo* — spiega la donna —, *ma fin d'ora capisco che tutto è andato bene. Io sono di Orsara Bormida, non mi intendo di opere liriche né di concerti. Mio marito è di Cesenatico, lui sì che è appassionato alla musica come quella che componeva o dirigeva il maestro De Sabata. Sto già preparando una bella lettera di ringraziamento da mandare alla figlia dell'artista. E' il minimo che possiamo fare per dimostrare la nostra gratitudine. Pregherò sempre per lui, appena possibile andremo a Lourdes a sciogliere il voto che avevo fatto prima dell'operazione*».

Purtroppo, solo una delle cornee di Victor De Sabata ha potuto essere utilizzata. L'altra avrebbe dovuto essere trapiantata ad un uomo di Sanremo, che quello stesso giorno era già stato preparato per l'intervento. Il chirurgo ha dovuto rinunciare all'innesto.

Giorgio Lunt

Castro cerca amici

PANORAMA, a nove anni dalla rivoluzionecubana, pubblica un grande reportage a colori su ciò che oggi sta accadendo a Cuba. Fidel Castro sta cercando nuovi amici. Tira un'aria da "seconda" rivoluzione. Tra Russia e Cina, Fidel Castro sta scegliendo l'Europa. Ancora una volta gli occhi del mondo sono puntati su Cuba.

Panorama

Questo è l'articolo più importante tra i molti pubblicati da PANORAMA questa settimana, con tutta l'obiettività e la chiarezza che ne fanno la rivista di informazione più moderna.

Tra gli altri argomenti della settimana segnaliamo:

Politica
Quanto costano i partiti in Italia: da dove arrivano i miliardi.

Affari
L'uomo che vende all'Est: chi è Pietro Savoretti, che ha trattato gli accordi Fiat e Pirelli in Russia.

Tutti questi e altri articoli soddisfano ogni settimana i molteplici interessi dell'uomo d'oggi. Tutti sono presentati con lo "stile" di PANORAMA, con rapidità e concisione. Per questo PANORAMA è un nuovo modo di leggere.

Panorama

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): domani ore 15,30 «Pelléas et Mélisande» di Claude Debussy. Direttore Peter Maag.
Alfieri: ore 21,15 «Brasiliana», il carnevale di Rio. Presentazioni presso Botteghino del Teatro, tel. 539.440. Ultimi 2 giorni.
Carignano: ore 21,15 I Gufi «Non so, non c'ero, se c'ero dormivo» di Lunari, con Brivio, Magni, Patruno, Evampa. Domani 15,30 e 21,15.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 «Cappuccetto rosso» 1ª parte «Gianduja al castello incantato» 2ª parte «Cappuccetto rosso». Regia di Luigi Lupi junior.
Alcione: Rivista Bertolini-Maria Grey orario 16,15 - 21,15.
Matteo Riv. Mario Ferraro «Volo 321 Torino-Roma» or. 16,15-21,30.

CARIGNANO ore 21,15 domani ore 15,30 e 21,15
I GUFI
«Non so, non ho visto, se c'ero dormivo»
BRIVIO, MAGNI, PATRUNO, EVAMPA
Vendita biglietti La Stampa t. 535.113

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatella (St. Cavoretto 2): Complesso Gli Sparvieri. Nella saletta beat: I Superatti.
Al Florida (p. Solferino t. 542.822): ore 21 Complesso Los Santos.
Arlecchino: 21 Orch. Cristiano.
Augustus: 16 e 21 I Dadido.
Castellino: ore 21 Paolo Gualdi.
Club 84: ore 21 I Tarzani.
Eden (Pr. Amedeo 20): ore 21 Concorso bolero vissoto.
Faro Danze: ore 21 Los Copains.
Garden Danze (cap. 52 sberrato): ore 21 I Favoriti (salone superio).
Gaudium 16,30 e 21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45-21 Due orchestre.

Giardino Bella Arti: ore 21 Boccaccio D'Andi.
Hollywood: 16 e 21 Chi-Co-Cha.
La Perla: 16-21 Ragazzi di Gulliver.
Le Roi: ore 21 Don Mikc.
Massaua Danze: 21 Gianfy.
Piper Pluri Club (537.100): 16-21.
Principe: ore 16 e 21 I Fabris.
Trocadero: ore 21,15 Renzo Bodo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club: ore 21 novità.
S. Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom (v. Barge 10, telefono 331.040): Pleasure Machine.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatella: Whisky e gogo più. Caprice Sacchi 16 am. dischi: 16-21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Mancalieri 422): 21.
P. Balte (Sacchi 65): Dame gratis. Concorso pellicola «moto» Cino».
Piscina del Sole Ristorante Hotel (tel. 521.888): 21 The Iceberg.
Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (Monc. 52): 21 Discoteca.
Whisky Notte, 687.563: 21 Samurai.

Nazionale: «Il ladro di Parigi» fac. sc. Jean Paul Belmondo, Louis Malle. V. 14. Inizio film 15-17,30-20-22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «A piedi nudi nel parco» technicolor, scope, Jane Fonda, Robert Redford. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Conto alla rovescia» James Caan, Joanna Moore, Robert Duvall technicolor panavision.

Ariston: «Piano, piano, non t'agitare» Tony Curtis, Claudia Cardinale col.
Arlecchino: «Le scatenate» Vittorio Gassman, Martha Hyer, technicolor.
Augustus: «La cintura di castità» easimancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Vietato 14.
Capitol: «Faccia a faccia» col. Gian Maria Volontè, Tomas Milian.
Torino: «La ragazza e il generale» V. Lisi, R. Steiger tec, V. 14. Ap. 10

Alexandra: «Occhio per occhio, dente per dente» tec. sc. Jack Stewart, Lee Nichols.
Colosseo: «I giorni dell'ira» G. Gemma, L. Van Cleef, W. Rilla technicolor scope. Vietato minori 14.
Faro: «Occhio per occhio, dente per dente» tec. sc. J. Stewart, L. Nichols.
Fiamma: «Canarentola» di Walt Disney technicolor. Apertura ore 17.
Hollywood: «I giorni dell'ira» Giuliano Gemma, Lee Van Cleef techn. sc. Viet 14. Apert. 15. Ult. 22,45.
La Perla: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein col.
Malleli: «Volo 321 Torino-Roma» riv. Mario Ferraro 15,15 - 21,30 film «Ringo del Nebraska» technicolor.
Massima: «Agente 007 si vive solo due volte» techn. sc. Sean Connery.
Orion: «2 per la strada» A. Hepburn, A. Finney technicolor scope. Orario: 14 - 16 - 18 - 20 - 22,15.
Principe: «Assalto finale» Glenn Ford, G. Hamilton, S. Stevens col.
Statuto: «Agente 007 si vive solo due volte» tec. sc. Sean Connery.

Adriano: «10.000 dollari per un massacro» techn. G. Hudson, Sancho.
Ateneo: «Poca è qui, prega e muori» technic, a rivista Bertolini-Maria Grey 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 2 figli» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia technicolor scope.
Regina: «Marcellino pane y vino» Pablito Calvo, José Nieto.

Centrale: «Due assi nella manica» techn. Tony Curtis, Virna Lisi.
Crevacuore (tel. 530.493): «Comandante Robin Crusoe» Dick Van Dyke, Nancy Kwan, Akim Tamiroff techn.
Milano: «Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo» col. Rooney «Assalto delle frecce rosse» col. Apert. 10.
Olimpia: «Per pochi dollari ancora» Giuliano Gemma colori.
Poi: «Sugar Colt» technicolor.
P. Nuova: «Agente 3 S 3 massacro al sole» col. «Dominatore del deserto» col. K. Morris. Apert. 10.
S. Felice: «L'uomo che sapeva troppo» James Stewart, Doris Day tec.
S. Secondo: «Colpo grosso ma non troppo» sc. col. L. de Funès, Bourvil.

Agnelli: «Incompreso» di Luigi Comancini, technicolor.
Delle Rose: «Vendicatore nero» tec. «Noi siamo zingarelli» Crik-Crak.
Esperia: «Un maggiordomo nel Far West» t. sc. di W. Disney, McDowal.
Giardino: «La 25ª ora» techn. sc. Anthony Quinn, Virna Lisi.
Miralfiori: «O.K. Connery» Daniela Bianchi, A. Cali.
S. Rita: «Karthoum» techn. Charlton Heston, L. Olivier, R. Johnson.
Vittoglio: «Occhio per occhio, dente per dente» scope tec. Jack Stuart, 1ª visione per Torino.

Ambra: «Incompreso» di Luigi Comancini, technicolor.
Delle Rose: «Vendicatore nero» tec. «Noi siamo zingarelli» Crik-Crak.
Esperia: «Un maggiordomo nel Far West» t. sc. di W. Disney, McDowal.
Giardino: «La 25ª ora» techn. sc. Anthony Quinn, Virna Lisi.
Miralfiori: «O.K. Connery» Daniela Bianchi, A. Cali.
S. Rita: «Karthoum» techn. Charlton Heston, L. Olivier, R. Johnson.
Vittoglio: «Occhio per occhio, dente per dente» scope tec. Jack Stuart, 1ª visione per Torino.

Americo: «Carovana di fuoco» tec. sc. K. Douglas, J. Wayne.
Araldo: «Chi ha rubato il presidente?» L. de Funès, B. Blier.
Eliseo: «Occhio per occhio, dente per dente» technicolor scope J. Stewart, L. Mitchel, J. Roberty.
Oratorio: «La grande corsa».
S. Paolo: «Dio perdona... io no» tec. sc. Frank Wolf, Terence Hill. Ap. 16.

Artistic: «Ballata di un pistolero» technicolor scope A. Ghidra.
Belgio: «Papà cosa hai fatto in guerra?» technicolor.
Corallo: «Vivere per vivere» Yves Montand, Annie Girardot col. V. 14.
Eridano: «4 bassotti per 1 danese» D. Jones, S. Prasletta di Walt Disney scope colori.
La Salle: «I 2 Rinaldi nel Texas» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Oropa: «Da uomo a uomo» techn.
Rosini: «Fantomas minaccia il mondo» Louis de Funès colori.
V. Venelo: «Peggio per me, meglio per te» techn. sc. L. Tony, Christian.

Astra: «Marcellino pane e vino» Pablito Calvo, figlio di S. Valda.
Bernini: «Una vergine per il principe» techn. V. Gassman, V. Lisi. V. 18.
Cibrario: «Clint il solitario» F. Sancho tec. «I marziani hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ellisse: «El Rojo» R. Harrison, N. Navarro technicolor scope.
Esedra: «Una lacrima sul viso» Bobby Solo, Laura Efrikian.
Massaua: «I giorni dell'ira» Giuliano Gemma, Lee Van Cleef tec. sc. V. 14
Odeon: «Vado, l'ammazzo e torno» George Hilton, Byrnes technicol.
Sfori: «Dio perdona... io no» techn. scope Terence Hill, F. Wolf.

Adua: «Tom Dollar» technic. scope Maurice Poli, Georgia Moll.
Arti: «I 3 spietati» Rex Harrison, F. Sancho, G. Millan techn. scope.
Aurora: «Il papavero è anche un fiore» Brynner, S. Berger col. A. 15,30
Brescia: «Nel sole» Romina Power, Al Bano technicolor.
Falchetto: «Quelli pazzi agenti segreti» M. Hallen col. Vietato anni 14.
Lanteri: «FBI operaz. gatto» techn.
Maiori: «Bella di giorno» tec. sc. C. Deneuve, J. Sorel. Vietato 18.
Nord: «Il Rojo» R. Harrison col. sc.
Nuovo Torino: «7 volte donna» S. McLaine, P. Sellers col. Vietato 14.
Orientale: «2 marines e 1 generale» scope col. Franchi, Ingrassia.
Palermo: «Troppo per vivere... poco per morire» tec. sc. Claudio Brook, Sidney Chaplin. Vietato minori 14.
Sociale: «Dio perdona... io no» tec. sc. Frank Wolf, Terence Hill.
Zenit: «Un maggiordomo nel Far West» techn. scope di Walt Disney con R. McDowal.

Baretti: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» technicolor.
Cabiria: «Un uomo e una donna» A. Aimé, J. L. Trintignant technic.
Continentale: «Vado, l'ammazzo e torno» Hilton, Byrnes, Roland col. sc.
Cuore, Nizza 58: «La grande corsa» tec. Tony Curtis, N. Wood. Ap. 18.
Ellera: «Nevada Smith» technic. Raf Vallone, Steve McQueen.
Ghigo: «I 2 Ringos del Texas» F. Franchi, C. Ingrassia technicolor scope «Tom e Jerry» colori.
Italia: «Lungo duello» technic. sc. Yul Brynner, Howard. Apert. 18,30.
Lingotto: «I comancheros» J. Wayne tec. sc. «Stanlio e Ollio alla riscossa»
Nizza: «Il giorno più corto» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Piemonte: «La 25ª ora» Anthony Quinn, Virna Lisi colori.
S. Carlo: «Un uomo e una Colt» F. Sancho, R. Hunter technicolor.
Specials: «Django Killer per onore» scope techn. G. Montgomery. Ap. 18

Dianea: «Pochi dollari per Django» techn. scope A. Stellen.
Doria: «002 agenti segretissimi» tec. sc. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ramaz: «Il gobbo di Londra» tec. sc. G. Steel, H. Lenska.
Umbria: «Sfida implacabili» G. Martin, col. «Solo contro Roma» Leroy.
Valdocco: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» col. Franchi Ingrassia «Ercole l'invincibile» scope colori.

Alba: «I barbieri di Sicilia» tec. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Vado, l'ammazzo e torno» G. Hilton, E. Byrnes, G. Roland col.
Apollo: «Gentlemen Jo uccidi» tec. sc. A. Steffen, E. Fajardo, S. Solar.
Cafasso: «La 18ª spia» col. «Dollari maledetti» colori.
Edera: «I 2 figli» tecnicolor scope Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Luce: «Guerra e pace».
Lucento: «Dyurado» tec. M. Clark.
Luisa: «7 contro tutti» techn. G. Steven «Kaly Yug dea vendetta» tec.
Lotario: «Bella di giorno» tec. Catherine Deneuve, J. Sorel. Viet. 18.
Splendor: «Eldorado» tec. sc. J. Wayne, Mitchum segue Tom e Jerry col.

BEINASCO
Italia: «Il pirata dal cuore di ferro» techn. scope J. St. John, G. Blackwell.

DRUENTO
Oratorio: «La conquista del West» col. J. Stewart, R. Widmark, Wayne.

MAPPANO
Jolly: «Wanted» G. Gemma colori.

MONCALIERI
Castello: «Scritto tutto d'oro» L. McJulian, K. Parker colori.
Eventail: «Un poker di pistole» G. Hilton, A. Incontrera, G. Eastman.

ORBASSANO
Moderno: «Sinfonia di guerra» Charlton Heston.

PIOBESI
Italia: «Grande sfida a Scotland Yard» techn. S. Granger, B. Herney.

SETTIMO
Bozzaris: «Io, due figlie, tre valigie» Louis de Funès, technicolor.
Moderno: «Quando dico che ti amo» Tony Renis, Lois Fulana, Caterina Caselli, Lucio Dalla technicolor.
Oratorio: «Attentato al 3 grandi» technicolor scope K. Wellek.

TESTONA
Fulgori: «Il lungo, il corto, il gatto» col. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Riduzioni E.N.A.L. — Juventus-Atalanta: biglietti ridotti all'Enal sino alle ore 11,30. Teatro Nuovo: «Pelléas et Mélisande», biglietti ridotti all'Enal per domani e martedì. Marionette Lupi: 30% alla cassa.

I concerti all'Agimus

Oggi alle ore 16,30, nella sala del Conservatorio, si svolgerà il nuovo concerto dell'Agimus (Associazione giovanile musicale) con l'organista Giuseppe Peirolo, che eseguirà musiche di Alessandro Scarlatti, di Bach, di César Franck e di Widor. Note illustrative di Ruperto Berengo.

Martedì 30 gennaio alle ore 17, si terrà all'Auditorium il concerto sinfonico offerto dalla Radiotelevisione italiana alla Sezione Torinese dell'Agimus. In programma la *Seconda Sinfonia* di Schumann e la *Sesta* di Ciaikowski. Direttore Peter Maag. Note illustrative di Ennio Bassi.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: Gli anni inquieti, 1918-1940».
13 —: «I pronipoti», cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
14,30: Madonna di Campiglio: Coppa del mondo di sci. Slalom gigante.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
18,45: «Gli antichi imperi del sole», documentario.
19,10: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,35: Conversazione religiosa di don Ernesto Cappellini.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Parigi: Serata di gala dell'Unicef. Presenta Jean-Pierre Aumont. Intervengono Liz Taylor, Burton, Marlon Brando ed altri.
22,15: «Linea contro linea», settimanale di moda, gastronomia e cose varie, di Giulio Macchi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «La Costituzione ha 20 anni», inchiesta e dibattito per la rubrica «Ricerca». Testimonianze di Meuccio Ruini, Lelio Basso, Paolo Rossi, Giorgio La Pira, Giorgio Amendola e Roberto Lucifero.
22,30: «La figlia del capitano» riduzione dal romanzo di Puskin, con Amedeo Nazzari, Lilla Brignone e Lucilla Morlacchi. Terza puntata (Replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 16: Astrolabio; 18: Il saltamartino; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: Telefilm della serie «Agente speciale»; 21,30: Lugano: Finale svizzera per il Festival eurovisivo della canzone; 22,20: Campionati europei di pattinaggio artistico.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di tedesco
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Il mondo del disco italiano
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Le mille lire, gioco musicale presentato da R. Pisu e Grazia Maria Spina
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,30 Le nuove canzoni
15,45 Schermo musicale
16,00 Per i ragazzi: Corso di educazione musicale
16,30 Cesco Baseggio presenta: La discoteca di papà
17,00 Giornale radio
17,10 Voci e personaggi. Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Giulia Tass, Rosina Torri Vittadini, M. Picchi, diretti da Gastone Mannozzi
18,00 Incontri con la scienza. Appuntamento con la luna
18,18 Corso di inglese col metodo Sandwich
18,30 Trattenimento in musica, con Radio Ombra
19,25 Le Borse in Italia e all'estero
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 L'importanza di chiamarsi...
21,00 Abbiamo trasmesso. Selezione settim. dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e di camera
22,05 Dove andare: itinerari sarei intorno al mondo: Israele
22,20 Musiche di G. Bianchi e Cortese
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Musiche del mattino, con Maria Pia Fusco
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,19 Fari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Mario Mattoli vi invita ad ascoltare i programmi del mattino
8,45 Le nuove canzoni
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Bolero quattro Varietà musicale presentato da S. Mondaini e Lina Volonghi, con W. Chiari
11,30 Giornale radio
11,44 Le canzoni degli anni '50
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La musica che piace a noi, con Lea Massari
13,30 Giornale radio
13,35 Il sabato del villaggio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Recentissime in microsolco
15,15 Grandi direttori: Adrian Boult. Musiche di Sibelius e Elgar
15,37 Tre minuti per te
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,00 Gioventù domanda. I diritti dell'uomo: La libertà
17,35 Giornale radio Estraz. del Lotto
17,40 Bandiera gialla. Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Rondò
19,30 Intermezzo
20,00 Collegio femminile, romanzo di C. Brontë, riduzione radiof. 1ª puntata
20,40 Musica da ballo. Nell'intervallo: ore 21,30 Giornale radio
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Bach: Cantata n. 206
10,40 Musiche di F. J. Haydn; Smith Brindle; Espla
11,00 Antologia di interpreti. Dir. O. Klemperer, ten. B. Gigli, pianista A. Cortot, sopr. I. Ligabue e mezzop. F. Cadoni, violinista R. Ricci, mezzop. E. Zareska e ten. A. Bielecki, dir. A. Dorati
12,10 G. Amaldi: Antimateria e cosmologia
12,20 Milhaud: Protée; B. Blacher: Concerto op.
12,00 Musiche di A. Dvorak
14,30 Pianista Sergio Fiorentino: Debussy (Estampes; Images); F. Chopin (Otto Valzer)
15,20 Trittico marinaresco: «La furie di Arlecchino» «La grançeolas; «La luna dei Caraibi» di Adriano Lualdi. Orchestra e Coro di Milano della Rai diretti dall'Autore
17,00 Le opinioni degli altri. Rassegna della stampa estera
17,20 Corso di tedesco
17,45 Pascal: Cortège e Toccata; Casterède: Flûtes en vacances
18,00 Giornale radio
18,15 Cifra alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Haydn e Schumann
20,15 Concerto sinfonico diretto da Gary Bertini, col violoncellista S. Palm. Musiche di Casella, Penderecki («Sonata», novità per l'Italia), Nono e Debussy
22,00 Il Giornale del Terzo
22,20 Lo stagno, radiodramma di F. Villetta, traduzione di Teresa Telloli Fiori. Regia di Massimo Scaglione
23,25 Rivista delle riviste

MACK 1
Via Cameriana 11, tel. 535.352
Esclusivo successo di
HERBIE GOINS
e la sua elettrizzante
BALLERINE MULATTE
«Continua la serie d'oro»

PIPER PLURICLUB
ore 16 e 21
THE TRIP
GALA VODKA SMIRNOFF
Presenta ROSANNA CANAVERO
Omaggi ai partecipanti

Danze LA PERLA
Ore 16 lì studentesco
ore 21 serata d'onore per
I RAGAZZI DI GULLIVER
Danze PRINCIPE
Ore 16 lì studentesco
ore 21 serata d'onore per
I FABRIS
Unica direzione Mº NINO GALLO

danze ARLECCHINO
Ore 21 trattenimento con
CRISTIANO
Domani ore 16 e 21

Danze FARO
INVITO alla DANZA
Feriali e festivi sera ore 21
Dame 400, Cav. 600 cons. compr.
Dir. Mº SAMPAOLI

danze CASTELLINO
Ore 21 trattenimento con
PAOLO GUALDI
Domani ore 16 e 21

DANZE AUGUSTEO
16: I DIDADO
I MUSTANG - I BARONI
21: GINA GREY

LE GRILLON
Danze - Rist. PASSIO - Nichelino
Ingresso omaggio dame
I TAGLIATI FUORI
Domani ore 15,30 - 21

WESTEND
Ritorna a Voi con il suo formidabile «show» il compl. dinamite di
GEPY e GEPY

de
Christian Stein
Via Teofilo Rossi 3, tel. 535.574
Oggi ore 18, Accrochage di
PISTOLETTO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Selezione Premio Biella 1967 (piazza San Carlo 175).
Al Battibello, via Gollo 6, telefono 689.762: I Nostri Ieri.
Bodia, Cavour 26: Premio Nazionale.
Cavor Gall, Subalpina (p. Castello): opere recenti Hubert Clerissi.
Dantesca: Lucio Avdrich. Incisioni.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Victor Brauner e Sebastian Matta. Maestri del Surrealismo. Orario 10 - 13; 16 - 20. In permanenza grafica internazionale.
Narciso (p.za C. Felice 18): Retrospettiva di Alberto Martini.
Piemonte Artistico via Roma 268: 2ª rassegna di artisti pugliesi.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 677.857): I. Mus, dipinti, disegni e monotipi.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «The roman spring of mrs. Stone» (La primavera romana della signora Stone) di José Quintero con V. Leigh, W. Beatty, Lotte Lenia (Stati Uniti 1962 col. min. 105) viet. 16. Edizione originale senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm. con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Milune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio alle ore 14,50; 18,25; 22.
Astoria: «L'uomo che voleva miliardi» Frederic Stafford, Raymond Pellegrin technicolor scope.
Corso: «Professionisti per un massacro» George Hilton, G. Martin col.
Cristallo: «La morte ha fatto l'uovo» G. Lollobrigida, J. L. Trintignant.
Ewa: Aulin, Jean Sobieski, eastmanc.
Dorian: «L'harem» Carroll Baker, Mochin, Salvatori tec, sc. Vietato 16.
Giolitti (tel. 500.760): «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoka Kishida. Viet. 18. Visione esclusiva per il Piemonte. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Le più grande rapine del West» con George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Luxe: «Dalle Ardenne all'inferno» con F. Stafford, D. Bianchi, J. Ireland, C. Jurgens, in technicolor, scope.
Metropol: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, technicolor, scope.

LUX: un trionfo!
DALLA BATTAGLIA DELLE ARDENNE... ...ALL'INFERNO DI BERLINO!!
UN FILM EPICO!
1963-64: IL GIORNO PIU' LUNGO
1965-66: LA BATTAGLIA DEI GIGANTI
1967-68: DALLE ARDENNE ALL'INFERNO
LA TRADIZIONE DEI GRANDI CAPOLAVORI CONTINUA!
DALLE ARDENNE ALL'INFERNO
SUPERTECHNISCOPE TECHNICOLOR
E' UN FILM RECORD NON VIETATO

ASTOR: ECCEZIONALE SUCCESSO!
EMOZIONI - BRIVIDO - VIOLENZA - DIABOLICA «SUSPENSE»!!
L'UOMO CHE VALEVA MILIARDI
TECHNICOLOR

al CAPITOL: un trionfo!
UN CINICO, BEFFARDO, ARRETATO DI SANGUE E UN ISTINTIVO COME LE FORZE SCATENATE DELLA NATURA, «FACCIA A FACCIA» NEL PIU' MEMORABILE WESTERN DELL'ANNO
GIAN MARIA VOLONTE' TOMAS MILIAN
IN FACCIA a FACCIA
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Successo al NAZIONALE
Più diabolico di... Rocambole
Più astuto di... Raffles
Più intraprendente di... Arsenio Lupin
JEAN PAUL BELMONDO
IL LADRO DI PARIGI
ladro di gioielli e di donne...!
TECHNICOLOR VIETATO AI MINORI 14 ANNI

AUGUSTUS
Ultimi
FRANCESCO MAZZEI presenta
TONY CURTIS - MONICA VITTI
LA CINTURA di CASTITA
IVO GARRANI HUGH GRIFFITH JOHN RICHARDSON
NINO CASTELNUOVO
UNA E.P.C. FESTA CAMPANILE
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

TRIONFALE 3ª SETTIMANA
al GIOIELLO
IL LOCALE CHE NON VI DELUDERA' MAI!
UN VERO TRIONFO DI CRITICA E DI PUBBLICO PER IL PIU' FORTE FILM DELL'ANNO!!!
LA DONNA DI SABBIA
GRAN PREMIO GIURIA XVII FESTIVAL DI CANNES
ULTIMI 4 GIORNI DI PROGRAMMAZIONE
QUESTO FILM NON VERRA' PROGRAMMATO IN ALTRI LOCALI DI TORINO PER UN NOTEVOLE PERIODO DI TEMPO

IMMINENTE A TORINO
DIABOLIK

SOLO LUI
può stabilire con esattezza l'ora della morte
CHI?
L'ISPETTORE TIBBS

AL REPOSI — NEL MERAVIGLIOSO SPLENDORE DEL 70 M/M E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO — **All'AMBROSIO**
IL PIU' GRANDE FILM DEL 1968
4ª SETTIMANA
QUELLA SPORCA DOZZINA
METROCOLOR
6ª SETTIMANA
GRAND PRIX
• EMOZIONANTE
• SPETTACOLARE
• AVVINCENTE

al METROPOL
CONTINUANO LE REPLICHE DEL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO
INIZIA LA 7ª SETTIMANA DI RISATE CON
LOUIS DE FUNES
LE GRANDI VACANZE
PRIMA VISIONE COLOR 70 mm. CINEMASCOPE
UN FILM DI JEAN GIRAULT PRODOTTO DA MAURICE JACQUIN
con FERNANDEL - JEAN LEFEBVRE
JEAN-PIERRE DARRAS - JEAN-ST. CLAIR - OLIVIER DE FUNES - MICHELE KELLY - CLAUDE GERSAC
Distribuzione ORO FILM

OGGI • VITTORIA • OGGI
IN ANTEPRIMA NAZIONALE
L'UOMO SULLA LUNA? ufficialmente ancora no - ma l'esaltante conquista potrebbe già essere LA DRAMMATICA REALTA' di questa prima esclusiva SENSAZIONALE RIVELAZIONE
CONTO ALLA ROVESCIA
TECHNICOLOR PANAVISION WARNER BROS.-SEVEN ARTS
con JAMES CAAN - JOANNA MOORE - ROBERT DUVALL

ASTRA OGGI **REGINA**
L'UNICO VERO STREPITOSO, GIGANTESCO, FAVOLOSO «BOOM» CINEMATOGRAFICO DEGLI ULTIMI ANNI
MARCELLINO PAN Y VINO

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (P.zza Castello) - Tel. 543.627
OGGI SABATO ALLE ORE 17
speciale vendita all'asta per realizzo
di un piccolo e sceltissimo lotto di autentici originali tappeti persiani, caucasici e cinesi e oggetti vari di antiquariato

TORINO VIA ROMA 33 TELEF. 559.167
BERRY
CONCESSIONARIO UFFICIALE DELLA
GRUNDIG
APPARECCHI E ACCESSORI ORIGINALI

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Gli amici di Sanremo si congratulano, e sono lieti di comunicare la nomina a Cavaliere al Merito della Repubblica dell'amico Pietro Bianchi di Bianzè.

L'inglese si impara

in via Giolitti 55 con il famoso British Rapid Method. Corsi per principianti e avanzati, diurni e serali, avranno inizio nei primi giorni di febbraio. Insegnanti inglesi. Le iscrizioni sono aperte presso la Segreteria ot Turin, v. Giolitti 55. Tel. 874.606.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bartuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Servizio carburatori

Se il carburatore non rende: servizio carburatori Petrarca, via Petrarca 3, telefono 657.358. Garanzia sui lavori eseguiti.

Soprabiti Loden

Occasione unica

I soprabiti ideali per le mezze-stagione ed inverno. Garantiti delle migliori marche in tessuto autentico tirolese. Per fine serie: per uomo e signora a partire da L. 18.000; per ragazzi da L. 10.000. Oldengland Impermeabili, via XX Settembre 68, quasi ang. v. Garibaldi.

Porte pieghevoli Divizette

Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 31). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

SULLO SCHERMO

Un «harem» alla rovescia dove il padrone è la donna

Una grottesca parabola nell'ultimo film di Marco Ferreri - «L'uomo che valeva miliardi»: storia avventurosa, con effetti di "suspense"

(Doria) — Non l'uomo, come già in *Scusi lei è favorevole o contrario?* di Sordi e nell'*Immorale* con Tognazzi, è qui il ragno della tela erotica, ma la donna; non don Giovanni, ma una donna Giovanna. Questa la trovata di *L'harem*, sceneggiato e diretto (sopra un'«idea» di Rafael Azcona) da Marco Ferreri, un regista che sposa i contenuti.

La bella Margherita, non volendo diventar proprietà di nessuno, licenzia il fidanzato, l'industriale Gianni, la mattina stessa delle nozze; continuerà ad amarlo, ma senza legami. Codesto Gianni è in buona compagnia: Margherita ama allo stesso modo almeno altri tre uomini, un professionista di buona famiglia, un fotografo inglese «capellone» e vagabondo, e un giovanottino di dubbio pelo che anche le fa da confidente.

Per il momento ella si dà un po' all'uno ed un po' all'altro; ma trovandosi coll'ultimo dei quattro in una villa in Dalmazia, sente desiderio degli altri tre o perfino di riunirli in seduta plenaria. Fingendosi lei malata, quelli accorrono tutti insieme, si conoscono, fanno amicizia, si dànno del tu. Ora Margherita può «guarire»: ha istituito l'harem maschile che sognava.

A questo punto la bella cambia direzione. In una situazione come quella, dove pare che la donna faccia la parte più immorale, la donna acquista dignità; la perdono invece gli uomini, che vengono ad essere come un «marito», cafone e pesante, moltiplicato per quattro. Non tanto pesa loro il condominio, quanto di essere soggetti e sudditi di una donna che fa quello che vuole. Così si ribellano, cercano di riafferrare la corona, e chi vuole da Margherita un figlio, chi gli spaghetti cucinati a puntino, chi rammendi e altri lavori servili. La donna, impietrita, li accontenta; li accontenta anche quando, preso gusto alla sedizione, i quattro la invitano a un «gioco della torre» sull'orlo della scogliera, che è poi una maniera di suicidio, aiutato da una spinta per di dietro. La regina muore, evviva i re!

E' chiaro che la tesi del film è a favore della protagonista: quando la donna si prova davvero a rovesciare le parti in commedia, ad affermare un'autentica parità di diritti coll'uomo, allora le strutture borghesi scattano a distruggerla. Tutto è lecito a un «grottesco». Ma *L'harem* non è fra i migliori film di Ferreri, ha una sceneggiatura meno calibrata delle sue solite, alquanto propizia alle asgorbiature (quei quattro ritratti di «uomini») e agli eccessi.

Il paradosso, che è la seconda natura del nostro regista, non ha qui la felice invenzione, l'intenso godimento del contenuto, che inarcavano *La donna scimmia*, né l'accrediine satirica, il perfetto cattivo umore che caratterizzarono altri suoi lavori come *L'ape regina* e *Marcia nuziale*. Tra i poli d'un certo estetismo da una parte (i colori, l'ambiente orientaleggiante) e di una frettolosa approssimazione psicologica dall'altra, il film vive a spese d'una situazione che si va illanguidendo per difetto di stile; e soltanto in qualche trovata frammentaria, o in momenti di tensione (la scena del pranzo), o in quasi tutto il finale che ha una sua luminosa spettralità, si ritrova il Ferreri cattivo e incisivo delle buone giornate.

L'interpretazione, ben poco aiutata dai dialoghi, ha il suo meglio in Carroll Baker, che spogliata dei recenti lustrini hollywoodiani, riacquista un po' del peso che ebbe in *Baby Doll*: colature di rimmel a parte, la sua maschera esprime il senso d'una maestà avvilita. Fluttuano invece, alla meno peggio, Gastone Moschin, Renato Salvatori, Bill Berger e Michel Le Royer. Comproduzione italo-franco-tedesca a colori.

l. p.

* *

(Astor) — *L'avventuroso eastmancolor francese* L'uomo che voleva miliardi *(da un romanzo di Jean Stuard) rimastica la storia, già svolta in altri film, dei falsi dollari stampati dai nazisti durante la guerra e mai messi in circolazione. Qui si suppone che la cartamoneta sia nascosta in Marocco e che un agente del Tesoro americano voglia ritrovarla per distruggerla. Egli si finge paleotto, trova modo di diventare compagno di cella d'un condannato politico al corrente del luogo dove stanno i falsi dollari, evade con lui e dopo molte avventure riesce a compiere la missione affidatagli: i soldi diventeranno cenere nell'incendio del loro nascondiglio. La figlia del galeotto, che nell'impresa è diventata l'amica dell'americano, gli sarà fedele anche dopo.*

Un evidente standard di produzione, regia, interpretazione non toglie al film qualche discreto effetto di suspense; e non è da disprezzare il buon uso che il regista Michel Boisrond ha fatto dei pittoreschi esterni marocchini.

Interpreti discreti Stafford, Pellegrin. vice

La poesia di Alfonso Gatto al «Venerdì letterari»

(g. c.) Il poeta, dice Alfonso Gatto, deve essere «inopportuno e sconveniente». Non può adagiarsi nella definizione del giudizio comune. Non accetta la risposta, anche se favorevole, che gli viene dalla media dei lettori, e dalla stessa critica. Per questo, nel presentarsi ieri pomeriggio al Carignano per i «Venerdì letterari» dell'Aci, Gatto ha voluto costruire una propria antologia, assai diversa dalle scelte tradizionali che vengono compiute all'interno della sua opera poetica. Ha lasciato da parte le prime raccolte di versi, pascolo tradizionale di tanti antologisti, ed ha puntato sulle liriche di «Amore della vita», di «Osteria flegrea», della «Storia delle vittime».

Il pubblico, numeroso nonostante i vuoti aperti dalla epidemia di influenza, ha seguito con attenzione il poeta che si presentava così scopertamente, attraverso le sue pagine più intime, legate, spesso, a dolorose esperienze personali: dalle liriche del drammatico inverno milanese 1944 («Quanto amore patimmo e quanto freddo») fino alle canzoni leggere del dopoguerra, popolate di ragazze primaverili; le ultime, forse, della moderna poesia italiana.

Si vendono a Cannes i motivi di Sanremo

Armstrong, Celentano e Al Bano i più richiesti

I compratori internazionali scelgono già i dischi per i mercati più lontani, senza tenere conto dei giudizi del Festival - Buoni affari anche per le canzoni di Tony Renis, Endrigo, Antoine ed Ornella Vanoni

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 26 gennaio.

Si fanno i primi bilanci del «Midem», ma senza il sostegno di precise informazioni statistiche, tenute segrete dai paesi concorrenti. Grande ripresa degli inglesi (che nei giorni scorsi sembravano un po' in ombra) grazie al «Procul Harum», ai diversi complessi emuli dei *Beatles*, a singoli interpreti divenuti popolarissimi anche sulla spiaggia di Cannes.

Delusi i francesi («La nostra serata è stata un fiasco» si legge su qualche giornale), un po' depressi gli italiani.

Sulla qualità o sul genere delle canzoni più facilmente vendute, mancano informazioni frammentarie. Quelle cantate ieri sera al «gala» italiano erano già note, e vendute all'estero, almeno in buona parte. Fra le canzoni inedite per gli stranieri sono vendute con un ritmo che si dice soddisfacente quelle del Festival di Sanremo 1968. Le ho sentite per caso, attraverso le troppo sottili pareti dell'albergo: nella stanza vicina un agente italiano le faceva ascoltare ai responsabili di una Casa discografica straniera. Non darò giudizi, essendo stato infastidito dalla prova molto lunga.

Non è un mistero che i dischi delle ventiquattro canzoni di Sanremo sono già incisi nell'edizione definitiva e pronti a migliaia nei magazzini. Vengono provati, più o meno segretamente o clandestinamente, per essere collocati in anticipo sui mercati più lontani. Indipendentemente dai giudizi sulla qualità delle canzoni italiane di oggi e dall'interesse che gli stranieri mostrano per la nostra produzione, si tratta di un buon giro d'affari, tanto più nelle tradizionali aree di influenza, come l'America del Sud, e in quelle che assorbono quasi indiscriminatamente la canzone europea, come il Giappone.

Sembra che delle ventiquattro canzoni di Sanremo tre abbiano avute le vendite più estese: *Mi va di cantare* (interpretata da Armstrong), *Canzone* (Celentano), *La siepe* (Al Bano). Buoni affari anche per gli editori della canzone di Tony Renis (*Il posto mio*), di Antoine (*La tramontana*), di Endrigo (*Canzone per te*) e di *Casa bianca* (interpreti Ornella Vanoni e Marisa Sannia).

E' in certo modo una grossa lotteria. Gli importatori tentano di indovinare i titoli che avranno buona accoglienza, senza tener conto dei giudizi del Festival che spesso non coincidono con quelli del pubblico, specialmente di quello straniero. m. f.

I preparativi del Festival

Senza i cantanti a Milano le prove delle canzoni

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 26 gennaio.

Sono continuate anche oggi, nella basilica S. Eufemia, in corso Italia, le prove dell'orchestra che suonerà a Sanremo le 24 canzoni del Festival. Hanno diretto i maestri: Gianfranco Intra, Martelli, Brezza, Slii e Boneschi.

I cantanti si avvalgono al cento per cento della facoltà di non prendere parte a queste prove: anche oggi nessuno è intervenuto. E' stata presente, per un po' di tempo, soltanto Giusy Romeo, la ragazzina palermitana vincitrice del premio Castrocaro del '67. Non si provava il pezzo, tuttavia è venuta ugualmente nella basilica perché sa stare lontano dall'ambiente della musica leggera. Ed qui, sentendo le prove dell'orchestra, ha imparato quasi tutte le canzoni: le canticchia sottovoce, ne batte il tempo con il piede calzato nello stivaletto o facendo schioccare le dita.

Giusy Romeo ha lasciato a Palermo otto fratelli e i genitori; sette sono sposati, l'ottavo ha 13 anni e studia anche lui musica, si prepara per avviarsi sulla scia del successo della sorella. Giusy Romeo presenterà la canzone No, nessuno *che è stata scritta apposta per lei dal paroliere Pallavicini e dal maestro Enrico Intra. Non è certo una canzone rivoluzionaria, il titolo lo dice già: oltre all'amore, ampiamente citato, ci sono molti occhi dagli sguardi intrecciati, cuore, luna dipinta nel blu e baci. E' una delle 24 canzoni, ma è sufficiente a dare la misura del genere: dopo qualche protesta negli ultimi anni, siamo decisamente tornati al sentimentalismo e alla melodia.* r. l.

Conferenze e manifestazioni

Studi organizzazione aziendale — Oggi alle 10 nella sala lauree del Politecnico l'on. Giuseppe Pella terrà la prolusione al VI corso di aggiornamento per industrie tecniche parlando su «Prospettive per l'economia italiana ed in particolare per il settore tessile laniero».

«Sigmund Freud-Melanie Klein: implicazioni teoriche e tecniche» è il tema della conferenza che la psicoanalista svizzera Marcelle Spira terrà oggi alle 18 nell'Aula della Clinica pediatrica dell'Università (piazza Polonia 94) per i «seminari di psicoterapia».

La pace nel mondo — Su questo tema parlerà oggi alle ore 17,30 in via Lagrange 20 per la Società italiana per l'organizzazione internazionale Gerardo Zampaglione, consigliere d'ambasciata, direttore generale al Consiglio dei ministri delle Comunità europee.

Conoscere gli animali — Tre film sulla vita degli animali terrestri e marini saranno proiettati oggi alle 17 a cura dell'assessorato ai problemi della gioventù, alla Galleria d'arte moderna. Li commenterà il prof. Bruno Peyronel. Un gruppo di studenti della Facoltà di scienze parlerà della fauna e flora della collina.

Patrono dei giornalisti — Domani i giornalisti e scrittori ricorderanno il loro patrono San Francesco di Sales. Alle 11,30 nella chiesa di Maria Ausiliatrice il rettore maggiore dei salesiani don Ricceri celebrerà una Messa.

«I lavoratori studenti per lo sviluppo della comunità» è il tema del convegno che si terrà domani alle 9,30, presso la sede della Camera di commercio (via Alfieri 15). Lo organizza l'Associazione italiana lavoratori studenti. Partecipano Piero Quarello, presidente nazionale dell'Ails, Roberto Artioli e Adriano Cordazzo.

E' arrivato Paul Anka

Il giovane cantante canadese è sceso ieri a Fiumicino con la bella moglie. Parteciperà al Festival di Sanremo interpretando «La farfalla impazzita» (Tel. Ansa)

Belle opere d'arte a favore della Sicilia

All'Accademia Albertina - In vendita quadri, sculture, disegni dei maggiori artisti piemontesi

Un'incisione di Felice Casorati, in mostra all'Albertina

(a. d.) Nel salone dell'Accademia Albertina di Belle Arti, questa mattina alle 11, sarà inaugurata la mostra delle opere offerte da pittori e scultori docenti nell'istituto e da altri artisti torinesi a favore delle popolazioni siciliane colpite dal terremoto.

L'opera d'arte è sempre un dono. *«Un dono dei pochi ai molti»*, come lasciò scritto Modigliani, alludendo alla portata spirituale della creazione artistica. La generosità è quindi, per gli artisti, un istinto: e in questi ultimi anni, non v'è stata calamità nazionale — dal Polesine al Vajont — senza che pittori e artisti abbiano portato il loro aiuto.

All'Accademia Albertina sono esposti ora più d'una cinquantina di pezzi: dipinti, disegni, incisioni. Come per il passato, non mancano una preziosa opera grafica di Felice Casorati, offerta in sua memoria dalla famiglia. Le sono accanto un delicato pastello con figure, di Manzio, un guazzo di Paulucci, dai luminosi colori marini e una vigorosa composizione a colori di Mastroianni, tra un delicato paesaggio del povero Mino Rosso e la vivida tavolozza delle *Maschere* di Galante.

Son tutti nomi ben noti al pubblico e ai collezionisti torinesi. Da Scroppo e Martina a Beppe Levrero e Sartorio, da Terzolo a Calvi di Bergolo, come da Quaglino a Viano a Piero Monti, si passa alla Piccolis e a Tabusso, con Francesco Casorati, M. Chessa, Campagnoli, la Pitzianti, Guasco, De Rusticis, Regosa e De Alexandris. Con studi di disegno o incisioni son presenti anche alcuni scultori: Garelli, Terracini, Tarantino, Pirastu Usai. Preziose acqueforti, cui talora si associano effetti d'acqua-tinta, sono state offerte da alcuni grafici tra i nostri più apprezzati come Calandri e Franco, Soffiantino, Saroni, la Gyarmati e la Mondino.

Le opere saranno vendute a trattativa privata. I valori possono oscillare tra le 25-30 mila lire di alcune incisioni, e qualche centinaio di migliaia di lire, per disegni o dipinti degli autori maggiormente quotati.

CRONACA TELEVISIVA

Rinviata «Lily Champagne»

Stasera, al suo posto, un «Gala» con la Taylor e Richard Burton

Stasera doveva andare in onda sul canale nazionale la commedia musicale «Lily Champagne» di Scarnicci e Tarabusi con Giuliana Lojodice e Johnny Dorelli, che era già stata rinviata l'altro sabato per la situazione venutasi a creare in seguito al terremoto in Sicilia. Ma non la vedremo nemmeno stasera. Ufficialmente la tv ha fatto sapere che la commedia musicale non sarà trasmessa e sarà sostituita dal «Gala» realizzato a Parigi sotto gli auspici dell'Unicef, l'organizzazione dell'Onu che assiste i bambini bisognosi di tutto il mondo. Il «Gala» — con Elizabeth Taylor, Marlon Brando, Richard Burton, Fernandel, Serge Reggiani e altri — era stato soppresso giovedì perché giudicato troppo frivolo, e rimpiazzato — infelicemente, bisogna dire — con un telefilm di gangsters.

Questa volta, ad ogni modo, pare che la sostituzione non sia stata consigliata dalle circostanze, ma da motivi tecnici: «Lily Champagne» è in due parti, se la prima parte fosse stata trasmessa stasera, la seconda non sarebbe apparsa sul video che fra quindici giorni (a quanto il canale nazionale di sabato prossimo sarà presidiato saldamente dalla baraonda finale del festival di Sanremo: perciò tra una puntata e l'altra sarebbe passato troppo tempo. Di qui la decisione di spostare l'intera commedia ad altra epoca.

* *

Dopo il «Gala», alle 22,15, dovrebbe esserci la rubrica di moda e gastronomia «Linea contro linea» che l'altra settimana è saltata per il protrarsi del film «Il Principe delle volpi» messo al posto di «Lily Champagne».

Da escludere mutamenti sul «secondo» che si aprirà con «La Costituzione ha vent'anni», un programma che si articola in un filmato rievocativo e in un dibattito — cui prendono parte sette docenti universitari — sulla validità della Costituzione e sulle possibilità di parziali modifiche.

Segnaliamo per la «fascia meridiana» alle 12,30 il corso di storia «Anni inquieti: 1918-1940» e un cartone animato della serie «I pronipoti». Alle 14,30 riprese di sci da Madonna di Campiglio.

* *

Ieri sera ci è piaciuto «Tv 7». Anzitutto c'era un servizio di stretta attualità su quella pericolosa polveriera (un'altra!) che è la Corea. Poi c'è stata un'inchiesta, ben fatta, sull'adesione di Armstrong al festival di Sanremo e sulle reazioni, spesso addolorate, degli appassionati del jazz che fremono nel vedere il loro venerato maestro in combutta con Celentano e Al Bano. Di normale amministrazione, comunque interessante, il pezzo sul Canale di Suez, altro punto che scotta, con israeliani ed egiziani che si fronteggiano armi in pugno.

Il quarto servizio era sulla industria automobilistica giapponese che ha cominciato, sia pure timidamente, a mettere un piede anche in Italia. Infine il "reportage" di chiusura era dedicato ai giovani studenti che sono andati come volontari nelle zone devastate della Sicilia. Parecchie interviste sono state effettuate durante un volo che portava nel Meridione un gruppo torinese: e alle domande dei telecronisti i giovani — sia quelli avvicinati sull'aereo che quelli trovati in Sicilia tra le macerie — hanno risposto con frasi semplici, spontanee, piene di schietta generosità e al tempo stesso prive di retorica.

Il terzo episodio de «I racconti del maresciallo», girato a Bardonecchia, ci è sembrato, sempre nei limiti del bozzetto paesano, migliore dei precedenti: un ambiente di pettegolezzi, di invidie, di sospetti è stato reso con un certo gusto e meno fiacchezza delle altre volte.

Registriamo l'esordio stagionale dell'impegnata rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica» a cura di Giulio Macchi. Si è parlato dei complessi problemi che derivano dai trapianti, un argomento che oggi appassiona anche il cosiddetto uomo della strada: hanno autorevolmente interloquito il professor Ceppellini dell'Università di Torino, studioso di genetica, e il prof. Pernis dell'Università di Milano.

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì, per il ciclo western, *L'avamposto degli uomini perduti* (1951) di Gordon Douglas, con Gregory Peck, Barbara Payton, Ward Bond; mercoledì, per la serie di Tyrone Power, *La carica del Kyber* (1952) di Henry King, dove accanto a Power figurano Terry Moore e Michael Rennie.

u. bz.

Il concerto Giulini-Weissenberg ieri all'Auditorium della Rai

La stagione sinfonica della Rai ha toccato una delle sue vette ieri sera, col concerto diretto da Carlo Maria Giulini. Singolare il caso di questo artista, che è stato a lungo un poco snobbato negli ambienti musicali italiani, e soltanto ora viene riconosciuto nella pienezza del suo valore, quando ci ritorna dall'estero con l'etichetta di grande direttore stampigliata e garantita da alcuni dei più autorevoli centri musicali europei.

Nell'esecuzione dell'*Egmont* beethoveniano si è avvertito qual è il merito grande di Giulini: il coraggio di fare le cose anche più note e risapute, così come vanno fatte, senza mettersi in testa idee come: — Siamo nel 1968: mimica si può eseguire Beethoven come si eseguiva cent'anni fa —, ed arrampicarsi sui vetri, cercando magari in Lévy-Strauss o in Foucault una giustificazione che permetta al povero Beethoven d'esistere in qualche modo anche nei nostri mirifici tempi. In altri termini, Giulini interpreta Beethoven come un arrampicatore che affronti il sesto grado senza mezzi artificiali: né chiodi, né staffe, né altri trucchi. Dove i trucchi sarebbero appunto le pretese di rimodernare Beethoven.

Nel *Concerto* per pianoforte in sol maggiore Giulini ha trovato in Alexis Weissenberg un solista sostanzialmente concorde nell'intendere Beethoven a questo modo, oltreché tecnicamente a posto e dotato della leggerezza di tocco tanto necessaria in questo *Concerto*. Tuttavia un'opera simile richiederebbe un'intesa più approfondita di quella che un fuggevole incontro di direttore e solista possa consentire, perché l'esecuzione possa raggiungere condizioni ideali di perfezione.

Nella seconda parte del poderoso programma seguiva il *Requiem* in do minore di Cherubini, questo capolavoro d'una doppia tristezza, la tristezza normale d'ogni *Requiem*, e la tristezza, pure normale, d'ogni opera d'arte scaturita da un'ispirazione sostanzialmente reazionaria.

Giulini è uno specialista di queste grandi opere sinfonico-corali, e sotto la sua bacchetta tutti gli aspetti del capolavoro di Cherubini sono stati messi in luce: la compattezza severa e quasi scolastica della struttura, sotto la quale divampano fiamme di passione cupa. Giulini non ne è lasciata scappare nessuna, avvalendosi della qualità del coro, come sempre istruito dal maestro Maghini, e dell'orchestra. Tanto per fare un esempio, la sua bacchetta ha acceso in una sequenza allucinante quel seguito di periodici «sforzati» del coro, che fanno della fine del *Dies irae* uno dei pezzi più moderni ed impressionanti che la musica del primo Ottocento possa vantare accanto a Beethoven.

Un lusinghiero successo, tanto per il direttore quanto per il solista, lungamente e intensamente applauditi.

m. m.

NOVELLA 2000 SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

UN DOCUMENTO ECCEZIONALE: IL TESTAMENTO DELLO SCIÀ DI PERSIA

A FARAH HA DETTO: «Non risposarti mai». A Soraya: «Tu resterai sempre in esilio». In esclusiva su Novella 2000 di questa settimana.

A SANREMO VINCERÀ... In una grande inchiesta i pronostici degli esperti più qualificati.

LA CICOGNA ritorna in casa di Betty Curtis...

L'AMARA confessione della «seconda» Milo: fotografata per la prima volta la sconosciuta sorella di Sandra...

PREFERITE i vestiti creati da Sandie Shaw o quelli ideati da Liz? In un grande servizio fotografico esclusivo la divertente sfida fra le due dive improvvisatesi sarte.

BEATRICE rischia la vita: per amore di Claus, l'erede al trono d'Olanda attende un secondo figlio nonostante il parere contrario dei medici.

«NOVELLA 2000» È IL SETTIMANALE CHE FA NOTIZIA

Pellicceria F.lli GIORGI

HA INIZIATO LA

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE

per fine stagione di tutta la pelliccia confezionata

FORTISSIMI SCONTI

Via S. Francesco da Paola 18 (p. terrena), tel. 835.800 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 888.873 - Torino
Via Cavour 3, telefono 2630 - Vercelli

L'EUROPEO REGALA una stupenda ENCICLOPEDIA E STORIA DELL'AUTO a dispense

L'EUROPEO il grande settimanale Rizzoli

PRESTIAMO DENARO

rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti

FINCOTEX

CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

2.000 OROLOGI SVEGLIE - PENDOLE

da Lire 3000 a Lire 1.500.000

CONTINUA

la svendita delle giacenze 1966/67

OROLOGERIA ZURLETTI

Via Roma 358 - Telef. 530.073 - 510.579

L'ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

lampadari
elettrodomestici
radio/tv
mobili componibili
per cucine

DA NOI TUTTO COSTA MENO

TORINO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 5
TELEFONI 830.679/531.477

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 68 r
NAPOLI - Via Roma 288

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana del «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerato, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio den'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci** **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e possono essere respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

A Ditta interessata costruzione scambiatori, termoventilatori, condizionatori, ventilatori, tecnico lunga esperienza possimo trasferirsi Torino offre esecutivi, consulenza, eventuale collaborazione. Cavanna, Lepantino 1, Milano. A7429

AUTOMATICHE tastina mobile passaggio m/m 20 occasione vendo. Franzosi, Milano, via G. Vasari 3.

BANCO bar frigorifero, ottimo affare, vendo. Telefonare 329-592.

FORNO a metano per ribruciatura con nastro trasportatore lunghezza complessiva metri undici. Costruzione anno 1963, vera occasione, vendesi per chiusura reparto. Scrivere: Casella postale 86, Omegna (Novara).

MACCHINA per incisione chimica di C.S. ed attrezzature complementari cercasi. Nord Elettronica, Carducci, 17 r. Savona. 20568

OCCASIONE, allevamento cincilià causa espatrio vende gruppi poligami, riproduzione garantita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 167 — Torino».

OFFRESI ESCLUSIVITA' AUSILIARI SOLLEVAMENTO INDUSTRIA ALTAMENTE SPECIALIZZATA NELLA PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI TENAGLIE, POLIPI, GANCI, BILANCERI, ECC. OFFRE A SERIA AGENZIA COMMERCIALE ESCLUSIVITA' SUI PROPRI PRODOTTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 146 — TORINO». 1001

PRESSA piegatrice m. 3 50 tonn cesoia ghigliottina 2x6 mm, vendesi. Telefonare 485-242. A6885

SVENDO attrezzatura completa lavanderia ad acqua, vera affare. Telefonare 544-245. A7974

VENDESI banco prova SUN 900. Telefonare 500-835. O830

VENDESI lavapavimenti Clarke-Amatic. Telefonare 500-836. O830

VENDO compressore Emanuel 150 litri e macchine ufficio recenti. Telefonare 890-384. A7328

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. A5174

CENTRALI termiche, caldaie, bruciatori, refrattari; costruisce; ripara: Bosco, telefono 595-580. A132

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni e lusso, prezzi modici. Telefonare 394-169.

DECORAZIONI devonuque invabile 10.000, tappezzeria 18.000, verniciazione palchetti. Telefonare 484-305.

DECORAZIONI perfettissime serietà rapidamente: invabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 355-295. A6373

DECORIAMO tappezziamo camere 9000 garanzia pagamento fine lavoro. Telefonare 369-707, 582-207.

IDRAULICO lattoniere lavori celeri. Telefonare 774-820. A7011

OFFICINA forni automatici accetta lavoro medie grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9367 — Torino»

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità riservatezza. Finanziaria Fid, via Carmine 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI concediamo rapidamente mutui ipotecari. Tasso annuo 9%. Telefonare 594-760.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.

A. ACQUISTERAI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando su lovelcar anche (protecati. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-825. O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783

A. FINANZIAMENTI medie piccole aziende personali ottime condizioni. Telefonare 653-396. 2001

A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. Fidsuld, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909. O707

A. PRESTITI immediati senza garanzia reale o opere; commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-825. O634

A. VICINANZE Torino cediamo negozio alimentari affarone zarissimo. Riva, via Mazzini 1. O744

A. VICINANZE Torino cediamo negozio ricambi accessori auto dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A Settimo Torinese cedesi in garanzia avviata macelleria moderna attrezzatura. Telef. 563-088, 260-647.

ACQUISTO negozio foto ottico. Dettagliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 168 — Torino». 2001

AFFARONE cediamo centralissimo pensione dilazionando redditizia. Riva, via Mazzini 1. O744

AFFARONE cediamo negozio orologeria preziosi, centrale dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE rarissimo cediamo negozio commestibili dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O744

AFFARONE rarissimo cediamo negozio salumeria ottimo incasso. Riva, via Mazzini 1. O744

AFFITTASI pizzeria, rosticceria, tavola calda su grande arteria, completamente arredata. Tel 293-735.

ALBERGO Cervinia, 3ª categoria, 130 posti letto, alto reddito, cedesi anticipando 32.000 000. Telefonare 502-542. O596

ALBISOLA Marina cedesi albergo attrezzatissimo, vicinanze mare, giardino, parcheggio. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 L - Savona.

ALIMENTARI grandioso negozio service incasso 190.000 garantiti causa salute svendo. Telefonare 362-368.

ALIMENTARIO commestibili drogheria tutti permessi, bello, moderno, due vetrine, comodi locali retrostanti, ottima zona semicentrale con possibilità forte redditizio lavoro, cedesi occasionalissima oppure gerenza persone pratiche. Telefonare 516-088. Balme, Sacchi 34. 2001

AUTOACCESSORI attività quarantennale cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9567 — Torino». A8882

AUTORIMESSA centralissimo ottimo reddito cedesi causa Francia 95. Telefonare 758-949. O872

AUTORIMESSA moderna 100 macchine barriera Francia cedesi. Quirico, Garibaldi 3. A7531

AUTORIMESSA 130 macchine ottimo reddito officina urge cedere. Telefonare 380-963. 2001

AUTORIMESSA 1200 mq. zona signorile redditizio con officina lavaggio, cedesi. Telefonare 890-098.

AVVIATISSIMO attrezzatissimo stabilimento anodizzazione alluminio cedesi Genova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Genova». 20631

AVVIATISSIMO negozio ortofrutta selvaggina cediamo 1.700.000. Riva, via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMO negozio ortofrutta confezioni cedesi centralissimo cediamo. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio profumeria pettinatrice cediamo 5.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AZIENDA commerciale avviatissima macchine elettriche industriali, per motivi salute cedesi o assocerebbe persona attiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9446 — Torino».

AZIENDA corriere linea Bologna-Milano, bene avviata, ritirandomi commercio, cederebbe attività. Cassetta Erresse, Pubblicità 125 G, Bologna 40126.

AZIENDA commerciale ingrosso casalinghi similare importazione esportazione cedesi. Telef. 536-844.

BAR patentino tabacchi tivrea moderno adatto nucleo familiare cedesi. Telefonare 502-542. O596

BAR posto tabacchi pubblico vicinanze Verres cedesi con immobili. Telefonare 502-542. O596

BAR superalcolici vendesi o cedesi in gerenza. Telefonare 562-373.

BORGIOVEREZZI affittasi bellissimo negozio panetteria pasticceria forno nuovo. Mattio, via Bolla, Finalmarina 63226. 20604

BOUTIQUE bimbi facile conduzione minimo capitale ottimo reddito, cedesi dilazionando. Telef. 471-497.

CACCIA pesca armi munizioni Aosta centrale attività ventennale bloccasi 10.500.000. Telefonare 502-542.

CAUSA salute cedesi avviata copisteria in zona forte sviluppo. Telefonare 535-657. A9987

CAVALLERA, Seluzzo 21. Acquistasi giornalero, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione O288

CEDESI bottiglieria vini liquori ridotto commercio per motivi familiari. Telefono 733-167. A8526

CEDESI drogheria commestibile causa famiglia. Telef. 634-300.

CEDESI drogheria torrefazione zona Francia causa malattia. Tel. 788-931.

CEDESI latteria. Telefono 325-582.

CEDESI licenza attrezzatura impianti negozio antiquariato. Corso Vittorio 96. A8832

CEDESI totalmente o parte, importante impresa elettrica francese (Coste Azzurre). Scrivere Castoli, Mattioli 75, Sanremo. 20604

CEDIAMO centralissimo negozio latteria gerenzito incasso dilazionando. Riva, via Mazzini 1 O744

CEDIAMO negozio riparazione vendita gomme dilazionando avviato Riva, via Mazzini 1.

CEDO avviato negozio frutta verdura Telefonare ore chiusura 772-126.

CEDO causa salute avviato centrale e spazioso negozio articoli regalo casalinghi e varie. Rivolgersi R. Canel, via Duomo 33, Pinerolo. A677

CERCO studio geometra, per combinazione lavori edili Scrivere a Pubblicità Stampa 9448 — Torino».

COMMESTIBILE alimentari 70.000 giornaliere angolare attività decennale cedesi Telefonare 502-514.

CONFEZIONI, merceria, maglieria, centrale 13 000.000 annui cedesi 3.000.000 Telefonare 502-514.

ELETTRODOMESTICI, articoli regalo, lampadari, radiotelevisione, unico zona, ampia vetrina, con retro, cedesi anticipando 1.500.000. Telefonare 502-542. O596

CENTRALISSIMO negozio pescheria scatolame cedesi 4.500.000, motivi familiari, facilitazioni, 81-943 Pabbri, Albertina 27.

DIANOMARINA cedesi avviatissimo abbigliamento confezioni affarone. Scrivere Agenzia Rosiino.

DROGHERIA ventennale attività zona commerciale cedesi. Tel. 469-639.

FORNITURE sarte borgo San Paolo 30.000 giornaliere cedesi dilazionan do Telefonare 502-542

LATTERIA commestibile Madonna Campagna adatto nucleo familiare cedesi. Telefonare 502-514.

LICENZA commestibili trasferibile qualsiasi zona, cede convenientemente. Sassi - Garibaldi 5. O794

MACELLERIA equina zona popolata vendesi causa partenza. Tel. 273-817 feriali. A9117

MERCERIA, confezioni tivrea moderna via forte passaggio cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 502-542.

MOTTA cede lavasecco attivissima, ottima posizione, 3.200.000 dilazionabili. Telefonare 212-084.

MOTTA cede pastificio 100.000 giornaliere redditizio zona signorile 7.000.000. Telefonare 212-084.

NEGOZIO confezioni femminili inizio Via Cibrario cede miti pretese. Telefonare 276-007. 2001

PANETTERIA cedesi 2.600.000 motivi salute. Tel. 355-537, 254-758.

NEGOZIO materie plastiche gomma ottimo centro moderno incrementabile cedesi. Telefonare 502-542.

OFFICINA meccanica attrezzatissima con adeguata struttura organizzativa accorderebbesi con azienda industriale o commerciale per produzione in serie gruppi meccanici montati o attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3674 — Torino».

PANETTERIA confetteria avviatissima cedo o cambio con alloggio. Telefonare 502-386, O899

PANIFICIO forno, attività decennale, 200 kg. giornalieri urge cedere. Telefonare 502-542, O596

PIETRA Ligure fronte mare cedo bar-pizzeria tavola calda. Rivolgersi corso Italia 31. 2001

PORTA Nuova, vendonsi bottiglieria, caffè, superalcolici con esportazione. Telefonare 540-101. A6482

PRESTITI ovunque a chiunque solvibile. Scrivere Socaf, Boccaccio 43, 20123 Milano, 20672

PROFUMERIA moderna centrale 40 mila giornaliere cedesi dilazionando. Telefonare 502-514. O596

RISTORANTE caratteristico affarone cedesi privatamente per motivi familiari. Tel. 888-947. A8473

RITIRANDOMI cedo mia fabbrica apparecchi illuminazione stradale collaborando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8533 — Torino».

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15, O671

SALUMERIA, gastronomia, rosticceria, centralissima, 100.000 giornaliere, cede Sassi, Garibaldi 5.

SANREMO bar avviatissimo centralissimo, totocalcio, orario ridotto, cedesi. Rispondere solo se intenzionati e solvibili. Scrivere: Birone Pubblicità 20 L Sanremo.

SPECIALISTA MILANO-TORINO CERCA CORRISPONDENTE EVENTUALMENTE AMBOSESSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 117 — 20100 MILANO». 20632

TABACCHERIA drogheria bellissima moderna levata 800.000 reddito netto 7.000.000 annue dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA reddito elevato sistemazione famigliare città acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino». A7531

502-514, 502-543 telefonate se volete vendere azienda, esercizi in breve tempo. O596

2.000.000 cercasi garanzia immobiliare interesse 15.000 mensili restituzione anni uno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4022 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007

A.A.A. ACQUISTA alloggio privato, pagamento contanti. Telef. 351-162.

A.A.A. ACQUISTO contanti qualunque alloggio. Tel. 515-318, 634-673.

A.A. ANCORA PER POCHI GIORNI SEGUITA LA PRENOTAZIONE IN COOPERATIVA APPARTAMENTI SIGNORILI 3-4-5 CAMERE DOPPI SERVIZI MUTUO 5. PAOLO PREZZO DI COSTRUZIONE CANTIERE VIA S. DONATO. TELEFONO 746-113. 2001

A.A. VOLPIANO vendesi affittasi ampi locali uso negozio bar ristorante uffici fronte nuova piazza nuova costruzione. Telefonare 982-078 ore 18-22. A6349

A. ACQUISTEREI villetta casetta alloggio Torino o vicinanze o zona villeggiatura montagna. Tel. 513-558

A. APPARTAMENTI su piazza. Posizione grandissimo interesse. Strozza angolo Barletta. Nuova conveniente solida costruzione. Massime garanzie tecniche, finanziarie. 2-3-4 camere cucinotto servizi. Mutuo e condizioni pagamento un facile acquisto. Sabatelli 753-041. O32

A. ASSUMONEI incaricbi vendita alloggi, case, ville. Regaliere Bravo. 510-511. AB153

A. CORSO Marconi vendiamo alloggio due camere, salone, doppi servizi, 15.000.000. Telefonare 789-800.

A. LOTTINO dintorni Pino, progetto approvato, svendesi 2.500.000 Telefonare 534-713 ore pasti.

A. ROSTA vendesi terreno adatto villa mq. 900. Tel. 501-889.

A Leyni vendo terreno per ville due piani. Telefonare 273-571.

A Lanzo fronte case Mollar vende alloggi signorili. Informazioni Torino 732-088. A5286

A S. Rita alloggio panoramico tre camere cucinotto servizi vendo. Ore ufficio telef. 842-558. A08911

ABITABILE alloggio S. Paolo, due camere, cucina, termobagno, 3 milioni 600.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. O487

ACQUISTEREI casetta, cascinetta. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO due alloggi di due-tre camere servizi. Anche affittati, Telefonare 518-088. Balma, Sacchi 34.

AFFARE Lanzo privato vende alloggio nuovo due camere, tinello, cucinino, servizi, piano 6°; altro piano rialzato. Tel. 0123-54136 ore pasti.

AFFARE vendo Grugliasco alloggio 3 camere servizi 4.800.000. Telefonare 795-866. 2001

AFFARONE, appartamenti centrali, cuore borgo San Paolo, via Chiomonte 28, prezzi ridottissimi, 2 camere, servizi 480.000, mutuo 1 milione 320.000; 4 camere, servizi, 820.000, mutuo 2.780.000. Gesmi 578-044. O867

AFFARONE impresa vende alloggi costruzione eleganti posteggi privati box singoli, 3-4 camere, liberi, affittati, capolinea tram 19, L. 2.600.000 (mutuo). Telefonare 293-735.

ALLOGGI occasione, via Assisi 40, esentesse, termobagno, 1 camera, tinello servizi, 1.000.000 mutuo 2.400.000; 2 camere, tinello, servizi 2.400.000 mutuo 3.000.000. Visite 15-18; telefonare 547-476.

ALLOGGIO centralissimo rimodernato 6 camere, garage vendesi. Cravanzola, Carnaia 40, telef. 538-195.

ALLOGGIO vendo per realizzo 3 vani servizi. Telefonare 541-315.

ANTICIPO da 1.200.000 a 1 milione 900.000, mensilità da 30.000 a 40.000 tutto compreso vendiamo alloggi. Telefonare 610-836.

APPARTAMENTI economici, via Vanchiglia 12: tre camere, cucinotta, ingresso, servizi, 960.000, mutuo 1 milione 960.00. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI lussuosissimi. Operazione 30 giorni, ricercatissima posizione, via Genova 116. Magnifica residenza affacciantesi giardino privato; 4-5 camere, doppi servizi, ingresso, terrazzi, triplice esposizione; da 89.970 mq. prezzi superconvenienti validi solo 30 giorni. Straordinarie agevolazioni pagamento: 10% contanti; 20% quindici mesi; 30% mutuo; 40% dilazionabile 10 anni. Visite dirette: Gabetti S.p.A. Telefono 578-044. O867

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quieta, 4 più camera vicinissimo al centro. Lauro 45. O581

APPARTAMENTI 3-4 camere vendonsi liberi. Geom. Durantì, telefono 756-949. O872

APPARTAMENTO centrale, zona Mauriziano, via Spallanzani 26. Salone, tre camere, cucina, spazioso ingresso, biservizi 6.300.000. Mutuo 14.700.000. Gabetti 578-044.

AZIENDA agricola Asti giornata 44 irrigua, frutteto, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9665 - Torino».

BASSO fabbricato, semicentrale adatto industria laggera 1800 metri vendo direttamente affittato 600 mila mensili, eventualmente libero. Telefonare 591-469. A08530

BELLISSIMI alloggi, vendesi, Grugliasco, 15 % contanti, resto mutuo, Telefonare 785-236.

BLOCCO due alloggi sei camere due garages liberi adiacenze corso Francia vende 15 milioni studio Satragni, Carnaia 26. A7451

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendesi alloggi in villa. Prenotazioni Geom. Carniglia 650-683.

CAPANNONE mq. 1500 annessa palazzina 21 camere Aeronautica vendo. Telefonare 536-844.

CAPANNONI industriali impresa costruisce conto terzi. Telef. 543-686.

CASA signorile camere 42, tre negozi, redditizia, importante corso, mutuo vendesi. Quirico, tel. 545-897. 2001

CASETTA in costruzione zona panoramica Cumiana impresa vende. Telefonare 543-688.

CASETTA in Torino con possibilità giardino basso fabbricato acquisto. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 149 — Torino».

CAUSA espatrio svendo autorimessa con alloggio, buon reddito. Telefonare 772-258 ore 21. A7430

COLLINARI terreni in comprensorio urbanizzato progetti approvati metricubi 460, 930, 2000 vende studio Satragni, Carnaia 26. A7451

(Continua a pag. 14)

la Mercedes-Benz presenta le auto della

MERCEDES-BENZ

NUOVA GENERAZIONE

monitor

IL MOD. 200 - L. 2.300.000 (franco concessionario - I.G.E. compresa)

Le autovetture della nuova generazione Mercedes-Benz possono dare all'espressione "andare in automobile" un significato ed un contenuto diversi. E questo perché con ognuno dei nuovi modelli Mercedes potrete dimenticare una volta per tutte molto di quanto sapete su curve pericolose, strade sconnesse e frenate brusche ed improvvise. Con il nuovo programma Mercedes-Benz noi offriamo ancora una volta ad una generazione disincantata e realista una affascinante esperienza: **l'esperienza della perfezione.**

I NUOVI MODELLI 200 - 250

tipo	motore	HP (SAE)
200 D	4 CIL.	60
220 D	4 „	65
200	4 „	105
220	4 „	116
230	6 „	135
250	6 „	146

LE NUOVE "GRANDI SEI CILINDRI"

tipo	motore	HP (SAE)
250 S	6 CIL.	146
280 S	6 „	157
280 SE	6 „	160
280 SE Cabr./Coupé	6 „	180
280 SL	6 „	195
300 SEL	6 „	195

CONCESSIONARIA REGIONALE PER IL PIEMONTE: **AUTO CENTAURO** - CORSO GIULIO CESARE, 304 - TORINO

AUTOSTAR S.p.A. - Rappresentanza Generale per l'Italia - Via Abruzzi, 3 - Roma

Confermata l'agitazione

I panettieri mercoledì fanno sciopero 24 ore

Protestano perché il contratto di lavoro è scaduto da dodici anni - Misure di emergenza per assicurare la produzione del pane - Terminata a mezzanotte l'astensione dei telefonici

(Nostro servizio particolare)

Roma, gennaio.

I panettieri sciopereranno per ventiquattr'ore il 31 gennaio ed attueranno successivamente «azioni più pesanti», forse una astensione ad oltranza, se non sarà rapidamente sbloccata la vertenza per il rinnovo del contratto nazionale scaduto dal 1956. Le aziende di panificazione predisporranno «misure di emergenza» per continuare la produzione del pane, ma è probabile che questo alimento mancherà nelle rivendite durante le agitazioni. Nel novembre scorso — hanno precisato i dirigenti dei sindacati di categoria nel corso di una conferenza stampa — era stato raggiunto un accordo fra le parti. Al momento della firma, però, i rappresentanti dell'Associazione panificatori hanno dichiarato di non poterlo sottoscrivere in relazione alle persistenti disposizioni del ministero dell'Industria in merito al prezzo imposto per il «pane comune».

I panificatori, hanno precisato i sindacati, «usano il contratto quale elemento di pressione nei confronti del pubblico potere nella speranza di ottenere una modifica della legge sull'imposizione dei prezzi». Si tratta di un atteggiamento, ha aggiunto il dott. Marcone della Fulpia-Cisl, che non può essere accettato dai lavoratori i quali non hanno alcuna responsabilità circa l'esistenza di disposizioni in materia di prezzi. Il problema del «calmiere», d'altro canto, non potrebbe giustificare l'atteggiamento intransigente dei datori di lavoro: l'andamento dei consumi dimostra, infatti, che il prezzo imposto incide marginalmente sulla produzione e le stesse norme vigenti lasciano una certa discrezionalità ai comitati provinciali che debbono stabilire i prezzi del «pane comune».

Fino al 1956, il 70% del pane prodotto era del tipo comune, cioè pane normale di grande pezzatura. Oggi la produzione di questo genere di pane supera il 20%. Il rimanente fabbisogno è coperto dalla produzione di pane più elaborato, sia per il contenuto sia per la forma: questo tipo di pane, di norma, è svincolato da limiti di prezzo, per cui viene posto in vendita, a differenza del pane (L. il chilo) ad un prezzo variante fra le e le lire al chilo.

Vi sarebbero anche altri aspetti in favore della tesi dei sindacati, come ad esempio la recente legge sugli «sfarinati» che consente l'aumento del grado di umidità del dal 26% al 29% per la piccola pezzatura fino a 70 grammi. I rappresentanti della Filziat-Cgil e della Uilia-Uil, Gianfagna e Bigi, hanno sottolineato come l'accordo del novembre scorso preveda miglioramenti complessivi corrispondenti all'8%, a parte i ritocchi salariali da definirsi in sede provinciale. La categoria è tuttora sprovvista di «scala mobile» ed occupata 48 settimanali, con un impegno continuativo alla vigilia delle festività talvolta superiore alle 16 ore.

Si è concluso questa sera lo sciopero dei telefonici di Stato. Se non interverranno fatti nuovi, la categoria inizierà mezzanotte di domenica una astensione ad oltranza. Oggi, come ieri, sono rimaste sospese tutte le comunicazioni interurbane tramite centralino sulle grandi distanze. La teleselezione ha funzionato regolarmente, salvo qualche intralcio dovuto all'eccessivo intasamento delle linee sulle quali si è riversata buona parte del traffico per centralino. Non si esclude un intervento conciliatore, a livello ministeriale, per la giornata di domani.

La Federazione dei gestori «pompe» di benzina ha dichiarato lo «stato di agitazione nazionale» di tutti gli esercenti nella sfera delle società aderenti all'Unione petrolifera. La Federazione, che si è riservata di proclamare una «serrata» a breve scadenza, ha respinto le proposte presentate dall'Unione petrolifera sulla definitiva regolamentazione dei rapporti normativi e le società rappresentate e i gestori degli impianti stradali per la vendita dei carburanti.

Uno sciopero è minacciato dai dipendenti dell'Ente autotrasportatori merci, che reclamano una conveniente sistemazione dopo lo scioglimento dell'Eam. Un telegramma è stato inviato dal segretario generale della Uil Viglianesi al presidente del Consiglio per chiedere un suo immediato intervento nella vertenza dei dipendenti dagli Enti locali, che hanno proclamato uno sciopero per il 31 gennaio.

g. f.

Morta la donna con le pinze nell'addome

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 gennaio.

(r. s.) Giovanna Palandri, la massaia romana che da sei anni viveva con le pinze dimenticate da un chirurgo nell'addome è morta: aveva 66 anni. Il decesso è avvenuto nella clinica «Villa Scotti», alla Bufalotta, dove era ricoverata. Non era più in grado di compiere alcun movimento e avvertire dolori insopportabili. Al per lesioni colpose, il prof. D'Onofrio, che l'aveva operata, fu amnistiato.

Bracciante uccide la moglie a pugni e a Barletta

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 26 gennaio.

(a. c.) Il bracciante Luigi Pinto, di anni, ha ucciso sua moglie Carmela Zagaria, di 34 anni, a pugni e calci e servendosi infine del saliscendi della porta. Il delitto è avvenuto in una misera casa della periferia di Barletta durante una lite tra i due coniugi. Il marito intendeva convincere la moglie a vendere un podere goduto in comproprietà con i fratelli. Dopo il crimine si è costituito ai carabinieri.

Il bracciante lavorava saltuariamente fuori dal paese e quindi pensava che la vendita della parte di proprietà della moglie avrebbe potuto intraprendere un'attività, quale una botteguccia che gli avrebbe dato la possibilità di star vicino a sua moglie della quale era morbosamente geloso.

Sopralluogo sulla piazza

Ufficiali carabinieri durante il sopralluogo sulla piazza a Mombercelli

Un medico in elicottero per un giovane paralizzato

Il ragazzo vive in una baita sui monti - Oggi il velivolo porterà lassù il prof. Camillo Lievre, primario dell'istituto ortopedico «Maria Adelaide»

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, gennaio.

Domani, se le condizioni del tempo lo permetteranno, un elicottero dei carabinieri si poserà sulle montagne della Valgrana, a metri di altitudine Monterosso, una baita sperduta. Porterà quassù il primario dell'Istituto ortopedico Maria Adelaide, prof. Camillo Lievre, perché visiti un ragazzo di vent'anni, che da otto ha le gambe atrofizzate dalla poliomielite.

Si chiama Celestino Golè, vive coi genitori che hanno dedicato a lui e ai campi avari di questa montagna la loro esistenza. La sua casa è poco più di una baita di pietra, intonacata a calce. Un rifugio e una prigione al tempo stesso, perché da tre anni Celestino non può più lasciare il letto. Nelle giornate di sole lo portano sull'uscio, il silenzio e lo spettacolo della montagna gli tengono compagnia. Quando c'è pioggia, gelo o neve, passa le sue ore accanto alla radio che gli porta l'eco lontana di un mondo che conoscerà mai.

I genitori volevano che studiasse, lo avevano mandato in collegio a Rivoli. Qui, dodici anni, lo coglie un attacco di febbre fortissima, che, dopo molti giorni, lo lascia spossato. Le gambe gli dolgono, non più: dopo qualche passo deve sedersi. Si pensa che sia uno strascico della malattia e lo è, ma ben più grave di quanto si immagini: non si tratta della debolezza di un convalescente, bensì di una condanna tremenda e definitiva. I muscoli delle gambe, colpiti dal *virus*, si riprenderanno più.

Per qualche anno, le gambe lo portano ancora in paese, deve trascinarsi, sempre più debole. Quando, da solo, non riesce più a reggersi, c'è un vecchio mulo paziente che gli permette, di quando in quando, di raggiungere i coetanei in fondovalle. Ma tre anni le ginocchia sono più abbastanza forti da consentirgli di cavalcare, ed è rimasto confinato lassù, nella baita sperduta tra i monti, dove non arriva mai nessuno.

C'è ancora una speranza che Celestino riformi a camminare? Oggi la scienza opera miracoli. Proprio per decidere se un miracolo è possibile, domani il prof. Lievre scenderà dal cielo presso la casa di Celestino. Solo un sentiero capra la collega con il fondovalle e, in questa stagione, la neve lo rende pressoché impraticabile. Il ten. Guzzardi, servizio elicotteri dei carabinieri, pilota il suo minuscolo Agusta-Bell, con il medico a bordo, prima fino a Monterosso e di qui alla baita. Un volo che rientra nel quadro di esercitazioni per il soccorso in montagna che i carabinieri stanno organizzando in collaborazione con il Cai e dovrebbe permettere di raggiungere i punti più impervi delle nostre montagne, dovunque una vita umana sia in pericolo.

g.

CONTRO LE IRRITAZIONI DELLE VIE la giusta, indispensabile ed i vostri bambini l'umidificatore

l'umidificatore si distingue per:
- 2 velocità
- erogazione efficace per ambienti da 50 a 150 m³
- consumo L. 3-ore
- semplicità d'uso e portatilità

PREZZO ECCEZIONALE L. 21.000
PER LE PRESTAZIONI PIÙ ELEVATE
vortice

BRUCIA LA BOCCA? Sulle vostre protesi usate super-polvere OBADIV L'ANTIDOTO ALLA DENTIERA

PIANOFORTI
Ricordi noleggia pianoforti tedeschi nuovi a lire 5.000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro dieci mesi bonificando i noli pagati.
Via Lagrange 35

Tragedia di notte a Mombercelli, 20 km da Asti

Carabiniere spara e uccide un ladro credendo che impugni una rivoltella

La vittima, di trentanove anni, risiedeva a Voghera: è falciato da una raffica di mitra - Con altri due complici (giunti con una «Giulia» bianca) ha svaligiato un bar di piazza portando via trentamila lire e alcuni libretti di banca - Il milite (prossimo al congedo) è ora in carcere per essere sottoposto all'inchiesta

Il proprietario del bar svaligiato indica il punto dove è caduto morto il ladro

Pasquale Giusta, 39 anni, mentre fuggiva

(Dal nostro inviato speciale)

Mombercelli, 26 gennaio.

Notte tragica a Mombercelli, un di circa tremila abitanti a una ventina di chilometri da Asti. Una banda di ladri giunta in automobile ha forzato la porta del bar «Fabbrica» ed ha rubato quello che ha trovato, ma nella fuga è stata sorpresa da una pattuglia di carabinieri. Uno dei ladri è raggiunto la macchina, dove forse c'era complice al volante; l'altro ha tentato la fuga a piedi. Intimazioni di alt, poi un carabiniere vedendo che l'uomo impugnava un arnese scintillante che sembrava un'arma fa fuoco, si è visto poi, una torcia elettrica) ha sparato una raffica di mitra uccidendolo.

Il fatto è avvenuto fra le 3 e le 3,30 notte. La banda dei ladri, una «Giulia» spider bianca, si ferma in piazza Unione Europea. Scendono due uomini che raggiungono la vicina piazza Vittorio Alfieri e, forzando una porticina secondaria, irrompono nella retrobottega del bar.

Dovevano avere informazioni precise sulle abitudini del proprietario. Nel bar, sotto la cassa, trovano in una scatola l'incasso della giornata, 30 mila lire, un libretto di risparmio vincolato di 3 milioni, altri due libretti contenenti 400 mila e 750 mila lire, due libretti di assegni e, in un borsellino, poche altre migliaia di lire.

Il bottino, però, si riduce a poco più di 30 mila lire perché non avrebbero potuto esigere le depositate nei libretti. I ladri, cercano un gruzzolo più consistente: frugano tutti i cassetti, smuovono le scatole, aprono i pacchi trovati nella retrobottega. In questa affannosa ricerca aprono anche una scatola che contiene mila lire, e quattrini nascosti sotto qualche mancetta di cioccolatini e i due ladri non li vedono.

Quando escono dal bar, il rombo della loro «Giulia» sveglia i vicini. Da una finestra, una donna vede uno dei due che, con la scatola raggiunge di corsa l'auto; l'altro, invece, rientrava nella retrobottega del bar, probabilmente per riprendere le ricerche.

Giunge intanto sulla piazza il brigadiere dei carabinieri Pietro Carta e il carabiniere Rosario Cussi. Forse hanno udito anche loro l'arrivo della «Giulia», e, comunque, le ispezioni notturne sono piuttosto frequenti, dato che negli ultimi tempi stati svaligiati due volte un negozio di stoffe, due volte un negozio di alimentari, ed è stata rubata un'auto in sosta.

I carabinieri vedono la «Giulia» partire velocemente, mentre dal bar esce il ladro che vi si è attardato. L'intimazione di fermarsi non ha effetto. Il carabiniere Cussi, persuaso di trovarsi di fronte a un uomo armato, lascia partire una raffica mirando alto. Infatti sul muro dell'Istituto bancario S. Paolo, si vedono i segni d'una decina di pallottole a notevole altezza; poi, a quanto sembra mira alle gambe del ladro che, colpito, cade a terra. Tre proiettili lo hanno raggiunto alle gambe, ma altri due al petto, provocandone la morte.

In pochi minuti scendono in piazza parecchi abitanti. Il proprietario del bar, Pietro Sconfienza di 66 anni, è sceso in camicia da notte, buttandosi un cappotto sulle spalle; sua moglie Maria Marcellino è rimasta nell'alloggio, sopra il bar. Scende anche il figlio dello Sconfienza, Mario di 32 anni, con la moglie Anna Cassinelli.

Il medico condotto dottor Luigi Bertone accorre presso l'uomo che giace a terra e ne constata la morte. La salma, avvolta in un telo formi dallo Sconfienza, viene adagiata un motocarro e portata nella camera mortuaria del cimitero.

L'ucciso è stato identificato, documenti trovatigli in tasca, per Pasquale Giusta di 39 anni, nato a Romagnese (Pavia) e residente a Voghera, proprietario una «Giulia». Non è sposato, a Voghera ha tre fratelli, meccanici. Indossava un cappotto color cammello, pantaloni grigi, guanti e cappello. Risulta che aveva a carico dei precedenti per furto. Nell'aprile del 1966 il Tribunale di Pavia lo aveva sottoposto alla sorveglianza speciale, ma sei mesi dopo la Corte d'appello Milano aveva revocato il provvedimento.

Dove era finita intanto «Giulia» bianca che deve appartenere al Giusta? Era fuggita in direzione Alessandria, ma verso le ore è stata vista di nuovo nei dintorni Mombercelli. Forse chi la guidava il compagno, e non sapeva che scarica di mitra era stata fatale.

Si è poi saputo che una «Giulia» bianca era stata vista ferma in un paese vicino, Belveglio, e che alle 10,30 di stamane due uomini, giunti con un'altra macchina, se la erano ripresa. Una segnalazione di questa genere sarebbe stata preziosa per rintracciare i complici, ma è stata fatta ai carabinieri soltanto nel pomeriggio verso le 16.

A Mombercelli sono giunti il tenente colonnello Tripi comandante del gruppo carabinieri di Asti, e il procuratore della Repubblica dott. Pavignaniti, i quali stanno esaminando come si è svolto il fatto per l'accertamento delle responsabilità.

Il carabiniere Cussi era arruolato 18 anni. La ferma scadeva alla fine gennaio e contava di congedarsi. Ora, naturalmente, è in caserma, a disposizione dei suoi superiori, in attesa di dover rispondere come prescrive la legge, della tragica sparatoria della notte scorsa.

e. d.

Con l'auto tampona un camion sull'asfalto e muore

La è un operaio di 24 anni - Stava tornando a casa

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 26 gennaio.

Un giovane della Fiat Mirafiori, Gaetano Nicola, di anni, residente a Piscina in via Balegna 2, è rimasto ucciso in un incidente accaduto alle 7 di questa mattina al cavalcavia Airasca, sulla statale 23 del Sestriere.

L'auto su cui viaggiava il Nicola, che stava tornando a casa dopo il turno di lavoro, ha tamponato un autotreno: il ha agganciato il paraurti anteriore della vettura e l'ha trascinata. Finito fuori dell'abitacolo, il giovane è stato trovato cadavere ad oltre un chilometro dal punto in cui è avvenuto il tamponamento.

Non si esclude che, dopo essere caduto sull'asfalto, l'operaio sia stato travolto un'auto, che avrebbe proseguito la .

Una pattuglia della polizia stradale, giunta sul posto con il comandante distaccamento di Pinerolo, ha compiuto prime indagini sull'incidente. Tra ipotesi vi anche quella che nel tamponamento l'operaio, colto dal terrore, abbia aperto la portiera gettandosi sull'asfalto.

m. g.

i Grigioni Svizzera
Vacanze indimenticabili
sulle
nelle di soggiorno invernale di
Arosa St. Moritz
Pizzo Klosters Pontresina
Lenzerheide-Valbella
Spa Scuol-Tarasp-Vulpera
Bis I. E. Silvaplana Zuoz
Savognin Chur Parpan
Tschiertschen Splügen Sedrun
e molte altre
con possibilità di ottima sistemazione in alberghi e pensioni. Tutti gli sports sci — pattinaggio — curling — alpinismo — equitazione. Escursioni entro un paesaggio meraviglioso con la Ferrovia Retica, le autopostali e altri autoservizi. Ampia rete di funivie e mezzi di risalita. In tutti questi mesi di trasporto abbonamento regionale per gli sportivi con riduzioni fino al 30% circa. Vasta piscina coperta riscaldata.

Dall'1° dicembre 1967: aperta la galleria stradale del San Bernardino.
Informazioni e prospetti presso: Agenzie di viaggio, uffici turistici delle singole località, Ufficio Nazionale Svizzero del Milano, piazza Cavour 4 e Roma, via V. Veneto 36, Ufficio turistico per i Grigioni, CH-7000 Coira (Svizzera)

Inflitti nove anni di carcere all'uomo cinque volte sposo

La sentenza emessa ieri dal Tribunale di Messina - Il «superbigamo» fu arrestato mentre tentava di celebrare il sesto matrimonio

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 26 gennaio.

Nove anni e due mesi di reclusione sono stati inflitti dai giudici della seconda sezione penale del Tribunale al «superbigamo» Aldo Carlo Donati, di anni, riconosciuto responsabile di quasi tutti i reati dei quali imputato. Il Tribunale lo ha assolto dalla di calunnia ai danni del commissario Martorana di Trento per insufficienza di prove e da quella di falso in assegni per non avere il fatto.

Donati, che aveva mantenuto per tutta la durata delle due udienze un atteggiamento fiducioso e per nulla preoccupato delle pesanti accuse di cui doveva rispondere, quando ha ascoltato la lettura della condanna è rimasto sbigottito.

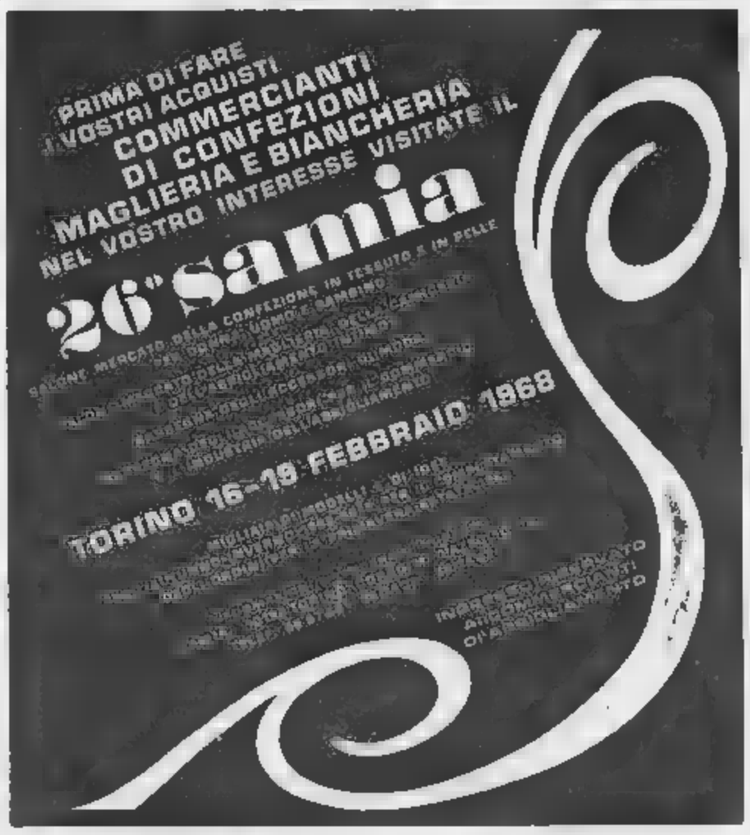
I giudici hanno emesso la sentenza dopo circa un'ora e mezzo di camera di consiglio. In mattinata avevano parlato i difensori dell'imputato. L'avv. Marrone ha sostenuto l'infondatezza delle varie imputazioni e in particolare i reati di bigamia e tentativo di bigamia. «*Infatti* — ha affermato il difensore — *il primo matrimonio con Diana Frizzi è stato dichiarato nullo perché rato e consumato e quello con la Gabrielli è stato annullato dal Tribunale Ecclesiastico*».

«*Circa la contraffazione di pubblici sigilli* — ha proseguito l'avvocato — *manca l'elemento materiale reato perché i sigilli che Donati ha contraffatti si riferivano tutti enti inesistenti*».

Dal canto suo l'avv. Rosso ha compiuto un della personalità Donati, sostenendo che l'imputato non poteva essere giudicato un truffatore, né un «pericolo pubblico per vincolo matrimoniale» come è definito dal Pubblico Ministero.

Come è noto, Aldo Carlo Donati fu arrestato nella chiesa di Messina di S. Clemente il ottobre 1964 mentre stava tentando di celebrare il suo sesto matrimonio, conducendo all'altare la professoressa Peluso, alla quale aveva detto di essere un ufficiale medico della Nato. Dopo l'arresto fu denunciato da tredici persone per oltre trenta truffe.

a. c.



CRONACHE DELLO SPORT

La grande maratona automobilistica rischia di tramutarsi in dramma

Sconcertanti episodi di «sabotaggio» nella fase finale del Rallye di Montecarlo

Un gruppo di spettatori, forse per una spaventosa ed incosciente ricerca di emozioni, cosparge di neve un tratto di strada Larrousse, che su Alpine-Renault era tra i primi in classifica, finisce in un fosso dopo una paurosa sbandata - Una Lancia si trova il percorso sbarrato da macchine parcheggiate irregolarmente - Sassi contro altre vetture - Vittorie di Elford-Stone (Porsche) in campo maschile e della Pat Moss (Lancia) tra le guidatrici - Alla Lancia è pure toccato il «Trofeo Faroux»

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, 26 gennaio.

Alcune manciate di neve gettate sulla strada da un gruppetto di sconsiderati hanno minacciato di mutare in tragedia il Rallye di Montecarlo, conclusosi oggi con la vittoria della «Porsche 911 T» degli inglesi Vic Elford e David Stone.

Sul Col de Turini si stava svolgendo la quarta delle sei prove di velocità in programma nel «Circuito della montagna», di 610 chilometri. L'asfalto era asciutto, tutte le vetture montavano pneumatici privi di chiodi. Improvvisamente la «Alpine Renault» dei francesi Gérard Larrousse e Michel Callewaert, che si trovava di fronte un tratto ricoperto da uno strato di neve pressata, il pilota perdeva il controllo della macchina, che sbandava e finiva contro la spalletta di un ponte, rimbalzando in un fossetto dall'altra parte della carreggiata. Nulla di grave per Larrousse e Callewaert, ma l'auto, che era partita in testa alla classifica provvisoria da Montecarlo, non poteva proseguire la gara. Larrousse era colto da una vera crisi di nervi.

Si scopriva che l'incidente era stato provocato dall'incredibile comportamento di una decina di spettatori. Stanchi di dover vedere gli spettacolari «dérapages» tipici della guida su strade innevate o ghiacciate, essi non avevano trovato niente di meglio che raccogliere la neve accumulata ai margini della carreggiata e buttarla sull'asfalto. I più «volenterosi» e incoscienti si erano anche affannati a «batterla» con i piedi.

Un episodio davvero sconcertante, cui se ne devono aggiungere altri due, capitati all'equipaggio della «Lancia» Andersson-Davenport ed ai milanesi Pianta-Miracolo. Andersson stava comportandosi con bravura quando, all'uscita di una curva, sempre sul Col de Turini, si è trovato di fronte tre vetture parcheggiate in modo irregolare. La «Fulvia» colpiva le auto prima con il «muso» e poi con la «coda», faceva testa-coda e, infine, riprendeva la corsa. Ma i proiettori anteriori e il gruppo ottico posteriore della fiancata sinistra erano rotti, mentre il parafango, accartocciato, premeva contro la ruota. Andersson doveva limitare la velocità.

Pianta, invece, ha ricevuto sul parabrezza della «Alfa Romeo junior» un sasso lanciato da uno sconosciuto. Il vetro, per fortuna, ha resistito, e il milanese è stato in grado di arrivare a Montecarlo. Anche altri concorrenti sono stati bersagliati da pietre e palle di neve ghiacciata. Perché? Il fatto è vergognoso ed inspiegabile.

Stamane, alle 6,30, quando il Rallye è terminato sulla banchina del porto, i commenti erano indignati. I piloti raccontavano di non aver mai visto nulla di simile. Gli unici allegri erano gli uomini della «Porsche». Dopo Elford e Stone, al secondo posto, si è piazzata un'altra vettura della stessa marca, quella di Pauli Toivonen e Martti Tiukkanen. E' la prima affermazione della «Porsche» nella competizione monegasca, la seconda di una Casa tedesca in 37 edizioni (l'altra fu della «Mercedes» di Schock-Moll, nel 1960), e rappresenta il ritorno della trazione posteriore dopo un lungo periodo di dominio delle vetture a trazione anteriore. Un fatto nuovo è anche il successo di due piloti inglesi, davanti ai vari equipaggi scandinavi. Elford ha trentaquattro anni, è sposato, ha due bambini, vive nel Bedfordshire, in Inghilterra. E' un autentico «professionista». L'anno scorso è giunto terzo. Stone, il «navigatore», è scapolo, ha ventisette anni, fa il garagista. E' un tipo piccolino, rosso di capelli, che corre dal 1963.

Le BMC «Mini-Cooper S» e le «Lancia Fulvia» hanno dovuto quest'anno rinunciare al successo pieno e accontentarsi di affermazioni di prestigio. Due i motivi fondamentali: le condizioni delle strade, degne di un rallye estivo, e la mancanza di adeguata potenza nei confronti delle «Porsche». Non si possono far miracoli quando si hanno 120-130 cavalli contro oltre 180. La «Alpine» ha tenuto testa alle macchine tedesche perché, pur avendo solo 130 cavalli, è molto leggera: 600 chilogrammi.

Così, Aaltonen-Liddon (primi l'anno scorso), Fall-Wood e Hopkirk-Crellin si son dovuti limitare al terzo, quarto e quinto posto. E non è impresa da poco, visto che tra l'altro il grande Makinen è stato messo fuori gara da un guasto meccanico. La «Lancia» è sesta con lo sfortunatissimo Andersson ed ottava con Cella. A proposito di quest'ultimo, calcoli alla mano, senza i 360 punti di penalizzazione subiti in seguito all'incredibile sbaglio di percorso compiuto martedì sera nel «tappone» Monaco-Val les Bains-Monaco, il sanremese sarebbe terzo. Forse, nei prossimi rallies, con che accetti tranquillamente i «navigatori» propostigli, saprà fare le bizze all'ultimo minuto. In compenso, la Casa torinese ha conquistato il Premio «Charles Faroux» (assegnato a chi porta al traguardo un trio di equipaggi designato al momento del via) con Soderstrom-Palm (undicesimi), Trautmann e signora (tredicesimi) e Moss-Elizabeth Nystrom (quattordicesime). La Moss e la Nystrom hanno anche vinto la Coppa delle Dame, come equipaggio femminile primo classificato. E' questa la sesta affermazione di Pat Moss in dieci edizioni del «Montecarlo».

Fra gli equipaggi italiani, da rilevare ancora il quindicesimo posto dei liguri Barbasio-Barillaro, al loro primo Rallye di Montecarlo, il ventitreesimo di Pianta e il trentaseiesimo dei giovani vicentini Ceccato e Laverda, su una «Fiat 125» personale. I due «gentlemen» hanno dimostrato di saperci fare, lasciandosi alle spalle anche bravi professionisti. E' una lieta constatazione in questo 37° Rallye, che, diciamolo pure, ha dato troppi dispiaceri.

Michele Fenu

Classifica finale:

1. Elford-Stone su «Porsche 911 T», con 14.1.. punti di penalizzazione; 2. Toivonen-Tiukkanen su «Porsche 911 T», 14.192 p.; 3. Aaltonen-Liddon su «Mini-Cooper S», con 14.451 p.; 4. Fall-Wood su «Mini-Cooper S» con 14.635 p.; 5. Hopkirk-Crellin su «Mini-Cooper S» con 14.652; 6. Andersson-Davenport su «Lancia Fulvia HF» con 14.866 p.; 7. Vinatier-Jacob su «Alpine Renault» con 14.876 p.; 8. Cella-Pagnelli su «Lancia Fulvia HF» con 14.897 p.; 9. Mikkola-Jarvi su «Datsun» con 14 mila e p.; 10. Waldegard-Helmer su «Porsche 911 T» con 15.098 p.

Il muso dell'Alpine-Renault di Larrousse-Callewaert danneggiato dopo l'incidente sul Col di Turini, durante l'ultima fase del Rallye di Montecarlo (Tel.)

La svizzera Vaudroz operata a Torino per una terribile caduta sugli sci

La diciannovenne discesista è caduta fuori pista, a Sportinia, mentre si allenava per la gara di oggi - Ha riportato lo «scoppio dello stomaco» - Alle Molinette le è stata asportata la milza - Prognosi riservata - I medici sperano di salvarla - Ricoverata per oggi la madre

Una sciatrice svizzera di diciannove anni, Monique Vaudroz, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Molinette di Torino in seguito ad un pauroso incidente d'allenamento di cui è rimasta vittima a Sauze d'Oulx due giorni fa. La giovane atleta ha riportato ferite molto serie: due perforazioni da «scoppio dello stomaco», rottura della milza (che è stata asportata), trauma toracico con versamento ematico, trauma traumatico e trauma mandibolare. La prognosi è ancora riservata, ma i medici non dispererano di salvarla.

Monique Vaudroz è nata a Leysin ed abita a Prevergen, nel distretto di Vaud. Era giunta a Sauze alcuni giorni fa per partecipare al G. P. Sportinia, che avrà inizio oggi. Giovedì, mentre stava provando il percorso di discesa libera, a causa di una «migliata» ha perso il controllo degli sci uscendo di pista e cadendo paurosamente. Immediatamente soccorsa, la Vaudroz è stata trasportata subito all'ospedale di Susa — dove ha ricevuto le prime cure — e successivamente a Torino. Vi è giunta nel tardo pomeriggio ed è stata sottoposta ad accurati esami radiografici.

Le condizioni della sfortunata sciatrice hanno consigliato un immediato intervento chirurgico: l'operazione, effettuata dai professori Mesenti e Cellerino e dal dott. Trotti, si è protratta per circa un'ora. I sanitari hanno provveduto all'ablazione della milza ed hanno dovuto estrarre circa duecento centimetri cubi di sangue che era finito nel cavo pleurico. La ragazza si trova attualmente ricoverata al Centro toraco-pneumo-chirurgico diretto dal prof. Biancalana.

Siamo stati a trovarla ieri. Dell'incidente non ricordava nulla e faceva molta fatica a parlare, ma capiva perfettamente quanto le si diceva. Si è accorta che c'era un fotografo, è riuscita ad aprire leggermente gli occhi ed ha cercato di abbozzare un timido sorriso. Sul comodino c'era un telegramma, era giunto dalla Svizzera. Diceva, in francese: *«Sono molto in pensiero per te. Ti mando grossi baci. Arriverò domani. Mamma»*.

Ieri ha ricevuto la visita di una sua collega svizzera, che è giunta da Sauze interrompendo gli allenamenti. Oggi arriveranno anche i familiari e, forse, i medici scioglieranno la prognosi. E' stata una caduta paurosa, ma Monique dovrebbe salvarsi.

Monique Vaudroz fotografata nell'ospedale torinese

Le gare di Sportinia

Sportinia, 26 gennaio.

Al G. P. Sportinia, che si disputerà domani e domenica, prenderanno parte trentasei atleti in rappresentanza di sei nazioni: Francia, Svizzera, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Inghilterra ed Italia.

Le prove di discesa libera si svolgeranno sul percorso della «Gran Pista», che ha una lunghezza di 2600 metri ed un dislivello di 570 metri.

L'americano Kidd prima nel «gigante» di Mégève

Megève, 26 gennaio.

Gli sciatori hanno nuovamente battuti, sulle nevi di casa. L'americano Billy Kidd ha approfittato dell'assenza dei due fuoriclasse Killy e Périllat, per aggiudicarsi la gara di slalom gigante, dando agli Stati Uniti la prima vittoria in una competizione internazionale in Europa negli ultimi due anni.

L'amarezza francese è stata in parte mitigata dall'affermazione di Bernard Orcel nella «combinata», grazie al secondo posto nello slalom speciale di mercoledì e al quarto posto di ieri. Alle spalle di Kidd si sono piazzati, nell'ordine, gli elvetici Kurt Schnider e Willy Favre. L'unico nelle prime posizioni è Bruno Piazzalunga che, finito oggi all'undicesimo posto, si è classificato settimo nella «combinata».

Ecco la classifica dello slalom gigante: 1. Billy Kidd (Usa), 2'03"16; 2. Schnider (Svizzera) 2'03"38; 3. Favre (Svizz.) 2'04"64; 4. Orcel (Fr.); 5. Augert (Fr.); 6. Mjoen (Norv.); 7. Lacroix (Fr.); 8. Pena (Fr.); 9. Bachleda (Pol.); 10. Duvillard (Fr.); 11. Piazzalunga (Italia).

Offerto da Buenos Aires

Argentina - Italia di calcio a favore della Sicilia?

Buenos Aires, 26 gennaio.

La Federazione di calcio argentina ha invitato oggi la Nazionale italiana di calcio a disputare un incontro il cui incasso sarebbe devoluto a beneficio dei terremotati della Sicilia.

Stando alla proposta argentina, la partita potrebbe svolgersi a Buenos Aires tra il 15 febbraio e il primo marzo.

Per l'incidente al pilota Larrousse

Denuncia contro ignoti presentata dalla Renault

A causa della neve gettata sulla strada - Un fotografo avrebbe ripreso la scena, ma non si è ancora presentato

Montecarlo, 26 gennaio.

(m. fe.) *Il direttore sportivo della «Renault», Feret, ha dato incarico al commissionario di Montecarlo della Casa francese di sporgere querela contro ignoti per tentato omicidio colposo in seguito all'incidente di cui sono stati protagonisti Larrousse e Callewaert.* «Quello che è successo ieri sul Col de Turini — *ha detto il signor Feret* — è incredibile, criminale. I miei piloti avrebbero potuto rimanere uccisi. Inoltre, è stato tolto alla "Renault", che, come sapete, fornisce il motore 1300 alla Casa Alpine, il successo quasi certo. Intendiamo perseguire i colpevoli con la massima decisione».

Sull'episodio, il responsabile della squadra Renault ha aggiunto: «Per quanto ci risulta, due o tre spettatori sarebbero stati all'origine del "sabotaggio". Altri li avrebbero imitati». *La polizia, giunta sul posto subito dopo l'incidente, ha fermato due persone, protagoniste di una baruffa, rilasciandole poco dopo. Un funzionario francese ha dichiarato che sarà però praticamente impossibile fare luce sull'irresponsabile gesto.*

La Radio di Montecarlo ha invitato un fotografo presente alla scena a recarsi sui suoi uffici per portare gli eventuali risultati sulla vicenda. Ma l'appello, finora, è caduto nel vuoto.

Novità per le Olimpiadi

Si vuole creare una «tessera Cio» per permettere agli atleti di Paesi non in regola con i Comitati olimpici di partecipare ai Giochi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 gennaio.

Il presidente del Coni Giulio Onesti lascerà domenica sera Roma alla volta di Grenoble, per assistere all'inaugurazione delle Olimpiadi d'inverno in programma per il 6 febbraio. Onesti, che sarà accompagnato dal vicesegretario Garroni, e dal capo dell'ufficio stampa Martucci, prenderà parte nei giorni precedenti all'inizio dei lavori ad alcune importanti riunioni a carattere internazionale: il congresso dei cronisti olimpici e il comitato di coordinamento.

Il tema più interessante e anche attuale che la sessione Cio è chiamato ad affrontare e risolvere riguarda la posizione del Sud Africa. Si tratta di decidere se ammettere o no gli atleti di questo paese alle Olimpiadi del Messico, dopo che ne fu impedita la partecipazione a Tokio. Il Comitato olimpico venne accusato allora di violare le regole del Cio per quanto si riferisce all'uguaglianza di tutti gli atleti qualunque sia il colore della loro pelle.

Il Cio ha inviato una missione a Città del Capo per avere un quadro aggiornato della situazione. Anche sulla base dei risultati di questo sondaggio si dovrà decidere. I Paesi che usufruiranno direttamente saranno non più di 40-45 sui 75 che fanno parte dell'organizzazione olimpica mondiale. Gli altri esprimeranno il loro voto per corrispondenza. Come è logico si determinerà un blocco contrario alla riammissione del Sud Africa rappresentato dai Paesi africani e da buona parte di quelli asiatici.

L'Italia appare invece decisamente favorevole nei confronti della proposta francese di creare, per atleti di interesse mondiale appartenenti a Paesi non in regola per motivi politici e razziali con le leggi olimpiche, una «tessera Cio», che consenta ad essi di partecipare ugualmente alle Olimpiadi. Nel caso del Sud Africa questa originale proposta di legare particolare al desiderio di non privare alcune nuotatrici di valore mondiale come la fenomenale Karen Muir della possibilità di andare ai Giochi.

c. p.

Due primati mondiali della nuotatrice Karen Muir

Kimberley, 26 gennaio.

La nuotatrice sud-africana Karen Muir ha migliorato a Kimberley oggi il proprio primato mondiale delle 220 yarde dorso in 2'34"1. Il precedente record era di 2'37"7. La quindicenne sudafricana ha stabilito al passaggio anche il nuovo primato assoluto dei 200 metri con il tempo di 2'24"4.

Sembra però che i records non possano essere omologati.

Benvenuti in palestra si prepara per Griffith

L'ex campione del mondo ha ripreso ieri ad allenarsi - Nuove voci da Roma: responsabilità della moglie nella crisi matrimoniale del pugile?

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 26 gennaio.

Dopo le sconcertanti vicende dei giorni scorsi relative alle sue disavventure sentimentali, Nino Benvenuti ha ripreso oggi la preparazione per il campionato del mondo con Griffith. Il istruttore, Libero Golinelli (che aveva avuto un colloquio chiarificatore il procuratore Amaduzzi), è tornato in palestra per l'appuntamento col pugile triestino. L'ex campione del mondo si è fatto però attendere a lungo ed è giunto soltanto dopo le 18, quando già Golinelli disperava che egli si presentasse.

Benvenuti ha sostenuto il previsto allenamento e domani pomeriggio partirà per Rimini dove, in serata, disputerà alcune riprese di pugilato con i compagni di scuderia Neri e Soprani. Domenica raggiungerà Porto Recanati, località prescelta per proseguire la preparazione in vista del combattimento con Griffith, in programma il 4 marzo a New York.

Golinelli è riuscito ad ottenere la collaborazione, come «sparring-partner» di lusso, del nigeriano Ciclone Barth, il quale si unirà a Neri e Giulio Saraudi. E' possibile però l'arrivo dall'America di un altro pugile, di cui non si conosce ancora il nome. La partenza di Benvenuti per New York è prevista per il 10 febbraio.

In margine alle vicende sentimentali dell'ex campione del mondo, merita di essere registrata la presa di posizione del signor Amedeo Della Valentina, titolare dell'industria ancora abbinata alla scuderin pugilistica di Amaduzzi fino al 20 febbraio prossimo. L'industriale ha rilasciato una dichiarazione nella quale, dopo aver scisso la propria responsabilità da quella dei promotori della conferenza-stampa di ieri, definisce la conferenza-stampa stessa come «una farsa vergognosa e grottesca».

e. m.

Indiscrezioni a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 gennaio.

Se Nino Benvenuti dovesse separarsi dalla moglie dopo il terzo match con Griffith del 4 marzo, ciò non sarebbe imputare alla vicenda di cui è protagonista la fotomodella bolognese, ma si dissaporì che sarebbero sorti fra l'ex campione del mondo e la signora Giuliana.

Questo il parere di personaggi dell'ambiente sportivo romano assai vicini a Nino, per le quali le cause del dissidio sarebbero da far risalire prevalentemente ad una serie di accuse che il marito avrebbe rivolto alla moglie negli ultimi tempi. Benvenuti, secondo i suoi più stretti amici romani, sarebbe assai più la vittima di un «ménage» logorato da varie cause di incompatibilità, che il responsabile di una crisi matrimoniale.

A Roma è anche fermamente convinti che la pace clamorosamente siglata fra marito e moglie nella recente conferenza-stampa di Bologna sarebbe soprattutto una necessità imposta dalle esigenze della preparazione al incontro con Griffith.

In altre parole la discussione e l'eventuale chiarimento sarebbero stati soltanto rimandati di qualche settimana per ragioni di natura psicologica o di semplice opportunità.

Il rinvio, imposto dalle circostanze, potrebbe però consentire ai coniugi Benvenuti di riesaminare le rispettive posizioni e di giungere (terminate le ansie per il confronto con Griffith) ad una riappacificazione effettiva e duratura. Questo, almeno, è quanto augurano sportivi.

c. p.

★ **Corsa Tris** — Il Premio Arbone, a Roma, valevole come corsa Tris, è stato vinto da Opus Jet; 2. Mandrilli; 3. Leriolo; 4. Tokay. Combinazione vincente: 10-15-9. Quota «tris»: L. 1.145.480 per 51 vincitori.

★ **Il Mantova ha rinunciato** a presentare ricorso avverso la squalifica dello «stopper» Spanio e pertanto giocherà domani sul campo dell'Inter il più forte difensore senza Corelli, pure sospeso dal giudice sportivo.

Quattro partite rinviate in Sicilia per il terremoto

Tre giocatori veneti dell'Akragas fuggono da Agrigento per rientrare in famiglia

La nuova scossa di terremoto verificatasi in questi giorni in Sicilia hanno obbligato alcune società calcistiche siciliane a chiedere il rinvio delle rispettive impegni di campionato per domani. Le richieste, logicamente accolte sia dalla Lega nazionale sia da quella semiprofessionisti, riguardano i seguenti incontri: Palermo-Foggia (serie B), Akragas-Massiminiana e Trapani-Taranto (serie C, girone C); Nuova Igea e Cantieri Palermo-Alcamo (serie D).

La gara di serie C Trapani-Taranto era inclusa, come tradizionale pronostico, nella scheda del Totocalcio. Domani quindi — come ha confermato il servizio Totocalcio del Coni — il pronostico verterà su sole dodici partite. Verranno premiati i «dodici» e gli «undici».

La tragiche vicende della Sicilia hanno provocato impreviste conseguenze all'Akragas, la società di Agrigento che ha chiesto il rinvio della gara con la Massiminiana. Tre calciatori di origine veneta tesserati per l'Akragas, Zamengo, Gavagnin e Ragnolini, presi dal panico per il terremoto, hanno abbandonato la squadra e sono partiti per il continente per raggiungere il loro famiglie.

Nel Trofeo Piemonte

Le proteste dei tifosi per l'esclusione del Rivarolo

Rivarolo, 26 gennaio.

La squadra di calcio di Rivarolo, l'unica compagine lombarda partecipante al Trofeo Piemonte riservato a squadre dilettanti di 1ª e 2ª categoria, è stata esclusa dal Torneo in seguito alla decisione del Comitato provinciale.

Domenica scorsa, al termine della gara con il San Carlo di Torino, terminata in parità (1-1), si verificò una serie di leggeri tra i giocatori e i dirigenti delle due compagini. Il comitato, pur omologando tale punteggio (gli incidenti ebbero luogo a fine gara) ha però tolto il Rivarolo dal Torneo per il Trofeo Piemonte. I sportivi rivarolesi sono rimasti sconcertati per l'esclusione, tanto più che secondo loro nei movimentato finale i giocatori locali non ebbero colpe rilevanti.

Una preolimpica di nuoto domani pomeriggio a Torino

(p. pr.) A Torino, Padova e Roma si svolgono domani le seconde preolimpiche interregionali maschili di nuoto. Si tratta di raduni che, iniziati quindici giorni fa, si svolgeranno con una cadenza regolare sino all'inizio della vera e propria stagione agonistica che quest'anno sarà molto intensa, dovendo servire quale istruzione e preparazione alle Olimpiadi di Città di Messico.

Scopo di queste preolimpiche (alle quali sono ammessi i nuotatori che abbiano raggiunto prestabiliti «minimi» nelle rispettive gare) è quello di selezionare i candidati alle Olimpiadi. C'è già un abbozzo di squadra, beninteso, nella quale sono compresi tutti i migliori atleti sui quali il nuoto italiano possa contare, ma queste gare serviranno ai tecnici per controllarne le condizioni di forma e scoprire, eventualmente, altri elementi degni di essere presi in considerazione.

Domani, a Torino, saranno raggruppati i nuotatori piemontesi, liguri e lombardi. L'inizio delle gare alla piscina coperta dello stadio comunale è previsto per le ore 17. Di particolare interesse le prove che vedranno gli «Allievi» torinesi Lavisolo, Zambon, Franzini, Spinelli, Marcovina, oppositi al genovese Ferrua e al milanesi Vuconovich ed Aimar. Nei «delfino» i favoriti appaiono Vai e Cavaliere, nella «rana» Colla, Sacchi e Foresio mentre non si effettuerà alcuna gara di dorso.

A Padova, con veneti, emiliani e toscani, interessante confronto fra i velocisti Pangaro, Borracci e Spangaro, ed entusiasmante lotta nel «dorso» fra Campo e Chino. Nei «delfino» Attanasio e Palumbo devono confermare le loro precedenti ottime prestazioni.

A Roma, infine, si registrerà il rientro in gara del napoletano Olimpionico Fossati, il migliar dellatista italiano, sul quale, unitamente a Boscaini, D'Oppido, Della Torre, Giammanco e La Monica si concentra l'attenzione generale.

★ La TV trasmetterà alle 14.45 (Programma Nazionale) le gare di salto di sci da Cortina e, alle 18,10, il Prix d'Amérique di trotto da Parigi.

MOSSO
CAMICERIA - ABBIGLIAMENTO
comunica alla sua affezionata Clientela che da oggi ha inizio l'annuale vendita dei saldi di inventario a prezzi realmente convenienti per tutti gli articoli disassortiti di fine serie. Prezzi particolarmente bassi su articoli di assoluta fiducia delle migliori Marche.
VIA XX SETTEMBRE ang. CORSO MATTEOTTI

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via Chivasso n. 25
Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta n. 27
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in stili, poltrone, salotti

TUTTO PER LA CASA
LA CASA ASTE
TORINO
Via Sant'Ottavio, 14
Corso Dante, 73/C
AOSTA
Viale Stazione, 3/A
NOVARA
Via Dante Alighieri, 37
ALESSANDRIA
Corso Roma, 6
Via Rimassa, 177/r
nuova interessante esposizione
MOBILI CASALINGHI

CRONACHE DELLO SPORT

I BIANCONERI [illegible] L'INCONTRO [illegible] IN VISTA DEL TORNEO DEI CAMPIONI

Juventus e Eintracht preparano il confronto

Con una squadra «rivoluzionata»

In campionato la Juventus affronta oggi l'Atalanta

Tra i bianconeri Sarti sostituirà l'ammalato Salvadore - Confermato il rientro di Castano, Sol e Zigoni - Un dubbio per l'attacco: Simoni o Menichelli - Tabanelli, *trainer* bergamaschi, spera in un pareggio - Inizio 14,30 allo Stadio

A distanza di parecchie centinaia di chilometri Eintracht e Juventus si [illegible] all'incontro di andata per i quarti di finale della Coppa Campioni che si disputerà mercoledì prossimo a Braunschweig. I campioni tedeschi giocano oggi a Neunkirchen per la Coppa Germania, contemporaneamente i juventini, in una formazione «rivoluzionata», affrontano l'Atalanta allo Stadio Comunale nell'anticipo valevole per la seconda giornata di ritorno del campionato di serie A.

Tre punti separano in classifica Juventus e Atalanta, due squadre che inseguono obiettivi diversi. Per la quarta volta consecutiva i bianconeri impegnati contro avversario che lotta per non retrocedere. Dopo Sampdoria, Spal e Mantova è il turno dell'Atalanta che è piazzata al centro della graduatoria (con 18 punti) e [illegible] raggiungere «quota 25», che rappresenta la salvezza. I campioni d'Italia sono terzi, a quattro lunghezze dal Milan e debbono vincere per non perdere altro terreno nei confronti della capolista. Giocare contro compagini in pericolo non è facile. Domenica scorsa a Mantova la Juventus ha chiuso in parità. Era però scesa in campo con formazione ricca di rincalzi e non valide attenuanti.

La situazione che si presenta per il confronto odierno è completamente diversa. Rientrano tre titolari (Castano, Sol e Zigoni) e giocherà Benito Sarti la cui ultima apparizione in campionato risale ai primi di novembre, ossia alla trasferta di Cagliari. Sarti sostituirà Salvadore finora sempre disputato ininterrottamente tutte le partite ed è stato costretto a dare «forfait» perché colpito da un attacco influenzale. Un'altra novità potrebbe essere rappresentata da Simoni.

Sacco, che ieri si è allenato a Villar Perosa insieme agli altri titolari, rimarrà in tribuna. Volpi, febbricitante, è rientrato in sede nel tardo pomeriggio in compagnia del medico sociale.

I nerazzurri bergamaschi annunciano anch'essi due novità: in difesa torna Signorelli dopo un mese di assenza e in prima linea si avrà il rilancio di Danova. Per il resto Tabanelli confermerà la formazione che domenica scorsa ha battuto il Napoli con un gol del cannoniere Savoldi, un elemento che piace alla Juventus.

L'Atalanta, sul campo juventino, vanta una tradizione favorevole: non perde da sette anni. L'ultima sconfitta (3-2) risale al 14 marzo 1961. Tabanelli non è molto affidamento sulla tradizione. Il tecnico, tuttavia, non drammatizzerebbe in caso di sconfitta: «La Juventus è in lizza per lo scudetto. Noi cerchiamo i nove punti che ci garantiranno la salvezza. Stiamo in ripresa e speriamo conquistare un punto».

L'incontro sarà diretto dal pavese Umberto Branzoni, arbitro esordiente nella massima divisione. Si è appreso infine che la Juventus, dopo la partita con l'Atalanta, si trasferirà nel consueto albergo collinare; domani sera in vagone letto, anziché in aereo come era stato programmato, partirà per la Germania.

b. b.

Juventus: *Anzolin; Sarti, Leoncini; Bercellino, Castano, Coramini; Zigoni (Simoni), Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli (Zigoni).*

Atalanta: *Valsecchi; Poppi, Nodari; Tiberi, Cella, Signorelli; Salvori, Milan, Savoldi, Dell'Angelo, Danova.*

Arbitro: Branzoni di Pavia.

Stadio Comunale, inizio ore 14,30.

un arbitro esordiente già diretto gare importanti

Pavia, 26 gennaio.

Umberto Branzoni, l'esordiente che domani al Comunale di Torino dirigerà Juventus-Atalanta, affiancato dai segnalinee concittadini Sacchi e Contardi, è il terzo arbitro che sale alla ribalta della serie A. In precedenza, avevano diretto partite della massima divisione Felice Ververo (1932-1934), e Francesco Guarnaschelli (1952-1959).

Branzoni, ha 36 anni, è impiegato il Comune di Lardirago (località a dieci chilometri da Pavia). Nelle due ultime stagioni, si è distinto uno dei migliori arbitri delle ultime leve.

Nel corrente torneo, oltre ad otto gare di serie B, ha diretto due partite di Coppa Italia (l'ultima, Bologna-Reggina, dieci giorni fa), fungendo inoltre nel novembre scorso da segnalinee nell'incontro Germania-Francia, giocato a Berlino e diretto dall'anconetano Monti.

Al completo l'[illegible] Braunschweig

I tedeschi giocano in Coppa sul campo di Neunkirchen

L'incontro valido per la competizione equivalente alla nostra Coppa Italia - Anche in Germania interesse per il campionato italiano: l'odierna partita a Torino inclusa nel calcio-pronostici

(Dal nostro inviato speciale)

Neunkirchen, 26 gennaio.

L'Eintracht sostiene domani, lontano dagli sguardi dei suoi tifosi, a quasi chilometri Braunschweig, l'ultimo collaudo (i giornali tedeschi parlano di «prova generale») in vista del confronto di mercoledì prossimo contro la Juventus, valido quale gara di andata dei quarti di finale della Coppa dei Campioni. I detentori dello «scudetto» tedesco a Neunkirchen, nella Saar, per affrontare la squadra locale uno dei primi turni eliminatori della Coppa Germania.

L'Eintracht di Braunschweig attualmente al terzo posto nel torneo della Bundesliga, la serie tedesca, mentre il Neunkirchen è penultimo. Proprio nell'ultima partita la squadra ha però dato segni di ripresa, battendo Duisburg per 2-1 un gioco brillante.

«In altri momenti — ha dichiarato il trainer *Helmut Johanssen* — avremmo colto l'occasione per presentare l'Eintracht molte riserve, ma l'imminenza dell'impegno con la Juventus ci permette libertà del genere. Abbiamo disputato l'ultimo incontro sabato in campionato, battendo 2-1 lo Stoccarda. Non potrei lasciare la squadra senza giocare una gara per più di una settimana, perderebbe il ritmo. D'altra parte anche la Juventus domani impegnata in partita».

Contro il Neunkirchen, quindi, l'Eintracht sarà praticamente al completo. Dei titolari mancherà forse il solo Gerwien, influenzato, il quale sarà sostituito Polywka. Gli altri ci saranno tutti, compresi i due «assi» della formazione, il portiere Wolter e l'interno di punta Ulsass.

Sia le partite della Coppa di Germania che quelle del campionato italiano sono incluse in un particolare sistema pronostici calcistici molto seguito dagli sportivi tedeschi. Un settimanale specializzato pubblica le previsioni dieci tecnici su ognuna delle gare prese in considerazione: per Neunkirchen-Eintracht, sette si pronunciati a favore della squadra di Braunschweig, uno per il pareggio e due per il cessa dei padroni di casa. Circa Juventus-Atalanta cinque hanno dato la vittoria ai bianconeri, tre hanno ritenuto più probabile un pareggio e si sono pronunciati per un successo atalantino.

Per quanto riguarda la partita di mercoledì, i pareri degli sportivi sono orientati verso un successo dell'Eintracht in casa.

Bruno Perucca

Neunkirchen: *Kirsch; Regitz, Czernotzki; Martin, Leisi, Schock; Linsenmaier, Gayer, Kuntz, Hermesdorf, Fuhrmann.*

Eintracht *(schieramento a 4-2-4): Wolter; Grzyb, Büse, Schmidt, Moll; Kaack, Berg; Polywka, Ulsass, Saborowski, Maas.*

L'Inter in «formazione-rebus»

Sette infortunati o febbricitanti - Facchetti e Corso non potranno certamente scendere in gara con il Mantova - Soltanto domani si saprà quali [illegible] tra Mazzola, Benitez, Dotti, Bonfanti e D'Amato potranno essere recuperati - Malgrado le malattie, Helenio Herrera è ottimista: "Vinceremo il campionato"

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 gennaio.

L'Inter è in difficoltà: parecchi giocatori sono infortunati o malati ed il «trainer» Helenio Herrera non sa ancora con quale formazione i nerazzurri domenica potranno affrontare il Mantova. Facchetti e Corso sono indisponibili (influenza) ed hanno lasciato Appiano Gentile per curarsi nelle rispettive abitazioni. Riprenderanno ad allenarsi la prossima settimana. Per Facchetti si tratta di una ricaduta e di conseguenza il recupero potrebbe essere più lungo del previsto.

L'elenco degli e degli infortunati non finisce qui, è così lungo che Helenio Herrera, per mettersi al riparo da sgradite sorprese, ha convocato tutti gli altri diciotto giocatori appartenenti alla rosa dei titolari, e cioè: Sarti, Burlussi, Burgnich, Facco, Benitez, Bedin, Landini, Dotti, Santarini, Suarez, Bonfanti, Jair, Poli, Domenghini, D'Amato, Mazzola, Cappellini, Nielsen, Suarez e Bonfanti.

Anche Mazzola da stamane è a letto, colpito da una forma influenzale. Non c'è da meravigliarsi tenuto conto che, stando alle ultime statistiche, un milanese su quattro è febbricitante a causa dell'influenza. Comunque il dott. Quarenghi spera che Mazzola si metta in sesto a tempo di record e domenica possa giocare.

Benitez e Dotti accusano dolori inguinali; per Dotti si tratta di una ricaduta, giacché il «libero» nerazzurro era già stato costretto a cedere il proprio posto al giovane Bianchi due partite per lo stesso motivo. Bonfanti, che mercoledì scorso aveva propiziato il successo dell'Inter in Coppa Italia sul Pisa segnando l'unico goal, accusa dolori alla coscia sinistra. D'Amato, infine, ha una cavigila in disordine.

Con una situazione del genere è logico che Herrera non voglia parlare di formazione: «Tutto congiura contro noi — si è lamentato il trainer nerazzurro — dovrei dedurre che questa è la stagione-no per l'Inter, ma la mia fiducia nella squadra non vacilla. Siamo sempre in lotta per la conquista dello scudetto, anche se momentaneamente ci troviamo a sette punti dall'Milan».

«La gara con il Mantova — ha proseguito Herrera — non sarà facile, i nostri prossimi avversari segnano pochissimi goals ma ne incassano anche pochi, come sono da una difesa molto forte. E' meglio non farsi illusioni, perché attaccanti come Di Giacomo, Starchini e Spelta in giornata di grazia possono anche preoccupare. E poi non dimentichiamo che, nell'ultima partita dello scorso campionato, fu proprio il Mantova con un gol di Di Giacomo a spianare alla Juventus la strada del successo finale».

«L'Inter deve reagire — ha concluso —, deve dimostrare che, nonostante le molteplici disavventure, gli infortuni e le malattie, è sempre la squadra più forte del campionato. Sono convinto che i nerazzurri non deluderanno i loro tifosi».

Nell'ambiente interista vi è un ottimismo persino esagerato. Tutti i giocatori sono convinti che la Caf annullerà la sentenza del giudice sportivo, omologando il risultato di 2 a 0 acquisito sul campo contro il Cagliari. Helenio Herrera fa morale della squadra, anche se attualmente la sua prima preoccupazione è quella di recuperare gli ammalati e gli infortunati.

Giorgio Bellani

Sandro Mazzola, un'importante pedina su cui l'Inter non è sicura di poter contare

Vieri in lieve dubbio nel Torino per Brescia

I giocatori del Torino ieri hanno riposato. Stamane concluderanno la preparazione e nel pomeriggio partiranno in treno alla volta di Brescia. Prima andranno allo stadio per assistere a Juventus-Atalanta, un incontro fra squadre che prossimamente saranno avversarie dei granata in campionato; i bianconeri alla quinta giornata, i bergamaschi alla settima.

Fabbri è preoccupato, per ora, della difficile trasferta di Brescia. Il trainer non ha ancora deciso la formazione da opporre ai lombardi, ma è probabile la conferma di quella che ha battuto il Lanerossi Vicenza. Il rientro di Cereser dovrebbe essere rimandato all'occasione. L'unico dubbio riguarda la disponibilità di Vieri lamenta una contusione alla testa del piede destro: non sembra un malanno così grave da pregiudicare l'impiego del portiere titolare. Sattolo, comunque, è pronto a giocare. Sono convocati anche Trebbi, Corni, Cereser e Balsi.

Parlando del campionato Fabbri ha ripetuto che la Juventus è, con il Milan, la più seria candidata al titolo. Per quanto riguarda il Torino l'ex t. azzurro spera in un revole piazzamento finale.

Proprio questa ha pesato notevolmente sul dimento della squadra che malgrado una accanita difesa è stata sconfitta per 1-6.

La stagione hockeistica torinese si è chiusa, comunque, l'incontro di ieri sera. In febbraio, infatti, sono in programma delle «amichevoli» con le compagini Bellinzona, Kitzbuhel e Grenoble.

* Allo stadio di Savigliano, si svolgerà domani l'incontro amichevole di calcio fra la squadra locale il Racconigi.

Gli hockeisti torinesi battuti dal Cortina: 1-6

L'Hockey Club Torino ha disputato ieri sera al Palazzo del Ghiaccio di To-Esposizioni la sua ultima partita del campionato di serie A affrontando la forte squadra del Cortina-Vov, una delle migliori formazioni italiane.

Fra i giallobiù torinesi era assente il canadese Whitial, rimasto infortunato a Cortina, nella partita di andata.

Fino all'ora per Roquepine nel Grand Prix d'Amérique

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 gennaio.

A Parigi la stagione del trotto ha il suo fulcro, ogni anno, nell'ultima domenica di gennaio, quando si disputa il Grand d'Amérique. La corsa, che avrà luogo appunto domenica prossima, è attesa con ansia dalle scuderie.

Dunmlasciando del difficile anello di Vincennes, con la sua ripida discesa, la lunga salita mozzafiato, il fondo in polvere di carbone: una corsa davvero difficile, sono stati pochi i trottatori capaci di vincerla due volte e si è sempre trattato di soggetti eccezionali. Nel libro d'oro della gara un solo nome appare tre volte; quello di Uranie, che colse il terzo successo 40 anni fa.

L'attuale edizione del Grand Prix presenta una grande interrogativo: riuscirà la pronipote di Uranie, la grande Roquepine, a ripetere l'impresa della sua avola a cogliere la terza vittoria consecutiva?

Roquepine sarà guidata da Rene Cougeon, mentre Henry Levesque — il proprietario — salirà sul «sulky» di Oscar RL. Contro la famosa trottatrice dovranno gareggiare i migliori cavalli transalpini. Dall'Italia giungono quattro soggetti, tutti nati in America: Short Stop, Spin Speed, Sergio Brighenti alla guida), Lansing Hanover, che porterà in pista i colori del prof. Quinti (primario di Clinica ginecologica dell'Università di Torino), e Some Fire, di cui lo stesso prof. Quinti divide la proprietà con la Scuderia La Chiassaie.

r. e.

Intervista con Stacchi sul «calcio a tredici»

Oltre al portiere dovrebbe essere ammessa la sostituzione di un altro giocatore

Roma, 26 gennaio.

Un giornale pomeriggio pubblica oggi un'intervista con il presidente della Lega, Aldo Stacchi, a proposito della possibile introduzione di un 13° giocatore nelle squadre di calcio. Si della nota iniziativa della Fifa, che vuole consentire la sostituzione di un secondo uomo (oltre al portiere) nel corso della partita.

Stacchi non è detto molto di più di quanto non avesse già detto in passato sull'argomento. Personalmente è favorevole, anche se non lo dichiara. Quanto alle eventuali decisioni che potrebbero essere applicate fin dal prossimo campionato, ha precisato di non potere scavalcare il Consiglio federale che si occuperà della faccenda in una delle prossime riunioni. Ha sottolineato però il significato indicativo della formula scelta per la disputa della Coppa Italia, dove il tredicesimo giocatore è ammesso soltanto in occasione di cambio di campo.

Le partite si iniziano alle 14,30

Il programma di domani

SERIE A (2ª di ritorno): Brescia - Torino; Cagliari Bologna; Fiorentina-Milan; Inter-Mantova; Napoli-Roma; Sampdoria-Varese; Spal-L. R. Vicenza; Juventus-Atalanta (anticipata oggi)

CLASSIFICA: Milan punti 23; Varese 20; Torino e Juventus 19; Fiorentina, Napoli e Cagliari 18; Inter, Bologna, Atalanta, Roma 17; Lanerossi Vicenza 13; L. R. Vicenza 12; Sampdoria e Mantova 11; Spal 10.

B (21ª giornata): Bari-Perugia; Catania-Livorno; Catanzaro-Novara; Lazio-Reggiana; Lecco-Monza; Messina-Genoa; Padova-Verona; Reggina-Potenza; Venezia-Modena.

Il Palermo-Foggia è disputa per le conseguenze del terremoto.

CLASSIFICA: Pisa e Palermo punti 26; Verona e Foggia 22; Padova, Reggiana, Reggina, Livorno, Lazio 21; Catanzaro e Perugia 20; Catania e Monza 19; Genoa, Novara e Bari 16; Venezia 16; Potenza 14; Modena e Lecco 13; Messina 11.

Affidatevi alla 124

berlina e familiare

1197 cm³
60 CV (DIN)
oltre 140 km/ora
albero motore a 5 supporti
5 posti
4 freni a disco
niente ingrassaggio
124 berlina L. 1.035.000
124 familiare L. 1.090.000

FIAT 124

Affidatevi alla Fiat

FILIALE FIAT DI TORINO
Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza
corso Bramante 15 - telefono 592446 (5 linee)
Sala esposizione: via Roma 305 - telefono 535632
Centro Fiat Assistenza clienti: corso Francia 430 - telefono 723535

SUCCURSALE DI [illegible]
viale Massobrio 12 - telefoni 68755/6/7/8

COMMISSIONARIE DI CITTÀ

S.p.A. A.R.A. - via Monte Pietà 1 - telefoni 543418 - 534275 - sede ass.: corso Belgio n. 101 - telefono 890569

S.p.A. Autocagno - via Nicola Porpora ang. Giulio Cesare - telefoni 851800 851811

S.a.s. - Largo Turati 49 - telefoni 583538 / 599973 - sede ass.: corso Filippo Turati 37/39 - telefoni 587815 - 587651

S.n.c. F.lli Gotta di G. Gotta & C. - corso Valdocco 19/17 - tel. 543967 - 511835 - 531130

S.n.c. Ingg. Orecchia & Scavarda «A.V.A.» - corso Lecce 50 - telefoni 781545/6/7/8 - corso Regina Margherita telefono 772751

S.p.A. S.A.C.AU.TO - corso Racconigi 141 telefono 332727 - sede ass.: via Pier Carlo Boggio - 372681

S.p.A. S.A.I.C.A.R. - via Galluppi 5 - telefono 630123 (5 linee)

S.a.s. San Cristoforo Cannone & Fino piazza Carducci 169 - telefono 633983

S.p.A. S.I.C.A. - via Nizza 80 - telefoni 682368 - 652682/3

Valle G. B. Valle Aldo e Angelo, S.n.c. Madama Cristina - via Madama Cristina 32 - telefoni 683174 - 687723 - piazza Bodoni - telefono 547033

COMMISSIONARIE DI ZONA

ACQUI - Autorimessa Bruno di Rag. G. Bruno - via Moriondo 15 - telefoni 2871 - 3288

[illegible] - S.n.c. S.A.C.A. dei Fratelli Rabino - corso Langhe 10 - tel. 2010 -

ALESSANDRIA - S.p.A. F.lli Grignolio via Marengo - telefoni -

AOSTA - S.a.s. S.I.C.A.V. Noussan & - corso Btg. Aosta - telefono 3147
Courmayeur: Strada Regionale - tel.
Pont St. Martin: via Chanoux - piazza IV Novembre - telefono 82135
S. Vincent: viale Piemonte - telef. 2547

ASTI - S.p.A. S.A.C.A.R. - Alfieri n. 141 - telefono 53880

BO SAN DALMAZZO - Ditta Avv. M. Berardengo - v. Nizza 94 - tel.

A - Ditta Ing. C. Fanti - viale Madonna dei Fiori 20 - telefono 42013
Carmagnola: via F.lli Vercelli 82 - tel. 97187

CANELLI - S.n.c. S.A.R. dei F.lli Cervetti & Raiteri - via Asti - telefono 81107

CARIGNANO - S.n.c. Cantamutto G. B. & Figlio - corso Cesare Battisti 63 - t. 961136

CASALE - S.n.c. Grignolio di Grignolio Rita & C. - corso Valentino - telefoni 2917/8

- S.p.A. S.I.A.C. - strada Padana Inferiore 80 (km. 18) - telefoni 948-55 6

CHIVASSO - Ditta Bono Angelo di Utili Ing. Maurizio, Utili Antonio Mollino Giuseppe - via Torino 11 - telef. 911423 - strad. Galileo Ferraris 1 - telefono 911254

CIRIÈ - S.n.c. F.lli Brunero - piazza Mazione - telefono - sede .: via Remmert 32 - telefono 924015

CUNEO - S.p.A. Pisani & C. - via Statuto 9 - telefono 61812

FOSSANO - S.n.c. Corciarino Tarieco viale Regina Elena 120 - telefono 60723

IVREA - S.p.A. C.I.S.A. - corso Vercelli 1 telefoni 3272 - 2405

MONCALVO - S.a.f. F.lli Bianco - corso Regina Margherita 12 - telefono 91110

MONDOVÌ - S.a.s. G. Oderda Figlio piazza Adua 2 - telefoni 2645 -

- S.p.A. S.C.A.P. - corso Torino 11/13 - telefono 70245 - sede .: corso Torino 354

RIVAROLO - S.n.c. P. Pagliero & C. strad. Torino 185 - telefono 2255
Castellamonte: via XXV Aprile 36 - tel. 5126

RIVOLI - S.a.s. V. A. R. T. di Piero Valobra & C. - corso Susa 44/46 - telefoni 95331 -

SALUZZO - S.a.s. A.C.A.S. di Occelli Vincenzo & C. - c. Roma 7 - tel. 2453-3286

SAVIGLIANO - S.n.c. Fissolo & Bodrero via Liguria - telefono 2323

VENARIA - S.a.f. F.lli Molinar - Vittorio Veneto 6 - telefoni 490015 - 490759

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

AVVISI ECONOMICI

· VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 m.p.

(Continua in [illegible])

CENTRALISSIMO fabbricato industriale mq 1800 coperti ampi soppalchi su piani uffici grande parcheggio e garage propri vendesi. Telefonare [illegible] A8148

CHIOMONTE grupp panoramici soleggiati silenziosi ottima invernale tutti i confort 1-2 camere servizi giardino 5 Prato facilitazioni pagamento. Telefonare 60 816

[illegible] lavorativo mq. 1900 progetto approvato inc. 1500 vendo permuto studio Salvagni, Cernaia [illegible]

COMPAGNIA noleggiatrice acquista per propri uffici direzionali importante 1° piano a piano rilevato 850-400 metri zona centralissima in palazzo attendibile signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4098 — Torino».

COMPRASI ottimo alloggio ai lato corso Francia barriera Milano Tel. 279-645

CORSO Francia vende tre camere ingresso servizi, [illegible]. Telefonare 758-570. A8152

CROCETTA appartamento due camere cucina spaziosa [illegible] ristrutturati vende [illegible] via Silvio Silvagni, [illegible] 26. A7451

CROCETTA vendesi appartamento 5 camere salone moderni lussuosi impianti, quantizzo. Telefonare 517 803.

CROCETTA vendesi alloggi signorili Bonini. Telefonare 599-432

DIRETTAMENTE impresa vende ottimi 2-3 camere e servizi in Largo Sampione angolo via Mercadante, Rentate, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310.

[illegible] appartamento 3° piano ottimo cucina due [illegible] cucina doppi servizi ripresa difesa dai rumori, mutuo 5. Paolo vendesi, 5 Maggio 19. A8303

GIARDINI Reali vendo due ville di più camere, splendida vista. Telefonare 510-077.

GRUPPO 3 alloggi recente costruzione, 1 camera, Nizza, servizi, reddito 530 000 annuo aumentabili, vendo 10 500 000 chiavi in mano. Telefonare 547-476.

[illegible] acquista terreno in Torino [illegible] 100 camere. Tel. 241-141.

IMPRESA vende alloggio 3 camere ottima cucina doppi servizi 15 mi Bonl, facilitazioni pagamento. Telefonare 389-127. A8744

IMPRESA vende alloggetti 1-2 camere finito cucinino tutto completo via C. Amon 153 mutuo 5 Piaxo, facilitazioni pagamento. Telefonare 80-816

LIBERO vendesi alloggio signorile 3 camere finito cucinino bagno Piemonte 8 vicinanze Mercati Centrali. O6502

LIGURIA vendo quattro vani casa vecchia zona Portapalazzo. Telefonare 389 885. A7944

LOANO impresa Capofila vende ai lavori mutuo 75%. Telefonare Torino 393 529. A1138

LOCALE interrato mq. 1000 superficie, adatto qualsiasi azienda, impresa vende via Belfiori angolo via Nicomede Bianchi.

LOCALI industriale Settimo [illegible] mt centro, abitazione ufficio vendonsi trattazioni Telefonare 581-805.

MADONNA Campagna vendonsi uffici alloggetti 2-3 camere servizi per direzione fronteggiando grupp privati mutuo 5 Paxo facilitazioni pagamento Telefonare 50-063

MIRAFIORI vendonsi alloggi 1-2 camere, servizi, contanti 600.000 [illegible] dilazionate mediante [illegible] Telefonare 581-634, O838

MONTECARLO vendiamo bellissimi appartamenti lussuosissimo Monaco, 33 Bld. Principale Charlotte telefono 305-854. 28366

OCCASIONE costruendi [illegible] Bianchi ampio no balconi, ottima esposizione possibilità vendita ad ebrei domanda. Rivolgersi in cantiere

NEL GARGANO, 250 ETTARI TERRENI CON MAGNIFICA SPIAGGIA [illegible] **COMPRENSORIO TURISTICO DEL GARGANO. SOCIETA' PROPRIETARIA CEDE INTERO PACCHETTO AZIONARIO O FRAZIONATAMENTE MINIMO [illegible] ETTARI. [illegible] ABRICOLO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 139 — 10100 TORINO».**

OCCASIONE vendesi alloggetto 2 stanze con due cucine adatto per due adorne coniugati. Spostarsi 45 Telefonare ore pasti 275-125.

OCCASIONE: [illegible] cucina grande servizi, 4 Mar Bonl 600.000, Telefonare 517-249.

P[illegible] nuovo, rontre Nichelino, ottimissima due camere, finestre, cucinino, libera abitarsi, presso costruttore vendesi. Tel. 742-136

PIAZZA Bengasi vendo bellissimo alloggio panoramici 2-3-4 camere per vini. Telefonare 353-349, 667-116

PRIVATO vende alloggio [illegible] finito cucinino zona 5 Gio. Telefonare 348-015. 2001

PRIVATO vendo attico sei vani doppi servizi 120 mq. Terrazzo corso Giulio Cesare mln 19.000.000. Telefonare 287-813 [illegible]

RALPO d'Ulzio alloggio nuovo, cinque [illegible] cucinino grande ripostiglio, vendo, [illegible] con altro alloggio Torino. Telef. 693-013 ore pasti A3597

[illegible] appartamento 3 camere, servizi, giardinetto privato nuova costruzione doppia riscaldamento a gas, cucina centralizzata, zona tranquilla, residenziale, signorile finitissima 12 000.000 Mutua Industriale, facilitazioni pagamento Bona, Matteotti 10, Savona. Telefono 83 781. 20707

TERRENO Castelnuovo mq 3800 pianeggiantissimo, magnifica zona vendo comodo alloggio Torino. Tel. 380 503

TERRENO industriale mq 5000 zona 5 Rita, vendiamo licenza edificare 30 000 mq. costruibili, adatto grande o grandissima industria - commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 191 — Torino». 1001

TERRENO industriale vendesi Borgaro Torinese, fronte provinciale. Tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino». A7536

TERRENO industriale zona espressa vendesi possibilità ricevimento autotreni. Tel. 273-571.

[illegible] 43.000 **MQ. CONFINI SETTIMO-TORINO, POSIZIONE PRIMORDINE STRADA VENDESI. TELEFONARE 568-133, 866-164, 866-663.** [illegible]

TERRENO mq 1300 vendesi in Brusasco. Telef. 366-526 [illegible] 12-17 e pasti A00335

[illegible] Robassomero mq 1000 progetto approvato bella posizione vendo Telef 210-435 ore ufficio

VENDESI causa partenza estero villa nuova bellissima tre piani fuori terra alloggio guardiano 3500 mq. giardini Tel 682-835. [illegible]

TERRENO Valperga mq 2400 progetto approvato mq 1000 vendo Tel 211 595 A8352

VENDESI alloggio 4 camere cucina e servizi prima costruzione appartamento Telefonare 83-318 [illegible] posti.

VENDESI Genova Rivarola palificio industriale poi piani concreto armato costruzione 1947 con avviamento piazzale circa diecimila metri fronte strada da convenirsi. Scrivere: Molino Fabbriano, Alessandria

VENDESI imbocco autostrada To-Mi casa rurale con sovrastante alloggio di 3 camere servizi terreno e 7000 mq terreno circa. Telefonare 288 035.

VENDIAMO zona residenziale appartamenti uno, due, tre camere più servizi, balcone, impianto termoautonomo ed ottimo cablo centralizzato, rifiniture principesche. Prezzi da lire 4 000 000 Pagabili 10 % al compromesso, 60 % rate mensili da L. 50 000, 30 % mutuone mutuo fondiario. Per chiarimenti rivolgersi al costruttore Bono via Matteotti 10 Settimo (telef 83 758 - 83 781) Ospedaletti, viale Regina Margherita 15 (telef 89 166)

VENDO alloggio 4 vani V. Da Desate 82 bis, [illegible] Telefono sera 541-315. 2001

[illegible] villa due alloggi doppi servizi, collina Rivoli. Scrivere a Pubblicità Stampa 4106 — Torino a

VENDO villetta 5 camere due alloggi giardino 16 000 000 Cerugia Acq. Esclusi intermediari Telefono 781-405. 2001

VIA Orapa vendesi appartamento composto salone, servizi, [illegible] Telefonare 519 803 0355

VILLA costruisco imprese su proprio terreno, progetto approvato, strada Revigliasca 131. Tel 644-764

VILLA, due appartamenti, tre letto grande o saggiorno, cucina, doppi servizi, box, magazzino, giardino, abitabile subito, vendesi strada Revigliasco 131 Mutuo disponibile Telefonare 644-764. A6767

VILLETTE in costruzione lotti progetto lottizzazione vendonsi Orbassano. Telefonare 694 208 A7930

ZONA nuova 61 vendo panoramici bellissimi [illegible] 2-3-4 [illegible] servizi. Telef. 535-349, 667-116

2.850 000 vendo libera 3 camere cucina soffitta cantina. Tel. 502-584, **4.200.000** mutuo vendesi alloggio due camere cucina servizi fuoco, via Stefano Per 53, Rivarolo, Volta 15-18 A08929

3.500.000 vendesi fiori due negozi adiacenti, avviamento 70.000 Telefonare 596-854 A08928

ROMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ADDISOGNA alloggio comodo pagamento referenziatissimo. Telefonare 780 890. 538 539.

A. ADDISOGNA alloggio perché impegnata ditta referenziata, garantisco. Telefonare 779 536 O1006

A. APPARTERREMMO alloggetto, referenziatissimi, sono professionista, no figlio etc. [illegible] 512-635.

A. CONI(MS) piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 789-800, geom Martinet.

AFFITTASI bressani, ruolo, 1-4 stalle, controllo comunitario. Telefono [illegible] 538-594 0355

AFFITTO EVENTUALMENTE ACQUISTO ALLOGGIO [illegible] **COMPOSTO [illegible] SALA PRANZO [illegible] DE LETTO CUCINA SERVIZI, TELEFONARE 482-764 [illegible] UFFICIO.**

APPARTAMENTI vendonsi 3, 3, 4, 5 camere servizi. Rivolgersi cortese via Bardonecchia 29, via Monte Altiborgiano 20 A8276

[illegible] o fittasi 500-1000 mq. uffici Torino e cintura. Scrivere offerta dettagliata a «Pubblicità Stampa 4187 — Torino».

CERCASI ditta Torino e zona limitrofa due stanze industriali rispetti normativa da 600 a 1200 mq. adatte industria leggera TM. 341-170

CERCASI camere [illegible] Milano. Telef. 235-811 dopo ore 19.

CERCASI locale mq. 700 circa posto terreno adeguatamente Telefono [illegible] 585-340 ore ufficio. 651 773 [illegible] posti A10246

CERCO [illegible] locale centrale [illegible] autorimessa pubblica o altrimenti ripartizioni, commerciale Tel 657 134

CERCO negozio o servizi meccanico Lancia Matriarca Telefonare 850-036.

CERCO 2-4 [illegible] possibilmente servizi anche portierato Telefonare 544 461 0944

IMPIEGATA torinese referenziata cerca alloggio camere finito cucinino servizi. Scrivere a Pubblicità Stampa 142 — Torino a 2001

LIGURIA cercasi in affitto 3 camere servizi, magazzino Portoria, via Vado 8 bis, Torino. Tel. 624-867

[illegible] Industriale mq 400-500 più uffici - ingresso carrale indipendente cercasi affittare mese giugno. Scrivere «Pubblicità Stampa 9508 — Torino

PENSIONATI stessi cercano camera cucina servizi Parella dintorni. Telefonare 660 689 1001

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati Enti cercano subito alloggetto dintorni corso Francia - San Donato - Parella Telef 592 408

REFERENZIATISSIMI cercano due camere buone servizi Lanza, Peso Strada, 5 Paolo, Pratosa. Telefono 337-520. A08377

SPOSI [illegible] cercano Nichelino non nettamente possibilmente borgo Nova Telefonare 838-127

TORRES cerca locale mq. 600 [illegible] barriera Milano. Telefonare 389-417

OFFERTE AFFITTO ALL. [illegible] e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. AFFITTASI stabile Torino [illegible] Settimo ponte Fiat Grandi Motori, alloggi 3-4 camere e servizi. Telefonare 240 556. A8103

A.A.A. ALLOGGI ritrattissimi grandi giardini privato semplici doppi servizi ristrutturati da 600 a 1200 mq. adatti industria leggera TM. 341-170

CERCASI camere [illegible] Milano. Telef. 235-811 dopo ore 19.

CERCASI locale mq. 700 circa posto terreno adeguatamente Telefono [illegible] 585-340 ore ufficio. 651 773 [illegible] posti A10246

CERCO [illegible] locale centrale [illegible] autorimessa pubblica o altrimenti ripartizioni, commerciale Tel 657 134

CERCO negozio o servizi meccanico Lancia Matriarca Telefonare 850-036.

CERCO 2-4 [illegible] possibilmente servizi anche portierato Telefonare 544 461 0944

IMPIEGATA torinese referenziata cerca alloggio camere finito cucinino servizi. Scrivere a Pubblicità Stampa 142 — Torino a 2001

LIGURIA cercasi in affitto 3 camere servizi, magazzino Portoria, via Vado 8 bis, Torino. Tel. 624-867

[illegible] Industriale mq 400-500 più uffici - ingresso carrale indipendente cercasi affittare mese giugno. Scrivere «Pubblicità Stampa 9508 — Torino

PENSIONATI stessi cercano camera cucina servizi Parella dintorni. Telefonare 660 689 1001

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati Enti cercano subito alloggetto dintorni corso Francia - San Donato - Parella Telef 592 408

REFERENZIATISSIMI cercano due camere buone servizi Lanza, Peso Strada, 5 Paolo, Pratosa. Telefono 337-520. A08377

SPOSI [illegible] cercano Nichelino non nettamente possibilmente borgo Nova Telefonare 838-127

TORRES cerca locale mq. 600 [illegible] barriera Milano. Telefonare 389-417

OFFERTE AFFITTO ALL. [illegible] e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. AFFITTASI stabile Torino [illegible] Settimo ponte Fiat Grandi Motori, alloggi 3-4 camere e servizi. Telefonare 240 556. A8103

A.A.A. ALLOGGI ritrattissimi grandi giardini privato semplici doppi servizi ristrutturati da 600 a 1200 mq. adatti industria leggera TM. 341-170

CERCASI camere [illegible] Milano. Telef. 235-811 dopo ore 19.

CERCASI locale mq. 700 circa posto terreno adeguatamente Telefono [illegible] 585-340 ore ufficio. 651 773 [illegible] posti A10246

CERCO [illegible] locale centrale [illegible] autorimessa pubblica o altrimenti ripartizioni, commerciale Tel 657 134

CERCO negozio o servizi meccanico Lancia Matriarca Telefonare 850-036.

CERCO 2-4 [illegible] possibilmente servizi anche portierato Telefonare 544 461 0944

IMPIEGATA torinese referenziata cerca alloggio camere finito cucinino servizi. Scrivere a Pubblicità Stampa 142 — Torino a 2001

LIGURIA cercasi in affitto 3 camere servizi, magazzino Portoria, via Vado 8 bis, Torino. Tel. 624-867

[illegible] Industriale mq 400-500 più uffici - ingresso carrale indipendente cercasi affittare mese giugno. Scrivere «Pubblicità Stampa 9508 — Torino

PENSIONATI stessi cercano camera cucina servizi Parella dintorni. Telefonare 660 689 1001

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati Enti cercano subito alloggetto dintorni corso Francia - San Donato - Parella Telef 592 408

REFERENZIATISSIMI cercano due camere buone servizi Lanza, Peso Strada, 5 Paolo, Pratosa. Telefono 337-520. A08377

SPOSI [illegible] cercano Nichelino non nettamente possibilmente borgo Nova Telefonare 838-127

TORRES cerca locale mq. 600 [illegible] barriera Milano. Telefonare 389-417

[illegible] corso Francia [illegible] locale industriale mq 300 ingresso carrale corte piana, adatto ad ufficio Telefonare 485-242. A6885

APPARTASI alloggetto a persone soli camera libretto servizi. Telefonare 366-995. A122543

APPARTASI alloggio tre camere cucina cucinino e servizi, [illegible] 5 Rita Telefonare 322-543. A8161

APPITTASI alloggio 4 camere servizi Corso 2, portineria A8161

APPITTASI alloggio 4 camere terrazzo particolare. Corrado 35, riscaldamento portineria A8201

APPITTASI [illegible] Rivoli centro 18.000 Michelino a prossimi sposi Telef. 293-887 A8158

APPITTASI direttamente proprietario, adatto piccola famiglia Corso San Maurizio Telefonare 379 888 A8704

APPITTASI interrato, mq 400, vicinanze ippodromo Motovelocipedistica Torinese 894-202 A7092

[illegible] locale uso negozio o posto Repubblica, Telefonare 545-167

APPITTASI magazzini condizionati [illegible] mq. 250 circa Telefonare ore ufficio 545-865. 20758

APPITTASI Pino Torinese 12 camere, leggerte con caratteristiche lussuose cucine, servizi, grande terrazzo, giardino Telefonare 581-894

APPITTASI primo piano corso Vercelli, ampio soleggiato due camere cucina cucinino servizi grande terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3672 — Torino».

APPITTASI rilevando mobilio villetta alloggio [illegible] vicinato a vostro [illegible] Ormea 112. Tel 686-458

APPITTASI Santa Rita 4 vani cucina doppi servizi cantina Tel 878 879.

APPITTASI pubblica villeggia piazza Castello. Tel. [illegible] dalle 14 [illegible] 16.

APPITTASI subito negozio angolare prossimità piazza Vittorio. Telefonare 585-867 dalle 14 alle 16.

[illegible] subito zona Francia - Monginevro negozio [illegible] 100 prossimità corso, ottima rappresentanza, deposito, uffici. Tel 581 884

APPITTO [illegible] due salitte più camera gabinetto igiene Telefonare 510-077 06493

ALLOGGI signorili tre due camere tinello cucinino servizi grandi zona Fiat Mirafiori lottizzati ottimi. Telefonare 613-359.

ALLOGGIO signorile ottimissi camera ammobiliata matrimoniale uso cucina Telefonare 742-483. 1001

AREA 1375 metri quadrati con capannoni ed locali fabbricato uso ufficio particolarmente adatto produzione vari atto in Torino via Biscaglia 12 affittasi libera subito Scrivere: Pratt Rosa Italiana, via Biscaglia 81

AUTOTRALOCHI [illegible] personalità turne località. Telefonare 633-872 Ditta [illegible] 2001

AUTOTRASLOCHI autorizzati prezzi modici esperti specializzati Telefonare 611-571 (ditta Quaranta)

AUTOTRASLOCHI specializzatissimi operai specialissimi 5000 [illegible] prezzi modici Telefonare 329-855 Leonardi A3062

AUTOTRASLOCHI specializzatissimi Torino, dintorni, operai specializzati esperientissimi. Telefonare 485-868 Maggia A1547

AUTOTRASLOCHI [illegible] [illegible] camere, operai specialissimi, furgone imbottito. Tel 230-762.

[illegible] furgoni moderni mezzi passeggeri montaggio mobili lampadari diretta Brasile Tel 627 839

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti Telefonare 857-031 Mondiatta.

AUTOTRASLOCHI prezzi imbattibili autorizzazione specialissimi automezzi garanzia Telefonare 292-483 Giraudi A1117

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera, garanzia, furgoni imbottiti Telefonare [illegible] 692 1001

AUTOTRASLOCHI tutte linee, furgoni imbottiti garanzia Ditta Serra, telefono 840 360 2001

CAMERA libretta servizi affitta Telefonare 336-927 dopo le ore 16.

CENTRALISSIMI locali adatti uffici esposizioni magazzini anche semisotterranei ampia possibilità parcheggio affittasi vendonsi nuovo palazzo Il Maurizio 19.

ITALIA '61 affittasi 3 camere, cucina, primo inquilino Telef. 838 594

MAGAZZINO semiinterrato mq 1500 campo autoparchi diversi lunghezza ma volendo frazionato per ditte ma anche grande ingresso carrabile mq 900 circa magazzino, negozi affittasi loro Piet Meridionali Telefonare 613 359

PRECOLLINE [illegible] Sestri affittasi lo splendido due camere servizi alla [illegible] Telefonare 525-075

PRIVATO affitta negozio non alloggio per trasferimento vendesi attrezzatura pressoché Telef 793 300

SALONE tre camere, servizi, ampio Telefonare 361 646

SANTA Rita via Baltimora 129 alle tram vendesi alloggi 3-4 camere servizi subito. 1001

SEMINTERRATO 200 mq Crocetta adatto deposito laboratorio ufficio ecc. affitto. Tel. 535-601.

[illegible] Giardini Reali [illegible] alloggetto due camere finito cucinino doppi servizi. Telefonare 677 054 2001

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTERESI dintorni Susa mesi lo più agevole uno o due alloggetti ammobiliati non altro 800 abitazione comodità. Scrivere «Pubblicità Stampa 178 — Torino» 2001

AL mare ultimi alloggi cabine, terreno diretto spiaggia, vendonsi, danno facilitazioni pagamento, impresa Mussendo-Sarà. Borghetto Santo Spirito (Savona) Telefonare 70-191.

[illegible] strada [illegible] Pinerolo 300 metri mare posto tranquillo Pugnochiusa Zoagli vendonsi alloggi panoramici diversi metri quadri. Telefonare 34 458

DISEGNATTI vendesi villa doppia in giardino, garage Scrivere Alberghi, via Volta 63, Sanremo.

SANREMO vendesi appartamento ammobiliato finissimamente vista mare, [illegible] residenziale piena sole, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni doppi servizi, garage cantina Roncari, via Goethe 185, tel 82-146, Sanremo.

SAUZE d'Oulx affittasi [illegible] dei posti letto tutti confortevoli bellissimo marzo Telefonare 599-009.

SI occasione camere alloggetto bar Savona - Loano contanti Tel 751-930

[illegible] vendesi alloggio con terrazzo mq 70 Telef 547-634 Torino.

VARAZZE vendiamo appartamenti nuovi, tutti confortis, prospicienti mare uno più vani, massima dilazioni Rivalgo Vallino, piazza Bovani

VILLA due appartamenti, ricchissimo giardino, mare, arredata, impresa Pesce Borgo.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO riapre Adam, tel 42 966 completamente rinnovato, ottima cucina garage aperto 2400 completo 20765

COLLE Ligure, 90 minuti autostrada da Torino, Hôtel Beau-Rivage, telefono 98-541, sempre aperto. Sotto nuova gestione, tutto rinnovato fino 25 000. 20400

CUNEO, soggiorno a riposo di mare presso la monumentale Casa di Cura e Clinica S. Maurizio e di Assunta (Savona). Tel 51-494 Camere di lusso I, II, III classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Dentro parco, refettorio natura e preventivo.

LOANO centralissima panoramica bagni riscaldamento centrale acqua calda. Corso Europa 19, tel 66-512

[illegible] Continental Hôtel, telefono 89-592. Modernissimo, riscaldato bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Torino telef. 772-112 ore ufficio 20329

LOANO, «Italia». Piazza 92, ottimo trattamento, termosifoni. 1000 Telefonare 69 461 A703

LOANO Hôtel Turistico, tel 69-201 Prima stagione invernale prezzi propaganda completissimo 2000-2200

LOANO Soggiorno Sestriere telefono 66 359. Ignifugo, centrale, riscaldamento, tutte camere servizi interni 20328

VARAZZE Hôtel Royal, telefono 97-841. 2000 (con bagno 3000) riscaldamento

VARAZZE soggiorno Stefania 87 664 terrazzolini, cucina, minimo 15 giorni speciali. 2000 giornaliere.

VENTIMIGLIA offre un palazzo sul giardino con il meraviglioso riviera dei fiori (12°-14° media) L'Hôtel Splendid VI riserva prezzi speciali. Interpellateci

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ALLA [illegible] Scuola Estetica Moderna piazza Castello 9, Torino, telefono 515-833 Sono rimaste ricreate cinque estetiche vere, corso, manicure podicure Consulenza medico specialista Professione sicura per un radioso lavoro

ALL'ISTITUTO Vigorelli [illegible] dattilografia stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi, ragioneria Duse Via Vigliana 7, [illegible] 488-994.

ISTITUTO Impera, corso S. Martino 2, Tel. 510-974. Il 29 [illegible] ed il 5 febbraio prossimi inizieranno nuovi corsi di stenografia, dattilografia, paghe contributi, calcolo e contabilità meccanizzata, lezioni [illegible] Iscrizioni [illegible] incaricata.

[illegible] Istituto radiotecnico insegna frequentando Scuola [illegible] Esercitazioni corso montatore meccanico Istituto di Elettra [illegible] Ravera, [illegible] Matteotti 31. [illegible] 516-668, Torino.

LIC. TECNICA. PRIVAT. L. 220 per parola

BUONE Nozioni Italiano, Francese, tedesco, inglese, corrispondenza, tra duzioni commerciali, industriali. Prof. ai soli. Prof.ssa Riva Angela, via Carmine, 38, 10122-Torino.

INGLESE, insegnanti madrelingua, accurate lezioni individuali, collettivi per ripetizioni, conversazione, traduzioni. Tutel 578-686/716

LAUREATA insegnante inglese in propri appartamenti Piazza ogni grado Telefonare 636 627 A7502

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese Tutel 546 543 A8758

LOMBARDI diplomato impartisce lezioni anche traduzioni corrispondenza, 36. Telefonare 290 784 A7296

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A funzionante professionista affitta ottimi locali ammobiliati lotti con forte unica capolinea 65 Telefonare 725-416. 1001

AFFITTASI ammobiliate 2 belli vani S. Rita Telefonare 396-415.

BICAMERE via Nizza affittasi 65 mobili Geom Varese Tel 510 777 via Del Carmine 1-B

STUDENTE cerca pensione completa presso serie famiglia non attrezzata ristorante Piemonte Scrivere Tipografia Nosta, Imperia Oneglia

ROMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGAZZA venticinque libera subito offresi aiuto magazzino o simili anche [illegible] Tabt. 213-449

A.A. VENTIQUATTRENNE istruzione media superiori esperienza mansioni, ufficio vendite, cerca impiego Telefonare 842 630 ore ufficio

AGILISSIMA estetista, manicure, pedicure, massaggiatrice, offresi presso parrucchiere-estetista. Telef 746 227 ore pasti A9549

ACQUISTI giovane ragioniere ottima conoscenza meccanica di disegno tecnici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4242 — Torino» A9855

ASSISTENTE edile lunga pratica cantieri offresi Telefonare 611-768.

CASHIERA referenziata, massima serietà, offresi. Telefonare 329-151 dalle 9 12 A8386

COMMESSO tessuti arte modo capo ventidue venticinque libero subito ottimi referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 8635 — Torino». A8598

DISEGNATORE macchine cultura dattilografia libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8673 — Torino». A10242

DISCOTTINA dattilografa 2° impiego offresi Telefonare 930-037 anche domenica A768

DIPLOMATA Ghandoi offresi ditta interprete traduzione dattilografia. Scrivere «Pubblicità Stampa 4273 — Torino». A10152

ESPERTA hotel ignari ufficio, corrispondenza, per lunga esperienza offresi. Telefonare 514-318.

GEOMETRA dattilografo ne ufficiale offresi. Scrivere «Pubblicità [illegible] 4261 — Torino»

GEOMETRA ventiseienne patente B offresi a impresa costruzioni civili od geometri professionisti qui co potrebbe lubbiacche Tel. 214-849.

GEOMETRA ventunenne militesente cerca impiego Tel. 367-330.

GEOMETRA 25ENNE SERIO REGIENIZIATISSIMO PLURIENNALE ESPERIENZA DIREZIONE UFFICIO ACQUISTI ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO [illegible] ED ADEGUATE PROPOSTE IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9461 — TORINO». A10025

GIOVANE militesente operatore Audit esperienza libera patente, referenze, occuperebbesi. Tel. 530 835

GIOVANE signora inglese madrelingua non portatta all'[illegible] lavori ufficio Telefono 351 731 A9859

GIOVANE signora tenta modesto [illegible] dattilografia corso tenuto mercì giornata Tel 669-789

GIOVANE ventenne, scuole medie superiori, esperienza in aziende [illegible] mercantile, occuperebbesi lavori ufficio Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A8552

IMPIEGATA diplomata 25 impiego diplomi abbondantissima documentazione offresi subito Telefonare 698-571.

IMPIEGATA ventenne pratica tutti lavori ufficio specialmente corso stenografia francese offresi corso impiego Telefonare 797 128

IMPIEGATA 20enne esperienza trienale ufficio addetta tempo e [illegible] ufficio commerciale offresi mezza giornata Telefonare 285-127

IMPIEGATO trentaquattrenne diversa esperienza magazzino e ufficio vendita presso importante società ed-trice offresi anche la qualità di rappresentante. Telefonare 389-652.

INFERMIERA venticinquenne diplomata offresi ottimo studio medico assoluta [illegible] Tel 324 004

INSEGNANTE per cortesissimo ed in ogni momento impegno a privato un possesso di patente D pubblico od agricolo offresi Telefonare 736 211 dalle ore 18 in poi A9995

LAUREATA pluriquadriennale esperienza dattilo. Francese inglese, cerca impiego adeguato. Telefonare 774 981.

ISTRUTTORE [illegible] Telefonare 546-657. A9009

LAUREATO giurisprudenza 25anno multilingue precedente esperienza lavorativa in ufficio commerciale di studio legale impiegabilissimo adeguatamente Telefonare 758-969 ore 9-13 e 15-20 A10141

MECCOTTORE chiamasi lavorare presso nostri stabilimento accurata addestramento Scrivere «Pubblicità Stampa 4247 — Torino».

MEDIOGEOMETRA giovane ottimo carattere ambizioso offresi Scrivere «Pubblicità Stampa 9628 — Torino».

[illegible] 22 anni, militesente offresi subito. Telefonare [illegible]

RAGIONIERE 26anno pratica pluriennale roma commerciale e specialista disposto maggiore offresi serio ditta prego indirizzamento Telefonare 378-315. A9643

[illegible] 27anno [illegible] portabile referenziatissimo offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9651 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda pratica contabilità. Audit, lavori ufficio offresi 2° impiego Telefonare 590-491

SIGNORA 26anno piemontese ottimi corso commerciale referenziatissima. Telefonare [illegible] libera [illegible]

[illegible], pratica lavori ufficio referenziatissimi pure prova offresi serio ditta. Tel. 388-052.

TECNICO elettromeccanico, dattilografo, costruzione impianti, provata capacità offresi. Tel. 688-835.

VENDEVOS rappresentazione bella presenza pratica tessuti importazione particolare ottimi. Tel. 760-325 ore ufficio

VENTENNE offresi pratica ufficio dattilografia patente auto. Tel. [illegible] 344-626. A10287

VENTENNE 2° impiego, pratica [illegible] dattilografia, [illegible] no 675 573 A10148

RAGIONIERA [illegible] 2° impiego offresi Tel. 261 529

RAGIONIERE [illegible] 25anno offresi Scrivere «Pubblicità Stampa 4281 — Torino» A9854

RAGIONIERE diplomato offresi lavori ufficio Telefonare ai 234-990.

RAGIONIERE disposto viaggiare tutta offresi, Scrivere «Pubblicità Stampa 4199 — Torino». A9502

RAGIONIERA militesente referenziatissima offresi per primo impiego, mitì preferibile. Telefonare 392-829.

RAGIONIERE trentaduenne capo servizio commerciale industria metalmeccanica ingegneria offresi mansioni adeguate

CRONACHE PER LE DONNE

Torna di moda il Settecento

Preziose porcellane per una bella casa

Corposità, forma e pittura unite assieme nei soprammobili di porcellana, riescono a dare una bellezza una grazia, squisitezza pochi oggetti di altro genere possono avere. Le donne, che solitamente hanno sensibilità più raffinata, le porcellane come i gioielli, sto, certi pezzi antichi, dei gioielli hanno l'importanza e il prezzo.

Il passato della porcellana è tutto un'avventura. Scoperta dai cinesi non più tardi della dinastia T'ang, tra il e il 900 dopo Cristo, la porcellana rimase, in Europa, grande mistero fino Rinascimento. Intrighi, delitti, soprusi circondavano questa ricerca. L'arcano della formula alimentava di ansie e di entusiasmi le corti dei regnanti che gareggiavano nella caccia a questo segreto. Poi, nella seconda metà del '500, alla corte medicea, dopo dieci anni esperimenti, riuscì a realizzare prima porcellana d'Europa, ma dopo la morte di Francesco I, nel 1587, la produzione praticamente cessò.

Bisogna attendere il '700 perché risorga questo artigianato artistico che poi si trasforma addirittura in industria le celebri fabbriche di Meissen in Germania, Sèvres in Francia e Doccia, Capodimonte in Italia. Attorno ai nuclei produttivi più importanti orbitarono molte fabbriche, più o meno grandi. La composizione del materiale non era più un mistero, ma segrete restavano tuttavia le particolari tecniche della lavorazione che consentivano ottenere una diversità risultati in quanto a leggerezza e trasparenza della porcellana. E inoltre i valori artistici dell'oggetto finito si basavano sulla modellazione e sulla decorazione. Certe statuette, nello sviluppo di pochi centimetri di altezza, ci dare armonia, armonia, umorismo.

In Europa, nel Settecento, il secolo di splendore per la porcellana, si diversi stili. A Vienna, ad esempio, la porcellana, pur mancando di un forte disegno architettonico, era di un materiale più raffinato che a Meissen. La manifatture di Berlino era di un'eleganza squisita. Quella di Capodimonte riuscì ad avere uno stile inconfondibile e celebre soprattutto per pittura con paesaggi marini, navi e figure mitologiche, scaramucce di cavalleria.

Addentrarsi nella scoperta e nello studio degli stili e delle caratteristiche delle varie manifatture può costituire un vero diletto. valida guida in questa conoscenza il volume di Rollo Charles, «Porcellane rope del Settecento», edito recentemente da ni (lire 6500), quale, oltre alla appassionante parte rica che risveca gli intrighi e le vicende intorno all'arcano, offre all'appassionato della ceramica una panoramica completa dei marchi di fabbrica che sono utilissimi per l'identificazione la classificazione pezzi secondo la loro reale importanza artistica e di antiquariato.

Le fabbriche continuano produrre porcellane ad imitazione di quelle antiche. Possono piacere e possono piacere. Certo mancano del fascino del passato della inconfondibile inimitabile patina del tempo che dà ai pezzi autentici un valore enormemente maggiore. C'è, tuttavia, un aspetto molto interessante nella produzione attuale delle porcellane o delle ceramiche (la ceramica è composizione meno plastica, meno leggera e quindi meno fine): la pittura di vasi e soprammobili bianchi con successiva cottura. E' un hobby che va diffondendosi sempre più in campo femminile. Il dilettantismo in pittura è molto esteso e il passaggio dalla tela del quadro alla superficie bianca di una porcellana è facile.

Ci negozi specializzati che vendono i pezzi idonei, in grande varietà di misure e genere: vasi, statuette, servizi di piatti o per bevande, portaceneri, paralumi. Gli stessi negozi vendono i colori appositi cuociono gli oggetti dipinti in forni capaci temperature che si aggirano intorno ai 700-800 gradi. La spesa modesta: duecento-trecento lire per un posacenere senza marca, sei-settecento lire per un piatto tedesco o francese, qualche migliaio di lire un vaso *cache-pot* di marca.

I colori, in polvere, hanno un prezzo che varia dalle 150 200 lire per scatola, raramente si superano le cinquecento lire; i pennelli in pelo tasso, per l'acquarello, e con poche ventinaia di lire possono comperare di diversa misura. Occorre poi boccetta di trementina che serve a sciogliere il colore, una piastrella e una spatola per miscelare l'essenza colore, e infine una vernice che dona brillantezza dipinto.

C'è chi si cimenta imitando le decorazioni di Dresda o Vienna, ma sono pitture per quali occorre la consumata esperienza di un professionista per non apparire goffe e infantili. La maggioranza delle donne che si dedicano a questo hobby, specialmente le più giovani che hanno cora l'esperienza delle scuole medie dove l'educazione artistica è materia di studio, si lancia in prove più personali, nelle quali l'inesperienza viene meglio mascherata veste moderna. Comunque, la pittura su porcellana resta sempre un mezzo molto simpatico e divertente per manifestare propria inventiva e il proprio estro.

Renzo Lugli

UNA LETTERA DA PINEROLO

Risponde Giulietta Masina

In ci sono scelte crudeli, dopo le quali non si può tornare indietro - E' più onesto viverle coraggio, che tentare di giustificarle con alibi morali o pretese colpe altrui

A casa mia, a Fregene, è arrivata una lettera da Pinerolo con una firma illeggibile. Non scritta da una ragazza o da una donna matura. Il tema è però valido per ogni stagione umana. *«Vorrei lei mi desse ragione. Ho sempre creduto in Dio e nell'oltre vita, ma da un anno, causa la situazione in cui mi trovo, credo poco e male. Così lei si spiegherà perché non nutro rimorsi per aver compiuto una colpa che non avrei mai pensato di poter commettere. Voglio dirle che non credere più mi solleva».* E poi: *«Lei lo ama, ma anch'io. Lui ama me, non lei. Che cosa avrei dovuto fare? Rinunciare a favore di una sconosciuta che non stimo, costringerlo a rimanere vicino a una persona che gli è nemica? Che moralità è uccidersi per far vivere gli altri? Io sono, posso essere, migliore di quell'altra: perché debbo scomparire io, e non lei che è peggiore di me?».*

La lettera a lungo. E' un'autodifesa, il dubbio di non proprio nella verità traspare dalla qualità dei temi difensivi. La moralità di chi mi scrive, infatti, non è apparente, se pagine e pagine sono dedicate a che cos'è morale, se essa è naturale nell'uomo oppure è la sintesi, non scritta, delle innumerevoli leggi che regolano la condotta umana. Quei dubbi, insomma, rivelano dolore vero, disagio che nessuna buona ragione, cattiva, riesce ad addolcire.

Ben altri scritti ho ricevuto sull'argomento. Poche parole: «Io lo amo, lui mi ama. Ricominciamo un'altra vita». Nessun accenno a chi rimane solo. Un taglio netto con quanto disturba lo svolgimento di un atto che, a certe condizioni, è vera e propria pirateria umana: «Dopo di noi il diluvio». No, in Pinerolo, invece, le cateratte del cielo — come dice la Bibbia — sono già aperte; creatura umana che ne è travolta ancora combatte contro stessa. E per difendersi, imposta il problema in termini che pensa decisivi: *«Chi è meglio, io o lei? Io. Quindi, quanto ho preso mi spetta. Signora Masina, è d'accordo?».*

No, sono d'accordo, mai, allorché mi trovo di fronte a situazioni passionali trasfigurate dai protagonisti in discorsi quali: sopravviva il migliore, perisca il peggiore, o il povero, o chi non sa difendersi, oppure chi è soltanto infelice. Sono discorsi antichi, sopraffatti, da millenni, da altre ragioni. Se li accettassi, tanto varrebbe ritornare alla più istintiva legge della specie: la violenza come giustizia.

Molto più semplicemente penso che esiste la polmonite doppia, il tumore maligno, la leucemia; ne prendo atto, fanmale, uccidono, le cure non abbastanza. Però, se tali malattie mi vengono presentate manifestazioni di una più segreta e profonda sanità fisica, prove di vera salute, come Polonio parlando di Amleto io dico *«che in quella pazzia c'è del metodo».* L'amore, quand'è doloroso mortale così, è una malattia inguaribile anche se soccorso con un alibi morale.

In che modo, dunque, e perché, debbo essere d'accordo sui tempi di malattia? Con la persona che mi ha scritto, invece, concordo su punto sul quale è chiesto parere, né giudizio: punto dove siete, inutile tornare indietro. Il difetto di questo tipo d'incontro, caso mai, è l'impegno ad sempre avanti, sempre di più.

Se un peccato (uso impropriamente tale parola) è stato compiuto, esso divenne tale quando era ancora possibile non farlo. C'è sempre un istante dove la bilancia è ferma, dove le strade sono ancora aperte. Trascorso quel momento, quello avviene e avverrà non può essere giustificato i ricorsi alla morale, alla mancanza dei rimorsi, al più meno lucido elenco dei motivi attenuanti. Meglio prepararsi, allora, a un lungo cammino, per entrambi facile — chissà — privo di rimpianto e di malinconia.

Giulietta Masina

Le signore eleganti del 1968

Novità nel tailleur per la primavera-estate

Tailleur due pezzi tela marron e piqué bianco di Legler (Il modello e il disegno sono di Biki)

Si va verso la primavera. Anche se sembra ancora lontana, essa influisce già sui nostri gusti; e, del resto, proprio in questi giorni, si presenta a Roma la moda va per la bella stagione.

Col desiderio di primavera riaffiora l'intramontabile per il due-pezzi e per il tailleur. Nulla, per ora, può sostituire questa tenuta perfetta, logica, equilibrata, che consente alla donna una mobilità totale e una completa sicurezza in ogni occasione.

Ma attenzione: senza aver l'aria, la moda è cambiata. Il tailleur ritrova il risvolto bianco, la camicetta, o la sciarpetta a «pois». Anche in questo campo, il tono giovane viene da una grazia femminile recuperata da un passato abbastanza prossimo, dopo esser sembrata perduta.

Il tailleur d'oggi (per oggi e domani) alleò il rigore della foggia vagamente ispirata al taglio maschile, a un addolcimento tipicamente femminile. Il gioco personale di ogni donna consiste nell'accento che essa pone nell'una nell'altra direzione. Un po' più maschile, per l'asciuttezza dei risvolti e magari per un cappello da uomo; oppure un po' più femminile, magari per un accostamento del color sabbia a un certo rosso della camicetta, o per il fiore (non denia) all'occhiello.

In ogni caso, i punti fondamentali sono l'attaccatura delle maniche e la vita: maniche montate un poco strette, per contribuire all'effetto di snellezza, e vita decisamente più segnata che non nelle stagioni scorse.

Le scarpe, anche se i tacchi risalgono a illogiche altezze, sono assolutamente meno «piatte»: hanno carattere e forniscono slancio, senza danno della comodità.

Il tailleur blu, il tailleur rigato; la giacca col risvolto aperto su una camicetta, a quella col colletto dritto alla militare; la gonnella a pieghe piatte, o un po' svasata, o molto dritta: questa è l'eleganza di domani che esiste, un po' fortuna, già oggi.

Alain

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Quelle macchioline nere che ci offuscano la vista

Ed eccole lì, arrivate chissà da dove — a destare la nostra preoccupazione — le «mosche volanti»: quei tre quattro puntiri — un po' particolari, leggermente sfocati e tremolanti — che, proprio mentre leggiamo o guardiamo lontano, improvvisamente comparsi nel nostro campo visivo: quasi a sporcare «dal di dentro» la trasparente finestra dei nostri occhi. Sino oggi, ci diciamo, abbiamo goduto una vista e di una salute perfetta: perché, allora, quel singolare disturbo? come mai quelle piccole macchie estranee? Cerchiamo, istintivamente, scacciarle — o di non vederle — stando per un po' ad occhi chiusi; e ci mettiamo a sfregar le palpebre, quasi per cancellarle, per invitarle andar via. Poi, spontaneamente, dopo qualche secondo o qualche minuto, quelle incomode macchioline se ne vanno.

Dobbiamo davvero preoccuparci? Di solito niente di grave: ma il «perché» delle cose — anche delle piccole cose — è sempre meglio cercarlo. Questo tipo di disturbo visivo rivela attimo di leggero squilibrio circolatorio una transitoria alterazione umorale dell'occhio. Le cause, quasi sempre — a maggior ragione se abbiamo meno di anni — sono la fatica la tensione nervosa: siamo un po' stanche; o abbiamo dormito poco; o abbiamo letto troppo — magari in cattive condizioni di luce —; o siamo preoccupate ed esaurite; oppure — e questa è la cosa più probabile — ci siamo messe a fumare troppo.

Le stesse cause valgono, evidentemente, anche per chi, i 30, li ha già passati: ma, in questi casi, è anche opportuno eventuale transitorio squilibrio della pressione arteriosa a qualche iniziale sofferenza degli occhi. Sarà bene chieder consiglio al medico ed all'oculista: non altro per del tutto rassicurate sulla normalità della funzione cardiocircolatoria, sulla normalità del tono oculare e sull'ottima trasparenza nostri mezzi ottici.

Se, poi, abbiamo più di 45 anni, facciamo un bell'esame generale e specialistico. E' a quest'età che si diventa presbiti; o che si accentua una nostra eventuale preesistente miopia: questa, che provocano, anche se non ne rendiamo ancora ben conto, una accentuata fatica ad «accomodare» la vista. a questa età — tutti lo — che il gioco delle nostre arterie può almeno saltuariamente, diventare meno efficiente.

E, allora, un piccolo avviso — anche se, a tutta prima, un po' spiacevole, è utile: a deve essere ascoltato.

il dottor X

RISPOSTE ALLE LETTRICI

La pelliccia di visone

Sto per comperare la mia prima pelliccia e la mia scelta è caduta sul visone. Però vorrei sapere qualche notizia più precisa su questa pelle, per esempio se sua pregio dipende dal colore oppure dalla lavorazione (verticale o trasversale), ecc.

(segue la firma)

La parola «visone» è piuttosto generica. profano, usandola, crede indicare un unico tipo di pelliccia, ma in effetti esiste in commercio una straordinaria varietà di tipi diversi. Incominciamo col precisare che di visoni se ne contano 35 tra specie e sottospecie del genere Lutreola (o Putorius). I più noti sono il Visone americano o Mink (Lutreola o Putorius vison) e il Visone d'Europa (Lutreola o Putorius lutreola). Quest'ultimo è lungo una cinquantina di centimetri, compresa la coda che misura una dozzina all'incirca, ed ricoperto da una bella pelliccia bruna uniforme sul dorso, biancastra sul ventre e sulla gola. Una volta la sua area di diffusione era più ampia, oggi lo si trova soprattutto Russia e in Finlandia, mentre Siberia sostituisce una specie affine, Lutreola sibirica.

Il Visone americano è un più grosso quello europeo, almeno nelle regioni nord-occidentali, ed ha una splendida pelliccia folta, brillante, morbidissima, colore bruno scuro sul dorso, con qualche macchia bianca nelle parti inferiori.

Queste sono le due specie selvatiche più importanti, ma la maggior parte dei visoni che circolano commercio e che ricoprono le spalle delle donne di tutto mondo proviene soprattutto dagli animali di allevamento. Soltanto nell'America del Nord si calcola ci siano più cinquemila allevamenti, oltre a quelli esistenti altri paesi. La richiesta dei visoni è andata aumentando vertiginosamente negli ultimi decenni. Lo deve tanto alla perta pregi di una pelliccia veramente calda, soffice e bellissima, quanto all'insorgere negli animali da allevamento di mutazioni che l'uomo è riuscito a fissare con accurate selezioni ed incroci.

E' nata così, accanto alla classica e tradizionale pelliccia marrone scura di visone canadese, la meravigliosa gamma delle altre gradazioni, come il platino e lo smog, il blu, lo jasmine e altri.

Queste varietà sono tutte naturali (o per meglio dire artificiali), ottenute attraverso lunghi studi selettivi, ma non sono tinte. Tinti sono invece i visoni neri, tinti sono ovviamente gli allegri visoni multicolore che, con questa moda «beat», ravvivano anche le vetrine dei pellicciai. Intendiamo quelli lilla o verdi, o gialli, turchesi o celesti e via discorrendo.

Il pregio della pelliccia è dato dal tipo di lavorazione (verticale o orizzontale). La lavorazione orizzontale ha incontrato, oltre che la novità, anche perché risulta meno costosa, sia l'uno che l'altro tipo possono essere ugualmente impiegati pelli di diverso pregio e diversa importanza. Consigliamo perciò alla nostra lettrice rivolgersi ad una pellicceria di fiducia, che saprà certo consigliarla per il meglio, anche in base alla cifra che vuole spendere, dato che oggi può comprare un visone per meno di un milione, ci sono anche pellicce di milioni ne costano parecchi...

Isabella L. Coifmann

ATTUALITA' ARTE-MODA

Quattro Fiat 124 e 1000 gettoni d'oro

Caudano ribassa i prezzi e indice un nuovo grande concorso

Una sorprendente iniziativa della ultracentenaria Azienda torinese: tutti i clienti dei negozi di Torino, Alessandria e Imperia ed il vasto stuolo di acquirenti per corrispondenza parteciperanno gratuitamente estrazione mensile di una FIAT 124 e 250 gettoni d'oro per quattro mesi consecutivi - Contemporaneamente rinnovo delle scorte di magazzino dopo vendite natalizie, sui prezzi di listino di alcune migliaia di articoli attualmente in vendita stato praticato uno sconto del 15 % - Nuove concezioni distributive

Non è, bisogna riconoscerlo, nella normalità delle vicende di un'azienda costante e molteplice sviluppo di iniziative che si possono elencare per l'ultracentenaria ditta Caudano. Una serie ininterrotta negli anni di idee, di programmi rivoluzionari, di innovazioni, di felici intuizioni.

Nata come una piccola coltelleria, ampliatasi nel volger dei decenni, passando a locali sempre più grandi con un assortimento articoli che, dai rasoi agli attrezzi per giardino, coltelleria alle pentole a pressione, dall'alluminio all'acciaio inossidabile, ultimamente si trasferiva nei vastissimi locali Via Lagrange 45 e, poi ancora, apriva una succursale ad Alessandria in Via Trotti 20 e poi ancora, per soddisfare le richieste dei clienti liguri, un'altra in Via della Repubblica 7 ad Imperia.

Caudano, in oltre secolo di esperienza, ha affermato e collaudato le più originali tecniche di vendita: a mezzo telefono per la clientela locale, a mezzo catalogo per le comunità gli alberghi, i parrucchieri i macellai, a mezzo posta per la clientela privata il mondo e così via.

E' alcuni anni che la gamma degli articoli in vendita di Caudano si è estesa alla cristalleria, ai servizi di porcellana, alle ceramiche, ai soprammobili ed infine ai giocattoli.

In tutte queste iniziative il dinamismo caratteristico dei dirigenti di questa azienda ha trovato modo manifestarsi e di avere sempre ottimi risultati.

Ne è recentissimo esempio il concorso per una Fiat «500»

La «Fiat 500» in palio nel precedente concorso Caudano è stata vinta dalla signora Maria Vigonli, abitante a Torino, via Meleari 13.

e altri 150 premi minori indetti nel mese di che ha avuto un successo più che lusinghiero, tanto che adesso Caudano lancia un ancor più grandioso concorso che per la ricchezza di premi si può considerare precedenti nel commerciale.

quattro automobili Fiat «124» e mille gettoni d'oro in palio per tutti i clienti, partecipazione gratuita in base al criterio un tagliando numerato per ogni 5000 lire di acquisto.

Questo concorso, che è stato autorizzato dal Ministero il 3 gennaio (n. 2/80589) è di funzionamento semplicissimo.

Si avranno quattro estrazioni mensili: prima il marzo, la il 29 aprile, la il 29 maggio e quarta il 29 giugno.

Tutti i clienti negozi di Torino, Alessandria e Imperia, compresi coloro che acquisteranno da Caudano per corrispondenza (in questi giorni verrà lanciata grande campagna per vendita particolari tipi quistabili ordine postale), parteciperanno al diritto possibilità (tagliando numerato) per ogni lire acquisti. Praticamente spenderà più mila lire avrà due biglietti, più di 15.000 tre biglietti, più di 20.000 quattro biglietti, e così via, frazioni di e senza limite.

Il 29 di marzo, aprile, maggio, giugno, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza Finanza, verranno estratti numeri fra quelli distribuiti agli acquirenti nel singolo suindicato.

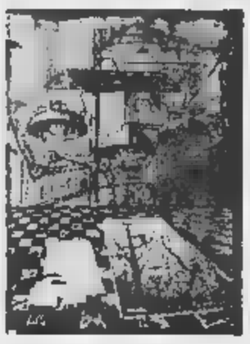
Al primo estratto toccherà in premio una Fiat «124», al secondo 10 gettoni d'oro e agli altri 47 estratti (dal 3° al 50°) 5 gettoni d'oro.

Saranno 200 i sicuri vincitori di questo concorso, nel breve volgere un quadrimestre.

Dobbiamo, a questo punto, fare una precisazione abbastanza importante: i prezzi degli articoli in vendita da Caudano che sono notoriamente di assoluta concorrenza, in questi giorni hanno subito ulteriore ribasso perché Caudano intende smaltire nel più breve tempo possibile tutte le rimanenze per il completo rinnovo del suo assortimento dopo le grandi vendite di fine anno.

In conclusione troviamo che ad una notevole mole di premi corrisponde convenienza di acquisto: elementi che paiono contrastanti e che invece coincidono nell'incoraggiare all'acquisto presso un'azienda che deve al suo dinamismo, alla grande quantità della clientela, il suo continuo rinnovarsi e la possibilità vendere sempre prodotti di primissima qualità a prezzi altamente competitivi.

ALLA GALLERIA BODDA



Opera di Nicola Gianluigi di Torino «L'occhio della critica» premiata con medaglia d'oro dell'Assessorato al Turismo e Sport Provincia di Torino

Alla presenza di torità, esperti, amatori e un foltissimo pubblico si è svolta la premiazione e l'inaugurazione della 2ª Mostra Biennale di Pittura e Scultura figurativa (Premio Nazionale Bodda). I primi premi sono stati assegnati rispettivamente a: Cipriano Mannucci di Firenze per pittura, Giovanni Ma- Torino per la scultura. Le re accettate ed in stra di artisti italiani 231.

Collezione biancheria

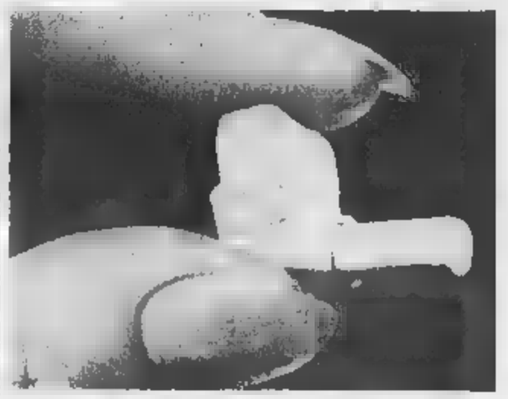
Novità di primavera in via Salbertrand

La ben Wolmer - Arredamenti, proseguendo nel piano di espansione e potenziamento, ha voluto riservare alla sua numerosissima clientela una gradita sorpresa.

In via Salbertrand 63, dove ha sede il reparto arredi, tendaggi, tappeti, è in mostra da pochi giorni una eccezionale collezione di biancheria prie le più qualificate Marche fra quali la Lucchi, la Rassetti, l'Elisions, la Legler.

Le , i servizi da tavola, le tovaglie ricamate e stampate e qualsiasi altro articolo hanno l'impronta dell'originalità e del buon gusto. In più, e cosa, hanno prezzi accessi a qualsiasi borsa.

...Non c'è più sordo di chi vuol sentire



Il «prestigioso» «tutto nell'orecchio» ad translatori (fortemente ingrandito) presentato dall'Acustica Vacca

«Non c'è più sordo di chi non vuol sentire...» è un vecchio detto popolare che mai è stato attualità come ai nostri.

Ma perché un certo periodo a questa parte nessuno può più fingersi sordo per non intendere qualcosa che non gli comodi udire. La sordità è uno stratagemma a cui nessuno crede più.

Tutti, infatti, sanno benissi che qualsiasi forma di sordità è ormai agevolmente correggibile, anche se essa si presenta nelle forme più gravi.

Ma il progresso delle protesi acustiche non si limita esclusivamente al problema tecnico. L'avvento dei circuiti microlitici integrati (gli stessi adoperati in largo misura sui satelliti artificiali) ha consentito la realizzazione di apparecchi acustici fortemente miniaturizzati. Le loro dimensioni sono ora ridotte poterli rendere, volta indossati, assolutamente invisibili. Un notevole successo ha riscosso, sino dai primissimi giorni del suo lancio, il nuovo «tutto dentro l'orecchio» presentato dall'Acustica Vacca, la nota azienda che ha sede a Torino in via Sacchi 16 (tel. 519.992). Questo apparecchio, altamente selettivo, leggero, robusto, completa la vastissima gamma di correttivi contro la sordità di cui l'Acustica Vacca dispone: occhiali, retroauricolari, da tasca, ecc.

VEDERE bene senza occhiali. Il desiderio di una facile realtà grazie alle lenti a contatto e alle moderne tecniche usate da: A. Ximenes, via Cernaia 18 (1° piano), tel. 532.375.

La REVLON ha istituito a Torino corsi di estetica, manicure, massaggi, pedicure con diplomi internazionali presso il suo centro di Via S. Teresa 3 (telefono 542.360). Le allieve fruiranno della consulenza diretta di medici specialisti.

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 69,78 a 69,58 (−0,30 %)

Lievi ribassi dei titoli azionari

Pochi scambi e contenute oscillazioni dei corsi - Reddito fisso stabile - Dopoborsa invariato

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	26	Varia.
VALORI DI STATO		
Rendita 3%	106 10	+ 0 20
» cons.	106 —	+ 0 20
Redimibile 3½	105 80	—
» cons.	105 80	—
Ricostruz. 3½	82 90	+ 0 20
» cons.	82 80	+ 0 20
Ricostruz. 5%	98 80	—
» cons.	98 50	—
Ed. Fond. 5%	98 40	—
Pr. R. 5% Tr.	95 —	—
» 56	95 —	—
Cert. C.T. 5% 78	98 80	+ 0 20
» » 5½ '78	100 —	+ 0 20
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 85	—
» » '70	99 90	— 0 05
» » '70	100 20	+ 0 20
» » '72	98 80	—
» » '74	99 95	+ 0 05
» » '75 I	92 65	— 0 05
» » '75 II	99 80	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
CREI 6% I	97 —	—
» » '65 II	97 50	— 0 40
» » '66 I	97 —	— 0 20
» » '66 II	97 20	—
» » '67	97 80	—
I.R.I. Sider 5½	97 80	—
» (7%) 5%	98 10	—
» (7%) 5%	95 80	—
» (7%) 5%	99 50	—
» '67 5.5 %	98 —	—
» (7%) 5%	98 50	+ 0 50
» cost. 5%	96 30	—
» (7%) 5%	96 90	—
» '69 5½%	94 30	—
» '69 5½%	93 80	+ 0 20
» '61 5½%	91 30	—
» '63 5½%	91 30	+ 0 15
» '64 5%	97 20	—
» '65 5%	97 10	—
» '65 6%	98 80	—
» Stat 6%ext.	94 75	—
» Ed.5½%cost.	98 30	—
Selm 5,50% '65	98 30	—
» » '67	99 —	—
Eltor (IT) 5%	97 80	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '69	96 55	+ 0 05
» » '72	94 20	—
» » '79	93 80	—
» 5% '61	89 25	—
» 6% '65 I	96 —	— 0 175
» 6% '65 II	95 95	— 0 15
» 5% '68 I	95 95	—
» 6% '68 II	96 05	—
» 6% '71	88 80	+ 0 05
» 6% 67-82	93 60	—
P.S.Agr. 6% I	98 20	—
» » 5% II	93 90	—
» » 5% III	93 20	—
» » 6%ind I	95 80	—
» » 6%ind II	96 05	—
» » 6%'83 III	95 —	—
» » 6%ind IV	98 —	—
» » 6% Ed.V	96 —	—
» » 6% Ed.VI	96 —	—
» » 6% Ed.VII	96 —	—
» » 6% Ed.VIII	96 —	—
» » 6% Ed.IX	96 —	—
» » 6% Ed.X	96 —	—
» » 6% Ed.XI	96 —	—
» » 6% Ed.XII	96 —	—
» » 6% Ed.XIII	96 —	—
» » 6% Ed.XIV	96 —	—
» » 6% Ed.XV	96 —	—
» » 6% Ed.XVI	96 —	—
» » 6% Ed.XVII	96 —	—
» » 6% Ed.XVIII	96 —	—
» » 6% Ed.XIX	96 —	—
» » 6% Ed.XX	96 —	—
» » 6% Ed.XXI	96 —	—
» » 6% Ed.XXII	96 —	—
» » 6% Ed.XXIII	96 —	—
» » 6% Ed.XXIV	96 —	—
» » 6% Ed.XXV	96 —	—
» » 6% Ed.XXVI	96 —	—
» » 6% Ed.XXVII	96 —	—
» » 6% Ed.XXVIII	96 —	—
» » 6% Ed.XXIX	96 —	—
» » 6% Ed.XXX	96 —	—
» » 6% Ed.XXXI	96 —	—
» » 6% Ed.XXXII	96 —	—
» » 6% Ed.XXXIII	96 —	—
» » 6% Ed.XXXIV	96 —	—
» » 6% Ed.XXXV	96 —	—
» » 6% Ed.XXXVI	96 —	—
» » 6% Ed.XXXVII	96 —	—
» » 6% Ed.XXXVIII	96 —	—
» » 6% Ed.XXXIX	96 —	—
» » 6% Ed.XL	96 —	—
» » 6% Ed.XLI	96 —	—
» » 6% Ed.XLII	96 —	—
» » 6% Ed.XLIII	96 —	—
» » 6% Ed.XLIV	96 —	—
» » 6% Ed.XLV	96 —	—
» » 6% Ed.XLVI	96 —	—
» » 6% Ed.XLVII	96 —	—
» » 6% Ed.XLVIII	96 —	—
» » 6% Ed.XLIX	96 —	—
» » 6% Ed.L	96 —	—
» » 6% Ed.LI	96 —	—
» » 6% Ed.LII	96 —	—
» » 6% Ed.LIII	96 —	—
» » 6% Ed.LIV	96 —	—
» » 6% Ed.LV	96 —	—
» » 6% Ed.LVI	96 —	—
» » 6% Ed.LVII	96 —	—
» » 6% Ed.LVIII	96 —	—
» » 6% Ed.LIX	96 —	—
» » 6% Ed.LX	96 —	—
» » 6% Ed.LXI	96 —	—
» » 6% Ed.LXII	96 —	—
» » 6% Ed.LXIII	96 —	—
» » 6% Ed.LXIV	96 —	—
» » 6% Ed.LXV	96 —	—
» » 6% Ed.LXVI	96 —	—
» » 6% Ed.LXVII	96 —	—
» » 6% Ed.LXVIII	96 —	—
» » 6% Ed.LXIX	96 —	—
» » 6% Ed.LXX	96 —	—
» » 6% Ed.LXXI	96 —	—
» » 6% Ed.LXXII	96 —	—
» » 6% Ed.LXXIII	96 —	—
» » 6% Ed.LXXIV	96 —	—
» » 6% Ed.LXXV	96 —	—
» » 6% Ed.LXXVI	96 —	—
» » 6% Ed.LXXVII	96 —	—
» » 6% Ed.LXXVIII	96 —	—
» » 6% Ed.LXXIX	96 —	—
» » 6% Ed.LXXX	96 —	—
» » 6% Ed.LXXXI	96 —	—
» » 6% Ed.LXXXII	96 —	—
» » 6% Ed.LXXXIII	96 —	—
» » 6% Ed.LXXXIV	96 —	—
» » 6% Ed.LXXXV	96 —	—
» » 6% Ed.LXXXVI	96 —	—
» » 6% Ed.LXXXVII	96 —	—
» » 6% Ed.LXXXVIII	96 —	—
» » 6% Ed.LXXXIX	96 —	—
» » 6% Ed.XC	96 —	—
» » 6% Ed.XCI	96 —	—
» » 6% Ed.XCII	96 —	—
» » 6% Ed.XCIII	96 —	—
» » 6% Ed.XCIV	96 —	—
» » 6% Ed.XCV	96 —	—
» » 6% Ed.XCVI	96 —	—
» » 6% Ed.XCVII	96 —	—
» » 6% Ed.XCVIII	96 —	—
» » 6% Ed.XCIX	96 —	—
» » 6% Ed.C	96 —	—

Titoli	26	Varia.
Fiat 6% '69	99 20	— 0 20
Fiat 6% '70	99 80	+ 0 50
» 5% 57	99 90	—
» 5½% '69	92 50	— 0 05
Alfa 5½%	89 85	—
Pirelli 5% '68	100 75	—
» 5½% 62	92 70	—
Oliv. 6% 68	104 —	—
» 5½%	103 10	—
» 5% '78	103 50	—
» 5% '79	103 75	—
» 5½%	100 80	—
» 5½%	90 20	—
» 5½%	88 85	— 0 35
Gen. El. 5½%	97 —	—
Magneti 5%	102 50	—
» 5%	104 25	—
» 5%	103 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% 59	93 50	—
» 5½ '63	88 50	—
Valdarni 7% 57	101 50	—
» 7% '58 I	102 50	—
» 7% '58 II	101 50	—
Cost.-Gen. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '59	103 —	—
Ad. Arno 6%	98 50	—
Cart. II 7% 61	103 —	—
» 5½ 63	90 —	—
Cgilan 6%	101 —	—
» 6% 58	98 25	—
» 5½% 60	93 70	+ 0 10
» 5½% 61	90 50	—
» 5½% 62	90 55	+ 0 25
Meridionali 5%	97 —	—
Veneria 5%	99 35	—
» 6% 61	98 20	—
» 6% 64	93 80	+ 0 80
Stipel 6%	98 60	—
Terni 5%	98 —	—
Tirrena 6%	97 —	—
Toro 5%	97 80	—
Viva 6%	98 —	—
Zanon 5%	99 90	—
SIP 5%	100 40	—
Pirogeno 6½%	98 80	—
» 6% 66	99 20	—
Montedison 5%	103 —	—
Fergat 6%	108 —	+ 1
C.Puteri 5,75 55	64 —	—
» 5,50 62	93 40	—
Romanenca 5½	91 80	—
» 5,50 63	93 80	+ 0 80
Lanerie 5½% 69	90 30	—
» 5½% 67	90 —	+ 0 75
Linoleum 5% 59	93 50	—
Cave-Sur 5½	91 70	—
IBM Italia 5½	91 50	—
II Bas 5½ 61	89 70	—
I.C.E.S.Ber 5½	90 50	—
Autostrade 5½	90 40	—
» 6% '64	97 975	+ 0 70
» 5% '67	87 10	—
Motta 6%	94 05	—
Linoleum 6% '64	95 —	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Fiandaie 5½	91 80	—
Ac. Pot. 5½%	219 —	— 6
Imm. Roma 6%	233 50	—
Romanenca 6%	198 —	—

AZIONI ALIMENTARI		
Motta	1525	— 60
Eridania	2900	— 50
Gen. Zuccheri	171	—
Saiagricola	3890	+ 90
Vitaia	690	—

MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7700	— 20
Montecatini	378	—
Talco & Grafite	1200	—
Vetrocoke Rist.	940	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	9000	—
Telefoniche	70	—
Mediter. (F. Med.)	6980	—
SIP	2782	—
Italcable	5730	— 40
SIAM	3730	—
Edisonvo	2820	+ 20
Risan. (Napoli)	5400	— 35
Silos	3115	—
Rom Subalp.	3685	— 15
Imob. Roma	590	— 5
Ind Stura	1500	—
Forza	174 50	— 0 50
Socie. Gr.	900	— 3 50
CHIMICI		
Montecatini	1133 5	— 2 50
Lepetit	167	— 1
Pirelli	88 80	+ 2 80
SAFFA	2020	— 20
Schiapparelli	4020	—
Pennitalia	895	—
Mira Lanza	38420	+ 90
S.A.R.D.M.	1030	—
ANIC	1439	— 4
Permaneo	1410	— 1
Italiana	1215	— 8
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73800	— 275
La Centrale	7040	— 45
E.M.I.	2366	+ 16
STET	2540	+ 9
Fondiari	611	— 2
Prom. Finanz.	1290	+ 20
Immob.	3030	—
Assic. Torino	10730	— 180
Ass. Fond. prev.	9780	— 10
Ass. Generali	103250	— 300
R.A.S.	23875	— 225
Bastogi (Mar.)	2090	— 38
METALMECCANICI		
Fonderie	445	—
Westinghouse	890	—
Meccanotecnica	3625	—
Nebiolo	629	— 10
Ceramiche	964	— 6
Ilalmine	1223	+ 9
Olivetti	3353	— 18
Olivetti priv.	3440	— 60
FIAT	2725	— 11
FIAT priv.	2189	+ 4
Terni	284	— 6
E. Marelli	6805	—
M. Marelli priv.	12335	—
TESSILI		
Chatillon	2910	— 70
Fisac	410	—
Burgo-Solid	6130	+ 30
Viscosa	3587	+ 5
Viscosa priv.	2480	—
DIVERSI		
Bianchetti	370	— 0 50
Buitoni priv.	284 25	— 0 75
Pirelli	3690	— 5
Cartiere Ital.	1020	— 20
Cartiere Burgo	18775	— 225
Cir	4300	—
Acque Potabili	1200	—
Acque Roma	710	— 12
Eternit	3570	—
Cem. Piem.	148 50	— 2

Milano, 26 gennaio.

L'ultima seduta della settimana, povera d'affari, è conclusa con una prevalenza di lievi assestamenti, moderate flessioni di apertura sono state confermate al listino, dopo oscillazioni contenute.

L'indice generale azionario «Il Sole-24 Ore» da 69,78 a 69,58 (−0,30%). Indice Mediobanca da 65,99 a 65,79 (−0,30%). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 293 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo milioni di lire; azioni n. 1 milione 86.000.

Reddito medio delle obbligazioni in questa settimana: 6,733%

Milano, 26 gennaio.

Il rendimento medio effettivo settimanale dei titoli obbligazionari, calcolato dalla Mediobanca, è stato, per il periodo 22-26 gennaio, 6,733 %. *(Ag. Italia)*

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, con una riunione scialba e prezzi in lieve flessione. Il mercato, calmo in apertura e senza affari nel e durante », ha registrato ol listino i minimi della giornata. Titoli Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa inattivo, sui titoli chiusura Milano.

Totali della giornata: titoli Stato per 12.500.000 lire; obbligazioni per 34.500.000 lire; azioni n. 172.050, di cui 55.000 Torino Nord, 19.500 Fiat, 18.000 Rinascente, 12.000 Viscosa, 10.500 Olivetti ord., 5000 Olivetti priv., 5000 Montedison, 100 Generali.

Le quotazioni di Milano

ALIMENTARI			
Cantoni	2970	Motta	1525
Distillerie	2585	R. Zucch.	154
Eridania	2910	» » pr.	
Ed. Moffei	2900		
ASSICURATIVI			
Generali	103.750	Ass. Trieste	6750
R.A.S.	23.790	Unipolis	16.100
Ass. Mil.	36.100	Fond. Vita	20.600
Ass. Mil. pr.	26.200	Assicur.	72.440
Ass. Tor.	19.790	Ris	41.580
BANCARI			
Mediobanc.	73.640		
CHIMICI			
Anic	1401	Lepetit	4886
Montecatini	10.280	Lepetit pr.	5130
Rhon. Ops	900	Mira L.	38.410
Caffaro	254	Ossigeno	1411
C. Erba	10.800	Pirelli	3875
Erba priv.	7200	Rumianca	1410.50
Is.Med.Cr.	2820	Saffa	6030
Italpi	1218	Saiceto	
Liquigas	199	Montedison	1733.50
ELETTRICI			
Magneti	1230	Tecnom.	
Marelli	649.75	Terni Ecl	280
Sip	2781		
FINANZIARI			
Agricola	2750	Italgr	2710
Gottardi	2675	Centrale	7060
Breda	4080	Presth C.	4292
Finanti	331	Sidr	936
Finsider	699.25	Smi	3385
Generalfin	911	Sisi	3544
Gim	6880	Sviluppo	1923
Invest	3838		
IMMOBILIARI ED AGRICOLE			
Andrea	2913	Sacia	905
Beni Stab.	3670	Satrabiva	2980
Gen. Fonc.	930.75	Milano C	27.280
Cogo	9930	Rinas. M.	
Imm. Roma	580	Anon Gas	
Log.	1650		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.		Olivetti	3265
Fiat	2718	Olivetti pr.	3430
Fiat priv.	2175	Fr. Tosi	1670
Ruhtrad			
ALIMENTARI e		METALLURGICI	
Fatmi	3905	Magona	1860
Falck pr.	3770	Metallurg	3400
Breda-Is.	1150	Redaelli	7700
Dalmine	1227	Montegrani	372
Ilva-Verni	710	Siele	
Italsider	980.50	Trafilerie	995
TESSILI			
Chatillon	3891	Mont. pr.	1858
Cantoni	(3.995	Rhodiat	19 050
Cisaca	258	Rotondo	26.000
Cucirini	6550	Tess.	2515
Olcmpati	3480	Vecchietti	
Cucirini	5750	Snia Visc.	
Fisac	406	Veneta p.	3478
Linificio	3000	Viscosa	451
Savarese	1745	Viscosa pr.	
Sicilfi	109	Viscosa R.	21.000
Lanificio	409		
TRASPORTI			
M. Milano	3130	Navitel	3000
Navigazione	2872		
DIVERSI			
Ce Ferraris	1483	C. Acqua	784
Buzzi	21.000	Ceramic.	460.50
Burgo	15.815	Ceramic. pr	286
Danieli	2900	Manifat. R	3510
Comaglia	4470	Pirelli R.	3953
Cop. Pozzi	149	Safog R.	920
Pozzi gen.	977	Saniglio	43.50
Risari	395.50	Ses	4250
Saipa	3600	Sgeg	1973
Acqua pot.	1290	Acqui	
Eurmit	3580	Idrolatte	
Italcem.	17.000		

Secondo un'inchiesta della rivista «Entreprise»

Sono 52 le grandi società americane presenti nel Mercato comune europeo

Le maggiori sono la Standard Oil New Jersey, l'I.B.M. e la General Motors - Diciassette superano il fatturato annuo di 625 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Parigi, gennaio.

L'ultimo numero della rivista *Entreprise* pubblica una vasta inchiesta su ciò che rappresentano come cifra d'affari, e quindi come influenza nei rispettivi settori di attività, le società americane in Europa. La rivista cita 52.

Ecco le 17 più importanti, con il fatturato per il 1966 e il numero dei dipendenti (quand'è noto).

Standard Oil Company of New Jersey — Cifra d'affari 15 miliardi di franchi (1875 miliardi di lire) 20.000 salariati. Opera nel settore del petrolio in Francia, Germania, Belgio, Italia, Olanda.

I.B.M. (International Business Machines Corporation) — Cifra d'affari 6 miliardi di franchi (750 miliardi di lire); 35.000 salariati. Opera nel settore dell'elettronica in Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda.

General Motors — Cifra d'affari 6 miliardi di franchi (750 miliardi di lire); 60.000 salariati. Opera nel campo automobilistico in Germania (Opel), Francia, Italia, Belgio, Olanda.

Ford Motor — Cifra d'affari 5 miliardi di franchi (750 miliardi di lire); 50.000 salariati. Opera nel automobilistico in Germania, Belgio, Olanda.

Socony Mobil Oil — Cifra d'affari 5 miliardi di franchi miliardi di lire); 9000 salariati. Opera nel settore petrolifero in Francia, Germania, Italia.

International Telephone Telegraph (I.T.T.) — Cifra d'affari 4 miliardi di franchi (600 miliardi lire); salariati. Opera nel campo telefonico in Francia, Germania, Italia.

Texaco Co. — Cifra d'affari 3 miliardi di franchi (375 miliardi di lire); 25.000 salariati. Opera nel campo petrolifero in Germania e Belgio.

Chrysler Corp. — Cifra d'affari 2,3 miliardi di franchi (287 miliardi e mezzo di lire); 31.000 salariati. Opera nel campo automobilistico in Francia (Simca).

General Electric Co. — Cifra d'affari 1,8 miliardi di franchi (225 miliardi di lire); 45.000 salariati. Opera nel campo dell'elettrome in Francia, Germania, Italia.

Singer — Cifra d'affari, oltre 1,3 miliardi di franchi (162 miliardi e mezzo di lire). Opera meccanica in Germania, Italia, Francia.

Babcock & Wilcox Co. — Cifra d'affari oltre 1 miliardo di franchi (125 miliardi di lire). Opera in Germania.

Eastman Kodak Co. — Cifra d'affari, oltre 1 miliardo di franchi (125 miliardi di lire). Opera nel campo cinefotografico in Francia, Germania, Belgio, Italia, Olanda.

International Harvester Co. — Cifra d'affari oltre 1 miliardo franchi miliardi di lire). Opera nel settore dell'alimentazione in Germania, Francia, Belgio, Italia.

California Texa Oil Corp. — Cifra d'affari, circa 1 miliardo di franchi (125 miliardi di lire). Opera nel settore petrolifero in Germania e Italia.

Grace & Co. — Cifra d'affari circa 1 miliardo di franchi (125 miliardi di lire); 10 mila salariati. Opera nel settore dell'alimentazione in Olanda, Francia, Belgio.

Corn Products Co. — Cifra d'affari circa 1 miliardo di franchi miliardi di lire). Opera settore alimentare in Francia e Germania.

Du Pont De Nemours & Co. — Cifra d'affari, 1 miliardo di franchi (125 miliardi di lire). Opera nel settore chimico in Francia, Olanda, Germania.

Ipoltre, sono presenti, un fatturato inferiore al miliardo di franchi, altre 35 società. F. S.

Sono «National Provincial e la «Bank»

Due grandi banche inglesi hanno deciso di fondersi

Il istituto di credito sarà il maggiore in Gran Bretagna, succursali, 40.000 dipendenti e depositi per oltre miliardi di sterline (4500 miliardi di lire)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, gennaio.

A pochi giorni dalla fusione delle due aziende automobilistiche «British Motor Holdings» e «Leyland Motor Corporation», è stata annunciata oggi un'altra importante concentrazione. Si uniscono due grandi banche, la « National Provincial Bank » e la « Westminster Bank », dando così vita a un istituto che, per volume capitali, sarà il primo di Gran Bretagna e il settimo nel mondo, dopo quelli americani. Il futuro nome non è stato ancora deciso, né sono noti gli aspetti finanziari dell'accordo.

Fino a qualche tempo fa, i cosiddetti «mergers», o fusioni, erano quasi sempre il risultato di un'operazione cui una grossa azienda ne ingoiava minore. Con sempre maggior frequenza, si assiste invece adesso a unioni concordate da pari a pari. E' uno degli effetti della rivoluzione tecnologica e dell'espansione dei mercati. Due società si fondono per poter meglio organizzare propria produzione, per meglio sfruttare le nuove tecniche, per ridurre i costi.

E' questo il caso della « National Provincial Bank » e della « Westminster Bank ». Il presidente del secondo istituto ha dichiarato stasera: « Le due banche sono diverse e complementari. Una ha più succursali provincia, l'altra nelle città. Dove una è più forte l'altra è più debole ». Un particolare interessante: fra le ragioni che hanno maggiormente contribuito a questa decisione vi è il desiderio ambedue le banche d'installare potenti calcolatori elettronici. Questi « computers » non solo costano cari ma tanto maggiore è la loro utilità quanto più vasta è l'azienda che servono. Ecco perché l'operazione ha ricevuto benestare del Ministero della Tecnologia e quindi del governo.

Il nuovo istituto avrà circa 3600 succursali, 40.000 dipendenti e depositi per oltre 3 miliardi sterline (4500 miliardi di lire). m.

Per la chiusura di Suez

L'Unione Petrolifera chiede urgenti misure al governo

Le norme attuali hanno coperto i maggiori costi fino al 31 dicembre 1967

Roma, 26 gennaio.

Il consiglio direttivo dell'Unione Petrolifera si è riunito a Roma per esaminare l'attuale situazione degli approvvigionamenti e le prospettive relative all'immediato futuro.

L'interruzione del Canale di Suez — è detto in un comunicato diramato al termine dei lavori — continua a produrre i suoi effetti negativi sull'andamento degli approvvigionamenti, a causa dei maggiori tempi di percorrenza dei trasporti marittimi e dell'aumento dei noli.

Per il semestre passato, sono state adottate particolari misure legislative per fronteggiare la situazione. Tali misure di intervento (proroga dell'addizionale di 10 lire al litro sulla benzina) coprono i maggiori costi a tutto il 31 dicembre 1967. Attualmente, quindi, la situazione si ripropone nei termini del giugno scorso.

Perdurando la situazione critica trasporti — prosegue il comunicato — si pone la necessità di fronteggiare i maggiori costi e altresì verso una proroga del sistema messo in atto, oppure mediante un provvedimento del Comitato interministeriale Prezzi che autorizzi l'applicazione di una speciale addizionale che copra la differenza tra costo medio noto conteggiato nei listini stessi e quello derivante dall'attuale situazione.

L'Unione Petrolifera — termina il comunicato — ha fatto presente ministero dell'Industria è pervenuto il consiglio direttivo, facendo rilevare l'urgenza delle decisioni da adottare. *(Ansa)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street tendenza sostenuta

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 864,25 a 865,06 (+ 0,09 per cento), al termine di una seduta irregolare, dominata dalla tensione in Corea

New York, gennaio.

Wall Street ha chiuso una seduta irregolare (dominata dalla tensione in Corea) con una lieve prevalenza di rialzi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 864,25 a 865,06, con un guadagno dello 0,09%.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 865,06 (864,25); ferroviari 231,75 (230,56); pubbl. utilità 130,24 (130,34).

Azioni scambiate n. 9 milioni 980.000.

Parigi: 105,6 a 107,8

La riunione ha accentuato i progressi della vigilia, chiudendo con rialzi di oltre il 2 per cento in media, che si aggiungono ai guadagni dei 3,50 per cento della vigilia. L'andamento della Borsa è sempre influenzato favorevolmente dalle disposizioni governative per rilanciare l'economia.

Indice 107,8 (prec. 105,6).

Francoforte: 143,49 (145,08)

La seduta ha annullato i guadagni della vigilia, segnando al listino ribassi dell'1,10 per cento.

Indice 143,49 (prec. 145,08).

Zurigo: da 241,6 a 242,1

Moderata reazione del mercato, dopo tre sedute consecutive di declini.

Indice 242,1 (prec. 241,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 78 (79); Rumianca 10,10 (10,10); Italcementi (126); Snia Viscosa 25,55 (25,65); Bastogi 14,35 (16,20); Condotte Acqua 5,05 (5,05); Fiat 19,40 (19,50); Imm. Roma 4,25 (4,20); Invest 21,60 (21,70); Lepetit priv. 36,60 (36,70); Magneti Marelli 8,75 (8,80); Pirelli Spa 28,25 (28,25).

Unione Banche Svizzere 3725 (3730); Società di Banca Svizzera 2505 (2500); Credito Svizzero 2980 (2985); Electro-Watt 1490 (1490); Italo-Suisse 211 (211); Aare-Tessin (905); Adolph Saurer 1490 (1490); Bally 1400 (1390); Brown Boveri 2300 (2290); Ciba 6200 (6110); Fischer 1035 (1045); Lonza 1255 (1250); Nestlé 2660 (2615); Sulzer 3875 (3860).

Londra: da 554 a 558,1

I titoli industriali hanno chiuso in sensibile rialzo, in tutti i settori azionari. E' la terza giornata consecutiva di miglioramenti. Sostenuti gli aurliferi, il cui indice passa da 70,1 a 70,3.

Indice 558,1 (prec. 554).

Nuova svalutazione dell'« escudo » cileno

Santiago, 26 gennaio.

La Banca Centrale del Cile, per la seconda volta nel ha svalutato l'escudo. La svalutazione ha portato 5,84 a 6,97 il rapporto il dollaro Usa. *(Ag. Italia)*

Assemblee e dividendi

Saffa — L'assemblea della Saffa (S.p.A. Fabbriche Fiammiferi ed Affini) ha approvato il bilancio al 30 settembre 1967, il cui utile netto di 1 miliardo e 303 milioni di lire consente la distribuzione di dividendo (immutato) di lire per azione.

Internazionale Pirelli — Il Consiglio della società Internazionale Pirelli di Basilea ha esaminato l'andamento del gruppo nel primo semestre dell'esercizio 1° luglio 1967-30 giugno '68.

Il fatturato delle società affiliate è stato di 1750 milioni di franchi svizzeri (circa 254 miliardi lire), press'a poco lo stesso del 1966. Gli investimenti hanno raggiunto 170 milioni di franchi svizzeri (oltre 24 miliardi e mezzo di lire).

E' stato nominato amministratore delegato della il direttore generale dott. Franco Bollorini, che succede dott. Vittorio Rostagno. Quest'ultimo, nella sua qualità di vice presidente della Società Internazionale Pirelli, conserva funzioni esecutive di alta direzione del gruppo.

La Deputazione di Borsa insediata ieri a Torino

E' stata insediata ieri, l'assistenza dell'ispettore superiore del Tesoro, dottor Antonio Scotto, la Deputazione per Borsa Valori di Torino. E' intervenuto il Presidente della Camera di Commercio, cav. del Lavoro dott. Giovanni Maria Vitelli.

Per il 1968, il ministero Tesoro ha nominato membri effettivi: il direttore *pro-tempore* della sede di Torino della Banca d'Italia, l'avv. Pier Lodovico Bertani, l'avv. Angelo Gerbino, il prof. Luciano Jona, l'avv. Guglielmo Maccagno, il dottor Mario Masi, il dottor Raffaello Petracchi. Deputati supplenti: dr. Ferruccio Bonelli, dr. Antonio Fabbri, avv. Remo Morone, dr. Vittorio Venesio.

Presidente della deputazione stato rieletto all'unanimità il prof. Luciano Jona, presidente dell'Istituto bancario San Paolo Torino.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Istituto Credito di Diritto Pubblico
Fondato nel 1563

Fondi Patrimoniali: 20,6 miliardi
Depositi cartelle in circolazione: 1375 miliardi

Il 1° febbraio p.v., presso il Centro Contabile di Moncalieri, avrà luogo il sorteggio semestrale delle cartelle emesse dalle Sezioni CREDITO FONDIARIO e OPERE PUBBLICHE ED IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITÀ

BANCO DI SICILIA
COMUNICA
che il 29 corrente DI CITTA' si trasferirà nei nuovi locali
PIAZZA n. 26
Telef. 693.583 - 673.883
SERVIZIO CASSETTE SICUREZZA
SERVIZIO DI CASSA CONTINUA

AVVISO DI CONCORSO
per la formazione di APICOLTORI SPECIALIZZATI riservato a giovani ventenni provvisti di licenza media, Borsa di assistenza di L. 360.000 da marzo a settembre praesenti. Informazioni dettagliate presso Associazione Apicoltori - Via del Collegio, n. 28 - Chivasso (ogni mercoledì mattina).

GESTIONE CASE PER LAVORATORI
AVVISO D'ASTA
giorno 1° febbraio 1968 alle ore 9,30 presso la sede dell'Associazione Commercianti - Via Massena 20 - avrà luogo una gara d'asta pubblica per la vendita di n. 48 locali, di negozi od attività artigiane e professionali, siti in Torino - Località « Le Vallette ».
Per informazioni gli interessati possono rivolgersi presso gli Uffici dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Torino, Stati Uniti 17, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 11.

La DUCATI ELETTROTECNICA MICROFARAD
la sede di BOLOGNA:
Laureato esperto in Marketing-staff Direttore Commerciale Italia.
Si richiede: età anni - qualche esperienza nel campo specifico.
Inviare curriculum dettagliato e pretesa a:
pubblicità 129/R - 40128 BOLOGNA

SAINT-GOBAIN
La Compagnie de SAINT-GOBAIN
informa che dal 1° gennaio 1968 gli uffici Sede secondaria FABBRICA PISANA SAINT-GOBAIN quelli delle Società Italiane del Gruppo sono stati trasferiti in via E. Romagnoli n. 6
QUI L'UTILIZZATORE POTRÀ TROVARE TUTTI I PRODOTTI VETRARI PER L'EDILIZIA, PER L'ARREDAMENTO PER L'INDUSTRIA
vetri tirati tutti gli spessori ◇ cristalli lustri e greggi, normali ed extrachiari ◇ cristalli colorati ed atermici ◇ vetri colati laminati stampati ornamentali e retinati ◇ U-GLAS® barra di vetro dal caratteristico profilo ad U diffusori e piastrelle per vetrocemento con la novità maltone vetro triangolare della "Primalith" a camera d'aria vetri colorati di Saint-Just sottili ed masselli per vetrate d'arte
FIBRA DI VETRO TESSUTA FIBRA DI VETRO DOLCENTE ◇ tendaggi ◇ in filato di vetro Filiclair
bottiglie ◇ flaconi e vasetti in vetro ◇ vasi per conserve alimentari ◇ articoli in "DURALEX" ◇ articoli in vetro "PYREX" per laboratori e industrie ◇ isolatori in vetro "HARDEX" ed in vetro temperato
Siliconi per usi industriali e domestici Silicati Alcalini e prodotti chimici industriali ◇ Silirain per protezione della muratura
vetri speciali per la sicurezza:
VIS SECURIT VITREX VISCROMO "emalit" DIAFANIT DIAFANIT "clarit"
vetri speciali per l'isolamento e protezione:
Thermopane "visarm" "blindovis" vetrate isolanti
AL CENTRO ALLA TANGENZIALE
ITALIANA
BALZARETTI MODIGLIANI s.p.a.
MILANESE
LUCCHINI PEREGO

COMINCIA LO SGOMBERO DEL CANALE DI SUEZ

Calma lungo il confine fra Israele e Giordania

Dopo gli scontri dei giorni scorsi, gli aiuti degli ebrei agli arabi hanno ripreso ad attraversare il Giordano

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 26 gennaio.

Sul ponte Allenby, la calma è tornata così rapidamente come s'era rotta. Stamattina presto gli autocarri carichi di verdura hanno ricominciato ad attraversare il Giordano su questo famoso ponte, sul quale i soldati israeliani e giordani svolgono un controllo alla buona, dimostrando di aver dimenticato che la sera prima si erano scontrati con grande violenza. Ma mentre sul ponte la vita tornava normale, tre soldati israeliani venivano sepolti e due rappresentanti della Croce Rossa Internazionale, così come alcuni altri militari israeliani, giacevano negli ospedali.

E' un bilancio pesante, che grava su un clima già teso lungo la frontiera giordano-israeliana. Sempre nella giornata di ieri un altro soldato israeliano è stato ucciso da una mina nella regione di Beith Sheane, e oggi, a Lex-teeme Sud, nella regione di Eilath, una pattuglia intercettava un comando nemico a El Fatah e uccideva un uomo.

Gli israeliani pensano generalmente che re Hussein, incalzato dagli estremisti del suo stesso esercito, starebbe per perdere il controllo della situazione. Non si crede che il re si sia personalmente interessato a questa recrudescenza di incidenti, che potrebbero provocare reazioni israeliane non prive di pericolo per il suo trono. Ma allora ci si pone la domanda di chi debba assumersi il compito di mantenere la pace alla frontiera.

Nel frattempo, le autorità israeliane hanno deciso di continuare a permettere gli scambi di merci e viaggiatori fra il territorio occupato e la riva giordana e intendono continuare ad accogliere i profughi che desiderano ritornare nelle loro case abbandonate durante la guerra.

Sul Canale di Suez la situazione non è meno sorprendente. Mentre gli israeliani facevano capire di non opporsi più al disimpegno delle quindici navi, un violento incidente scoppiava a Port Tewfik stamattina. Hassan Haykal scrive ancora una volta nell'ufficioso *Al Ahram* che la ripresa delle ostilità è più vicina della pace. A sua volta, invece, Abba Eban dichiara a Gerusalemme che *« se la pace non è ancora vicina, si moltiplicano fattori nei paesi arabi sintomi incoraggianti »*.

Malgrado l'incidente di ieri, i lavori di disimpegno cominceranno domani sul Canale di Suez. Citiamo infine una dichiarazione interessante fatta oggi pomeriggio dal direttore generale del Ministero israeliano degli Affari Esteri, Gudeon Raphael. Questi si è detto certo che l'Unione Sovietica non intende assolutamente incoraggiare la ripresa della guerra nel vicino Oriente.

André Scemama

Arrestato in Canada uno dei rapinatori del treno di Glasgow

Era evaso mentre scontava trent'anni di carcere

(Nostro servizio particolare)
Londra, 26 gennaio.

(c. c.) Charles Wilson, uno degli autori della famosa, colossale rapina al treno di Glasgow, evaso clamorosamente dopo la condanna a trent'anni di carcere, è stato nuovamente catturato ieri in Canada dove conduceva sotto falso nome una tranquilla esistenza di commerciante. La notizia ha suscitato in Gran Bretagna vivo interesse.

La rapina al treno postale Glasgow-Londra era avvenuta l'8 agosto 1963 e fruttò ai banditi un bottino di 2 milioni 595 mila 987 sterline, pari a quattro miliardi e mezzo di lire.

Il malfattore che ha 27 anni viveva ora in una villetta di Ringaud, presso Quebec, con la moglie ed i tre figli. I vicini lo rispettavano come un onesto benestante. L'ispettore Butler ha individuato il nascondiglio seguendo un amico di Wilson.

La bella ragazza di Orbassano fidanzata ufficiale di Rajiv Gandhi

L'annuncio definitivo è stato dato ieri nella capitale indiana Nuova Delhi

Sonia Maino, sposerà il figlio di Indira Gandhi

Nuova Delhi, 26 gennaio.

E' stato ufficialmente annunciato, oggi, il fidanzamento di Rajiv Gandhi, il ventitreenne figlio del Primo ministro indiano Indira Gandhi, con Sonia Maino, di 21 anni, figlia di un costruttore edile di Orbassano (Torino). Il matrimonio avverrà fra un mese.

I due fidanzati stamane, prima dell'annuncio, hanno assistito, alla parata per l'anniversario della repubblica; Sonia Maino era vestita con un costume indiano consistente di una tunichetta di seta su pantaloni stretti alle caviglie.

Sonia Maino è giunta da qualche tempo a Nuova Delhi, dove attualmente è ospite della famiglia del deputato Bachhan, amico della famiglia Gandhi. Per una curiosa coincidenza, « Sonia », in lingua Panjabi significa « graziosa ».

(Ansa)

Maggiordomo torinese arrestato per un furto nella casa del padrone

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 26 gennaio.

(g. m.) Un maggiordomo torinese di 48 anni, Giuseppe Gallo, è stato arrestato a Roma e tradotto oggi nel carcere di Regina Coeli per un furto commesso a Parigi. Il Gallo, che conosce quattro lingue, aveva lasciato Torino nel giugno scorso per assumere l'impiego di maggiordomo del banchiere francese Eduard De Ribes a Parigi. Posto lasciato a dicembre.

All'inizio di gennaio in casa De Ribes scomparvero vari oggetti preziosi e nella notte tra il 12 ed il 13 gennaio si registrò un furto per un valore di oltre 20 milioni di lire: cinque vasi cinesi Li Ming, porcellane di Sevres, 45 piatti d'argento, pezzi in oro con stemma di famiglia.

A Roma, gli agenti della Mobile hanno trovato tre giorni fa in un deposito clandestino di Campo de' Fiori vari oggetti preziosi che corrispondevano alle descrizioni fatte dall'Interpol e da questa scoperta hanno potuto subito risalire al Gallo.

Giunto appositamente a Roma, il banchiere De Ribes ha riconosciuto tanto il Gallo che gli oggetti recuperati. Da parte sua l'ex maggiordomo ha finito con l'ammettere che era penetrato nottetempo a più riprese in casa De Ribes con una chiave che aveva fatto fare quando si trovava ancora a servizio del banchiere.

Il contro-colpo di Stato del 13 dicembre 1967

Radiati 33 alti ufficiali per l'aiuto a re Costantino

Sono 18 generali e 15 colonnelli dell'esercito - Altri 12 militari messi in congedo
Nel tentativo del re coinvolti 300 ufficiali - Rinviato lo scarcerazione di Theodorakis

Atene, 26 gennaio.

Diciotto generali e quindici colonnelli sono stati radiati dall'esercito greco per la parte da essi svolta nel contro-colpo di Stato di re Costantino il 13 dicembre scorso. Lo annuncia oggi la « Gazzetta Ufficiale » greca precisando che altri due generali di brigata e dieci colonnelli sono stati congedati per la stessa ragione.

La decisione è stata presa in base al decreto governativo pubblicato il 12 gennaio (firmato dal reggente generale Zortakis) e che dovrebbe riguardare complessivamente almeno 300 ufficiali di grado compreso fra tenente e tenente generale.

Il decreto precisa che gli ufficiali radiati non saranno perseguiti penalmente e non saranno chiamati a comparire davanti alla speciale commissione di generali costituita per giudicarli.

Tra gli ufficiali espulsi figura il capo della casa militare di re Costantino, generale Konstantin Dovas, un eroe di guerra, che è stato anche istruttore militare del sovrano e che ha seguito il re nel suo viaggio a Roma, dopo il fallimento del contro-colpo di Stato. Uno dei motivi per giustificare queste misure è *« il desiderio del governo di riportare la calma e l'ordine nelle forze armate in seguito alle condizioni di turbamento create, in esso alle stesse forze armate, dal movimento sovversivo del 13 dicembre scorso »*.

Un altro ufficiale radiato oggi è il generale George Perides, comandante del terzo Corpo d'armata di stanza a Salonicco, il quale avrebbe dato il suo appoggio a Costantino.

Oggi ad Atene si è appreso che la scarcerazione del musicista Miki Theodorakis, attesa per oggi, sarebbe di nuovo in discussione. Infatti nel « dossier » del compositore greco sarebbe stato individuato un nuovo capo d'accusa, che dovrà essere discusso secondo la stessa procedura dei precedenti, cioè prima dal procuratore e poi dal Tribunale che ieri si era pronunciato per la sua liberazione. Si ritiene che la procedura si svolgerà rapidamente.

(Ansa)

Concessa una medaglia d'oro

Premio dei giornalisti inglesi alla signora greca Vlahu

Si è rifiutata di pubblicare i suoi giornali sotto il regime

Londra, 26 gennaio.

L'Istituto dei giornalisti di Gran Bretagna ha concesso una medaglia d'oro alla signora Helen Vlahu in riconoscimento della sua coraggiosa battaglia per la libertà di stampa in Grecia.

La signora, proprietaria di due giornali e di un settimanale di Atene, si è rifiutata di far uscire le sue pubblicazioni sotto il regime di censura dei colonnelli. Dopo essere stata agli arresti domiciliari ad Atene, la donna si rifugiò in Inghilterra prima di Natale.

(A. P.)

Sottomarino di Israele disperso al largo di Cipro

Londra, 26 gennaio.

Un portavoce del ministero della Difesa ha annunciato questa sera che aerei britannici stanno facendo ricerche di un sommergibile israeliano considerato disperso al largo della costa sud-orientale di Cipro.

Si tratta del « Takar » (« Squalo »), già appartenente alla Marina britannica; stazza 1290 tonnellate, è lungo 87 metri e porta sei lanciasiluri. Normalmente ha 65 uomini di equipaggio.

(Ansa)

Chiusa a Madrid la facoltà di Medicina

Scontri fra studenti e polizia

Madrid, 26 gennaio.

La Facoltà di Medicina dell'Università di Madrid è stata chiusa oggi per ordine del rettore, dopo che nel suo interno si erano scontrati studenti ed agenti di polizia. E' la quarta facoltà chiusa in meno di due settimane alla Università di Madrid, dopo quelle di Lettere, Scienze politiche e Scienze. Dei trenta tremila studenti dell'Università madrilena, 28 mila non frequentano attualmente i corsi a causa della « serrata ».

Non è dato di sapere per quanto tempo la facoltà resterà chiusa. Gli scontri odierni sono iniziati quando una bomba-carta è stata gettata da una finestra contro gli agenti che sbarravano fuori della facoltà.

La polizia è penetrata in forze nell'edificio, e a quanto hanno riferito i presenti, ha fatto largo uso di sfollagente. Il numero degli studenti arrestati non è stato ancora precisato: va da quaranta a un centinaio.

Le dimostrazioni studentesche che stanno all'origine dei disordini sono state provocate dalla richiesta degli studenti di potersi riunire in un organismo libero da controlli statali. Gli studenti chiedono anche che siano restituiti gli incarichi di insegnamento a docenti licenziati per ragioni politiche.

Le autorità accademiche accusano gli studenti di essere comunisti o sotto l'influenza comunista.

(A. P.)

Stato Civile di Torino

23 gennaio 1968

NATI — Frecerro Daisy; Romano Sabina; Falzaga Mariarosa; Rizzuti Gabriella; Gozzi Giovanna; Audano Ezio; Ganora Tiziana; Russo Angelo; Rizzetto Cinzia; Canè Davide; Terricone Roberto; Belli Roberto; Patriarca Giovanni; Guerra Marina; Ruggiero Carmelo; Turbiglie Laura; Lacasa-Cisnisate Antonella; Caserini Angelo; Ghirelli Sergio; Agnzini Lucia; Falchero Roberto; Bertino Cristiana; Manca Sergio; Calivera Gisella; Costa Ferdinando; Costa Laura; Garbin Raffaella; Landi Antonio; De Salve Roberto; Barberini Tommaso; Neta Egle; Del Bosco Carla; Cacco Roberto; Formisier Diego; Sacco Gianluca; Grassi Dorotea; Long Cinzia; Bianchio Laura; Scala Paolo; Barbara Paolo; Lancellotti Maria; Pirsa Alessandro; Enea Mario; Ella Massimo; Martinelli Roberta; Barone Marco; Didonato Anna; Arietti Renzo; Pescarmona Davide; Piazzi Luca; Rizzo Laura; Francesetti Barbara; Teppa Sergio; Albicetti Maurizio; Alessio Enrico; Masnelli Liliana; Gili Emanuela; Vitale Elisa.

MORTI — Fontana Luigia ved. Bertona, di anni 76, nata a Fontanetice, pensionata, abitante in via Beaulard 15; Pagnassi Arturo, a. 84, Firenze, Generale E. I., c. Tassoni 22; Bar Oreste, a. 82, Susseleno, pens., v. Cesalpino 97; Fretiese Domenico, a. 82, Ciasglio, agricoltore, c. Francia 180; Giordano Teresa in Garino, a. 80, Torino, commerciante, p. Bernini 9; Testa Antonino, a. 89, Erice, pens., v. B. Casai 12; Gambagnia Alberto, a. 87, Vellai di Feltre, impiegato, v. Beaulard 43; Bassignane Luigia ved. Gentile, a. 82, Asti, pens., v. Vochieri 5; Longi el Virginio, a. 75, Torino, pens., v. Pisani 28; Scavino Luigi, a. 83, Marene, industriale, c. Re Umberto 78; Lacca Vittorio, a. 65, Rotzo, pens., v. Spotorno 49; Meinardi Melchiorre, a. 74, Traca, pens., v. Acsta 49; Bari Maria ved. Rolando, a. 84, Torino, pensionata, p. Perotti 8; Bergamo Luigia ved. Maggiora, a. 83, Frinco, pens., v. Villa Regina 21; Montabeeno Agostino, a. 80, Torino, macellaio, c. Reg. Margherita 92; Turino Unildo, a. 77, Fiumizmaggiore, pens., v. Beaulard 14; Ferrero Camilla ved. Sacco, a. 82, Balocco, pens., str. Mongreno 133; Boscale Francesco, a. 86, Chioggia, pescatore, c. Francia 180; Cassino Maria, a. 87, Torino, casalinga, v. G. Casalis 10; Frisco Camillo, a. 75, Polrino, pensionato, v. Chiesa Salute 43; Gallino Giovanna ved. Scaglia, a. 78, Casali d'Alba, pens., c. Lecce 9; Cicatte Antonio, a. 48, Torino, commerciante, v. Druento 2; Grecchia Vincenzo, a. 85, Antignano, pens., c Trapani 45; Terzago Maria ved. Amerio, a. 80, Livorno Ferraris, pens., v. Forlì 152; Terzenga Gaspare, a. 58, Torino, muratore, str. comun. Sassi 11/2; Giordano Maria, a. 64, Boves, pens., v Cignaroli 3; Bione Alessandro, a. 54, S. Joaquin (Argentina), operaio, p Bottesini 7; La Torre Antonia in La Torre, a 69, Tropea, casal., v. Di Nanni 118; Giordano Clotilda ved. Carignano, a. 82, Torino, pens., c. Sebastopoli 273; Bertinatti Caterina in Alberto, a. 56, Torino, pens., c. Chieti 30 bis; Bongiovanni Antonia ved. Bo, a. 80, Rocchetta Tanaro, casal., c. Moncalieri 3; Ernesto Maria Teresa in Castaldo, a. 79, Perletto, casal., v. Principessa Clotilde 58; Massano Giovanni, a. 82, Montalero, pens., c. Vitt. Emanuele 178; Pellegrino Teresa in Cantù, a. 77, Centallo, pens., v. Venaria 55; Bartero Antonio, a. 88, Torino, vetraio, p. Sofia 13.

Deceduti in ospedale: Milani Giovanna, a. 62, Magnago, religiosa; Busti Irene ved. Gargioni, a. 86, Como, casal.; Graziano Maggiorina ved. Viarengo, a. 81, Vigliano, pens.; Bernasconi Alfredo, a. 78, Solbiate Comasco, pens.; Cardona Baldina ved. Mortisio, a. 88, Torino; Boccardi Ernesto, a. 84, Napoli; Ricci Nunzia ved. Corvelli, a. 74, Turremaggiore, pens.; Bergamasco Luigia ved. Mastella, a. 71, Verconella, pens.; Gai Chet Giuseppe, a. 70, Claveno, pens.; Rossoni Giacomo, a. 75, Arcene, religioso; Digilo Giuseppina, a. 74, S. Felice a Cancello, casal.; Camia Ilsana, a. 46, Torino; Sabbione Alessandro, a. 67, Villaromagnano, pens.; Dubbione Anna in Zampieri, a. 84, Stramtorino, casalinga; Portinaro Paola ved. Merlo, a. 82, Cigliano, pensionata; Zanelli Maria ved. Carioli, a. 87, Arzago d'Adda, pensionata; Frenioli Pietro, a. 69, Cavriglia, pens.; Rasa Maria ved. Bongiovanni, a. 84, Torino, pens.; Bassano Rosa ved. Bassano, a. 68, Cavallariecca, pens.; Gatti Paolina ved. Parisiale, a. 93, Napoli, pens.; Cassie Emma in Lussiana, a. 66, Conzze, pens.; Sterpone Carlo, a. 45, Mango, sorvegliante; Rastia Marianna ved. Garda, a. 87, Frabosa Sottana, casal.; Colombano Giovanni, a. 86, Fontesina Monf., esercente; Natta Marco, a. 77, Buttigliera, pens.; Gallo Michele, a. 89, Ivrea, pens.; Bassano Nello, a. 52, Antignano, pensionato; Favarone Giovanna ved. Actis Martino, a. 72, Torino, pensionata; Antonetti Giuseppina ved. Fiscante, a. 89, Lucera, pensionata; Bertero Margherita ved. Bonetto, a. 79, Saluzzo, pens.; Gatto Mario, a. 65, Genova, pens.; Guaraldi Onorato, a. 49, Cento, pens.; Malnero Nicola, a. 75, Muscoli Stranoldo, pens.; Gazzolino Angiolina in Dellavalle, a. 69, Asti, pens.; Grande Pietro, a. 64, Casalgrasso, pens.; Bo Nicola Maria ved. Leonetti, a. 88, Maranzana, pens.; Bertia Aldo, a. 57, Angrogna, pens.; Gamba Giovanni, a. 67, Santhià, pens.; Genta Lorenzo, a. 85, Costigliole; Brazzale Antonio, a. 61, Salcedo; Provasio Maria ved. Gavallo, a. 78, Camerano Casasco, casal.; Crescenzi Francesco, a. 54, Barletta; Stefani Giovanna in Porra, a. 60, Folina, casal.; Pessa Amedeo, a. 81, Favria, pens.; Bartiaris Giuseppe, a. 66, Torino, pens.; Ruffo Michelina, a. 85, Torino, casal.; Savigliano Celestino, a. 71, Castiglione Falletto, pens.; Chiti Margherita in Castagnoli, a. 81, Prato; Ferrigno Luigi, a. 79, Orsaro, pensionato. Nati 28 - Matrimoni 15, Morti 64

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

(Continua da pag. 16)

IMPORTANTE Società radio tv elettrodomestici cerca viaggiatori qualificati introduttissimi zona Piemonte assumiamo immediato trattamento economico adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4015 — Torino ».

INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE CERCA RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO PER VENDITA GRANULATI TERMOPLASTICI. RICHIEDESI ELEMENTO COMPETENTE GIA' INTRODOTTO AZIENDE ELETT. FATTURIERE SOFFIAGGIO E STAMPAGGIO INIEZIONE. DETTAGLIARE CURRICULUM E CASE RAPPRESENTATE CASELLA 316/T, SIP, MILANO. 20571

PRODOTTI brevettati consumo continuativo, ditta licenza Svizzera cerca Concessionari esclusivi provinciale in proprio, capitale indispensabile contanti per prima fornitura merce Lire 600.000. Interessati, serietà assoluta, saranno convocati capoluogo regionale trattative e definizione contratto mese marzo. Scrivere sotto cifra B 12-151, Publicitas, 1211 Ginevra 3 Svizzera. 20707

RAPPRESENTANTI con auto propria disposti viaggiare, retribuzione mensile garantita, massima provvigione, possibilità ottima sistemazione. Scrivere inviando curriculum a: « Pubblicità Stampa 3699 — Torino ».

SOCIETA' COMMERCIALE IMPORTANZA NAZIONALE PER RIORGANIZZAZIONE RETE VENDITA PRODOTTI CONSUMO CIA' AFFERMATI CERCA VIAGGIATORI DOMICILIATI TORINO PER ZONE LIBERE PIEMONTE. RICHIEDESI ESPERIENZA COMMERCIALE RAMO IMPRESE EDILI E AFFINI DIPLOMA GEOMETRA O EQUIVALENTE ETA' CIRCA TRENTANNI. OFFRESI STIPENDIO RIMBORSO SPESE PROVVIGIONI COMPLETO INQUADRAMENTO SINDACALE. SCRIVERE CURRICULUM VITAE A CASELLA 327 T, SIP, MILANO. 39633

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE SETTORE RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI RIVENDITORI PROVINCE PIEMONTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 174 — TORINO ».

VIAGGIATORE giovane dinamico articoli largo consumo industria commercio inquadramento regolare stipendio provvigione auto carcai. Scrivere curriculum « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ». A9830

SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA riportando cucciolo pastore tedesco femmina, collare giallo e museruola, smarrito centro. Telefonare 545-704. A9919

SMARRITO giovane boxer marron, muso nero, 20.000 mancia. Telefonare 981-631. A7959

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. A Maurizio Emma esperisce fiduciosi ogni problema. Risultati immediati e documentati ovunque. Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 20. Pio V 20. Telefoni: 682-110, 652-876. 0926

A.A. DETECTIVE « TROPER » svolge personalmente riservatissimi controlli (infedeltà pre-postmatrimoniali). Esegue scrupolose indagini private, industriali commerciali Italia-estero. Nizza 102 telefoni 633-146, 630-716.

A. ISTITUTO quarantacinquennale Petterlati. Informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Assistito ASSITEX 1. tel 876-109

ACCERTAMENTI, indagini, separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Korimendiz, telef. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, distinta Classe 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini giudiziali infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024

MAIORPOL, Garibaldi 3 (Piazza Castello). Tel. 512-206 (sabato - festivo 284-777) Detectives specializzati ricerche infedeltà coniugali, indagini, accertamenti, investigazioni Italia - Estero. 0907

POLINVES: Detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali infedeltà ovunque. Marconi 3 telefono 652-759 0647

Z.Z.Z. «DETECTIVES Z.Z.» Informazioni: Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, microfotografia, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controspionaggio industriale, qualunque indagine documentata quindi controllabile. 5 Secondo 3, tel 535 500 535 900

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. ABILISSIMA estetista massaggiatrice generale. Telef. 873-703.

A.A.A.A. SI eseguono massaggi generali. Telefonare 279-976.

DIPLOMATA massaggio curativo estetico, fomboggini, attrezzi, depilazioni, sauna. Telefonare 471-605.

ESPERTA estetista massaggiatrice trattamenti generali depilazioni sauna relax. Telefonare 876-325

ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, trattamenti anticellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

MASSAGGI dimagranti, circolatori polizia viso, cellulite.. Tel. 726-748.

MASSEUSE provette dimagranti ossidanti sportivi anticellulite sauna relax. Telefonare 587-693. A3443

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasione ogni marca liquidiamo per indeprogabile necessità sparim e prezzi follmentari. Blocchi ai commercianti particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 semestrali 370.000, Fulvia 1965 650.000, ed oltre 250 autovetture tutti i tipi e cilindrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. 0959

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 62, tel 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU, fiat coupé, Fulvia 2 C, 1500, 1300, 850, 600, 500. Kadett coupe, giardiniera, panoramiche, turgone 600 gas, 615. (Aperto festivi)

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244 Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuova occasione, prenotazioni. Via Mondovicino 141, telefono 363-040. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 468-213, 485-274, a 200 metri stazione Dora. Una efficiente organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A. Al Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343; occasioni garantite piccolissimi anticipi mantenimento 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500, eccezionalissime Fulvia 2 C, Flavia, 850 coupé, Simca 1000, Ilmo 700, 2300 F, familiari permutiamo. (Aperto festivi). 0683

A.A. PROVATE un'automobile da Autoestetani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più efficiente organizzazione di compra-vendite conosciute per serietà di garanzia nei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autoestetani, corso Grosseto 55, telef. 293-092, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ACQUISTEREste pagando come vorrete autovetture garantite corso Moncalieri 19. A7802

A. ARCIOCCASIONISSIME: Alfa 1600, 500, 600, 850, 1100, Giulietta sprint, veicoli industriali furgone e camioncino 800, camioncino Taurus. Via Mella 36/10, tel. 295-043

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie vendiamo, rateizziamo, Montalcone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME Jaguar 3,8, Mini, 1500, 124, 1100, 850, coupé, Zephir, Peugeot 404, 600, 500, Dauphine, 800 Pulmino, Biscchina, camioncini, furgoni, aperto festivi, corso Agnelli 22, tel. 332-493.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo. Montalcone 141 telefono 363-040. 0688

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere Corso Dante 46, telefono 694-714 0792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. 0622

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo tutti tipi auto garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. 0593

A assortimento vendesi 850 nuovissima 620.000 non trattabili, serietà. Via Torricelli 4. 019

A tutti i prezzi vasto assortimento traverso Montalcone 141, telefono 363-040: 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipo. Aperto festivi. 0688

A vera occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65 gas liquido seminuovo. Via Vigone 44.

ABBIAMO Mercedes, Fulvie rallye, coupé 2C, Audi super, Simca G.L.S., 124 coupé, 850 coupé, Mini, Giulie GT, occasioni. Telef. 546-681.

ACQUISTASI Ferrari e Maserati d'occasione. Bonnet Autos, 95 rue Barsben Lyon (3e), Francia.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autovettura Automarkets corso Principe Eugenio 11 0959

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ALFA GT 1965 super 1966 come nuove, Italcar, corso Turati 63.

ALFA Romeo Giulia TI, Super, 2600 sprint, spider, Giulietta e Giulia sprint, spider, revisionate, permuta vendo senza anticipo, massime dilazioni. Dario Vico, Filadelfia 51. Tel. 396-914. 0887

ALLA Concessionaria Volkswagen Grassi, Saluzzo 29, troverete nuovi tipi, Porsche S. 23 nuovi, usato vario.

ALL'ITALCAR Concessionaria BMW, corso Turati 63, telefono 590-835, occasioni tutti tipi, aperto mattinate festive. 0830

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Montalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. (FAS, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. 0959

ASSORTIMENTO vetture di classe e sportive: Ferrari '67 330 GT e GTC, Maserati 4 porte 8 mesi, Mercedes pagoda, Fulvia coupé, Fiat 2300S coupé. Sole corso G. Cesare 202. Telef. 386 788. 0770

AUTONOLEGGI Autogarage Ferilla da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesta fideiussione né anzianità patente. Telef 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da tre 1000 giornaliere, Duchessa Isabella 32, telefono 773-985.

AUTORIMESSA vende permuta Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantito perfette massime rateazioni. Telefonare 687-514. 0770

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992. Giulia spider e veloce, Giulia TI, Giulietta SS, 2600 sprint e spider, Giulia GT, MGA 1600, 1200 spider, Triumph TR 4, 1500 hunter, vasto assortimento 1100, 1300, 600, 500. Permute, rateazioni.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni Via Vigone 44 0622

BMW 2000 1967, 1600 1967, 1800 1965, 1800 TI 1967 con garanzia Italcar, corso Turati 63.

BOCCETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 56, telefono 60-819 0962

CAMIONCINI rimessi nuovo F 3, 750, 615 motore nuovo, furgoni diversi. Via Lioneito 38.

CAVALLERI, Fiat-Sera. Prende consegna nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive, Corso Turati 37 0681

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13. CORSO VITTORIO EMANUELE 206.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgente mente Mini 65 contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. 0354

COMPERO contanti vetture dicendomi quanto pagando massimo Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo Tel. 652-904

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Montalcone 141, tel. 363-040.

CON 6000 MENSILI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO, TROVERETE OCCASIONI OGNI TIPO: CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3. 0871

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, Berline e Familiari, 1300 coupé, 124, Fulvia 2C, Flavia. Tutte in ottimo stato, Via Vigone 44. 0622

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, seguono produzione 1968: 1300 T.I., 1600, 1750. Consegne immediate tutti tipi. 0609

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10, tel. 519-682, valutano usate Fiat, Lancia. Alfa Romeo ottime occasioni Super e G.T.V.

DAF 44 blu recentissima ottime condizioni vendesi. Telefonare 799-918. 0688

DINO spider, 2300 S coupé, 124 coupé, 125 berlina blu scuro e vari altri modelli. Sacsato, Commissionaria Fiat. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. 0689

DIPENDENTE vende a privato 850 Fiat scadenza 6 mesi. Tel. 258-650.

FIAT 1600 S spider 3 marce 1965 come nuovo, vendesi. Cottino, Fabro 10. 0609

FULVIA coupé vendesi. Telefonare ore pasti 368-417. 2001

FULVIA 2 C unico proprietario accessoriata. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. 0830

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite. Lemar, Crescentino 26. Telefonare 850-853.

GAS liquido nuove apparecchiature Weber-Fiamm, Chieti 16, tel. 888-990.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestetani, corso Grosseto 55. 0354

INNOCENTI IM 3 1968 come nuova vende privato via Bologna 60.

INNOCENTI spider ultimo tipo, sei mesi, vendo cambio, visibile corso Principe Oddone 68. 0825

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOPITI, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-868, 541-900.

MANCINI vende recentissime Mercedes, Ferrari, Jaguar, Chevrolet, 2600. Telefonare 683-295.

MARMITTE auto cambio solda attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. Lo Leggio 29. A8108

MERCEDES Benz vendo: 230 SL; 220 Sb; 200 B; Jaguar 3,8; Fulvia HF; Bulli; 1800 BMW recentissime. Telefonare 51-50 Cuneo.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni a minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONZEGLIO, via Cuneo 35, Giulia GTA, Giulia TI '65, Flavia coupé e berlina, Fulvia 3 C e rubmata, Peugeot 204, Daimler '65, Giulia GTV, Alfa 2600 berlina, Fiat 1300, 1500, Lamborghini 2 + 2, 850 berlina, 1100 sport, Mercedes 190 berlina.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONI Ford tutti tipi da Lire 150.000. Italcar, Corso Turati 63.

OCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, camioncini, furgoni, multipla, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Montalcone 141, telefono 363-040.

PEUGEOT 404 familiare perfetta vende privato via Bologna 60.

PEUGEOT 404 iniezione 1968 seminuova vendesi via Bologna 60.

PRETTI automobili acquista in contanti e permuta anche dilazionando vetture di ogni tipo. Tel. 755-103.

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate e nuove a garanzia. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. 0622

PRIVATAMENTE vende Mini Minor 1965 seminuova antifurto 690.000. Tel. 310-192. 1001

PRIVATI vendono Giulia 1600 TI, Super, 2600 sprint, spider, Giulietta e Giulia sprint, spider, revisionate, permuta vende senza anticipo, massime dilazioni. Dario Vico, Filadelfia 51. Tel.

ULTIME NOTIZIE

Al Senato l'ostruzionismo contro le Regioni

Ci vogliono tre mesi per votare tutta la legge

Tre giorni per un solo articolo - In questa legislatura (se non si trova una via d'uscita) i senatori non potranno esaminare altri provvedimenti - Bloccata così anche l'attività della Camera - Tutti sono eccitati, i nervi stanno per saltare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 gennaio.

Atmosfera tesa al Senato, oggi, nella votazione degli articoli della legge elettorale per le regioni. I nervi cominciano a cedere. L'atmosfera di correttezza che aveva segnato tra i regionalisti (dc, psu, pslup, pci) e gli antiregionalisti (pli, pdium, msi) sta venendo meno. I regionalisti si rendono conto che, senza prendere decisioni drastiche, non potranno superare l'ostruzionismo della destra che minaccia non soltanto di affossare la legge regionale, impedendone l'approvazione prima della chiusura della legislatura, ma anche di strozzare per intero il programma della maggioranza. Ad esempio, la legge universitaria, ancora all'esame della Camera, deve poi essere approvata dal Senato.

Per la legge regionale la situazione si riassume in poche parole. Al ritmo attuale di lavoro del Senato (dalle 9,30 alle 24, con qualche interruzione) sono stati necessari tre giorni per approvare un solo articolo, il primo dei 26 che costituiscono il corpo della legge.

Il susseguirsi delle votazioni, col passare del tempo, ha assunto un carattere ossessivo. Per impedire ai senatori di confondersi e votare due volte sullo stesso argomento è stato necessario mettere, all'ingresso dell'emiciclo delle urne, un calendarietto che marca progressivamente le votazioni.

Fatta l'esperienza dei primo articolo, è facile prevedere che al ritmo attuale occorrerebbero tre mesi per giungere al voto finale sulla legge. Questa, tuttavia, è ancora una ipotesi ottimistica. Non essendo stata decisa ancora la seduta ininterrotta (giorno e notte) che blocca la presentazione degli emendamenti, i senatori di destra hanno continuato ad infoltire il volume delle loro proposte di modifica. Dai 1500 emendamenti iniziali si è passati adesso ad una cifra vertiginosa, assurda. Il senatore Veronesi, liberale, ha oggi annunciato ai giornalisti che sul solo articolo due il suo gruppo ha presentato 800 emendamenti!

La maggioranza ha deciso ieri l'attuale ritmo di lavoro, riservandosi di riesaminarlo domenica mattina mentre in aula proseguiranno i lavori. Probabilmente sarà decisa la seduta ininterrotta, ma anche questa misura, nelle condizioni attuali, non sembra essere più sufficiente. L'unica via d'uscita procedurale sembra essere il voto di fiducia, che esclude la votazione degli emendamenti, su ogni articolo della legge. Si tratta di un mezzo estremo, e la sua utilizzazione deve scaturire da una decisione politica, poiché il voto di fiducia respingerebbe la collaborazione dell'estrema sinistra che adesso vota insieme alla maggioranza a favore delle regioni. La discussione su questi problemi è aperta in seno al gruppo socialista e a quello democristiano, specialmente nei comitati direttivi che guidano la battaglia contro l'ostruzionismo.

Fausto De Luca

Diecimila «marines» assediati a Khe Sanh

Da oggi inizia la tregua dei «vietcong» per 7 giorni

Per il capodanno vietnamita

Saigon, 26 gennaio.

Una tregua di sette giorni, proclamata dal *Vietcong* ma non dagli americani e dai sudvietnamiti, ha avuto inizio all'una di oggi, sabato (ora locale).

Per il momento non si hanno notizie di scontri, benché li si attenda che questa tregua unilaterale e cavalco del capodanno asiatico («Tet») sia come le precedenti punteggiata di scontri sanguinosi.

Gli alleati hanno fatto sapere che continueranno normalmente le proprie operazioni. Questo sembra includere anche i bombardamenti americani sul Nord. *(A. P.)*

Saigon, 25 gennaio.

Fonti militari hanno dichiarato che ieri alcune missioni di bombardamento contro il Vietnam nel Nord sono state annullate, allo scopo di utilizzare gli aerei contro i concentramenti nord-vietnamiti (circa 20 mila uomini) nella zona di Khe Sanh, nel nord-ovest del paese. Nella giornata di ieri sono state compiute sessantanove missioni di bombardamento contro il Vietnam del Nord.

L'azione degli aerei americani nel settore di Khe Sanh sta raggiungendo una intensità senza precedenti. Si tratta probabilmente del «bombardamento difensivo» più imponente che sia mai stato compiuto in qualsiasi guerra. Ieri, i caccia-bombardieri hanno compiuto 480 missioni contro le posizioni nord-vietnamite attorno a Khe Sanh, dove sono assediati 10.000 *marines*. A questi bombardamenti si sono aggiunte le incursioni dei giganteschi bombardieri strategici «B-52», che compiono una media di tre missioni per notte. Da domenica scorsa, sulle colline, sulle strade e sui sentieri della zona di Khe Sanh sono state rovesciate più di 5000 tonnellate di bombe. *(Ansa)*

(Vedere lo Stato Civile di Torino a pagina 17)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è control lato dall'Istituto Accertamento Diffusione

---

Improvvisamente è mancato

Bartolomeo Ciavorella

Ex Sottuff. P. S. - Decorato al V. M.

Ne danno il triste annuncio: la moglie Clara, le figlie Bianca e Maria col marito Renato Corona, parenti tutti. Funerali domenica 28 ore 8,45 Parrocchia S. Filippo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 gennaio 1968.

Impiegati di Via Carlo Alberto 31 partecipano al dolore della famiglia Ciavorella per la perdita del loro congiunto

Bartolomeo Ciavorella

— Torino, 26 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Angela Booris ved. Olivero

Ne danno il triste annuncio: il figlio Aldo con la moglie Lidia Zangrando, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Cattaneo, Dott. Dalpiano, ai Medici e personale tutto dell'Ospedale Maggiore di Chieri. I funerali domenica 28 ore 8,45 nella Parrocchia di S. Giacchino.

— Torino, 26 gennaio 1968.

La famiglia Serafico Zangrando prende viva parte al dolore del caro Aldo.

Tragica incidente stroncava la vita di

Giannino Novelli

di anni 52

Affranti dal dolore lo piangono la mamma Maria Anna Mallinverni, la moglie Maresa Quaglia, gli adorati figli Pietro, Roberto e Giampaolo, la sorella Emilia col marito prof. Carnevale-Rizzi e parenti tutti. I funerali muoveranno dalla tenuta Rivalta Scrivia domenica 28 gennaio alle ore 15 e proseguiranno per Sale.

— Tortona, 26 gennaio 1968.

Resti i morti che muoiono nel Signore
Apocalisse 14-13

E' mancato ai suoi cari

Teodoro Pastrone

d'anni 87

Lo annunziano i figli Angelo Ester Elisa, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. ore 15,30 dalla casa di riposo Villa Graziella, Avigliana.

— Torino, 26 gennaio 1968.

E' cristianamente mancato

Enrico Montrucchio

ex combattente Guerra '15-'18

Addolorati lo annunciano la Moglie, la figlia con il marito, nipoti, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali sabato 27 corrente alle ore 16,15 da via Coppino 56.

— Torino, 27 gennaio 1968.

E' mancata

Ada Buschi ved. Degiovanni

Ne danno l'annuncio le sorelle, fratelli, cognati, nipoti. Funerali sabato ore 14,15 dall'Ospedale Molinette. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 gennaio 1968.

1959 1968

Ermenegilda Pellegrino in Bersano

Marito e suoi cari la ricordano come sempre.

— Torino, 27 gennaio 1968.

Le famiglie Guarnero ringraziano tutti coloro che di presenza e con scritti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del

Prof. Dott. Carlo Guarnero

— Torino, 27 gennaio 1968.

Cristianamente è spirata

Pina Calleri

Premio Fedeltà FIAT

La annunciano le desolate sorelle, i nipoti e parenti tutti. Domenica 28 corr. dopo la benedizione nella camera ardente presso l'Ospedale Mauriziano, alle ore 8 la cara Salma verrà trasportata per le esequie a Mondagnola e quindi sarà tumulata nella tomba di famiglia a Frabosa Soprana.

— Torino, 26 gennaio 1968.

Gli Amici della FIAT si associano profondamente commossi al lutto dei familiari per la dipartita della cara

Pina Calleri

— Torino, 27 gennaio 1968.

Molly e Tom piangono la perdita della cara amica PINA.

E' mancata

Emilia Silva ved. Bertero

La piangono: la figlia Rina, nipoti, parenti. Funerali oggi ore 16,15 Parrocchia SS. Crocifisso.

— Torino, 26 gennaio 1968.

Marco Maria Moretta piange NONNA Bis.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luigia Salvai ved. Rossi

L'annunciano: la figlia Rosetta, i nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 28 ore 10,15 dall'Assistenza Martini (Via Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, corso Palermo 101 — 26 gennaio 1968.

Rita Rotellini si unisce al dolore di Rosetta per la perdita della MAMMA.

E' mancata ai suoi cari

Marta Costa in Prella

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, il genero, il nipote Antonio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pier Giovanni Comoglio per l'assidua assistenza prodigatale. I funerali in Oicenengo domani 28 alle ore 11. Servizio pullman.

Torino, via Fiorano 9. — 26 gennaio 1968.

Ha raggiunto gli Angeli

Roberto Milone

mesi 14

Straziati lo annunziano: papà, mamma, nonni, zii, cugini, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta sabato 27 ore 14 in via Fogazzaro 24, indi proseguirà per Lauriano Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 gennaio 1968.

Dopo breve malattia è mancato

Aldo Iadice

Maresciallo P. S. in pensione

La piangono: moglie, figli, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica alle 10,30 dall'Ospedale Astanteria Nuova.

— Torino, 26 gennaio 1968.

1965 1968

MARESCIALLO

Carlo Vitrotti

Pioniere dell'Aviazione

I suoi cari con affetto lo ricordano a quanti lo conobbero.

— Torino, 27 gennaio 1968.

1965 1968

Ciacomo Lavagno

è sempre vivo nel cuore della Moglie e ricorda a parenti e amici la Messa di martedì 30 ore 7,15 Cappella della Consolata.

— Torino, 27 gennaio 1968.

Il 26 gennaio in Monti, ha chiuso serenamente la Sua vita terrena

Alberto Aliberti

di anni 77

Piangono il loro caro la moglie Delfina Accornero, i figli Renzo e Delia con le famiglie: la nuora Rosanna Costanzo con gli adorati nipotini Laura ed Enrico, il genero Sergio Fiechi; il fratello, le sorelle, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino oggi 27 gennaio alle ore 14,30 nella Parrocchia di S. Secondo, indi la cara salma proseguirà per Cuorgnè dove sarà tumulata.

— Torino, 27 gennaio 1968.

Le famiglie Costanzo e Fiechi partecipano affettuosamente al lutto della famiglia.

Si uniscono al dolore di Renzo e Rosanna per la perdita del papà i cugini Vera Rinaldo Boggetto, Gina Attilio Olivero.

Gli Amici della FIAT di Renzo e Delia prendono vivissima parte al loro dolore per la dipartita del Papà Signor

Alberto Aliberti

— Torino, 27 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato

Umberto Pagliano

Artigiano del Gas

Lo annunciano costernati il fratello Giuseppe, la sorella Gina, cognato, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I Funerali domenica 28 ore 8,45 da Ospedale Astanteria Martini nuova sede.

— Torino, 26 gennaio 1968.

Le famiglie Maria - Fresia si uniscono al dolore della Signora Luigina Cavaliucci per la perdita del caro fratello.

Le Maglie coi Figli ed i parenti annunciano con dolore la grave perdita del caro

Carlo Longhi

Anziano A.T.M.

Un particolare ringraziamento al Prof. Michell e Dott. Laverine per le cure prestate. Funerali domenica 28 alle ore 8,45 da via Mongineyro 88.

— Torino, 26 gennaio 1968.

Tonia Ciacomini in Piccinelli

Il figlio Giovanni con la moglie Irma ed il figlio Aldo con la fidanzata Grazia, annunciano la triste notizia e morte avvenute dopo lunga malattia. I funerali partiranno da Villa Augusta di Bruino alle ore 15 di oggi.

— Torino, 27 gennaio 1968.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio dirigente Dottor Alfredo Morisio per la scomparsa della Mamma

Balbina Cardona ved. Morisio

— Torino, 24 gennaio 1968.

27-1-1955 27-1-1968

Ing. Vittorio Zangalmi

Lo ricordano con affetto moglie, figli e nipoti. Parrocchia S. Agnese ore 9.

— Torino, 26 gennaio 1968.

1963 1968

Maria Vecchi Schierano

Marito e congiunti Ti ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, 27 gennaio 1968.

1960 1968

Edoardo Avidano

I tuoi cari con immutato affetto Ti ricordano.

— Torino, 27 gennaio 1968.

Dopo un'esistenza dedicata al culto delle cose, del lavoro è mancata immaturamente ai suoi cari

Primina Bertolotto nata Benaglia

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il marito Lidio col padre Luigi, il fratello, sorelle, nipoti, cognata, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Chirurgo Prof. Bianchi e Dott. Saluzatti. I funerali avranno luogo sabato 27 gennaio alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta Via Volta 12.

— Collegno, 26 gennaio 1968.

Gli affezionati nipoti Lidio e Paolo con mamma, papà addolorati annunciano la scomparsa della cara zia PRIMINA.

Mario e Alessandro Maritano con la famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico Lidio per la perdita della cara CONSORTE.

Oscar, Letizia, Vilma Villata piangono con Lidio la perdita della cara indimenticabile PRIMIN.

Elda Pina e Famiglia si uniscono al dolore di Lidio e papà per la perdita della cara madrina PRIMINA.

Camandona si unisce al dolore di Lidio.

Partecipano al dolore di Lidio gli amici:
Davide Audino
Sebastiano Primatto
Nino Restagno
Line Neirotti
Ferdinando Ghibaudo
Angiolina e Ettore Ramat
Gemma e Primo Fogiani
Marisa e Mario De-Stefanis
Angiolina e Cesare Rencelli
Narcisa e Evelino Nisti
Famiglie F.lli Spagnotto
Teresa e Roberto Bosco
Elda e Franco Micchiotti
Lucia e Umberto Piccolini
Pina e Franco Goffi
Wilma e Gianni Vai
Elena Rossetto Villata
Domenica Goffi
Adele Trulla
Pina e Armando Strigile
Gina e Angelo Strigile
Gina e Pablo Spagnotto
Felicita Girardi
Domenico Girardi
Giovanni Cordova
Rita e Dino Cattaneo
Mea e Edoardo Cordova
Rina e Luigi Cella
Famiglia Carniato
Famiglia Cuselli
Famiglia Merlo
Famiglia Debecco
Famiglia Festa.

Dopo una vita dedita interamente alla famiglia è spirata serenamente fra le braccia dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Giuseppina Bartero in Baratta

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio il marito Eusebecchio, figli Gino, Santina, Gilda, Marisa, Ettore; generi, nuore, adorati nipoti e pronipote, fratello, sorella e parenti tutti. Benedizione salma nella Chiesa Madonna Divina Provvidenza sabato 27 alle ore 14,30. Funerali a Monchiero d'Acqui domenica 28 ore 11. Per desiderio estinta non fiori ma opere bene.

— Torino, 27 gennaio 1968.

Le famiglie Faure-Garnier si uniscono al dolore della famiglia Baratta per la scomparsa della cara MAMMA.

La Famiglia Torchio prende parte al dolore delle famiglie Baratta per la scomparsa della cara MAMMA.

La famiglia Piacenza partecipa al dolore della famiglia Baratta per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Tenda partecipa al dolore della famiglia Baratta per la scomparsa della cara MAMMA.

I Condomini e Inquilini di via Sebastiano 79 - 79 Bis e via Silvegno 4 partecipano al dolore del Signore Perito Ettore Baratta e Famiglia per la grave perdita della cara mamma Signora

Olimpia Bartero in Baratta

— Torino, 26 gennaio 1968.

La famiglia Capello partecipa al dolore della famiglia Baratta per la perdita della MAMMA.

Munito dei conforti religiosi ha cessato di battere il cuore generoso di

Pierino Rivera

Lo piangono la moglie Enza Bellia, il cognato Enzo Diciuli con i figli Paola e Carletto, la zia, i cugini, le affezionate Giacinta Discoli e Pasqualina Cheri, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 c. m. alle ore 10,30 muovendo dall'Ospedale Civile per la Chiesa Parrocchiale di Santa Maria di Castello.

— Alessandria, 26 gennaio 1968.

Gli ex Dipendenti della s.n.c. Andrea Rivera & C. partecipano con sentendo cordoglio la perdita del loro amato Titolare

Comm. Pierino Rivera

— Alessandria, 25 gennaio 1968.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Revisori dei conti, la Direzione e il Personale tutto dell'Unione Industriale della Provincia di Alessandria partecipano con vivo dolore al rimpianto unanime per la scomparsa del

Comm. Pierino Rivera

Vice Presidente Tesoriere dell'Unione della Fondazione

— Alessandria, 26 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Luigia Canova ved. Battista Aghem

Ne danno il triste annuncio: le figlie Irma, Lidia e Mariuccia col marito Domenico Gea e l'adorata nipotina Elena, la sorella Annetta, le cognate, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cirié domenica 28 gennaio 1968 alle ore 10, partendo da piazza Stazione. Indi la salma proseguirà per Nozza Canavese, Servizio pullman.

— Cirié, 26 gennaio 1968.

Partecipano al lutto delle famiglie Aghem: Rosa Ozella Mazzola; Maria Teresa e Cornelio Valetto; Angiolina Bruno Massucco; Sergio e Iole Brunero; Nanni e Ambretta Brunero; Celeste Calerio Mizza e famiglia; Paolina e Piero Calerio e famiglia; Mirella e Gianni Castagnotto; Gisella e Gianni Parisi; Elena, Alberto e Marcella Balle.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angelo Perino

di anni 68

Addolorati lo piangono le moglie Bianca Moretto, la figlia Rina col marito Silvio Danna, Rita col marito Carlo Perino e figli Claudio e Lauretta, la sorella Giulia, il fratello Giuseppe e famiglia, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti, i funerali avranno luogo domenica 28 corr. ore 14 da via Mondovì. Un ringraziamento particolare al dott. Ezio Zunini. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 26 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Anna Dugoni ved. Soldà

L'annunciano addolorati: la figlia Elda col marito e figlio Gabri, il genero, le nipoti Olimpia e Matilde con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 da Via Val San Martino 7.

— Torino, 26 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Francesca Luigia Lovera ved. Bochis

Addolorati la annunciano: i figli Elisa, Berta, nuora, parenti tutti. I funerali domenica 28 ore 10,30 da corso Francia 155 Regina Margherita.

— Collegno, 27 gennaio 1968.

E' mancato

Alfredo Fantoni

Addolorati l'annunciano figli e parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 14,45 dall'Ospedale Molinette.

— Torino, 25 gennaio 1968.

1967 1968

Dott. Marcello Bertolino

La moglie ed i figli lo ricordano a quanti gli vollero bene.

— Tirrenia, 26 gennaio 1968.

La Mamma e il fratello di

Luciano Lombardini

profondamente commossi ringraziano per la partecipazione presa al loro grande lutto.

— Reggio Emilia, 27 gennaio 1968.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Protto

Pensionato «La Stampa»

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia Cramis, la figlia Marisa col marito Mario Vercellone e la piccola Wilma, che tanto adorava, il fratello Luigi, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 ore 10,15 presso Parrocchia S. Rita, Largo Amoninne. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Gorizia 94 — 26 gennaio 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Giovanni Protto

— Torino, 26 gennaio 1968.

Gli Ex-Allievi del Collegio Artigianelli piangono commossi la scomparsa di

Giovanni Protto

da oltre trent'anni Segretario dell'Associazione, affezionato e fedele, capace operoso e modesto, amico sincero e cordiale di tutti. «Caro Protto, gli Ex-Artigianelli non ti dimenticheranno!».

— Torino, 27 gennaio 1968.

La Federazione Provinciale Pensionati aderente alla CISL e gli Amici della Segreteria partecipano al dolore per la scomparsa di

Giovanni Protto

affezionato e zelante collaboratore.

— Torino, 27 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Callea

anni 80

Addolorati lo annunciano i figli Rosina con il marito Carlo Azzario e Dino con la moglie Germana Depenti la sorella Gina Perino; le nipoti Gabriella, Franca con il marito Giulio Solazzi ed il piccolo Enrico cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 alle ore 10 in S. Secondo di Pinerolo, partendo dalla Cappella Confraternita.

— Diano Marina, 25 gennaio 1968.

Partecipano al dolore del Signor Dino Callea per la scomparsa del Papà

Carlo Callea

I colleghi:
Mario Adegliino
Dino Assolino
Angelo Bonfiglio
Marcello Borriero
Leandro Bucciol
Zaverio Calcolo
Franco Canellaro
Bruno Carlini
Luciano Cocito
Giacomo Dalponte
Liliana Diamanti
Giovanni Gnetta
Anna Maria Gallo
Sebastiano Gallo
Jose e Luigi Gazzano
Vittorino Geronia
Franca Giacoma Rava
Roberto Giannoni
Carla Giordino
Wanda Larda
Emanuela Macchiaverna
Giuseppina Maggi
Giovanni Morango
Pinuccia Martano
Aristide Martinetto
Alfonso Marullo
Franca Montanti
Armando Morra
Carmen Napoletano
Giovanni Nota
Salvatore Nocera
Marisa Piergiovanni
Emilia Restori
Maria Teresa Revelli
Elda Salerio
Eligio Simonovich
Ercole Ventura
Carla Zaffiro.

— Torino, 27 gennaio 1968.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Ferrarotti ved. Vatano

di anni 83

La piangono: il figlio Geom. Luigi colla moglie Adelaide Bocca ed i figli Nadia colla moglie Elena Piavano, Dino; nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle 10 nella Parrocchia di Gesù Crocifisso. Non fiori ma opere di bene. La presente valga per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 gennaio 1968.

Partecipano al dolore del geometra Luigi Vatano per la perdita della cara MAMMA:
la suocera Rosa Busca
i cognati:
Rina e Mario Busca
Bettista e Pina Busca
Giovanni Ponchia e famiglia
Paola Picot e famiglia
Natale Busca e famiglia
e i nipoti Bruzzone, Spagarino e Oggiano.

— Torino, 25 gennaio 1968.

Walkyr e Sebastiano Abrate, Elettra Maria e Ettore Panizza, e Funerali avvenuti, come da desiderio della cara Estinta, annunciano la perdita della loro adorata Mamma

Maria Margherita Cumino

— Torino, 25 gennaio 1968.

Roberto, Donatella, Riccardo piangono la loro indimenticabile NONNA.

Partecipano addolorati al lutto i parenti tutti e le affezionate Paola e Carmela.

Le famiglie Angiolo, Oddone, Jona, Mesulle, Biti, Colonna, Bertemino prendono viva parte al dolore della famiglia Peniza per la scomparsa della Signora

Margherita Cumino

— Torino, 26 gennaio 1968.

Stamane alle ore 10, serenamente come visse, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima nobile e buona di

Costantina Diana Bertolino in Vaglio Ostina

di anni 83

Angosciati per l'immane perdita ne danno il triste annuncio il marito Dino, il papà, la mamma, il fratello, cognato e cognata, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Trieste 26.

— Nizza Mont., 26 gennaio 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Bertolino l'Rev. Don Luigi Mariscotti Parroco di Incisa Scapaccino; il Comm. Benedetto Perla Sindaco di Incisa Scapaccino e il Cav. Franco Tognelli.

Con la serenità della Divina grazie è passato a vita eterna il

GRANATIERE

Domenico Picca Carin

di anni 75

Autotrasportatore

Affranti dal dolore lo piangono: la figlia Nori; il figlio Mario con la moglie e bimbe; cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Carle domenica 28 corr. ore 10,30.

— Carle, 26 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Elena Bertolino in Mariotti

Addolorati lo annunciano: il marito Amedeo, la sorella Maria, nipoti, cugini, parenti tutti. Sabato 27 alle ore 15,30 la cara salma partirà da via S. Secondo 20 per Foglizzo ove avverranno i funerali.

— Torino, 26 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carolina Crella ved. Serra

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, cognata, e i nipoti Carolotta, Serra e Tonelli con rispettive famiglie. Funerali oggi ore 16,15 partendo da via Arnaz 6.

— Torino, 27 gennaio 1968.

Direzione e Personale SAVA partecipano commossi al dolore del sig. Camillo Dal Maso per la perdita dell'amata sorella

Rita Dal Maso

a porgono sentite condoglianze alla famiglia.

— Torino, 26 gennaio 1968.

La famiglia del

Generale Michele Callo

commossa per le manifestazioni di affetto rese al caro Estinto, ringrazia il Comando Militare della Regione Nord-Ovest; la Direzione di Commissariato; gli ex-operai Magazzino Centrale; l'A.N.A.C.O.MI.; la Direzione e personale della Banca d'America e d'Italia e del Banco di Roma; parenti, amici e quanti hanno partecipato al lutto.

— Torino, 26 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lidia Travostino in Ollivero

Ne danno il triste annuncio il marito Dott. Ing. Carlo, i figli Dott. Ing. Giovanni e moglie Wanda Denise e la piccola Carola, Geom. Franco e moglie Eva Denina e la piccola Manuela; il fratello Dott. Ing. Prof. Arturo Travostino e moglie Matrosa Colluru; il cognato Rag. Emilio Ollivero con la moglie Fernanda Marcellino; la cognata Camilla Gandolfi ved. Ollivero; Teresa Bruna Sasso ved. Ollivero e sorella Rosa; i nipoti avv. Eugenio Ollivero, Miranda Cottellero, Marinella Caramuna e rispettive famiglie; la zia Margherita D'Alberto, i cugini Cravetta, D'Alberto, Dolcino, Gagliano, Guglielminotti e Travostino; l'affezionata Cecilia Bosco. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Tola per la assidua cura prestata. I funerali avranno luogo in Biblana, Piazza San Marcellino 14, domenica 28 alle ore 10,45, partendo da Torino via Fratelli Calandra 23, alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 gennaio 1968.

Impiegati e Dipendenti della Ditta Ing. Ollivero e Geom. Stroppiana, Impresa di costruzioni, prendono viva parte al lutto del cantiliere Ing. Carlo Ollivero per la perdita della MOGLIE.

Giuseppe Stroppiana prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico e socio ing. Carlo per la scomparsa della moglie Signora

Lidia Ollivero

— Torino, 27 gennaio 1968.

Giuseppe e Rina Stroppiana profondamente commossi partecipano al dolore della famiglie Travostino, Ollivero per la scomparsa della Signora

Lidia Travostino Ollivero

— Torino, 27 gennaio 1968.

Emilio e Rosanna Stroppiana si associano al dolore delle famiglie Travostino - Ollivero per la scomparsa della Signora

Lidia Travostino Ollivero

— Torino, 27 gennaio 1968.

Filippo e Maria Teresa Gamberale partecipano al dolore delle famiglie Travostino - Ollivero per la scomparsa della Signora

Lidia Travostino Ollivero

— Lima (Perù), 27 gennaio 1968.

Giovanni Respino prende viva parte al dolore dell'amico prof. ing. Arturo Travostino per la morte della SORELLA.

Geom. Luciano Leone
Isa Stradaioli
Rita Giordano
con profondo cordoglio partecipano al dolore delle famiglie Ollivero-Travostino.

Si uniscono al grave lutto: Condominì, Inquilini e Custode di via Terricelli 35.

Carla e Giorgio Sanvale partecipano commossi al lutto delle famiglie Ollivero-Travostino.

Condomini ed Amministrazione della casa di via Calandra 23 partecipano al lutto della famiglia per la perdita della signora

Lidia Ollivero

— Torino, 26 gennaio 1968.

Gli amici di Arturo e Mary Rosa prendono parte al dolore della Famiglia:
Renata Tessa
 Italo Poggio
Lidia Longo
Giovanna Baudino
Bruno e Enza Zonti
Enzo e Margherita Di Franco
Francesco Farina e famiglia.

Gli Amici del Circolo del 43 prendono parte al dolore di Arturo per l'improvvisa scomparsa della sorella signora

Lidia Ollivero Travostino

— Torino, 27 gennaio 1968.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Arnaldo Zorzoli

Affranti lo annunciano la moglie Maria Violla, il figlio Dr. Roberto e consorte Meni Garabello con la piccola Costanza; nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 28 ore 8,30 alla Parrocchia San Giorgio, via Berrili 13.

— Torino, 26 gennaio 1968.

I cognati Ing. Giovanni e Piero Violla e famiglie, le cognate Barbara ed Elena Violla partecipano al grande dolore della sorella Maria e nipoti Roberto e Meni.

Agnese Vacca ved. Garabello partecipa commossa al dolore del caro Roberto.

Giuseppe e Marisa Bertolè prendono parte al dolore della famiglia Zorzoli.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Direttori, Dirigenti e Dipendenti tutti della Lancia prendono sentita parte al dolore del dirigente Dott. Roberto Zorzoli per la scomparsa del padre

Arnaldo Zorzoli

— Torino, 26 gennaio 1968.

Direttore, Dirigenti e Dipendenti tutti della Direzione Amministrativa della Lancia partecipano con sincero cordoglio al lutto del dirigente Dott. Roberto Zorzoli per la perdita del padre

Arnaldo Zorzoli

— Torino, 26 gennaio 1968.

Il Presidente, i Consiglieri, i Sindaci e i Dipendenti tutti della S.p.A. Lancia - Torino si associano al dolore del Dott. Roberto Zorzoli, Sindaco della Società, per la perdita del padre

Arnaldo Zorzoli

— Torino, 26 gennaio 1968.

Gli Amministratori, i Sindaci, le Direzioni e il Personale tutto della Società FIRA - Torino; OCMAS - Bologna; prendono molta parte al lutto del proprio sindaco Dott. Roberto Zorzoli per la scomparsa del padre

Arnaldo Zorzoli

— Torino, 26 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Michele Criva

(Mugnaio)

Ne danno il triste annuncio: la moglie Anna; il figlio Paolo; la figlia Rina e rispettive famiglie; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Signora Teresa Cattaneo per l'amorevole assistenza. Funerali oggi ore 16,15 Parrocchia S. Bernardino. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 27 gennaio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nina Bertagnoli nata Bergonzo

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Ercole col figlio Paolo, sorella Silvia, cognati, nipoti e parenti. I funerali si svolgeranno a Condove domenica 28 corr. alle ore 9,30 partendo dalla chiesa parrocchiale.

— Torino, 26 gennaio 1968.

E' serenamente mancata

Virginia Atasia ved. Petruzzi

Addolorati l'annunciano i figli Carlo con la moglie Flora, Anna con il marito Luigi Merlino; nipoti, pronipoti. Funerali in Parcellerì oggi ore 15 partendo Ospedale Regina Elena.

— Torino, 27 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato

Stefano Battista Giaganino

Addolorati la piangono: moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 27 ore 10,30 in Villastellone via Borgo Nuovo 10. La presente per partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma beneficenza.

— Torino, 26 gennaio 1968.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Corrado e Gaz, nell'impossibilità di farlo singolarmente, profondamente commosse per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro caro

Gen. Angelo Corrado

calorosamente ringraziano tutti coloro che con la presenza, con scritti, con fiori hanno partecipato al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 21 febbraio alle ore 10.

— Cherasco, 26 gennaio 1968.

Ha chiuso la sua luminosa giornata

Paolina Catti

Vedova del Generale di divisione

Filippo Parziale

Nella grande luce delle sua anima i figli Dott. Domenico, Prof. Benedetto, Ing. Lodovico, l'adorata nipotina Paola e la sorella Virginia danno il tristissimo annuncio a funerali avvenuti. Ringraziano commossi per le cure affettuose il dottor Giuseppe Seppe e la fedele Enrica. Messa di trigesima lunedì 19 febbraio ore 8,30 Parrocchia Angeli Custodi.

— Torino, 23 gennaio 1968.

La Democrazia Cristiana della Provincia di Torino partecipa sentitamente al grave lutto che ha colpito il Dott. Domenico Parziale per la scomparsa della diletta Mamma Signora

Paolina Catti ved. Parziale

— Torino, 25 gennaio 1968.

Gino Elena Bonglovanni partecipano al dolore del Dottor Domenico.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci del Circolo Associazione Bridge prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il loro Presidente Dott. Domenico Parziale per la perdita dell'adorata MAMMA.

Partecipano al dolore del Comm. Dott. Parziale gli amici:
Mario Alavisio
Gianna Barattini
Gianni Barbero
Rita Borgiatti
Maria e Angelo Bertola
Giovanni Bruna
Lisetta Bocca
Romana Bazzolo
Federico Cannia
Gabriele Calcagno
Ida Camponero
Erica Capolo
Gaetano Caprino
Marisa Chiamberotto
Federico Cerutti
Renato e Lidia Gubbi
Luigi Pirpo
Enrico Pennio
Lodo Galassi
Luciana e Nicol Gurney
Miranda Levi
Vera Levi
Betty Lusso
Salvatore Marano
Vittorio Massimo
Tilly Mollo
Mino e Rosa Mondino
Umberto Muggia
Gino Pennello
Mirko Picker
Elena Poliano
Aldo Piazza
Lilliana Riccardi
Annamaria Rosano
Rosetta Randone
Marina e Franco Ravelli
Ettio e Livia Sanguinetti
Renata Tosi
Elda Schreiber
Amalia e Piero Venturi
Vivina Zignone.

Le famiglie Cagli e Perini ricordano sempre la grande SIGNORA.

Presidente, Consigl

Dove sei anni fa era un'area deserta, oggi sorge una zona industriale in cui trovano lavoro cinquemila persone. Molto è stato fatto e molto di più si dovrà fare nei prossimi anni: a lavori ultimati gli investimenti raggiungeranno i 300 miliardi di lire.

In questa prospettiva

OGGI IN SARDEGNA A PORTO TORRES (SASSARI) VIENE INAUGURATA LA RAFFINERIA SARDOIL.

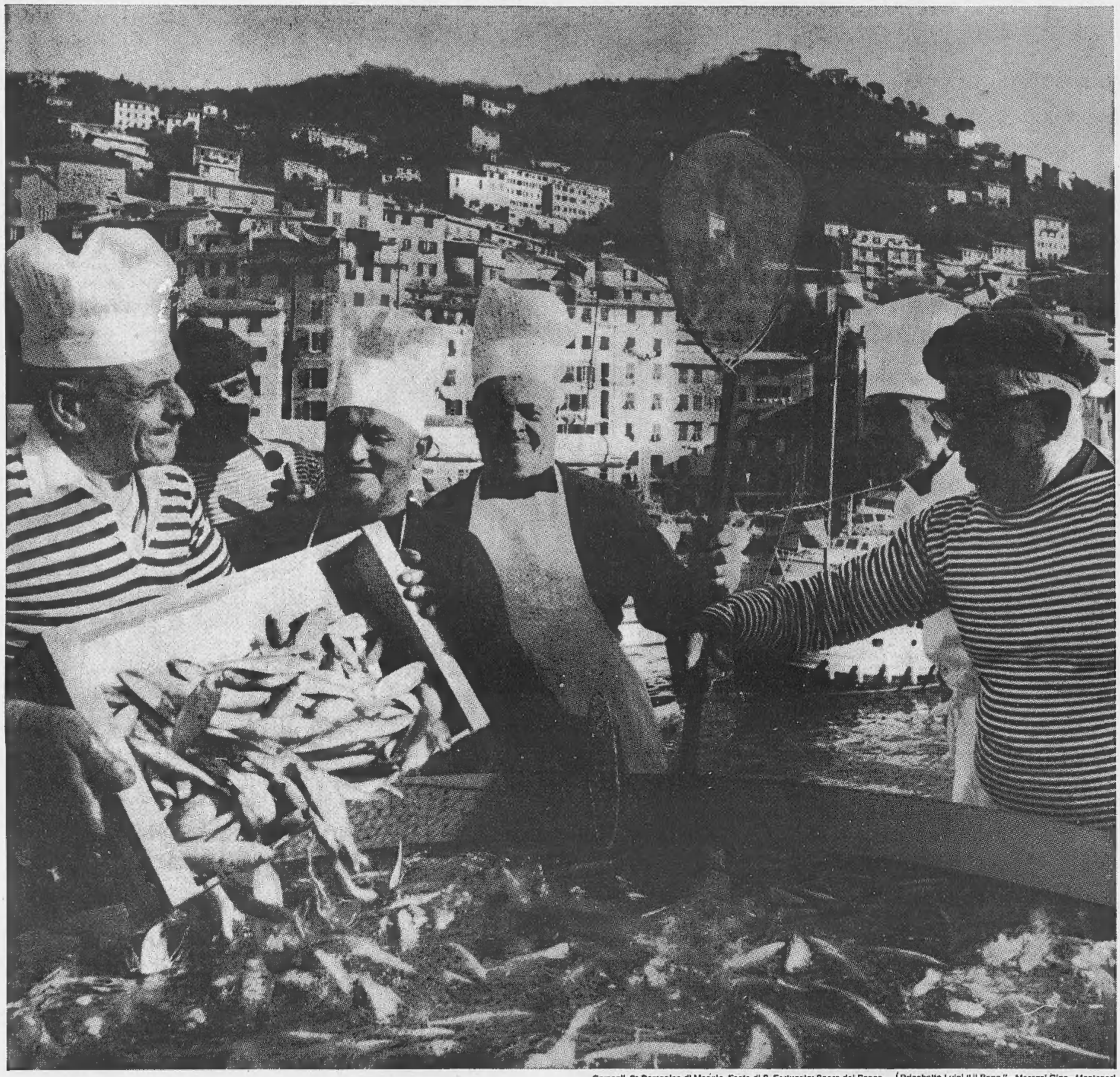
La raffineria che lavorerà 5.200.000 tonnellate all'anno di petrolio grezzo compreso il 30% di riserva, dispone di una centrale termoelettrica, di un impianto presa acqua di mare e di un parco serbatoi che giungerà a 2 milioni di metri cubi, comprendendo serbatoi da 80.000 metri cubi; è collegata ad un pontile lungo metri 1250 ed in un prossimo futuro potrà ricevere superpetroliere sino a 200.000 tonnellate. La

SOCIETA' ITALIANA RESINE

da quasi 40 anni presente alla ribalta internazionale nel settore chimico, delle resine e dei plastici, con i suoi nove stabilimenti in Italia Settentrionale, con le sue migliaia di dipendenti e con la sua attiva presenza sul mercato internazionale

E' LA PROMOTRICE DI QUESTO SVILUPPO INDUSTRIALE E COME ORGANIZZATRICE DELLA CERIMONIA RINGRAZIA I GENTILI OSPITI INTERVENUTI.

SOCIETÀ ITALIANA RESINE — VIA GRAZIOLI, 33 — MILANO



Camogli, 2ª Domenica di Maggio, Festa di S. Fortunato: Sagra del Pesce. (Bricchetto Luigi "il Bona" - Marazzi Gino - Montanari Salvatore - Valcava Lorenzo, vecchi pescatori di Camogli, preparano il fritto più grande del mondo nel tradizionale padellone.).

I pescatori di Camogli, grandi intenditori di fritto, hanno scelto "OLITA"

Anche i pescatori di Camogli usano Olita. E proprio per la loro più grande festa annuale: la Sagra del Pesce. Questa è un'altra conferma della fiducia che ogni giorno riscuote la qualità di Olita, nella più tipica cucina italiana, su milioni di tavole. Un primato di qualità che nasce dalla eccezionale leggerezza di Olita, l'olio di semi così buono e leggero perché raffinato in quattro volte. Olita ha dato qualità all'olio di semi. E' la qualità che voi trovate in tutti i prodotti Star. Quei prodotti che voi, ogni giorno, potete giudicare sulla vostra tavola.

STAR
Prodotti migliori per una cucina migliore

Gli stabilimenti della Star, dotati di modernissimi impianti per la produzione alimentare, si trovano nelle più ricche zone agricole d'Italia. I prodotti della Star, distribuiti quotidianamente da un'organizzazione di vendita delle più efficienti e capillari, che dispone di 176 depositi e di 1040 automezzi, arrivano a più di 200.000 negozi in tutta Italia.

STABILIMENTI: AGRATE BRIANZA (Milano) - CORCAGNANO (Parma) - MISERBE (Verona) - MUGGIÒ (Milano) - SARNO (Salerno).
STABILIMENTI ALL'ESTERO: ARGENTINA, Buenos Aires - ETIOPIA, Asmara - SOMALIA, Mogadiscio - SPAGNA, Barcellona.